



numero 122 ottobre 2005

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



World Sight Day



Lions RECYCLE For Sight



Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona

SPECIALE CONGRESSI DI APERTURA



PRODOTTI PER INNAMORATI DELLA CASA



**SPECIALISTI IN
SERRAMENTI DI QUALITA'**



Alluminio
Alluminio - Legno
Pvc
Legno

Tende da sole e complementi
Facciate continue

ed inoltre



Serietà ed Affidabilità
Vasto Show Room
Personale Qualificato
Progettazione e Preventivi

SerProget s.a.s
di GIACOMETTI Alberto & C.
Servizi - Serramenti - Progettazione

via Trento, 16 - 10073 Ciriè (TO)

Tel. 011 920.56.23 - 011 921.10.14 - Fax 011 921.10.14

E-mail: serproget@tiscali.it

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

ARMANDO TESTA



più leggera

perché l'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva ha un residuo fisso di soli 0,036 g/L uno fra i più bassi tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è minimamente mineralizzata, contiene solo 0,0006 g/L di Sodio, può avere effetti diuretici ed è particolarmente indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali d'alta montagna. Potete berne quanta ne volete.

Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

www.sanbernardo.it



PATRIMONIUM

LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

Prima della sottoscrizione dell'investimento
leggere attentamente il
"Contratto per il servizio di gestione portafogli"
che il proponente deve consegnare.

I nostri sportelli sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.

 **BANCA C.R.ASTI**
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancaerasti.it

Elemi, Pelle d'Asino

■ di Raffaella Costamagna Fresia

"Mamma, prendo la tastiera?" "E la tuta di danza?" "Sì, sì" non so a cosa ho detto sì, il mio cervello è disconnesso dalla rete, non so cosa dico, faccio... "Signora, ci vediamo un'altra volta... mi telefona lei..." "Sì, sì" A chi? Oh, già il muratore... "Mamma, prendiamo dei vestiti?" "Sì, sì" Niente, non funziono, gli occhi fissi sul video del pc, le dita inconsciamente sulla tastiera, compare la frase: "Cosa faccio adesso?" Non lo so, non lo so! Roberto è via, non sa nulla. Il telefono "Pronto?" E' il Governatore, non riesco a capire cosa dice, "Tutto bene?" chiede, no, non va, mi offre il suo aiuto. Di colpo meno gelo dentro. Ancora il telefono, è Gimmi: è vero, l'amicizia conforta, ora riesco a reagire... "Emi, Ele!" Con il loro aiuto preparo qualcosa, poi si vedrà. "Ma perché dobbiamo andare via? Cos'ha il giardino? E i gatti? E Minù?" chiede Eleonora preoccupata "Date da mangiare ai mici". "Cosa succede, mamma?" chiede Emilia "Il terreno del vicino ha avuto dei problemi e il muro è danneggiato. I signori di sotto metteranno tutto apposta in un batter d'occhio, vedrete!" Sarà così? Lo spero, non oso pensare altrimenti, mi manca il fiato e tremano le mani, la paura, l'aprensione mi tolgono il fiato... "Ma perché è successo?" insiste Eleonora, il pensiero agli amati mici. "Giove Pluvio ha fatto le bizzesse..." "Il Giove di Publio Aurelio?" "Sì, l'investigatore dell'antica Roma" "Non esiste, mamma!" Lasciamo perdere "V'intressa una fiaba?" magari si distraggono... "C'era un tempo un Re, Aben, una Regina, Lea, la loro bambina, Elemi: il Re adorava la Regina, dai lunghi riccioli biondi e la loro piccola, bella come la madre: erano felici come nessun altro. Un giorno il capo degli Dei, Cafer, volgendo lo sguardo annoiato sulla Terra, li vide e decise che quello scandalo doveva finire. La Regina si ammalò e nessun rimedio, per quanto potente, vinse sul volere di Cafer. Il Re si chiuse nel dolore, posseduto da Follia. Passarono gli anni: Elemi cresceva sempre più somigliante alla madre e molti Principi la chiesero in sposa ma il Re la voleva vicino a sé. Decise, quindi, che avrebbe sposato Maribe, veggente assiro che asseriva di parlare con la Regina defunta.

Elemi si disperò: non voleva sposare il mago: vecchissimo, con una barba lunga un metro, incuteva una tremenda paura.

Rispose al padre che per le nozze desiderava un abito fatto con i raggi del sole, uno con il chiarore della luna e un mantello con un pezzetto di pelliccia di ogni tipo d'animale del Regno, sperando di rimandare le odiose nozze per un pò, tanto da far cambiare idea al padre. Ma si sbagliò: tutte le sarte del Regno furono messe al lavoro e così i cacciatori. Dopo non molto il Re la fece chiamare, le mostrò gli abiti color del sole e della luna e il mantello dai mille colori: "Domani si celebreranno le nozze" decretò.

Elemi corse nella sua stanza, il cuore in tumulto: doveva fuggire! Mise le due spille con i monogrammi di sua madre e suo e i due abiti in un guscio di noce, si annerì il viso e le mani, indossò il mantello e si allontanò nella notte. Camminò a lungo nei boschi nel buio più profondo, i rumori degli animali notturni la terrorizzavano ma continuò a camminare fino a che, senza forze, si rannicchiò nell'incavo di un albero e si addormentò. All'alba il giovane Re Sigi partì per la caccia nella foresta con i cacciatori e i cani. Questi ben presto presero ad abbaiare e a correre all'impazzata: trovata la fanciulla addormentata, il Re, visto il suo silenzio, ordinò. "Conducete Pelle d'Asino alle cucine del Castello". Qui Pelle d'Asino toglieva la cenere, accendeva il fuoco, lavava i piatti e... aiutava i poveri di passaggio donando i resti della mensa del Re.

Un giorno il Re diede un gran ballo. Pelle d'Asino chiese il permesso di sbirciare dal buco della serratura: ottenutolo, corse nella sua stanzetta, si lavò, indossò l'abito color del sole e entrò nel salone. Subito il Re la invitò a ballare: terminata la musica cercò di trattenerla ma lei come per magia sparì e tornò in cucina vestita come il solito. La cuoca le disse di preparare la cena al Re: obbedì ma nella minestra lasciò cadere la spilla con la L. Il Re si stupì della bontà della minestra ma ancor più per la spilla. Chiamò la cuoca che, messa alle strette, confessò "Pelle d'Asino ha cucinato la cena". Interrogata, la fanciulla non diede spiegazioni sulla spilla.

Dopo poco il Re diede un altro ballo: Pelle d'Asino si presentò con l'abito color della luna e ballò con il Re il quale riuscì a infilargli di nascosto un anellino d'oro al dito. Pelle d'Asino tornò trafelata in cucina (si

era trattenuta più del previsto) e preparò la cena del Re lasciando cadere nella minestra la spilla con la E. Il Re interrogò Pelle d'Asino, senza esito. La osservò pensoso: che strana fanciulla, serva e poverissima eppure aveva saputo che si dedicava a chi era più povero di lei! In quel momento intravide un ditino candido e uno scintillio d'oro.

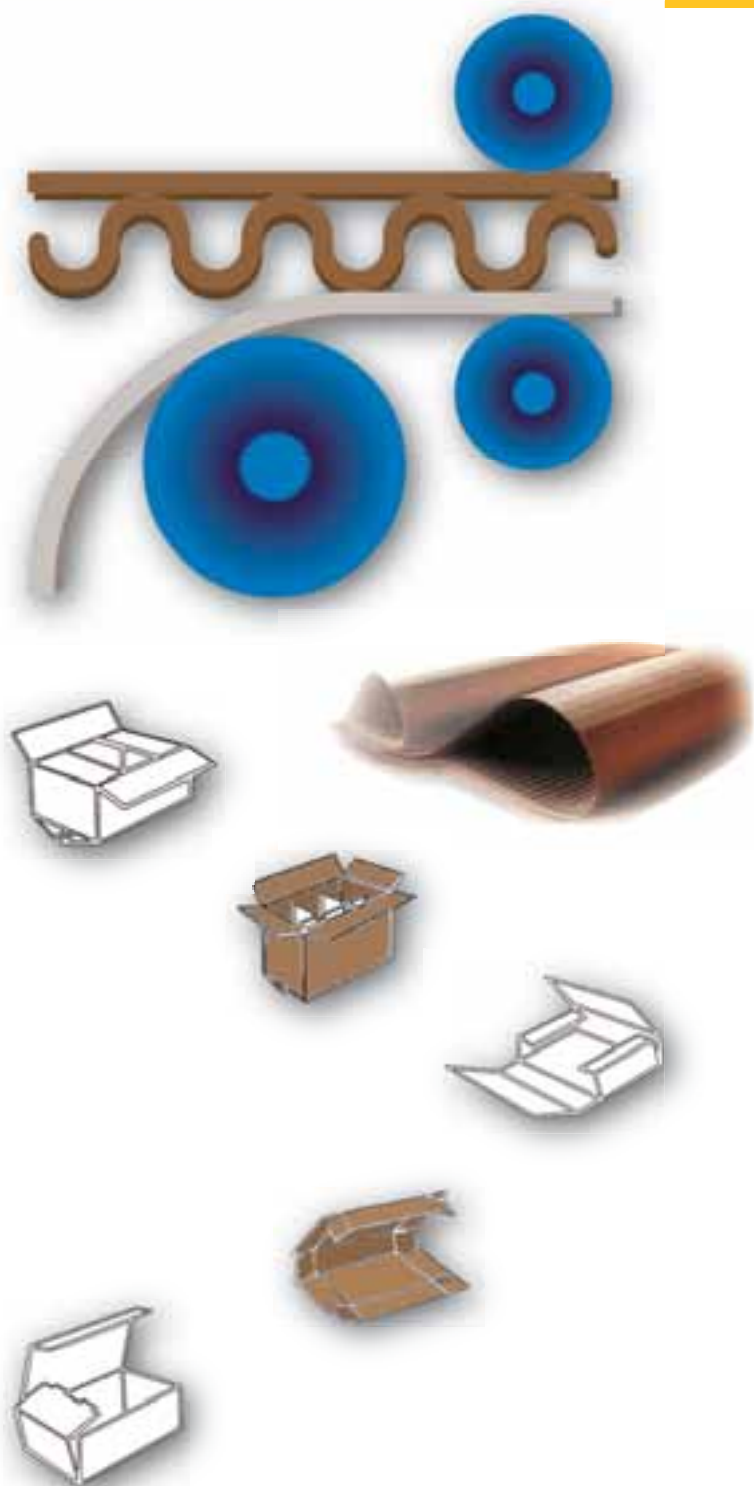
Afferrò la mano, Pelle d'Asino si divincolò e il mantello cadde: comparve l'abito color della luna che non aveva fatto in tempo a cambiarsi. "Sarai mia sposa, Pelle d'Asino: hai un cuore pietoso da Regina!" Fu così che Elemi trovò l'Amore e fu felice per sempre!" Emi ed Ele ora sorridono.

Prendo le borse e usciamo. Chiudo la porta, penso a Pelle d'Asino che trovò Amore e casa, penso a tutte le persone che hanno dovuto lasciare le loro case per un uragano, un terremoto, la guerra, la carestia, per la follia di un altro...

Penso a quei bambini, uccellini fuori del nido: ora Emi ed Ele, curate, coccolate, viziate, sono come loro: bambini uniti dall'incertezza del domani. E noi, noi Lions: cosa facciamo per loro? Noi, che portiamo al bavero la L del Servizio al Prossimo, che dovremmo avere l'Etica a nostra guida e faro, cosa facciamo? Ci perdiamo spesso in sterili discussioni, prese di posizione assurde, cercando gratificazioni che dovremmo trovare nella gioia del Servire... e intanto il mondo attorno a noi gira con il suo dolore, le sue necessità, la gente lotta per sopravvivere... e muore. E c'è chi pensa che siamo un'accoglienza di masnadieri perché, presi da cose sciocche, non troviamo il tempo, il modo per far conoscere ciò che di bello e buono facciamo...

Per ragioni normative formali totalmente estranee alle sue riconosciute ed apprezzate qualità professionali, morali e lionistiche, il Lions Mario T. Barbero ha dovuto rinunciare all'incarico di Direttore della Rivista Interdistrettuale "Lions". I Governatori dei Distretti Ia1, Ia2 ed Ia3 lo ringraziano e gli confermano la loro stima ed amicizia e prendono atto della proroga della direzione della Rivista per l'anno lionistico in corso al Lions Raffaella Costamagna Fresia.





Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Sommario

La parola dei Governatori

- La nostra vera forza di Bruno Varetto pag. 8
Aiutare per imparare di Piero Rigoni pag. 9
Il dubbio... di Silvio Beoletto pag. 10

Soci e Associazione

- CSFII ai blocchi di partenza di Roberto Fresia pag. 11
I Lions Clubs d'Italia rispondono all'on. Diliberto
di Roberto Scerbo pag. 12
E' Socio Lions, quel Giudice va rimosso
di Massimo Ridolfi pag. 12
Agorà, di R. Favero, V. Gregori, G. Piazza,
I. Tacchi e A. Tosi pag. 14
La Rivista: parole e numeri – Relazioni,
Bilancio consuntivo e preventivo pag. 18

Service e dintorni

- Banca degli occhi Melvin Jones pag. 21
Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati pag. 21
Campo Internazionale della Gioventù delle Alpi e del Mare pag. 22
Distretti senza confini pag. 26

Distretto 108 la1

- XI Congresso di Apertura pag. 30
Distretto e dintorni pag. 33
Bambini, Ragazzi e Giovani pag. 40
Se la necessità aguzza l'ingegno pag. 44

Distretto 108 la2

- 21° Congresso pag. 50
50 anni per Alessandria Host e Novi Ligure pag. 55
Lions, cavalieri dei ciechi pag. 56
Prevenire e curare pag. 60

Distretto 108 la3

- 11° Congresso di Apertura pag. 69
Progetto Homerus: Trofeo Borsalino pag. 75
Festa del Nonno pag. 77
Lions, cavalieri dei ciechi pag. 79

Spazio Leo

- E' nato il Leo Club Canale Roero pag. 92
Interdistrettuale di apertura ad Alassio pag. 92
Estate da ... Leo Club Asti pag. 93

Rubriche

- Speciale Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobiglia pag. 13
Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobiglia pag. 24
Pensieri di Massimo Ridolfi pag. 27



numero 122 ottobre 2005

lions



Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte
e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI

Nicola Nicoli (108 la1)
Corso Orbassano, 227 - 10137 Torino
tel. 011 393947 - fax 011 3276672
cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
nicola.nicoli@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:

Delfino&Erile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Lions 7



LA PAROLA DEL GOVERNATORE

La nostra vera forza

■ del DG Bruno Varetto



Lions 8

Sono ormai trascorsi molti mesi dal giorno in cui avete voluto affidarmi, nei confini territoriali del nostro Distretto, la responsabilità di aiutare i Clubs nei loro compiti, di coordinarne, per quanto possibile, le attività e di rappresentarne, in sede nazionale, le aspirazioni, le istanze e l'operatività. Lo spazio che oggi mi è concesso sulla Rivista Interdistrettuale mi offre l'opportunità di ringraziare personalmente tutti voi.

Un ringraziamento sincero anche se, in questi momenti in cui sembra prevalere soltanto chi grida più forte, rischio d'apparire controcorrente ammettendo che le aspettative sui risultati del mio anno superano quanto mi ero ripromesso alla vigilia secondo le mie disponibilità di tempo e le mie effettive capacità.

Non mi manca la volontà per sopperire alle maggiori esigenze di cui mi sono reso conto nel gelo metafisico dei maxicondizionatori di Hong Kong. Quei giorni ho raffrontato le confidenze dei molti che mi avevano preceduto con la realtà che stavo vivendo, ed ho dovuto constatare la crescita dei meccanismi organizzativi e burocratici con la parallela dilatazione, talvolta, forse, superiore alle reali intenzioni, di compiti, norme e procedure.

E' la tentazione di tradurre in realtà il mito dell'efficienza applicandolo a uomini che, dotati semplicemente di buona volontà, mettono a disposizione il proprio tempo libero proponendosi di offrire un modesto contributo laddove la mano ufficiale non vuole, non può o non sa farlo, per rendere più vivibile il Mondo e migliore la Società.

Il dibattito nasce sul modo con il quale l'ambizioso obiettivo può essere più rapidamente e più efficacemente raggiunto, ma le divergenze possono sorgere quando i provvedimenti, la cui applicazione è basata sulla fiducia tutta anglosassone della capacità dei singoli di esercitare il buon senso, si scontrano con le mentalità locali.

In Italia, ad esempio, non è un mistero che le autonomie spesso soffrano di nostalgie per un potere centrale più forte, e come questo poco faccia per scoraggiarle.

Così, può accadere che in periferia i suggerimenti siano interpretati come rigide norme e, viceversa, norme che non possono essere disattese siano considerate facoltative.

E nella confusione, che crea gli immobilismi, si giustificano le impazienze che suggerisco-



no le scorciatoie. Tutte le strategie possono essere buone, a patto di non inaridire alla fonte, cioè nei Clubs, lo spirito di iniziativa, i sentimenti e le passioni che ci sorreggono per continuare ad affermare i valori umani di cui siamo portatori e che costituiscono un punto di riferimento per chi quei valori condivide anche fuori della nostra Associazione.

Tra questi valori, cui non possiamo rinunciare solamente perché alcuni li tradiscono, è quello che un Governatore ormai scomparso amava definire con le parole di Benedetto Croce, un "Istituto morale" che consiste nel reciproco legame delle anime, il cui "significato e valore sta nella realtà del disinteresse nell'uno e nell'altro, nel sentirsi sollevati dall'utilitarismo".

E' dunque l'Amicizia, quella che ci consente di trovare nei nostri Clubs la pausa rassicurante attraverso l'attività di servizio. E più quest'ultima sarà copiosa, tanto più crescerà l'Amicizia, come ho constatato quando mi sono chiesto quale sia la nostra vera forza, quella che continua a diffondere il nostro messaggio e a conservarne l'attualità.

La nostra forza è da ricercare proprio nella nostra apparente debolezza, quella che deriva fatalmente da norme che ci vietano di delegare alcuno a prendere decisioni per noi, stabilendo che queste possano essere assunte soltanto collegialmente alla scomodissima condizione che l'espressione della volontà si accompagni alla presenza fisica degli aventi diritto.

Non si deve dimenticare che a tali "inconve-

nienti" si aggiunge la durata annuale degli incarichi più prestigiosi che impedisce la formazione di una classe dirigente stabile.

Né è raccomandata la creazione di sedi permanenti o una conduzione centralizzata dei Clubs, mentre è esplicitamente stabilito che l'autorità di Distretti e Multidistretti si limita ai soli atti amministrativi che li riguardano, riservando loro funzioni di coordinamento delle attività dei Clubs i quali soli hanno piena autorità decisionale nell'ambito delle regole dell'Associazione, di cui soltanto loro possono vantare di essere membri.

Sembra davvero un gioco al massacro per chi ragiona seguendo il filo della logica mercantile, il complesso delle regole che abbiamo accettato di osservare entrando nei nostri Clubs. E, tuttavia, spiega in gran parte gli equivoci che hanno portato all'impossibilità di giungere alla vasta intesa necessaria per l'approvazione di un nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale, rispettoso delle origini e aggiornato alle nuove esigenze.

Il migliore augurio è che, percorrendo lo stretto sentiero che concedono gli Statuti Internazionali, al Congresso di Verona si possa giungere alla conclusione dell'annosa vicenda, permettendo ai Clubs di continuare, accelerando il passo con un fardello alligero, il proprio cammino.

Aiutare per imparare

■ del DG Piero Rigoni



Mi trovo alla barra del timone, nel Distretto 108 la2 dove mi hanno voluto posizionare i tanti amici affinché io serva con la massima responsabilità, impegno e dedizione, fiduciosi nella mia esperienza, vocazione verso il servizio umanitario e, soprattutto, amore verso il prossimo; spero di non deludervi mai.

Sono nato sull'Altopiano di Asiago e vivo nella verde Valcerrina, a contatto della Natura e della sua infinita e semplice bellezza; questo dovrebbe già indicarvi, esimendomi da enfatici discorsi, la mia filosofia operativa: agire con la massima semplicità, ma con determinazione, tenacia, e pragmatismo in stretta coerenza con gli Scopi e la Missione operativa del Lionismo.

Ci lamentiamo che i Lions stanno perdendo interesse, che l'orgoglio dell'appartenenza diminuisce, che la motivazione è fievole e sopraffatta dal ritmo tumultuoso della vita: questo è sacrosantamente vero, ma è altrettanto vero che noi leader dovremmo rifuggire dalla voglia di autoreferenzialismo, aprirci all'esterno,



servizio disinteressato verso il prossimo, è la vera giustificazione e gratificazione al nostro vivere: è così che si accende la fiammella della motivazione.

Non vi stupirò con effetti speciali né mi mostrerò animato dalla voglia di essere migliore di coloro che eccellentemente mi hanno preceduto ed ai quali chiederò

anche da chi si dibatte disperatamente nelle difficoltà della vita e che possono essere aiutati dal nostro operare.

Molti Clubs sono ancora racchiusi nel loro splendido isolamento e la loro presunzione di qualità porta a comunicare con l'esterno tramite una lenta quanto inefficace osmosi; impariamo a servire insieme per imparare a servire meglio e di più.

Non vi ho parlato di Services, che pure rappresentano la nostra ginnastica quotidiana per la nostra professione di servitori disinteressati della Comunità, ma il nostro Congresso di Apertura, nel Santuario di Crea, ha benedetto Services distrettuali e di livello nazionale oltre all'attività dei Clubs dei quali la presente Rivista fornirà ampie evidenze. Il nostro Presidente Internazionale Ashok Meta ha lanciato la Campagna Sight First II che sta iniziando il suo cammino: sono state approvate una decina di candidature a Clubs Modello nel nostro Multidistretto tra cui due nel nostro Distretto il Lions Club Genova Albaro e il Lions Club Valenza. L'IP ha anche indicato la strada per la sfida "Più uno" che invita ogni Club ad ottenere l'incremento netto di almeno un Socio; a tal fine, ha nominato una nuova struttura di coordinamento del MERL che è definita "Missione 30". Anche la filosofia operativa del Board evidenzia un totale parallelismo con la mia linea d'azione (speriamo!), e mi auguro che tutti insieme, lavorando per obiettivi, possiamo condividere la gratificazione del successo.



confrontandoci con i problemi della gente "sfruttando" la forza e l'internazionalità della nostra Associazione.

La naturale evoluzione del nostro Lionismo europeo, unito nella diversità ai nostri valori istituzionali, ci porta a imparare e lavorare insieme, con forte spirito di gruppo, mostrando all'uomo di strada, con l'eccellenza delle opere, che i nostri principi lionistici sono applicabili e perseguibili da chiunque di buona volontà e che la nostra religiosa perseveranza nel

sempre consiglio, resterò quello che sono, fedele a me stesso, cercando di lasciare di me il ricordo che mi preme: un Lions come tutti voi che ha scelto la responsabilità nel servizio e che ha voluto lasciare in eredità fatti concreti, rifuggendo dalle inutili parole.

Mi batterò affinché tutti i 56 Clubs del Distretto, non uno escluso, rafforzino lo spirito di collaborazione convergendo su obiettivi primari, regionali, capaci di svettare dalla quotidianità, obiettivi visibili



Il dubbio ...

■ del DG Silvio Beoletto



Lions 10

Di ritorno da Hong Kong, ancora frastornato da quel clima torrido ed inclemente, da quella Città occidentale ed asiatica, piena di contraddizioni, dagli enormi ed altissimi grattacieli affiancati da minuscole casupole, anzi: catapecchie, con una superficie per ogni unità abitativa talmente piccola da non essere neppure pensabile per noi Europei; con la mente ancora sconvolta e in cui non ero riuscito a mettere un pò d'ordine per le mille e più nozioni che ci erano state letteralmente "bombardate" dal nostro "Teacher"; con negli occhi le migliaia d'immagini contrastanti captate in quelle parate, in quelle assemblee generali, in quelle riunioni più ristrette; mi trovavo su un Jumbo stipato sino all'inverosimile ed incominciai a pensare, in quelle oltre 12 ore di volo.

Pensai che, forse un pò inconsciamente, m'ero lasciato trascinare in una responsabilità ed in un'avventura più grande delle mie forze, della mia capacità, del mio modo di essere.

Ebbi un attimo di paura, quasi di panico ed angoscia: come poteva un glorioso Distretto, come lo Ia3, avere un timoniere come me?

Passai in rassegna, ad uno ad uno, i dieci Governatori che mi hanno preceduto, facendo memoria anche degli ultimi Governatori dell'Ia che avevo conosciuto o, con qualcuno di loro, anche lavorato. Li ho immaginati come giganti con il passo sicuro, la mano ferma, lo sguardo diritto e penetrante.

Mi sono visto un pigmeo, nel loro confronti. Mi sono guardato attorno: ho visto i miei 16 Colleghi italiani, come me entrati in carica da poche ore, che dormivano pacificamente, mi sono dato una tiratina d'orecchi, ed ho cercato, mi sono sforzato di pensare in positivo, ma l'ansia tornava in continuazione.

Ho ricordato il pacioso Past Governatore che mi aveva aperto le porte del Distretto, prima come Delegato di Zona e poi come Presidente di Circostrizione, con cui mi legava una stretta amicizia e che certamente non mi avrebbe fatto mancare il suo aiuto. Mi venne in mente il Past Governatore barbuto, che, non molti mesi fa, con la sua consueta e simpatica ironia, mi disse, più o meno, così: *"Tutti i Lions devono essere in condizione di fare i Governatori e, poi, se l'ho fatto io lo puoi fare benissimo anche tu ..."*



Lui sì, io non ne ero così certo.

Mi venne poi in mente quel Past Governatore che, nel momento in cui entrò in carica, diede le dimissioni da Assessore al Bilancio della sua Città.

In quel momento ho avuto la tentazione di dare anch'io le dimissioni da Amministratore del mio Comune, ma il tradimento consumato nei confronti dei miei Elettori sarebbe stato troppo grande ... avrei dovuto lasciare la Città che amo, la casa, gli amici: impossibile!!!

Ad un certo punto le mie fantasticherie vennero interrotte da mia moglie, che, rigirandosi sulla sua poltrona, appoggiò la testa sulla mia spalla per riposare meglio: ed ecco che il mio cuore si aprì alla speranza.

Avevo quasi dimenticato che da quarant'anni lei era stata, nell'ombra, il mio sostegno, il mio aiuto, la mia consigliera: un punto di riferimento sicuro per il mio prossimo futuro.

Con lei al fianco non dovevo temere.

Mi tranquillizzai.

Mi vennero in mente le parole di un altro Governatore: *"Un anno passa in fretta, ma se dai il meglio di te stesso, non passerà in vano"*.

Presi l'impegno con me stesso di mettere a disposizione del Distretto tutte le mie risorse fisiche, intellettuali, d'esperienza e mi addormentai.

Dormii di un sonno rigeneratore.

Dopo un paio d'ore, però, un ragazzino correndo nel corridoio mi diede un colpo alla spalla, svegliandomi di soprassalto.

Non riuscii più a dormire, ma, in compenso, i pensieri furono decisamente più positivi.

Ricordai gli incontri avuti, prima della partenza, con i nuovi Presidenti dei Clubs che sprigionavano entusiasmo da tutti i pori, con tanta, tantissima voglia di fare: con loro non sarebbe stato difficile lavorare!

Pensai all'Immediato Past Governatore, (diventato tale da poche ore) e che simpaticamente mi aveva lasciato un messaggio beneaugurante passandomi il cellulare del Distretto: avrei voluto in quel momento ringraziarlo per avermi dato la possibilità di imparare tante cose nella mio anno da Vice, senza mai prevaricare.

Immaginai tutte le cose che avrei voluto fare nel mio anno: tante, tantissime, troppe.

Per esperienza sapevo che "mettere troppa carne al fuoco" significa non combinare nulla, che era ora di darmi una regolata, di stare coi piedi per terra ...

Visto che stavo volando, decisi di aspettare l'atterraggio, mi girai su un fianco e mi riaddormentai.

CSFII ai blocchi di partenza. Pronti? Via! Verso il 2008!

Prorogate al 31/12/2005 le candidature a "Club Modello".

■ del PDG Roberto Fresia*



Il 24 e 25 settembre, con gli altri quattro Coordinatori di Settore e il nostro Coordinatore di Area Multinazionale, il PID Giovanni Rigone, ci siamo ritrovati a Londra al corso di Formazione, insieme a tutti i 33 Coordinatori della IV Area Costituzionale dell'Associazione, l'Europa. In questa riunione, dal PIP Tae - Sup Lee e dai suoi collaboratori, ci è stata illustrata tutta l'organizzazione per centrare gli scopi e gli obiettivi della Campagna Sight First II o **CSFII**.

Gli Scopi della CSFII

Lo scopo della CSFII è di riuscire a raggiungere la raccolta di USD 150 milioni (lo stesso importo raccolto nella prima CSF, 15 anni or sono), perché è l'importo necessario per evitare che il numero delle persone non vedenti nel mondo passi da 37 milioni a 74 milioni entro l'anno 2020. Le iniziative della Campagna Sight First I ed i successi ottenuti dalla LCIF dimostrano che ciò è possibile.

Sight First: una storia di successo

- Stanziati USD 185 milioni di sussidi;
- Effettuate 4,6 milioni di operazioni di cataratta;
- Portati a termine 724 Progetti;
- Dispensati 65 milioni di trattamenti per la cecità da fiume al costo di USD 1,00 per trattamento;
- Costruite o ampliate 258 Cliniche oculistiche;
- Implementati o attrezzati 300 Centri oculistici;
- 88 Paesi hanno tratto benefici dal Programma Sight First;
- 6 Centri di Formazione Professionale sono stati ampliati;
- 13.886 Oftalmologi, Infermieri specializzati e altro personale del settore sanitario hanno ricevuto un'adeguata formazione;
- 54.004 professionisti del settore sanitario hanno ricevuto l'istruzione necessaria, per offrire assistenza oculistica specializzata oppure per la prevenzione delle malattie della vista.

Il coinvolgimento dei Clubs

La CSFII è già avviata e sono già stati raccolti oltre USD 7.000.000 da più di 3.200 donatori. La Campagna si concluderà il 30/06/2008 dei circa 45.000 Clubs esistenti nel mondo metà saranno coinvolti nell'anno 2006/2007 e l'altra metà nell'anno 2007/2008. Ad ogni

Distretto, e, di conseguenza, ad ogni Club, sarà assegnato un budget da raggiungere. Da quest'anno operano già i "Candidati a Club Modello" che saranno riconosciuti "Club Modello" alla Convention del 2008, a Bangkok, ove siano riusciti a raggiungere una raccolta di fondi pari a USD 400,00 per Socio di Club. Ma tutti i Clubs possono incominciare a raccogliere fondi per la CSFII ed inviarli alla LCIF con la specifica destinazione. Da questo momento, e sino al 30/06/2008, concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo della raccolta di USD 150 milioni che ha lo scopo, come abbiamo detto, di evitare che il numero delle persone non vedenti nel mondo passi da 37 milioni a 74 milioni entro l'anno 2020.

I Clubs Modello

In un primo momento, si poteva diventare "Candidati a Club Modello" entro il 31/07/2005 e occorreva impegnarsi a raccogliere USD 400,00 per Socio entro il 30/06/2006. I Clubs che hanno aderito a questo impegnativo compito nei tre Distretti la sono: per l'1a1 il Lions Club Cumiana - Val Noce e per l'1a2 i Lions Clubs Genova Albaro e Valenza, mentre nessun candidato si è reso disponibile nell'1a3. Le immediate domande a "Candidato a Club Modello" sono state 243 e sono state tutte accolte. Visto il successo delle adesioni, il Comitato Internazionale di CSFII ha deciso di accettare domande a "Candidato a Club Modello" sino al 31/12/2005 ed i Clubs aderenti avranno tempo sino al 31/06/2008 per raggiungere l'obiettivo di raccogliere la somma pari a USD 400,00 per Socio. Se, a tale data, avranno raggiunto l'obiettivo, saranno proclamati "Club Modello" alla Convention di Bangkok.

I Coordinatori Distrettuali

Dal colloquio con i Governatori Distrettuali Varetto, Rigoni e Beoletto, sono emersi i nomi dei candidati a Coordinatori Distrettuali di CSFII, che ho proposto per la nomina all'apposito Comitato Internazionale (tutti gli incarichi di CSFII sono incarichi



internazionali). Sono i Lions:

- Lily Macri Viara del Lions Club Moncalieri Castello per l'1a1,
- Gabriele Sabatosanti del Lions Club Genova Porto Antico per l'1a2
- Vincenzo Fedele del Lions Club Pinerolo Acaja per l'1a3.

Entro il 30/11/2005 saranno nominati anche tutti i Coordinatori di Gruppo.

Ringrazio, in nome del Comitato CSFII, i Governatori Distrettuali per aver concesso questo spazio che troverete su ogni numero della Rivista.

* *Coordinatore del Settore A; Distretti 1a1 - 1a2 - 1a3 - 1b1 - 1b2 - 1b3 e 1b4*

PREVISIONI E RISULTATI DI SIGHT FIRST

Previsioni Sight First nel Luglio 1991

- Miglioramento dell'assistenza oculistica a favore di 75 milioni di persone;
- Prevenire la perdita della vista o recuperare la vista di 8,7 milioni di persone;
- Creare almeno 150 Cliniche oculistiche a livello mondiale;
- Offrire formazione ad almeno 2.500 specialisti nell'assistenza sanitaria.

Risultati Sight First dal 1991

- Migliorato il livello dell'assistenza oculistica per 100 milioni di persone;
- Prevenuta la perdita della vista e restituita la vista ad oltre 24 milioni di persone;
- Fondate oltre 250 cliniche oculistiche in tutto il mondo;
- Provveduto alla formazione di circa 68.000 specialisti nell'assistenza sanitaria.



I Lions Clubs d'Italia rispondono all'On. Diliberto

■ del CC Roberto Scerbo

Lions 12

In risposta all'interrogazione parlamentare promossa dall'On. Diliberto sulla presunta incompatibilità tra l'appartenenza all'Associazione "Lions Club International" e lo svolgimento di funzioni pubbliche, e in seguito agli infondati attacchi pervenuti da parte di esponenti politici nei confronti dell'Associazione, i Lions Clubs italiani ritengono doveroso precisare quanto segue:

Il Lions Club International è un'Associazione apolitica e apartitica senza fine di lucro. L'Associazione, inoltre, respinge fermamente ogni discriminazione basata su fattori economici, politici, territoriali, religiosi e/o razziali. L'Associazione ha come unico scopo la promozione e l'incentivazione di iniziative di partecipazione sociale, oltre alla diffusione della cultura del "servizio" inteso come impegno all'aiuto verso il prossimo.

L'adesione dei Soci ai Lions Clubs è assolutamente libera, come è libero l'impegno e il sostegno che ogni Socio fornisce per il raggiungimento degli Scopi dell'Associazione.

Nessun Socio Lions, indipendentemente dalla sua posizione pubblica e/o professionale, è vincolato agli altri da "patti" di reciproco sostegno. Sono, quindi, da considerare assolutamente inesatte le affermazioni dell'On. Diliberto quando sostiene che sia possibile "stringere legami e amicizie con la classe politica e imprenditoriale tramite l'adesione a circoli esclusivi" come i Lions Clubs.

Ciò è falso e dimostra anche una conoscenza della vita sociale dei Lions Clubs superficiale e "per sentito dire".

I Lions Clubs non hanno mai fatto pressione su nessun Socio affinché favorisca o dia sostegno ad un altro Socio in questioni di carattere privato o economico. Le vicende personali degli oltre 50.000 Soci dei Lions Clubs italiani non sono in alcun modo relazionabili alla loro attività svolta nell'ambito dell'Associazione che - è bene ripeterlo - è volta esclusivamente a fini di solidarietà sociale. I Lions Clubs non sono affatto "circoli esclusivi". Chiunque condivide gli Scopi e gli

obiettivi dell'Associazione può farne parte e le regole d'ammissione sono uguali per tutti i Soci. L'attività dei Lions Clubs in materia di volontariato e solidarietà è stata più volte lodata da parte delle più alte Cariche Istituzionali. Nel corso dell'ultimo Forum Europeo dei Lions Clubs a Roma, il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio hanno pubblicamente espresso vivo apprezzamento per l'attività dei Lions Clubs a favore delle categorie più deboli, così come analogamente espresso dal Presidente dell'Unione Europea nel corso dell'incontro con i Lions Clubs d'Italia del 2003.

Inoltre, si rappresenta che il ruolo dei Lions nel sociale ha costituito, e costituisce tuttora, elemento di profondo apprezzamento e di sicura valenza di Solidarietà attiva come manifestazione del benessere umanitario. Per tutti, basti pensare che i Lions hanno un Rappresentante Permanente alle Nazioni Unite ed un Osservatore all'Unione Europea: testimonianza, questa, del profondo impegno associativo e di solidarietà riconosciuto da tutti e pacificamente condiviso.

I Soci Lions d'Italia, quindi, ritengono discutibili - se non offensive - le affermazioni dell'On. Pisapia in merito alla presunta possibilità che, in alcune Città del Sud, il sostegno ai Lions Clubs possa essere strumentalizzato al fine di ottenere legittimità e credibilità da parte di personaggi estranei alla vita sociale e allo spirito dei Clubs. La forza della Solidarietà che guida le nostre azioni non richiede levate di scudi ma solo giuste e democratiche riflessioni su dichiarazioni che, oltre a reiterare i consueti e squallidi luoghi comuni sul Sud Italia come terra di inevitabili connessioni tra politica e affari, insinuano anche il sospetto che un'Associazione come i Lions Clubs siano il terreno privilegiato di tali connessioni. Essendo completamente destituite di fondamento, esse vengono rispedite al mittente, che si invita a partecipare alle nostre Manifestazioni ed iniziative di Solidarietà.

E' Socio Lions, quel Giudice va rimosso

■ di Massimo Ridolfi

Con questo stesso titolo è apparso sul Corriere della Sera dell'11 ottobre un articolo a firma di Mariolina Iossa che riporta la notizia di un'interpellanza al Ministro Castelli avanzata dall'On. Oliviero Diliberto.

L'interpellanza riguarda il Procuratore di Ragusa Agostino Fera di cui il Segretario dei Comunisti Italiani chiede la rimozione perché a suo carico ci sono dei procedimenti pendenti per abuso d'ufficio e per calunnia, ma anche perché in quarant'anni di permanenza a Palazzo di Giustizia di Ragusa "il Magistrato ha potuto stringere amicizie con la classe imprenditoriale e politica (di quale

parte?) della Città e legarsi a circoli esclusivi come il Lions Club".

Sorgono numerosi interrogativi di carattere generale ed altri specifici che interessano noi Lions.

Alcuni di quelli generali, sui quali tuttavia non ci soffermiamo troppo, sono i seguenti:

- 1) Il dott. Fera non è l'unico Magistrato con a carico procedimenti pendenti.
- 2) E perché il Diliberto si occupa solo di questo caso e non anche degli altri?
- 3) Se il Fera è da quarant'anni a Ragusa i casi d'abuso d'ufficio e di calunnia e le ipotizzate collusioni sono appena di ieri? Impossibile.

4) E perché il Diliberto si sveglia solo adesso?

E' immediato il sospetto che in questa iniziativa ci sia qualcosa di personale o d'interesse politico. Ma nel mare delle meschinità e miserie politiche non ci avventuriamo: saremmo subito dei naufraghi.

Ci interessa, invece, quella accusa al Fera che Diliberto butta là, come un sovrappiù, e cioè l'appartenenza del Magistrato ad un Lions Club.

Dall'Annuario traggo che il Dott. Fera è stato Delegato di Zona nell'81/82 e Presidente di Circostrizione nell'82/83.



Non si tratta, quindi, di un Socio di fresca nomina.

E in proposito l'On. Diliberto si sveglia solo adesso?

Come minimo nasce il sospetto che l'Onorevole non sia in buona fede. Bene hanno reagito il nostro CC Roberto Scerbo e il Governatore del Rotary Lazio Giorgio Di Raimondo.

La parte politica, cui appartiene il Diliberto, dice di battersi per la Solidarietà verso i poveri, contro le discriminazioni, di lottare contro la fame e le guerre, per l'aiuto alle popolazioni povere del Mondo.

Ebbene, Diliberto non può ignorare che i Lions si battono da novant'anni per la Comprensione, la Tolleranza, la conoscenza tra le genti di diversa Cultura, Etnia, Storia e Religione, che operano nel Mondo per debellare malattie, fame, sottosviluppo, analfabetismo, che intervengono, attraverso la Fondazione Lions, con aiuti umanitari ovunque si verificano disastri e catastrofi, che sviluppano una capillare opera di sensibilizzazione presso i più giovani di tutto il Mondo per diffondere il valore inestimabile della Pace.

Non può ignorare, il Diliberto, uomo politico e, quindi, con ampie visioni e conoscenze, che per questi motivi la nostra Associazione ha una collocazione di grande preminenza all'ONU.

Se queste cose conosce ma, ugualmente, fa dell'appartenenza ad un Lions Club un capo d'accusa, ebbene: non può essere in buona fede.

Se non le conosce, prima di formulare accuse deve, responsabilmente, informarsi.

Come, d'altra parte, gli suggerisce l'On. Livia Turco: "Credo che si debba valutare caso per caso, conoscere queste Associazioni e regolarsi di conseguenza".

Altri personaggi politici sono intervenuti sulla improvvida uscita di Diliberto. Per Gerardo Bianco nessuna criminalizzazione. Giuliano Pisapia, di Rifondazione Comunista, ha frequentazioni con Lions e Rotariani: "Certo, la cultura della Sinistra è estranea a questo tipo di circoli, ma nel loro interno ci sono persone di qualità, rispettabilissime" e aggiunge una verità che conosciamo: "Semmai c'è un rischio è che in certe zone del Sud queste Associazioni, assolutamente insospettabili, vengano strumentalizzate da persone che cercano una patente di rispettabilità." Non solo nel Sud.

Contraddittorio Giuseppe Ayala, Senatore DS: "Nessuna discriminazione, tuttavia il Magistrato è come la moglie di Cesare, non deve solo essere, deve anche apparire al disopra delle parti per non dare adito a nessun sospetto di parzialità."

Già, ma che ne pensa la moglie di Cesare di quei Magistrati che non nascondono la loro

militanza politica o di quelli che sospendono momentaneamente la loro attività per fare il Sindaco o il Presidente di Regione e poi, terminato il mandato, rientrano in Procura, trascinandosi appresso equivoche e dichiarate appartenenze politiche?

Allo stesso modo si esprime l'altro Senatore DS Guido Calvi: "E' da escludersi qualsiasi forma di pregiudizialità, la questione, se mai, è nel rapporto con luoghi e ambienti che potrebbe mettere in dubbio l'obiettività del Magistrato nella sua attività. E la cosa vale anche per chiunque ricopra cariche istituzionali."

Concordiamo ma, concludendo, occorrerebbe, però, chiarire: se per un Magistrato può essere disdicevole, sospetto, inopportuno appartenere ad un Lions Club, lo è altrettanto l'appartenenza ad altre organizzazioni come, ad esempio, quelle politiche per tutte le implicazioni connesse.

E, viceversa, se al Magistrato - libero cittadino è concesso assumere cariche e connotazioni politiche, lo stesso può ben appartenere, e con migliore ragione, ad un'Associazione di servizio umanitario come quella del Lions Club International.

E allora l'On. Diliberto ha fatto un autogol e ha perso la classica, ottima occasione per stare zitto.

Speciale "Il francobollo sotto la lente"

Dal Poster per la Pace al Francobollo

■ di Luigi Mobiglia

Il Comunicato Stampa (ANSA) del 21 settembre scorso segnalava che: "... Vittoria Sansebastiano, di anni 12, italiana, è la firma che compare sotto il francobollo emesso oggi dalle Poste ONU. La bambina italiana, infatti, ha vinto il Primo Premio al Concorso "Il mio sogno: un giorno la pace" che ha coinvolto bambini e ragazzi di tutto il Mondo con il sostegno del Lions Clubs Internazionale".

Un prestigioso traguardo per i Lions italiani, e, in modo particolare, per il Distretto 108 Ia2, che l'anno scorso, premiando la ragazza di Novi Ligure della 2D della Scuola Media "Doria", l'ha vista vincere il Primo Premio Internazionale del Concorso "Un poster per la Pace", il cui tema era: "Creare un più luminoso futuro".

E' particolarmente gratificante vedere che un proprio disegno, ridotto alle dimensioni di un francobollo, emesso niente meno che dall'ONU della Sede di New York, nel valore di 0,37 USD, viaggi sulle corrispondenze per il mondo intero!



Questo è il messaggio che i Lions italiani sono orgogliosi di aver fatto giungere al Mondo attraverso il disegno di Vittoria Sansebastiano, loro portavoce di Pace e Fratellanza fra tutti gli uomini di buona volontà.

Questa singolare vignetta raffigurante una candela il cui calore della fiamma non solo illumina il simbolo delle Nazioni Unite, ma riscalda il Mondo intero rappresentato dalla cera liquefatta trasformata nelle bandiere di varie Nazioni.

Auspicio non solo di speranza ma di certezza di distensione e tranquillità fra i popoli: questo

Caro Franco, ti scrivo

■ del PDG Roberto Favero

Caro Franco,

ho letto con grande interesse il tuo ultimo Editoriale sul Numero 121 della nostra Rivista Interdistrettuale e ne ho tratto un grande respiro di sollievo, un'iniezione di rinnovato entusiasmo lionistico ed una spinta per avviare un nuovo ciclo di buoni propositi.

Non sono certo stati i "paralipomeni della batracomiomachia", di persiana memoria, a darmi queste sensazioni ma un fatto importante, che ai più passa sotto silenzio per la paura di infrangere la nostra Etica: il coraggio di denunciare le gravi carenze che attanagliano la nostra Associazione e che creano delusione ed abbandono tra i Soci. Sino ad oggi soltanto il sottoscritto, il Senatore (in senso positivo naturalmente) PDG Bartolomeo Lingua e l'amico Massimo Ridolfi si sono esposti sulle pagine di questa Rivista ad esprimere pareri critici sull'andamento della nostra Associazione ed ora si aggiunge anche un autorevole Past Governatore, un altro Lions che ha toccato con mano le sanguinanti ferite che le assise occulte del Lionismo italiano vogliono nascondere. E con gravi danni per la nostra Associazione che, se vuole migliorarsi, deve vivere di dibattiti, di nuove proposte, eliminando fardelli, nepotismi, interessi personali, protagonismi, pesanti oneri gestionali e decisioni sbagliate.

Ma cominciamo dai nostri tre Distretti: a Taormina abbiamo avuto l'opportunità di eleggere come Presidente del Consiglio un esponente di uno dei nostri Distretti; non siamo stati capaci di unire le forze e di raggiungere un risultato che avrebbe portato indubbi benefici e vantaggi e nuova forza per portare avanti le istanze che più ci preoccupano, che più ci angosciano, reale coesione per affrontare le tante battaglie che la gestione del Multidistretto propone quotidianamente ed a cui occorre dare soluzioni positive, svincolate da troppe invadenze e giochi di potere.

Sono rimasto molto deluso nel constatare ancora che i nostri tre Distretti vivono apparentemente in una comunione beata e felice ma che poi, all'atto pratico, ognuno procede autonomamente e senza coordinazione.

Nello scorso autunno, ad una riunione interdistrettuale, mi ero permesso di far presente che celebrare "il Decennale della divisione dei Distretti" non suonava come bene augurante, ma ora mi sono reso conto che quel titolo celebrativo riflette proprio la situazione reale in cui ci troviamo, dove soltanto le sigle dei nostri Distretti ci uniscono in qualche modo, mentre, in realtà, tra noi non esiste né collante strutturale, né sintonia operativa. Ciò è assai deplorabile, come traspare tra le righe del tuo scritto: concetto che condivido pienamente e che rappresenta la nostra vera debolezza di fronte alla coesione dei Distretti lb1 - 2 - 3 - 4, dei Ta1 - 2 - 3, dei Distretti del Sud. Debolezza che ci confina sempre ai margini del Multidistretto, lontani dal poter, in qualche modo, influenzare indirizzi e decisioni: sarebbe ora di porre fine a questa assurda situazione dando vita ad un Multidistretto forte e coeso e forse la lodevole iniziativa del PDG Elio Machi di riunire tutti i PDG dei tre Distretti per sviluppare iniziative comuni, potrebbe veder nascere un'intesa su basi solide e programmatiche, nell'interesse di tutta la nostra Associazione.

Sta a tutti noi contribuire affinché ciò possa avvenire.

Sul tema del Multidistretto le tue osservazioni su Statuto e Regolamento MD sono le unanimi e amare considerazioni di chi ha a cuore il Lionismo e che vede vanificare anni di lavoro, studio, osservazioni,

modifiche, redazioni, incontri, dibattiti e correzioni... Ma non è successa la stessa cosa per il processo d'Informatizzazione? Un'esigenza oramai improrogabile, che ha visto, per anni e anni, discussioni, progetti, convegni, proposte, realizzazioni, disfacimenti e rifacimenti, fiumi di parole dette e scritte nei verbali, una vera tela di Penelope che ogni anno si tesse e l'anno dopo si disfa....

E cosa dire dell'Annuario? Un vero Gargantua lionistico che ogni anno divora mezzo milione di Euro per produrre masse cartacee imponenti che i più manco vogliono ricevere e che, oltretutto, giunge sulle scrivanie dei pochi estimatori a fine anno sociale, quando è ora di buttarlo per aprire quello della nuova stagione.

Vogliamo, poi, parlare del Congresso Nazionale dove la noia che attanaglia da anni l'uditorio allontana sempre di più i Delegati, riducendo un evento a cui dovrebbero partecipare 5000 Delegati ad un raduno di pochi intimi (a Taormina 900 iscritti e 250 presenti alle sedute)?

E della Rivista Nazionale che pare oramai solo più un bollettino parrocchiale con molta pubblicità, molti articoli di arte varia e qualche pagina sul Lionismo (e qui denuncio il vergognoso ultimo numero di giugno dell'anno 2004 - 2005, di 50 smilze pagine imbottite di argomenti che con il Lionismo hanno poco a che vedere, per il quale il direttore deve chiedere pubblica ammenda a tutti i Lions d'Italia)?

Potrei continuare ancora ma mi rendo conto che infrangerei le regole ed apparirei troppo critico.

Ora le proposte per risolvere i problemi ci sono, ma il protagonismo di molti Presidenti del Consiglio, (carica a cui occorre togliere potere riconducendola al suo ruolo istituzionale di semplice coordinatore del Consiglio dei Governatori), ne ha impedito la discussione o ne ha ridotto la visibilità in modo da impedirne la disanima. Al fine di evitare lo svuotamento dei Clubs per la disaffezione crescente dei Soci più attenti al rispetto delle regole e dei regolamenti, stufi di assistere ad improduttive assemblee dove l'oratore di turno inonda l'uditorio solo di grandi paroloni, di leggere tanti articoli ricchi di molte, vane e vuote parole, e di non vedere attuato il nostro grande principio di dimostrare con l'eccellenza delle opere la serietà della vocazione al servizio, dobbiamo cambiare rotta.

Solo incamminandoci sulla strada della concretezza, quella del Lionismo di una volta, dei Tosetto, e dei De Santis, dei Verna, dei Di Bella, dei Marchisio, dei Cabalisti, dei de Regibus, dei Corciarino e dei Launo, possiamo pensare di riportare il Lionismo italiano alla sua dimensione reale, vicina ai Clubs e lontana dai puri personalismi. Caro Franco, sta a tutti noi Lions attivarci, allearci ed avviarci sul cammino delle riforme se non vogliamo farci inghiottire dal mostro dell'Inefficienza e del Protagonismo!

Sursum corda a Te nell'ottica del "semper ad majora", uniti nuovamente per dare un contributo per il mantenimento e rafforzamento dei valori in cui crediamo, da tanti anni, insieme.

Tuo affezionato

Roberto Favero

Non si potrebbe...?

(Riflessioni dopo un Congresso)

■ di Vittorio Gregori

A mia memoria è la prima volta che un Congresso Lions si svolge in un Santuario, così come sta avvenendo oggi 17 settembre per il Congresso di Apertura del Distretto 1081a2.

E' il Santuario del Sacro Monte di Crea ad ospitarci e a stupirci per la sua bellezza, l'austerità e allo stesso tempo la levità delle sue navate che il passare dei secoli sembra avere ancor più arricchito di fascino.

Per giungervi abbiamo affrontato numerosi, ripidi tornanti, e mano a mano lo sguardo spaziava sempre più su infiniti vigneti in pieno rigoglio, complice la propizia stagione, che si perdevano all'orizzonte.

Ecco, in questo luogo così particolare sta per cominciare il Congresso, ma prima c'è il momento degli incontri, degli abbracci, del sincero piacere di rivedere tanti cari amici e delle pietose bugie tipo "beato te che non invecchi mai!".

Ma è il momento di concentrarci perché solennemente entrano gli alfieri con le Bandiere, gli Inni si susseguono, la Preghiera del Lions si fonde con uno struggente "Silenzio" magistralmente eseguito.

Poi cominciano i lavori veri e propri.

Il pezzo forte è rappresentato dall'intervento del Governatore Pietro Rigoni.



Piero parla senza forzature né artifici dialettici, in modo piano, con una concretezza tutta piemontese, messa ancor più in risalto dal suo accento. Si sente che crede profondamente in quello che dice. Il programma morale e operativo è corposo, il richiamo finale ai giovani toccante.

E' poi la volta di diversi Delegati che, a loro volta, illustrano i loro programmi, infine i Services proposti da alcuni Clubs, tutti meritevoli: difficile scartarne uno.

Una mole di lavoro impressionante ci sta davanti.

Infine, l'impeccabile Cerimoniere Maurizio Ségala fornisce una notizia doverosa ma che, tuttavia, mi raggela: la data del Congresso

di Chiusura è prevista per il 20 maggio.

I conti sono presto fatti: togliendo la fase iniziale di avvio, l'intervallo natalizio, il senso di rilassamento che ci prende in vista di quella data con una neppure tanto sottintesa voglia di proclamare il liberatorio ed italico motto "tutti a casa!" rimangono sì e no sei mesi per realizzare tutto quanto. Sarà possibile?

Comprensibile e meritorio il concetto di alternanza nelle cariche che dovrebbe metterci al riparo dal confrontarci con posizioni di potere che, una volta acquisite, rimangono inamovibili nel tempo, ma sappiamo fin troppo bene che lo scopo, troppo spesso, è ben lungi dall'essere raggiunto.

E allora, visto che le cose stanno così, perché non prolungare i mandati ad un livello, ad esempio, biennale, tanto da rendere più credibile la possibilità di realizzare i programmi esposti, sfruttando, in tal modo, al meglio le potenzialità e l'entusiasmo di chi li propone?

Oziosi pensieri che mi affollano la mente mentre all'orizzonte, verso meridione, fra uno squarcio nelle nubi, appaiono gli Appennini ad indicarmi che sono sulla strada di casa.

Lions 15

Si può fare?

Da Asti un appello a proposito dei problemi della vista: la Maculopatia Degenerativa

■ di Giuseppe Piazza

Nel numero 121 della rivista "LIONS" compaiono ben quattro articoli dedicati ad uno dei Services fra i più significativi e sentiti, il SIGHT FIRST.

Nell'articolo di Giovanni Rigone si ricordano i successi ottenuti dalla raccolta di fondi nella Campagna 90/94 e i rilevanti risultati raggiunti.

Tuttavia, le previsioni per il futuro non sono ancora rosee: infatti, entro il 2020 si prevede che il numero delle persone che possono diventare cieche si aggiri sui 37 - 38 milioni, Rigone c'informa, quindi, che sarà presentata una nuova Campagna denominata "Sight First II" e articola i dieci obiettivi che essa si propone di raggiungere.

Andrea Martino, nella sua relazione al 53° Congresso Nazionale ci elenca i risultati, e sono tanti e veramente importanti e significativi, ottenuti dall'Associazione contribuendo in campo nazionale ed inter-

nazionale all'aiuto ai non vedenti.

Lino Cazzadori ci propone un'intervista ad Enzo Maia sul meritevole lavoro da lui svolto nella battaglia contro il glaucoma.

Franco Braggio fa un sintetico resoconto della Campagna "Sight First" a partire dal 1990 e introduce, inoltre, il problema della Maculopatia Degenerativa che si riscontra sempre più frequentemente nei Paesi maggiormente industrializzati in soggetti sopra i 50 anni.

Descrive la patologia, i sintomi, indica la necessità di far conoscere la malattia per prevenirla e formularne una diagnosi precoce.

Mi associo a questa iniziativa e mi permetto, visto il grande interesse ed il coinvolgimento di tanti amici Lions su questo importante problema, di dare un'informazione che ritengo molto utile e di formulare una proposta.

Esiste a Genova, con Sede Legale presso l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, Mura delle Cappuccine 14 - 16128 Genova e con sede ope-



rativa in Piazza della Vittoria 14 / 16 - 16121 Genova, la Fondazione per la MACULA Onlus.

La Fondazione, nei suoi Centri e in collaborazione con altri Centri di Ricerca, promuove studi e sperimentazioni rivolte ad accrescere le attuali conoscenze sulle malattie della retina ed in particolare verso la degenerazione maculare che è la principale causa di cecità legale, come ci informa Franco Braggio, nonché pone molta attenzione alla prevenzione ed allo studio di nuovi approcci terapeutici per tale malattia.

Propongo di contattare questa Fondazione nella persona del suo rap-

presentante più illustre, il Prof. Felice Cardillo Piccolino (Piazza della Vittoria 14-6 16121 Genova Tel. 010/56.44.71) allo scopo di unire le forze e l'esperienza della nostra Associazione a quelle già operanti della Fondazione per la Macula, evitando così di disperdere energie e denaro e finalizzando l'impegno di noi tutti verso una ricerca razionale ed omogenea, allo scopo di ottenere risultati sempre più soddisfacenti.

Spero caldamente che questa mia proposta sia accolta.

AGORA', LE PAGINE DEL CONFRONTO

Lettera ad un PDG

■ di Ilaria Tacchi

Caro Past Governatore Franco,

"Non è sufficiente portare una pin o aprire il portafoglio per sentirsi Lions...sarebbe troppo facile"... affermavi nel corso della tua visita al Lions Club Bordighera Otto Luoghi, durante la quale hai conferito il Melvin Jones a Marco Gennaro.

A quel punto mi è sorta spontanea una domanda: "Lions si nasce o si diventa?" La risposta, a parer mio, è semplice: si diventa un buon Lions col tempo ...ma solo se dentro di sé si crede veramente ai principi del Lionismo, in tutto quello che il Lions ha realizzato e si ha, soprattutto, la volontà di scoprirlo, dal momento in cui si viene invitati a farne parte.

La scelta di accettare è personale, però è anche doveroso riflettere su quanto si può "dare" all'Associazione per contribuire veramente alla crescita di un Club.

Sono ormai trascorsi quattro anni dal mio raggiungimento del limite d'età per far parte del mondo Leo, ...; in questo breve tempo, la mia vita è cambiata: sono sposata da un anno con un Socio Fondatore del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, ho partecipato come ospite a varie iniziative lionistiche sentendomi spettatrice di quei cerimoniali che fino a qualche tempo prima ero io stessa ad interpretare.

Inoltre, ho anche vissuto, indirettamente, la vita del Distretto grazie alla presenza di mia madre, Officer Distrettuale, pertanto ero, virtualmente, una Lions...



Non è automatico spiccare il salto Leo - Lions e, per quanto mi riguarda, la scelta ha avuto un significato psicologico che, forse, non c'è per chi non è stato Leo.

Ed ecco il motivo di questa mia lettera ad un Lions cui va tutta la mia stima più sincera per il carisma, la cultura, la bramosia di conoscenza continua, per la simpatia, per la carica che ha trasmesso a tanti Leo negli anni in cui ricopriva la carica di Chairman Distrettuale e specie nell'anno 1995/96, anno della mia presidenza nel Leo Club Sanremo denso d'attività e soddisfazioni coronate dall'Excellence.

Ora, caro Franco, rispondo alla domanda che mi hai posto in quella serata: dal momento in cui hai preso la parola, nel mio IO aspettavo un tuo colpo di mano...e così è stato...

Alla tua domanda: "Ilaria, cosa pensi del Lionismo?" non mi è stato possibile

rispondere, in quell'occasione; penso che questa mia lettera, ora, sia una risposta. Oggi 27 giugno 2005, mentre tu, dopo aver quasi concluso il tuo anno da Governatore denso di successi, sei alla Convention a Hong Kong e mia mamma, da poco insignita del Melvin Jones, è a Praga, ... anch'io, in occasione della Charter Night, insieme con altri sei nuovi Soci, con passo felpato ricomincio a ruggire nel Lions Club Bordighera Otto Luoghi.

La gioia, l'onore, accompagnati dai ricordi e lacrime di commozione, hanno contraddistinto il mio ingresso nel Lions.

Quando sono entrata nei Leo nel 1988, non sapevo bene a cosa andassi incontro...oggi posso solo ringraziare il Club per la grande stima che ha avuto nei miei confronti, impegnandomi con lo stesso entusiasmo di Leo a partecipare alla vita lionistica.

Ricevere l'invito ad entrare a far parte di un Club Lions o Leo è una grossissima occasione, è un'esperienza che forma il carattere, è una scelta che prevede un cammino di crescita per e con l'Associazione, dando l'opportunità di poter contribuire, con i propri pregi e difetti, ad un sodalizio nato per Servire gli altri.

Un abbraccio.

Riflessioni di un nuovissimo Socio Lions



■ di Alessio Tosi

Il mio ingresso nel Lions Club Sanremo Host è avvenuto con estrema naturalezza, senza remore o esitazioni. Credo vivamente che il merito di questo sia da attribuire all'amico Piero Semeria che, prima di propormi quale nuovo Socio, mi aveva invitato ad alcuni incontri, aperti agli ospiti esterni.

Inconsapevolmente ho avuto, così, la possibilità di sperimentare, seppur molto sommariamente, il Lionismo e lo spirito che lo anima, mentre, dall'altra Piero, con discrezione, ha avuto modo di sondare il mio gradimento ad associarmi. E' ancora vicina nel tempo, e viva nel ricordo, la sera del 3 febbraio che ha sancito il mio ingresso ufficiale, durante la quale sono stato presentato a tutti gli amici Lions ed ho prestato il mio giuramento alla presenza, tra gli altri, del Presidente Luigi Volpi e del Governatore Franco Maria Zunino. Entrambi hanno rivolto parole molto affettuose facendomi subito sentire parte del tutto. Sono rimasto particolarmente colpito dall'intervento del Governatore, dal suo fermo richiamo allo spirito di servizio, che ho capito essere il cuore del Lionismo. Il motto della nostra Associazione "We Serve" deve spronarci ad essere sempre pronti a servire, traducendo tutto questo nella disponibilità verso l'Associazione stessa e la Collettività.

Negli incontri successivi ho avuto conferma delle sensazioni provate quella sera; sono stato accolto con grande calore da parte di tutti gli amici Lions, che hanno dimostrato sensibilità e disponibilità verso chi muoveva i suoi primi passi in un nuovo ambiente. L'attività è molto coinvolgente, le serate trascorrono veloci, contrassegnate dalla voglia di stare insieme, in amicizia, tra persone che condividono lo stesso spirito di servizio; spirito che con il pas-

sare del tempo e degli incontri, vedo in modo sempre più chiaro come il tratto distintivo dei Lions.

A questo proposito, mi ha colpito l'incontro organizzato ad Imperia, quale momento formativo per noi nuovi Soci dei Lions Clubs della nostra Provincia. Alcuni membri esperti del nostro Distretto hanno sacrificato un sabato mattina per illustrarci la nascita, la diffusione del Lionismo e la sua organizzazione nel mondo e in Italia. L'incontro si è svolto con tono informale e ha visto i Relatori impegnati a trasmetterci nozioni e passione. Tutto questo mi sta facendo scoprire gente viva, radicata nel proprio territorio, ma che non ha paura di avere il mondo intero come suo orizzonte, consapevole di appartenere ad un'Associazione che conta migliaia e migliaia di persone sulla Terra che condividono lo stesso spirito. Ed è proprio questo uno dei valori aggiunti che consentono al Lionismo di portare a termine progetti molto ambiziosi.

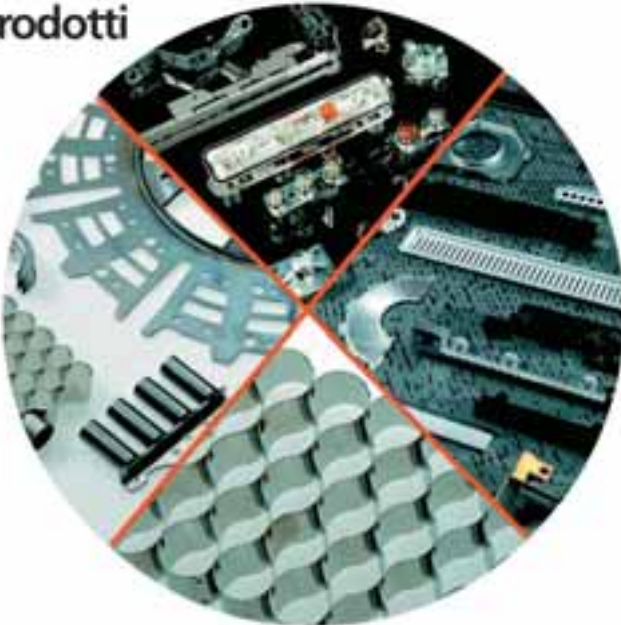

Un altro momento molto emozionante è stata la partecipazione al Lions Day 2005, che si è tenuto il 16 aprile a Genova. Insieme agli altri nuovi Soci, provenienti dai Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3, ho rinnovato la mia appartenenza al Lions Club.

Sono conscio che questa appartenenza richieda impegno e sincera partecipazione e che dovrò adoperarmi affinché il mio vivere quotidiano testimoni i valori del Lionismo.

Lions 17

Progettiamo processi e realizziamo prodotti

- Stampi
- Automatismi
- Tranciatura
- Stampaggio plastica
- Costampaggi
- Assemblaggi
- Saldature laser

SACEL s.r.l.
Sede Amm./ Uff. Tecn.
Loc. RISERA
10080 - OZEGNA (TO) - ITALY
Tel.: 0124 424077

www.sacel.it - info@sacel.it

SACEL s.r.l.
Unità Produttiva
Str. Paschetto
10090 - S. GIORGIO CAN. (TO) - ITALY
Tel.: 0124 4529911

Stampi
Attrezzature
Costruzione
E
Lavorazione

Relazione di Mario T. Barbero

Direttore responsabile della Rivista "Lions" al Congresso di Apertura del Distretto 108 la1 - luglio 2005



Lions 18

Governatore Varetto, Vice - Governatore Prosinò, Past Governatore Bengio, Governatori e Past Governatori, Officers, amiche e amici Lions e Leo, gentili signore e signori, buongiorno.

Sono Mario Barbero del Lions Club Torino Augusta Taurinorum.

Confesso di provare una grande emozione nel trovarmi davanti a questa platea nei panni di Direttore Responsabile della Rivista "Lions"; incarico che considero un grande riconoscimento alla mia carriera lionistica.

Prima di tutto, esprimo il mio più vivo ringraziamento ai Past Governatori ed ai Governatori in carica dei tre Distretti per la fiducia accordatami. In particolare, al caro amico Aron Bengio che mi ha stimolato ad offrire la candidatura. Voglio altresì caldamente ringraziare il Presidente del C.d.G. Roberto Scerbo che, al di là dell'amichevole collaborazione di questi anni, mi ha espresso il suo più vivo compiacimento per il riconoscimento dei miei meriti lionistici e professionali. Nello stesso tempo, mi corre l'obbligo di ringraziare l'amica Raffaella Costamagna, che con la sua brillante relazione ha concluso il suo mandato triennale l'8 maggio a Baveno. Le sue gentili parole di apprezzamento ed il sincero augurio di buon lavoro da lei calorosamente rivoltomi in occasione del Congresso di Chiusura, nonché i preziosi ed illuminati consigli che mi ha dato durante i miei due anni di Vice - Direttore, saranno motivo e stimolo per mantenere, anche nei prossimi anni, l'alta considerazione ottenuta dalla nostra Rivista.

Mi rammarico che Raffaella non sia qui con noi per ricevere con un abbraccio tutta la mia riconoscenza, ma la sento ugualmente vicina. Desidero infine ringraziare di cuore l'amico e maestro Mimmo Lingua per l'appoggio, la benevolenza e la stima che anche in questa occasione mi ha cordialmente manifestato. I Vice - Direttori dei tre Distretti, che desidero fin d'ora ringraziare per l'attenzione di stima nei miei confronti, mi hanno assicurato la loro fattiva collaborazione. Insieme terremo conto dei suggerimenti e delle proposte che perverranno da parte dei Clubs, opportunità di confronto e di discussione per una linea editoriale che tenga conto di tutte le esigenze e possa dare a tutti i Soci ed ai Clubs il modo di presentarsi e proporre le loro iniziative, **perché sentano effettivamente che questa è la**

"loro" Rivista, la cui direzione sarà sempre e comunque al loro servizio.

Poiché lo "spirito Lions" non è vissuto solo nel nostro interno ma si espande all'intera Comunità in cui viviamo, è mio intendimento dare risalto anche ad iniziative nelle quali i nostri Soci sono coinvolti al di fuori dall'Associazione, come, per fare un esempio, "l'accompagnamento di malati a Lourdes, l'appoggio fattivo a varie Confraternite, la partecipazione attiva a Comitati a favore di Musei ed altre iniziative sul territorio".

I Lions non hanno né intendono porre limiti alla loro operosa fantasia.

La Rivista verrà redatta come di consueto in cinque numeri l'anno ed inviata a tutti i Soci dei Distretti 108 la1, 2 e 3 quale "strumento per mantenere gli auspicati legami di conoscenza e comunicazione tra i Clubs e tra i Lions dei tre Distretti...", come saggiamente recita il nostro Statuto. Per mantenere il grado qualitativo della pubblicazione, ho scelto di ottimizzare le varie fasi della lavorazione al fine di ottenere un prodotto snello e moderno che mantenga la sobrietà e l'eleganza espositiva, nell'ambito di una oculata economicità di gestione, pur con la medesima quantità di materiale stampato.

Per la stampa, ho scelto di utilizzare "carta ecologica" chlorinefree certificata (senza uso di cloro per la sbiancatura e quindi senza inquinamento), da distinguersi dalla carta riciclata, concretizzando i nostri Services a favore dell'ambiente e Ricordando i contenuti delle Assise Programmatiche sui temi dell'acqua. Daremo così un esempio tangibile e propageremo l'impegno dei Lions a tutte le componenti della Società che si esprimono con la carta stampata.

Poiché lo Statuto e Regolamento prevede che sottoponga alla vostra attenzione anche un Preventivo di spesa per la stampa della Rivista nell'anno sociale in corso, vi espongo una ipotesi di costi.

Rispetto al Consuntivo di Bilancio dell'anno 2003 / 2004 (l'ultimo disponibile della precedente gestione, leggibile a pag. 21 del n.117/Ottobre 2004 della Rivista "Lions") intendo ridurre:

da € 8.718 a € **7.000** le spese gestione e varie (compr. rimb. Dirett.)

da € 10.500 a € **8.500** le spese di postalizzazione e spedizione ai Soci

da € 67.525 a € **52.500** le spese di prestampa, stampa e confezione

per un totale di spese di € 68.000 (64 pagine x 5 numeri), contro € 86.743 (*) della precedente gestione

Questo per evitare il ricorso all'utilizzo di "precedenti disponibilità", come fino ad oggi accaduto, bensì per ottenere un utile di gestione annuo pari a circa 5.000 Euro (calcolando un totale di entrate di € 73.000 - media del triennio precedente tra quote Soci ed introiti pubblicitari).

In questo modo, con l'apporto del Fondo di Dotazione di circa 30.000 Euro che dovrà pervenire dalla precedente gestione, come dichiarato da Raffaella Costamagna a conclusione della sua relazione al Congresso di Chiusura di Baveno, rafforzerò la dotazione finanziaria della Rivista e auspico di portare all'attenzione dell'Assemblea del prossimo Congresso la proposta di diminuire il costo pro-capite.

Mi impegno ad usare tutte le mie capacità per tenere fede a questi propositi, con la profonda convinzione che la vostra Rivista, è e deve essere la Rivista di tutti i Soci e che, pur mantenendo fede nei suoi contenuti al principio di "veicolo" di informazione e di attività dei Clubs dei Distretti in materia lionistica, debba essere anche in grado di concedere, all'occorrenza, spazio ad articoli di carattere generale e ad importanti eventi socio - culturali. E ciò per essere in linea con la Mission dell'Associazione che all'articolo II° dello Statuto Internazionale recita: "Prendere attivo interesse al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Con il permesso del Governatore, vorrei ora prendere l'occasione per invitare sul palco e presentare all'Assemblea il nuovo Vice Direttore del nostro Distretto.

Prego pertanto Nicola Nicoli di raggiungermi e di porgere il suo saluto all'Assemblea. Concludo ringraziando per l'attenzione, mentre a tutti voi porgo un caldo abbraccio!

(*) 1 numero a 68 pagine, 2 numeri a 92 pagine. 2 numeri a 96 pagine per un totale di 444 pagine sui 5 numeri (N. d. R)

BILANCIO CONSUNTIVO 2004 - 2005

USCITE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Spese generali	942,82	2.000,00
ADSL, toner, postali	942,82	
Rimborsi spese	4.031,71	5.000,00
Direttore responsabile	4.031,71	
Varie	149,32	298,00
Oneri bancari	146,48	
Delfino & Enrile	64.540,61	69.602,00
Fatture dirette	16.327,85	
Fatture a Comitalia	48.212,76	
Postali	12.613,00	12.000,00
TOTALE SPESE	82.277,46	88.900,00

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Distretto 108 Ia1	18.909,72	18.270,00
Semiquota 2004	9.135,00	
Semiquota 2005	9.135,00	
Rimborsi spese	639,72 (*)	
Distretto 108 Ia2	15.440,71	14.980,00
Semiquota 2004	7.490,00	
Semiquota 2005	7.423,50	
Rimborsi spese	527,21 (*)	
Distretto 108 Ia3	15.577,14	14.847,00
Semiquota 2004	7.402,50	
Semiquota 2005	7.381,50	
Rimborsi spese	793,14 (*)	
Contributo COMITALIA	35.936,46	22.703,00
Interessi attivi	136,18	100,00
Abbonamenti	63,00	-
Utilizzo parte disponibilità 2002/2003	-	18.000,00
TOTALE ENTRATE	86.063,21	88.900,00

RIEPILOGO - VERIFICA

Disponibilità 2003/2004	23.879,58
Avanzo di Gestione	3.785,75
Totale disponibilità alla fine dell'esercizio 2004/2005	27.665,33
	=====
Credito v/Comitalia	-
Credito v/Distretti (Ia1-2-3)	1.960,07 (*)
Saldo attivo di banca	25.705,26
DISPONIBILITA'	27.665,33
	=====





BILANCIO PREVENTIVO 2005 - 2006

OPERAZIONI A CREDITO

Soci del Distretto la1 n. 2637 x 7,00 Euro	Euro	18.459,00
Soci del Distretto la2 n. 2146 x 7,00 Euro	Euro	15.022,00
Soci del Distretto la3 n. 2130 x 7,00 Euro	Euro	14.910,00
Sub - totale (1)	Euro	48.391,00
Contributo Comitalia per pubblicità	Euro	26.609,00
Sub - totale (2)	Euro	75.000,00
Interessi attivi	Euro	100,00
Utilizzo parte disponibilità 2004/2005	Euro	5.900,00
TOTALE	Euro	81.000,00

Lions 20

OPERAZIONI A DEBITO

5 numeri per 7400 copie (3 x 96 pagine, 2 x 88)	Euro	61.628,60
Poste Italiane S.p.A.	Euro	11.000,00
Sub - totale	Euro	72.628,60
Rimborsi spese Direttore Responsabile e Direttore Amministrativo	Euro	5.000,00
Spese generali	Euro	3.000,00
Varie	Euro	1371,4
TOTALE	Euro	81.000,00



SIMPLICITÀ bag

Insacchettatrice compatta e flessibile per uso manuale o inserimento in linee automatiche

SIMPLICITÀ filler

Riempitrice per liquidi semiautomatica. Per Cubitainer e per contenitori tradizionali



**RAVIZZA
PACKAGING**

imballaggi
industriali

WWW.RAVIZZAPACKAGING.COM



WRAPTOR Serie

Avvolgitrici di bancali con film estensibile. Oltre 20 modelli automatici e semiautomatici

CUBITAINER e OCTANK

Cubitainer e Octank contenitori per liquidi da 3 a 1000 lt



Lotteria 2005 "...Per un raggio di luce"

Investite 3 Euro e avrete un ...Felice Natale di Solidarietà!



■ di Vittorio Gregori

D'accordo, il Natale è la Festa che, per tradizione, riserviamo, alla famiglia, agli affetti più cari e ci piace trascorrerlo nell'intimità delle nostre case lasciando, per un giorno, fuori della porta i mille affanni che ci affliggono durante l'anno.

Ma non ci accorgiamo che, così facendo, cogliamo solo in parte il suo significato più profondo che celebra, innanzi tutto, la nascita di Cristo ed esalta il Suo messaggio d'Amore verso il Prossimo, soprattutto verso chi soffre ed attende che una provvida mano si protenda verso di lui in un gesto che testimoni, oltre al concreto aiuto, la volontà che nessuno sia lasciato solo ad affrontare i propri dolori.

C'è fra noi un gruppo di Lions che di ciò ha fatto la propria missione: sono gli amici che si dedicano a far funzionare e progredire la Banca degli Occhi, questa stupenda realtà che è, forse, la più significativa che il nostro Distretto abbia saputo esprimere ma che, proprio per il suo continuo progredire, necessita di sempre maggiori apporti.

Questi amici lavorano incessantemente, alcuni a tempo pieno, ma troppo spesso devono sudare le tradizionali sette camicie per far quadrare i bilanci.

Ci riescono anche grazie ad una Lotteria, regolarmente autorizzata dalla Prefettura di Genova, che organizzano in concomitanza delle Festività Natalizie (l'estrazione avrà luogo il 28 dicembre), giunta alla terza Edizione e dotata quest'anno di premi di tutto rispetto. Voglia-

mo conoscere i primi due? Eccoli qui:

1° Premio - Crociera per due persone di 8 giorni nel Mediterraneo, offerta da Lorenzini Viaggi di La Spezia.

2° Premio - Anello in oro con brillanti offerto dal Lions Club Valenza

E, inoltre, altri 19 bellissimi premi che rappresenteranno altrettante graditissime sorprese.

L'elenco dei biglietti vincenti sarà pubblicato sulla stampa locale, oltre ad essere inserito sul sito Internet della Fondazione.

Il ricavato sarà destinato all'acquisto di moderne attrezzature per il Laboratorio della Banca degli Occhi presso l'Ospedale di San Martino.

Mettiamoci una mano sulla coscienza e con l'altra frughiamoci in tasca per cavarne un po' di spiccioli.

Con soli 3 Euro si potrà contribuire ad alleviare la sofferenza di chi non vede ed attende il trapianto della cornea. Il panettone che gusteremo in famiglia ci sembrerà, così, ancora più buono.

Per l'acquisto dei biglietti in blocchetti da 25 ci si può rivolgere dalle 15 alle 18 allo 010 2461266.

Buon Natale!

Lions 21

SERVICE MULTIDISTRETTUALE PERMANENTE

Raccolta Occhiali Usati: il Service di tutti i Lions italiani

Istruzioni per l'uso

■ di Enrico Baitone

Il Congresso Nazionale di Taormina del 28 maggio 2005 ha riconosciuto il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati quale Service Multidistrettuale Permanente. Service Permanente perché il Centro ha preso l'impegno di raccogliere, pulire, catalogare e distribuire gli occhiali usati per un periodo duraturo, ininterrotto e inesauribile nel tempo. E Service Multidistrettuale perché tutti i Lions Clubs hanno promesso di promuoverne la raccolta ed aiutare il Centro, che è uno dei dodici nel Mondo.

Nello scorso anno, 452 Lions Clubs hanno consegnato occhiali al Centro e 80 Leo e Lions Clubs ne sono divenuti Soci Sostenitori. Raccogliere occhiali usati non solo aiuta i nostri Clubs a partecipare ad un grande Service Internazionale, ma fornisce anche una grande occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica: un'opportunità per unire centinaia di Clubs con la consapevo-

lezza dell'importanza che gli occhiali usati possono avere per chi ha bisogno di lenti da vista e nessuna possibilità economica di acquistarle. Attraverso questo Service ogni Club renderà possibile a chi è in difficoltà di condurre una vita migliore. La "raccolta" è un'attività molto semplice e occasione di aiutare gli altri senza richiedere alcuna spesa aggiuntiva: un servizio che ha come significativo slogan "A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista".

Partecipare al Service è facile. Occorre trovare luoghi per la raccolta e comunicare alla propria Comunità come partecipare al progetto. Le Manifestazioni possono essere circoscritte in un determinato arco di tempo o durare tutto l'anno.

Nel mese di aprile di ogni anno il Centro organizza una Giornata Nazionale dandone ampia notizia ai media. Nel corrente anno

sociale la Giornata si svolgerà il 9 aprile 2006. Scegliendo un periodo in comune, si ha l'opportunità di una maggiore visibilità dell'impegno dei Lions. Si possono donare gli occhiali usati ai Lions Clubs depositandoli in appositi contenitori o consegnandoli ai Centri di Raccolta convenzionati. Per la raccolta è, quindi, opportuno predisporre locandine o manifesti da diffondere nei locali pubblici e nelle vie dei Comuni.

Il Centro fornisce ai Lions Clubs informazioni sul modo migliore per attuare la raccolta ed ha predisposto un "Kit" ed una "Guida" al riguardo.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione di tutti i Lions italiani attrezzature e personale che si occupa di pulire, catalogare ed immagazzinare gli occhiali raccolti, che saranno poi distribuiti nei Paesi in via di sviluppo.

Ma anche questo Service ha costi che derivano principalmente dalla preparazione



del materiale pubblicitario, dalle spese di gestione, dai materiali di consumo e dalla spedizione degli occhiali riciclati all'estero (considerando che spedire 2000 paia di occhiali in Africa costa all'incirca 400 Euro e che nell'anno 2004 / 2005 il Centro ne ha consegnati 50.220 paia...). Chiediamo

pertanto ai Lions Clubs del Multidistretto di aiutare il Centro, non solo raccogliendo gli occhiali, ma anche sostenendolo economicamente con un contributo di 5 Euro per ogni Socio del Club: impegno economico non eccessivo ma di grande utilità per il funzionamento del Centro.

Per maggiori informazioni e per segnalare possibili fruitori finali del Service, nonché sostenere economicamente il Centro, si invita a visitare il sito www.raccoltaocchiali.org

GIOVANI AMBASCIATORI

“Dall’Alpi alle piramidi...”?

No! “Dall’Alpi al mare”!

Cronache dal Campo Interdistrettuale

■ di Oreste Gagliardi*

2 luglio, sabato - Una novità: il Campo riceve i partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa. Sono presenti il Capo Campo Lions Simone Roba, Daphne Scherer di Genova componente dello staff e il sottoscritto. Passiamo tutto il giorno tra le varie uscite e gli arrivi, collezionando ritardi, voli cancellati o spostati. Alla fine raccogliamo 18 ospiti, dei quali tre arrivati ieri e ospitati per la notte da una famiglia della zona. Nei momenti di riposo, per tenerci in allenamento, smistiamo alcuni partecipanti ad altri Campi accompagnandoli ai pulman di competenza o consegnandoli alle famiglie ospitanti, insomma restituendo ad altri quanto, nell'ambito del Service Scambi Giovanili, si riceve. Ritorniamo a Savona con due norvegesi che domani saranno raggiunti dalla famiglia ospitante di Imperia.

3 luglio, domenica - Inaugurazione del Campo. La Cerimonia, sul Priamar, è sempre d'effetto per lo sventolio delle bandiere e per la presentazione delle dodici Nazioni rappresentate, che fanno da cornice alla bandiera Lions. Numerosa la partecipazione di Officers, Lions, Leo e ospiti. Dopo l'introduzione del Direttore del Campo, Oreste Gagliardi, porta il suo saluto l'Assessore comunale alla Cultura Prof. Silvano Godani, in rappresentanza del Sindaco; chiude il PDG Roberto Fresia. Il Capo Campo Simone Roba presenta i partecipanti. E' presente Mauro Bianchi, Presidente del Lions Club Savona Torretta. Il Lions Carlo Rebella, appena rientrato dalla Convention di Hong Kong, prende posto nello staff. Poi, tutti insieme in pizzeria, alla spiaggia e, infine, a fare acquisti. Il pulmino è a Milano Malpensa per ricevere gli ultimi quattro ragazzi ritardatari che arriveranno in nottata.

4 luglio, lunedì - Siamo a Pisa, in Piazza dei Miracoli e al Battistero. Raggiungiamo Firenze, e prendiamo conoscenza della Città iniziando da Piazzale Michelangelo. Arriviamo in centro dopo avere visitato i Giardini di Boboli e Palazzo Pitti e percorso Ponte Vecchio. In Piazza della Repubblica si svolgono spontanei concerti musicali.

5 luglio, martedì - Guidati da Valentina e Leonardo, visitiamo Palazzo Vecchio, i Georgofili, Ponte Vecchio, Palazzo Lanzi, S. Croce, il Duomo, la tomba di Beatrice in S. Margherita, la casa di Dante.

Arriviamo a Roma nel tardo pomeriggio e in serata passeggiamo per Piazza di Spagna, Trinità dei Monti, Via del Corso, Via Condotti, Piazza Venezia ed il Vittoriano.

6 luglio, mercoledì - C'è sempre una costante: un gran caldo! In Vaticano partecipiamo all'udienza di S.S. Benedetto XVI. Oltre 40.000 persone accolgono festanti il suo arrivo con un boato. La comunicazione dei gruppi presenti origina una "ola" che sembra non terminare mai. La benedizione, seguita da uno scrosciante ed interminabile applauso, chiude la mattinata. Visitiamo i Musei Vaticani, la Cappella Sistina, le tombe di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, la Basilica di San Pietro e la Pietà. Passiamo davanti a Castel Sant'Angelo, procedendo fino al Vittoriano.

A causa del caldo una ragazza accusa un lieve malore. E' subito soccorsa da Marina, moglie del Direttore ed accompagnata in albergo; l'aria condizionata e una doccia tiepida si rivelano la cura migliore. Intanto gli altri ragazzi visitano il Colosseo, i Fori Imperiali e la Fontana di Trevi. Alla sera di nuovo tutti in Piazza di Spagna.

7 luglio, giovedì - Visita del Pantheon e di S. Pietro in Vincoli. Ci raggiunge l'ultimo elemento mancante dello staff il Leo, nonché PD Marco Cingottini di S. Giovanni Lupatoto (VR). Arriviamo a Perugia in tempo per passare la serata nell'antico centro, sede di un'importante Università per stranieri.

8 luglio, venerdì - Trasferimento ad Assisi dove visitiamo la Basilica Superiore e quella Inferiore, la Tomba di S. Francesco, Santa Maria sopra Minerva e la Basilica di S. Chiara. Durante il ritorno a Savona, i Campers sono dapprima coinvolti dallo Staff con alcuni giochi e poi sono presentate altre nazioni partecipanti.

9 luglio, sabato - Giornata di relax con tempo libero. In serata organizziamo una festa conviviale e musicale alla quale partecipano anche alcuni Lions e Leo del Savona Torretta.

10 luglio, domenica - Visita della Caserma dei Vigili del Fuoco di



Savona, presentazione del parco macchine, dimostrazione di salvataggio da un palazzo in fiamme e spegnimento di bombola di gas, uso della scala con cestello che si alza per oltre trenta metri. Ci viene fatto visitare il Museo realizzato in quest'ultimo anno. Pomeriggio di riflessione per alcuni e di spiaggia per altri, segue per tutti il tempo libero. Alla sera assistiamo ad uno spettacolo musicale in Piazza d'Alaggio nel Porto di Savona.

11 luglio, lunedì - Destinazione Aosta e Prè - Saint - Didier, guidati dal Lions Francesco Bordone. Una sana passeggiata a 2066 metri fino al Lago d'Arpy mette appetito e a Etroubles facciamo onore alla cena con i Lions dell'Aosta Host che hanno organizzato la serata con musica e regali. Sono presenti anche Lions di altri Clubs della zona.

12 luglio, martedì - Accompagnati da Francesco Bordone e dalla gentile signora che ha curato ed organizzato la visita aostana, saliamo ai 2474 m. del Gran San Bernardo; sconfiniamo in Svizzera dove visitiamo l'allevamento dei cani e l'annesso Museo. Nel tardo pomeriggio arriviamo a Torino, dove al Lions Enrico Baitone, consegniamo quattro scatoloni di occhiali usati raccolti dal Lions Club Savona Torretta, quindi raggiungiamo le Lions Maria Luisa Pernotti Berrino, Delegata del 108 Ia1, Cristina Rostan e Giovanna Sereni, Presidente e Immediato Past Presidente del L.C. Rivoli Castello. Con loro visitiamo il Parco del Valentino e il Borgo Medievale, poi siamo loro ospiti presso un Club Sportivo sulla sponda del Po: intervengono anche alcuni Leo e... moltissime zanzare!!!

13 luglio, mercoledì - Visita del Palazzo Reale, della Cattedrale dove si trova la S. Sindone e del Museo del Cinema nella Mole Antonelliana. La serata si conclude a Savona con un giro nell'area portuale.

GIOVANI AMBASCIATORI

Conoscere il Mondo attraverso gli Scambi Giovanili

Sudafrica, tra passato e futuro

■ di **Andrea Vitale**

Giunto ormai alla mia terza esperienza personale con gli Scambi Giovanili, quest'anno, più che mai, posso confermare l'utilità che queste opportunità mi danno, allargando sempre più i miei orizzonti e aumentando il mio bagaglio culturale... specie se si visita un Paese quale il Sudafrica, dove i problemi sociali ed economici di certo non mancano.

Il viaggio, della durata di un mese, è stato suddiviso in quattro settimane, durante le quali sono stato ospitato in altrettante Città, nell'ordine Durban, Città del Capo, Johannesburg e Pretoria: le quattro Città principali del Paese. L'ospitalità distingue le famiglie sud - africane, in questo caso tutte famiglie Lions, le

quali hanno fatto anche qualche sacrificio per permettermi di vedere e visitare il più possibile... Senza dubbio il Sudafrica non è secondo a nessuno dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, con fauna e flora molto ricche e variegate, motivo principale di richiamo del turismo da tutto il mondo... Il fatto, invece, che sia un Paese in cui coesi-



14 luglio, giovedì - A Genova, il Lions Roberto Linke, Delegato del 108 Ia2, ci accompagna al Museo Orientale Edoardo Chiossone, al Bigo e all'Acquario di Genova, il più grande d'Europa.

15 luglio, venerdì - Giornata totalmente dedicata agli sport marini, presso il Parco Acquatico "Le Caravelle" a Ceriale. Le Albisole ci ospitano durante la serata.

16 luglio, sabato - Il Vice Sindaco Reggente Franco Lirosi ci riceve nella Sala Rossa del Comune di Savona; ogni Camper riceve un diploma di "Cittadino di Qualità". I partecipanti compilano le schede di valutazione. Parte del pomeriggio è destinata al tempo libero. Serata conviviale in stabilimento balneare con intrattenimento musicale; partecipano alcuni Lions del Savona Torretta.

17 luglio, domenica - Tanti abbracci, amichevoli pacche sulle spalle, lacrime e occhi rossi. Alcuni ragazzi hanno dormito poco, altri niente. Arrivano le famiglie ospitanti che sono venute a prendere i ragazzi loro assegnati. Altri vengono accompagnati in stazione; le partenze si susseguono, incalzanti, per tutta la mattinata. Al pomeriggio il solerte Simone accompagna gli ultimi Campers che fanno tappa a Genova.

Mentre il Capo Campo e il Direttore controllano ed analizzano le schede con le votazioni ed i giudizi dei Campers, già inizia l'intreccio dei messaggi su Internet: il Campo è finito, ma non l'amicizia tra i giovani: è appena sbocciata.

Anche per quest'edizione le finalità lionistiche sono state centrate, i ragazzi, al loro rientro, parleranno entusiasticamente del Lionismo.

**Direttore Campo delle Alpi e del Mare 2005*



Lions 23

In alto:
foto di gruppo
dei ragazzi
del campo



stono 11 lingue ufficiali e diverse culture con proprie tradizioni, non permette di avere un'unità nazionale e sociale: intanto il Paese è da considerare ancora molto giovane, in quanto nato nel 1994; inoltre, anche se ufficialmente è dichiarato finito, gli effetti dell'apartheid sono ancora molto visibili, come ancora sussiste tra la popolazione un odio profondo e reciproco tra i bianchi Afrikaans, cioè quelli di origine boera che hanno controllato il Paese durante tutto il periodo peggiore della sua storia, e i neri, i mulatti e gli asiatici, cioè coloro che, anche se a livelli diversi, hanno subito le conseguenze della

politica razzista.

Al momento la situazione è ancora piuttosto drammatica, in quanto il Sudafrica è da considerare tuttora un paese del terzo mondo. Anche se ci sono i grattacieli, le automobili e Internet, l'Aids continua a dilagare, milioni di persone continuano a soffrire di Tbc e malaria e sono costrette a vivere in baracche costruite con fango e lamiera, ... La disoccupazione è altissima, anche perché le famiglie più sono povere e più fanno figli, pur sapendo di non poter dare loro un futuro: questo è dovuto a un misto tra ignoranza (fino a 10 anni fa andare a scuola era un pri-

vilegio), disinformazione e tradizioni delle popolazioni di colore, le quali sono contrarie all'uso di sistemi di contraccezione ...

Sono molto grato alle mie famiglie ospitanti per avermi mostrato anche questi lati meno belli della condizione del loro Paese, perché, in questo modo, sono riuscito a farmi un'idea completa e veritiera sul posto che ho visitato e sui suoi abitanti.

Lo scambio giovanile in Sudafrica dell'estate 2005 rimarrà sempre nel mio cuore come esperienza indimenticabile...

Il francobollo sotto la lente

Basilica Santuario di San Giuseppe da Copertino.

■ di Luigi Mobiglia

Il francobollo emesso da Poste Italiane SpA. il 21 maggio 2005, fa parte della serie tematica " il patrimonio artistico e culturale italiano", che, dal 1986, evidenzia quanto di più importante e bello la nostra Italia può offrire agli studiosi ed appassionati d'Arte.

Questa emissione, giunta ormai alla 62esima edizione, pone in risalto, come nelle precedenti, le ricchezze artistiche, culturali e turistiche di cui il nostro Paese gode.

Questa lunga serie tematica prende in esame non soltanto le grandi opere d'arte pittoriche, ma anche quelle architettoniche, siano esse antiche o moderne e quant'altro si ponga all'attenzione non soltanto nostra ma di tutto il Mondo.

E' cosa nota come al "francobollo", sia affidato il compito di "comunicare", "informare", ma, soprattutto, "segnalare", e "ricordare" ciò che è possibile vedere e conoscere e, ciò che coloro che ci hanno preceduti hanno voluto lasciare quale testimonianza del loro vissuto.

Ebbene, questo francobollo, inciso dalla bravissima Rita Morena dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA,



Roma, mette in risalto l'abside della Basilica Santuario in Osimo che custodisce le spoglie mortali di San Giuseppe da Co-

pertino, (il Santo patrono degli studenti, poiché grazie alla sua tenacia superò gli esami e fu ordinato sacerdote nell'Ordine Francescano dei Conventuali) con le caratteristiche finestre ad arco tribolato.

Questa Chiesa, in stile romanico-gotico, molto ben evidenziato dall'artista Morena, fu edificata dopo vent'anni circa dalla visita di San Francesco d'Assisi nella Città di Osimo, ma subì radicali trasformazioni nel XVIII Secolo.

Questo bellissimo francobollo, stampato in calcografia su carta fluorescente non filigranata in monocromia e con dentellatura 14, nel valore di Euro.0,45 per la tariffa in primo porto (fino a 20 gr.) per posta ordinaria, nel numero di 3.500.000 esemplari, merita un posto in evidenza nella collezione dell'Italia come uno dei più piacevoli, eleganti e artisticamente ammirevole come "piccola" - per le dimen-

sioni - ma sicuramente grande opera dell'arte grafica.

Hong Kong accoglie i Lions del Mondo

Ancora dalla Convention



■ di **Giulietta Cisotto Viecca***

La serata italiana è stata molto apprezzata da tutti i componenti la famiglia internazionale. La cordialità espressa nella circostanza dal Presidente Clement F. Kusiak nei confronti del Governatore Aron Bengio, responsabile dell'organizzazione della festa, ha reso palese la sua simpatia per tutta la nostra Delegazione, rappresentata dal PID Pino Grimaldi, dall'ID Sergio Maggi, dai Governatori al termine del loro mandato e dai loro eredi eletti, capeggiati dal CC Roberto Scerbo e da numerosi Delegati con accompagnatori. Hong Kong ha accolto i Lions e le loro famiglie che, certamente stupite quanto me, hanno potuto ammirare questa metropoli asiatica dove Oriente e Occidente si fondono in un unico mondo. Passeggiare per le vie, per i numerosi parchi, salire a bordo dello Star Ferry o godere la vista mozzafiato dal Victoria Peak offrono continue emozioni ed un senso di costante meraviglia, accompagnato dai mille sapori di una cucina che, come il paesaggio e la gente, testimonia la fusione perfetta tra due culture diverse, anche se in costante avvicinamento. A questo punto, stante il poco spazio disponibile, passo direttamente alla descrizione della giornata conclusiva: prima le votazioni presso il Centro Congressi Hong Kong Convention and Exhibition Center, poi presso l'Hong Kong Coliseum per la Sessione Plenaria di chiusura. Durante quest'ultima è stato consegnato il premio Humanitarian Award 2005, il riconoscimento più prestigioso dell'Associazione, all'Oftalmologo Dr. Arnall Patz, quale riconoscimento per il suo contributo a favore dello studio e della cura delle malattie della vista. Questo riconoscimento include un fondo di USD 200.000, stanziato dalla Fondazione Internazionale dei Lions per continuare le attività umanitarie condotte dal Dr. Patz, il quale ha dichiarato di stanziare i fondi del premio a favore del Centro Lions per la ricerca e riabilitazione della vista, situato presso l'Istituto Wilmer Eye Institute, a Baltimore,

in Maryland, US. Una successiva premiazione, ha visto l'assegnazione alla Rivista "Lions, dalle parole ai fatti" del Premio relativo al Concorso Internazionale per il migliore Notiziario / Bollettino pubblicato da uno o più Distretti. I nostri complimenti al Direttore uscente Raffaella Costamagna Fresia. È seguita, poi, la proclamazione degli eletti, Ashok Mehta (India) alla presidenza internazionale, Jimmy M. Ross (USA) Primo Vice Presidente Internazionale e Mahendra Jayanthipal Chandima Amarasuriya (Sri Lanka) Secondo Vice Presidente Internazionale con il rituale giuramento, anello presidenziale e martelletto, simbolo dell'autorità. Nel corso della Cerimonia il PDG Bengio (Delegato del Consiglio dei Governatori per le Relazioni Internazionali) ha incontrato il Presidente Eletto Ashok Mehta con il quale ha condiviso il motto "PASSION TO EXCEL", ovvero "mettere entusiasmo per eccellere nel servizio". Commovente e propositiva la relazione del Presidente Ashok Mehta, accompagnata dalla lettura di numerosi telegrammi augurali ricevuti, fra questi quello di Sonia Gandhi, che rendeva particolarmente orgogliosi noi Italiani. Per terminare la relazione conclusiva del Comitato Elezioni nella quale venivano approvati i cinque emendamenti proposti, lo strappo dell'elect (il nastro cerimoniale) sanciva l'entrata in carica dei nuovi Governatori e decretava ufficialmente la chiusura della Convention. Che grande emozione fotografare i Governatori del nostro Distretto, il DG Bruno Varetto e l'IPDG Aron Bengio, accompagnati da musica, applausi e abbracci augurali per ritrovarci il prossimo anno alla Convention di New Orleans.

**Delegata del Distretto 108 la1 alla Convention*

Lions 25



La SAIF dal 1980 produce in Alessandria pitture e decorazioni di elevata qualità apprezzate in tutto il mondo. NUVOLE, PIETRA ANTICA, MANTOVANO: grandi decorazioni e stucchi per ambienti di alta classe. Provate la nostra nuova linea di pitture all'acqua VOCzero: Pitture prive di emissioni nocive alla salute. Azienda certificata ISO 9001:2000

Visitate il sito WWW.SAIFSPA.IT per apprezzare la nostra gamma. Oppure venite a trovarci in fabbrica nella zona dell'ex saponificio di Cantalupo, a pochi km da Alessandria per toccare con mano i nostri prodotti.



tradizione e stile nel colore

SAIF srl - Via Acqui, 31 15014 Cantalupo Alessandria - ITALY Tel. +39 0131 269207 Fax +39 0131 269200 email: satif@saifspa.it Website WWW.SAIFSPA.IT



DISTRETTI SENZA CONFINI

In due per un...Forte

Storia, arte e tradizioni s'incontrano sulle Alpi Marittime.

■ di M. P. Addetto Stampa LC. Genova Balilla 1746



Genova Balilla 1746) e Miro Siccardi (Lions Club Nava Alpi Marittime) durante il cui mandato è nata l'idea del meeting e ai nuovi Presidenti Davide Canova del Genova Balilla 1746 e Ermanno Bosia per il Nava Alpi Marittime che hanno permesso di portare al successo queste due serate. E' in programma un nuovo incontro tra i due Clubs, entro la fine dell'anno, in data da precisare, per organizzare un nuovo meeting a carattere eno - gastronomico.

I Lions Clubs Genova Balilla 1746 (la2) e Nava Alpi Marittime (la3) hanno organizzato per sabato 23 e domenica 24 Luglio 2005, rispettivamente a Colle di Nava e a Pieve di Teco, in Provincia di Imperia, il primo meeting interdistrettuale del nuovo anno lionistico 2005/06.

Per l'occasione è stata invitata la Compagnia Teatrale "San Fruttuoso" di Genova, della quale fa parte il Lions Massimiliano Parodi, Socio del Lions Club Genova Balilla 1746 ma originario della zona.

La Compagnia ha portato in scena nel cortile del Forte Centrale di Colle di Nava la Commedia dialettale genovese "Premiata Ditta Sciaccaluga e C." di Enrico Scaravelli; presso il Teatro Salvini di Pieve di Teco, tra l'altro il secondo più piccolo Teatro d'Italia,

la Commedia "Zeughi di Chiromante" di Franco D'Imporzano ed Enrico Scaravelli.

L'obiettivo di detto meeting è stata la raccolta di fondi per il restauro del Forte Centrale di Colle di Nava.

Le serate anno riscosso notevole successo di pubblico e la somma raccolta è stata consegnata al Sindaco del Comune di Pornassio (di cui Colle di Nava è una Frazione). Un sentito ringraziamento va, oltre che alle Autorità comunali di Pornassio e di Pieve di Teco, a tutti i Soci di entrambi i Clubs che hanno lavorato per la buona riuscita del meeting, dimostrando così, una perfetta collaborazione, nonostante la distanza geografica esistente tra i due Clubs.

Un particolare ringraziamento va ai due Past President Cristiano Cerrato (Lions Club

Lions 26

Un Teatro da scoprire

E' il Teatro Salvini di Pieve di Teco

Nell'entroterra della Provincia di Imperia si può visitare un piccolo gioiello incastonato fra le bellezze naturali e l'incanto di una terra chiusa tra la luce del mare e quella degli ulivi.

E' il Teatro Salvini di Pieve di Teco, restaurato dall'Amministrazione Provinciale di Imperia con il contributo della Fondazione Carige di Genova e inaugurato lo scorso anno. Costruito nel 1834 secondo il modello del Teatro settecentesco all'italiana a palchetti, il Salvini è il più piccolo Teatro del mondo (90 posti tra la platea e i due ordini di palchi, 43 metri quadrati di palcoscenico). Semplice ed armonioso, rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per la promozione della Valle Arroscia e per l'intero entroterra provinciale.

Pur di dimensioni così ridotte, il Salvini può ospitare non solo mono-

loghi, ma anche incontri, Conferenze, Concerti Solistici o da Camera, grazie

all'ottima acustica che il restauro ha restituito alla sala. Particolare successo hanno avuto le rappresentazioni effettuate, quali i Recital di Arnoldo Foà e Alessandro Preziosi, il Monologo "Nord e Sud" di Gianfranco Jannuzzo, l'interpretazione del Vangelo di Marco dell'Attore Renzo Arato nella Settimana Santa.

Nell'estate è stata realizzata una Stagione di Spettacoli che hanno contribuito a far conoscere il Teatro di Pieve di Teco anche ai numerosi turisti in visita in Provincia di Imperia.



La Storia passa da Nava

Le opere di costruzione delle strutture militari del Colle di Nava risalgono a poco dopo l'Unità d'Italia e furono portate a termine nell'arco di un decennio. Negli anni successivi furono fatte modifiche di tipo strategico - militare passando dalla concezione delle Alpi come semplice struttura difensiva ad un ruolo attivo di difesa.

Le fortificazioni sono costituite dalle strutture "Centrale", "Bellarascio" e "Montescio", dalle torrette di avvistamento "Pozzanghi" ad Ovest e "Richermo" ad Est che prendono il nome dalle omonime colline su cui sorgono e infine da alcune batterie, una caserma e una colombaia. I cinque Forti potevano funzionare per mutua difesa e per quella del territorio circostante. I Forti "Centrale", "Bellarascio",

"Montescio" hanno un tracciato poligonale irregolare

mentre le torrette "Richermo" e "Pozzanghi" hanno forma circolare. Numerose feritoie permettevano ai fuclieri la difesa ravvicinata. Prima dell'inizio della Guerra Mondiale del 1915/1918 i Forti furono disarmati e gli armamenti spostati sul Fronte Orientale. Il Forte Centrale era il fulcro dello sbarramento. Sistemato con precisione quasi scientifica sul Colle di Nava sbarrava l'unica strada esistente di collegamento tra Imperia e il Basso Piemonte. In totale la struttura consta di 97 locali oltre ad alcuni vani del sottosuolo.



In alto:
interno del
forte

Al centro:
interno del
Teatro Salvini

In basso:
un'altra
veduta
del forte

Il "Flauto Magico" accende la fiaccola delle Paralympiadi

I Lions scelgono il grande Mozart per promuovere grandi Atleti



Una tournée eccezionale di tre tappe in solo quattro giorni ha coinvolto nella prima decade di luglio Lions e spettatori piemontesi e del Principato di Monaco uniti nella generosa attività di promozione delle Paralympiadi 2006. "Il Flauto magico" di Wolfgang Amadeus Mozart, una delle composizioni più belle e gradevoli del grande compositore austriaco è stata, infatti, rappresentata a Montecarlo, a Torino e infine a Benevagienna.

La tournée ha riscosso grande successo artistico e di pubblico, ma dal punto di vista lionistico appare importante evidenziare che la sua

organizzazione è stata realizzata grazie all'iniziativa del Lions Club Torino Augusta Taurinorum, con il coinvolgimento d'altri Lions Clubs, primo tra essi il Lions Club Fossano e Provincia Granda e di prestigiose Istituzioni nel campo della Lirica, come l'Associazione "Amici della Musica" di Savigliano e la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

La rappresentazione di Torino è andata in scena presso l'Auditorium del Lingotto mentre quella di Benevagienna era stata allestita per il suggestivo Teatro Romano e inserita nel contesto dell'annuale ras-

Lions 27

Pensieri

Agnese

■ di Massimo Ridolfi

Sedici anni, quinta ginnasio al Liceo Ginnasio Dante Alighieri, Scuola d'élite.

Agnese mi spaventa con i suoi racconti sui comportamenti di compagni e compagne. Raggelo.

Sono cose che si fanno, si leggono, ma sentirle da Agnese, cose viste, vissute, è un'altra cosa.

È la droga. Ma come?! Nella migliore Scuola cittadina, la più seria e formativa?

"Appunto" dice Agnese la Scuola elitaria. I ragazzi di buona famiglia hanno denaro disponibile.

Uno spinello di media qualità costa 10 - 15 Euro e due o tre spinelli al giorno si possono sempre rimediare.

E Agnese? Nessun problema. Nel giro si sa chi è disponibile e chi no. "Nessuno mi importuna".

"Quando hanno cominciato?" "In genere dalla terza media, quindi da due o tre anni".

Brividi, mi sembra impossibile. Scuola d'élite. Tra dieci anni questi giovani saranno medici, avvocati, anche magistrati, funzionari d'azienda, insegnanti, forse, i più precoci, genitori.

E la formazione scolastica? Saranno affidabili?

Ma abbiamo visto Colonia, ottocentomila accorsi per il Papa, forse un milione.

Agnese ce l'ha con me e mi smonta.

"Intanto da tutto il mondo, quindi una goccia. E poi sono gli stessi perché non esiste problema. Farsi una pera a Scuola o fumare uno spinello che impedimento pone ad una gita a Colonia?

Si sta bene insieme, anche allo stadio a bruciare cassonetti o per Vasco Rossi. Occorre l'occasione e saperla cogliere."

"Già, ma la Fede?" "Sì, certamente per molti, ma in genere ognuno la vive a modo proprio, comunque è fondamentale non confondere le cose".

"Quanti e perché?" "Quanti è difficile dirlo, sicuramente molti di più di quanto si possa immaginare. Troppi gli insospettabili. Il perché è imperscrutabile. Per sembrare più maturi, indipendenti, per emulazione, non certo per necessità esistenziali. Più spesso per stupidità".

Questa è una nota quasi consolatrice.



Sono reduce da un'estate lunga quanto beccera, sguaiata, fracassona. I fine settimana sono stati, tutti, un'orgia di rumori, d'immondizie, d'alcol, di droga, di carabinieri impotenti, di grida, di happy hours.

Ogni fine settimana, due notti e due giorni di follia. Ogni domenica mattina lo spettacolo di ragazzi e ragazze disfatti dal sonno, dalla stanchezza, dal rumore e da ogni eccesso, uscivano dai viottoli della pineta,

fantasmi di sé stessi, alla ricerca di un tabaccaio e di un bar per un panino.

La partenza, la domenica sera, quando è già buio e dopo l'ultima birra. Migliaia. Ogni domenica qualcuno non arriva a casa, rimane sulla strada. Sotto il lenzuolo può anche esserci un coltello.

La droga, la sagra dell'Effimero. Devo concludere che il Liceo Ginnasio Dante Alighieri, che Colonia, che insegnanti e genitori non servono a nulla? Troppo facile e sbrigativo. Rimane pur sempre Agnese e tanti come lei. Però occorre riflettere.

Ordino un caffè. La ragazza del bar è carina e gentile. Scambiamo qualche battuta e ride. In mezzo alla lingua ha una sfera di metallo grossa come la testa di una vite dell'otto. Penso al suo fidanzato.

"E' solo una moda che non fa male a nessuno" giustifica Agnese.

Lei però non porta suppellettili di metallo.

Mi consolo pensando ai nostri Leo. Li conosco, conosco le loro idee, l'impegno, la pulizia intellettuale. Dovrebbero essere di più, con tutte le Agnese esistenti. Ho partecipato ai loro Convegni ed incontri, sono sorprendenti per la determinazione e la convinzione. Hanno idee chiare.

Noi, noi anziani, spesso siamo superficiali e non ci rendiamo conto, da una parte, del tesoro che abbiamo accanto a noi e che gelosamente dovremmo sorvegliare e custodire, e, dall'altra, del dovere che abbiamo verso noi stessi, le nostre famiglie, la Società, di assistere, guidare, consigliare i nostri giovani sulla strada della responsabilità cosciente.

In questo senso, credo, dovremmo lavorare molto e con maggiore partecipazione e superare quel po' d'indifferenza che, spesso, dimostriamo verso il mondo Leo.



segna musicale "Le Ferie di Augusto" programmata dall'Associazione "Amici della Musica"

di Savigliano. Le cattive condizioni del tempo hanno, purtroppo, impedito l'utilizzo della splendida cornice del Teatro Romano, ma non hanno impedito ad un grande pubblico di applaudire un cast di Artisti di fama internazionale.

"Il Flauto magico" è andato in scena in un'edizione ideata da Gianni Farinetti con un testo tra reale e fantastico basato su una serie di

lettere immaginarie scritte da Mozart alla moglie Costanza e lette da un'accattivante Anna Stante.

Proprio i recitativi, appositamente preparati da Farinetti, hanno permesso di cogliere le sfumature più interessanti della trama dell'opera, l'ultima composta dal genio salisburghese pochi mesi prima della morte.

Insomma, un'importante iniziativa culturale e il Lionismo con la sua peculiare vocazione al servizio hanno fornito gli strumenti attraverso i quali è stato lanciato il messaggio per valorizzare e promuovere i Paralympic Games di Torino 2006, sensibilizzando il pubblico sul tema dello Sport per i Disabili.

Lions 28

UILG: ciò che ci siamo persi...

La UILG - Unione Italiana Lions Golfisti - fondata nel 1989, immediatamente riconosciuta ed approvata dalla Sede Centrale di Oak Brook e dal Multidistretto 108 Italy al Congresso Nazionale di Bari del 1990, organizza gare golfistiche perseguendo gli scopi del Lions International e conta, ad oggi, circa 300 iscritti su tutto il territorio nazionale.

La UILG indice ed organizza il 16° Campionato Individuale Lions (riservato a giocatori Lions iscritti UILG) e, in concomitanza, anche il Campionato Italiano di Clubs Lions e di Distretto, entrambi aperti a tutti i giocatori Lions.

La gara, 36 buche medal, categoria unica,

si disputerà sul percorso di Castel Sampietro Terme nei giorni di sabato 8 e domenica 9 ottobre 2005 e sarà patrocinata dalla Federazione Italiana Golf.

Possono partecipare anche amici e familiari di Soci Lions per i quali sono previste classifiche e premi a parte.

La Manifestazione, come tutte le gare organizzate UILG (un Trophy composto da 10 gare in quasi tutte le Regioni italiane), avrà carattere di Service e lo scopo di creare uno spirito di amicizia tra tanti Lions golfisti provenienti da ogni parte d'Italia.

L'iscrizione, ad un costo di Euro 130, - prevede la tassa per due giorni di gara, due green fee e la prova del campo venerdì 7

ottobre.

Sono, inoltre, stati convenzionati vari tipi di Albergo che variano da Euro 30 ad Euro 110 a notte per persona (in camera doppia).

Sabato sera è prevista la festosa Cena di Gala (Euro 50) durante la quale avverranno le premiazioni del Trophy 2005 e la proclamazione del vincitore che indosserà la tradizionale "giacca blu cobalto".

I Lions interessati possono rivolgersi direttamente al Golf Club Castel Sampietro Terme tel. 051.6951958 - fax. 051.6949014 e mail info@golfclubefontini.it

oppure alla Segreteria UILG - Lions Maurizio Bò, tel. 0362.354481 fax. 0362.354506 e mail studiotecnico@tin.it

PREMIO GUIDONCINO 2005 - 2006

"Mario Mulinacci" concorso per il guidoncino Lions più bello

organizzato dal Lions Club Pontassieve Val del Sieve

Il nostro Club istituisce un concorso per il più bel guidoncino Lions del Multidistretto 108

Il premio sarà di € 2.500 e verrà assegnato indirettamente al Club o al soggetto primo classificato. Possono partecipare i guidoncini dei Club Lions e Leo e tutti i guidoncini con il nostro logo.

Il vincitore dovrà indicare un service a suo piacere al quale devolvere la somma.

Per partecipare basterà inviare due guidoncini con 10 francobolli di posta prioritaria, come contributo spese, al presidente



Fiorenzo Smalzi c/o Caffè Storico Letterario GIUBBE ROSSE - Piazza della Repubblica 13r - 50123 Firenze.

La giuria sarà composta da letterati e artisti del Caffè.

Questo service viene istituito in memoria del socio e amico Mario Mulinacci il quale considerava l'amicizia come fine, con la convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima Termine ultimo per la spedizione dei guidoncini il 30 aprile 2006

Un'occasione irripetibile per abitare nel verde

Cascina Melgone - Strada per Quargnento n°8 - San Michele - AL
Unità residenziali di diversa tipologia - Appartamenti - Duplex - Monolocali e bilocali

Info: Repetto Intermediazioni Imm. tel. 0131-44 51 17

Finiture di pregio
Riscaldamento autonomo
Box auto interrati
Parco e giardini privati
Piscina

a pochi minuti dal centro storico di Alessandria
a pochi Km dal casello autostradale do Alessandria Ovest
a pochi minuti dal Golf Club Margara

La Corte della Cerca

**Ville indipendenti di taglio contemporaneo
con atmosfere e tracce della tradizione rurale**

Posizione suggestiva
Riscaldamento a pavimento
Parquet a listoni
Serramenti in legno
Soffitti di cotto e travi
in legno lamellare
Caminetto
Idromassaggio
Antifurto

Valle San Bartolomeo (AL) - **Info: Repetto Intermediazioni Imm. tel. 0131-44 51 17**



Ore d'intenso lavoro a Borgaro

Cronache dal Congresso di Apertura

108 la1 30

Presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese sabato 16 luglio 2005, introdotti dal Ce-rimoniere Distrettuale Gianfranco Grimaldi, si sono svolti i lavori dell'XI Congresso di Apertura del Distretto 108 la1 con 216 Delegati su 262 aventi diritto, in rappresentanza di 65 Clubs su 68.

Il Congresso si è aperto con i saluti del Governatore Bruno Varetto alle molte Autorità in sala, fra cui il Sindaco di Borgaro, Vincenzo Barrera. Erano presenti il Presidente del Distretto Leo Antonio Ferrara e il Governatore del Distretto la2 Piero Rigo-ni.

Dopo la Relazione del Tesoriere uscente Giuliana Scala che ha illustrato i dati del Bilancio Consuntivo 2004 / 2005, approvato dall'Assemblea, ha preso la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Lucina Loro Piana, che, pur attestandone la regolarità, ha lamentato il poco tempo avuto a disposizione per effettuare le verifiche contabili. Sull'argomento sono intervenuti: Rocco La Russa che ha segnalato come tutti gli anni ci si lamenti dell'effettivo poco tempo a disposizione e del fatto che i Clubs non ricevono la proposta di Bilancio prima del Congresso e non hanno, perciò, il tempo necessario per esaminarlo e decidere in merito. Pier Luigi Foglia, a sua volta, ha proposto di approvare il Bilancio Consuntivo in apposita sessione dopo la chiusura dell'esercizio. Il PDG De Battistini ha proposto, invece, una modifica statutaria che autorizzi lo spostamento del Congresso di Apertura a settembre, mentre Mario Alessio, Presidente del Lions Club Augusta Taurinorum ha chiesto che il Bilancio sia inviato ai singoli Clubs per tempo e prima del Congresso. Il VDG Pro-sino ha fatto notare come solo in Italia si chiede tempo per la redazione del Bilancio e per il suo esame, mentre all'estero tutte le Società si accontentano di un Bilancio...meno preciso!

Passando ad altro argomento, il PDG Ferrari ha fatto rilevare che i fondi per le Paralimpiadi sono stati accorpati a quelli per la Casa Albergo del Sestriere ed il PDG Bengio fornito alcune precisazioni in merito alla separazione delle spese tra Comitato Paralympico e Casa Albergo. È seguito, poi, l'intervento del Direttore Responsabile della Rivista "Lions" Mario T. Barbero, la cui Relazione è riportata in articolo a parte, e la presentazione del nuovo vice-Direttore del nostro Distretto Nicola Nicoli. In assenza del Direttore Amministrativo della Rivista Giovanni Bergallo, la Relazione di Bilancio viene letta dal Segretario Distrettuale Ferreri.

Nel corso del Congresso sono stati esaminati alcuni altri argomenti, che in sintesi si segnalano: il Governatore Varetto ha illustrato l'attuale situazione della sede di Piazza Adriano a Torino ed i costi relativi proponendo di mantenere tale sede unicamente come "Centro di Documentazione Distrettuale", sempre che i Clubs di Torino, maggiormente interessati alla sede, siano dell'idea di coprire una consistente parte degli oneri. A tale proposito, il PDG Romolo Tosetto ha illustrato l'utilità di avere un "Centro di Documentazione Distrettuale". In conclusione, per quanto concerne la sede di Piazza Adriano, il DG ha proposto di trovare idonee soluzioni al riguardo da sottoporre ai Clubs entro il prossimo mese chiedendo di avere delega in merito. Dopo alcuni interventi pro e contro tale proposta da parte di Cecilia Serini (TO - Monviso), Truccato (Cumiana Val Noce), Aron Bengio, il PDG Casali ha chiesto che la data ultima per riferire ai Clubs sia almeno al 31 ottobre prossimo. Si è approvata a maggioranza la delega al Gabinetto Distrettuale di decidere se mantenere o no la sede entro il 31 ottobre 2005, per un costo di 34000 Euro a carico del Distretto

tra affitto e spese per il personale. (votazione con 1 contrario e 5 astenuti).

Il Governatore ha, poi, illustrato la situazione del Sito Internet del Distretto ed i motivi che consigliano l'eliminazione delle caselle di posta ad esso collegate. Il PDG Bengio, a sua volta, ha confermato l'alto costo del Sito e la generale, bassa utilizzazione di tali caselle. Di conseguenza, il Governatore ha proposto di votare per la chiusura del Sito, nella sua forma attuale e la sostituzione con un Sito distrettuale di sole notizie ed informazioni; per la posta elettronica si utilizzeranno le caselle personali degli Officers, ottenendo l'assenso dell'Assemblea (9 contrari e 2 astenuti).

A quel punto ha preso la parola il Segretario Distrettuale Carlo Alberto Ferreri per illustrare la situazione del Distretto alla data del 30 giugno 2005 ed invitare i Segretari di Club al rispetto dei tempi e delle procedure previste per l'invio dei rapportini mensili, auspicando che si ritorni alla prassi di inviarli anche ai Presidenti di Circo-scrizione e ai Delegati di Zona, oltre che al Governatore, al Segretario ed alla Sede Centrale.

Nel suo intervento, il Tesoriere Distrettuale Luisa Molinaro Vincent ha sottoposto ai Delegati il Bilancio Preventivo del Distretto per l'anno sociale 2005 - 2006 proponendo di stabilire in Euro 108 l'ammontare della quota dovuta da ogni Socio, così suddivisa: al Distretto 77,18 ed al Multidistretto € 30,82 da pagarsi in due semi-quote: l'Assemblea ha approvato a maggioranza (1 contrario ed 1 astenuto).

In merito, il PDG Favero, vista la diminuzione dei costi della Rivista Interdistrettuale, ha suggerito di trasferire l'ammontare alla Segreteria Distrettuale, ma la richiesta non ha avuto seguito perché si è fatto rilevare che si tratta di gestioni e di bilanci separati e, inoltre, perché il contributo per la Rivista non è deciso a livello distrettuale ma a livello interdistrettuale.

Sono seguiti gli interventi di Relatori su alcuni fra i più importanti Services in corso: il PDG Giampaolo Ferrari per la Casa - Albergo per diversamente abili del Sestriere e lo stato dell'arte; Pier Riccardo Dazi per il Libro Parlato di Verbania e le prospettive di sviluppo a breve ed a medio termine; Enrico Baitone per il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati.

Dopo la consegna ad Aron Bengio del distintivo di PDG, questi ha illustrato e commentato i punti salienti del Congresso Nazionale di Taormina ed i risultati raggiunti dal nostro Distretto in ambito multidistrettuale.

Punto forte del Congresso, come di consueto, è stata la Relazione Programmatica del nuovo Governatore, applaudita calorosamente dall'Assemblea.

Il DG Bruno Varetto nel suo intervento ha posto, in particolare, l'accento su alcuni punti ritenuti prioritari, come la ripresa di una nuova Campagna triennale "Sight First II".

"Il Service sulla vista innanzitutto, - ha detto Varetto, - in 192 Paesi del mondo è riuscito a raccogliere fondi per finanziare oltre un milione e mezzo di operazioni di cata-ratta ed oltre 25000 trapianti di cornea. Un altro degli obiettivi di questo anno, - ha proseguito il DG, - è l'intensificarsi delle attività relative all'addestramento di Cani Guida e la realizzazione di CD per audio - lettura di testi di studio e libri per non vedenti: il "Libro Parlato" di Verbania ne è concreta testimonianza...Sul fronte sociale, proseguirà il completamento della Casa - Albergo di Sestriere e non si fermerà la "Raccolta degli Occhiali Usati".



Ma, come sempre, - ha ancora rimarcato Bruno Varetto, - proseguirà l'attività di servizio che i 68 Lions Clubs del nostro Distretto con i loro 2600 Soci svolgono sul proprio territorio con una speciale attenzione al bene civico, sociale e culturale delle singole Comunità". (l'intera Relazione del Governatore è comunque riportata a parte). I lavori sono proseguiti poi con la Relazione del Presidente Distrettuale Leo, Antonio Ferrara, e quella del Presidente del Comitato Distrettuale per i Leo Clubs, Franco Bava. E' seguita, da parte del PDG Graziano Maraldi, Delegato ai Congressi ed ai Seminari Distrettuali, la presentazione dei candidati del nostro

Distretto alla carica di Direttore Internazionale: Giancarlo Vecchiati e Maurizio Casali, i quali hanno esposto all'Assemblea il loro programma. Per la candidatura di Vecchiati ha preso la parola il PCC Giorgio de Regibus, per Casali il PDG Romolo Tosetto. La votazione a scrutinio segreto ha proclamato candidato ad ID per il Distretto la1 Maurizio Casali, con 122 voti contro gli 80 ottenuti da Vecchiati. A conclusione del Congresso, il Governatore Varetto ha presentato gli Officer di-strettuali per l'anno 2005/2006 consegnando loro i distintivi.

XI CONGRESSO DI APERTURA

Il DG Varetto all'XI Congresso di Apertura

E' diffusa la necessità di ritrovare la semplicità e la sincerità dei rapporti personali, l'esigenza di abbandonare la debolezza di "apparire" per "essere", quella di sostenere con franchezza le proprie opinioni

■ del DG Bruno Varetto

Siamo alla vigilia, cari amici ed amiche Lions e Leo, di un nuovo anno lionistico.

Fra poco saremo al lavoro per realizzare i nostri progetti, per dare concretezza alle nostre aspirazioni.

L'anno fiscale 2005 - 2006 si apre, a livello internazionale, sotto buoni auspici. Durante la Convention, insieme ai circa 15000 Delegati giunti a Hong Kong da tutto il mondo, ho ascoltato più volte il nostro Presidente internazionale Ashok Metha e ne ho apprezzato le virtù umane e di Lions.

Ho valutato positivamente il suo rispetto per i Clubs, ho ammirato l'assenza, nei suoi discorsi, di toni inutilmente trionfalistici, il suo interesse per la "qualità" degli uomini e non solo per il loro numero, anche se la crescita dell'Associazione rimane fra gli obiettivi primari. E "Crescita nella qualità" è un motto che si può condividere, perché se, da un lato, l'eccellenza di un Socio è un valore prezioso, dall'altro la somma di Soci eccellenti, quanto più numerosi sia possibile, è il segreto per agire con sempre maggiore efficacia là dove la Missione del Lions International ci chiama a servire.

Nel mio breve saluto iniziale citavo alcuni fatti recenti, emersi durante la Convention, che mi hanno davvero impressionato. L'ingresso dell'Associazione in Cina è stato trionfale. L'impegno di Sight First China, 1.200.000 operazioni di cataratta l'anno, la cui organizzazione viene direttamente gestita dai nuovi Lions Clubs di quel Paese apre a noi la possibilità di ampliare le nostre attività, ma sono certo (e ne ho avuto prova dall'entusiasmo, dal desiderio di conoscere e di fraternizzare dei tanti Lions cinesi Delegati alla Convention) che questo evento aprirà - o più prudentemente - contribuirà ad aprire discorsi importanti sui temi della Democrazia e dei Diritti Umani nella Cina Popolare.

Crescere, dunque, è importante.

Così com'è importante conoscere l'Associazione e comprenderne gli



Scopi. E per questo diventa sempre più necessario che i Soci, soprattutto i nuovi Soci "sentano dentro di sé" l'Associazione cui appartengono. E ciò può avvenire solo attraverso l'informazione.

Raramente si abbandona un sodalizio per insuperabili contrasti personali fra Soci, o perché non ci si sente accolti. Molto più spesso, l'abbandono deriva dal senso sgradevole dell'inutilità della propria appartenenza.

Ma quando si viene chiamati dal proprio Club per una sfida vera ed importante, che potrà davvero regalare gioia, o almeno serenità, a qualcuno; quando si viene chiamati dal Distretto, o dall'Associazione Internazionale, in casi di particolare emergenza, a salvare vite o a ricostruire case, soprattutto se si può, poi, constatare che vite sono state effettivamente salvate e che case sono state ricostruite, ebbene è allora davvero difficile allontanarsi da un'Associazione che ti fa sorridere per il sorriso che hai regalato ad una persona infelice.

Quando mi è stata chiesta, in passato, la ricetta per conservare i Soci al proprio Club, ho sempre risposto che, come per l'organismo uma-



no, il segreto della buona salute sta in se stessi, nei propri comportamenti.

I Clubs che lavorano per un proprio progetto, che lo elaborano, lo perfezionano, lo realizzano, lo portano a termine grazie ad un impegno di gruppo, non perdono Soci.

I Clubs che cadono nella trappola delle "partite di giro" e raccolgono qualcosa per darlo ad altre Associazioni, lasciando a queste il compito di gestire l'azione umanitaria, non traggono dal loro lavoro le stesse gratificazioni e non possono ottenere un soddisfacente livello di fidelizzazione dei propri Soci.

Il Distretto può fare molto per i Clubs.

Innanzitutto, può lasciarli lavorare con tranquillità.

Un Presidente ed il suo staff preparano per mesi un loro progetto di attività: inventano Services, si innamorano di un'idea, contattano Relatori di prestigio. Preparano, insomma, un progetto da proporre agli altri Soci. E', dunque, opportuno che il Distretto, salvo in casi di emergenza, eviti eccessive interferenze e non insista nel proporre o, peggio, nel tentare di imporre proprie iniziative.

Il Distretto deve, invece, essere sempre, sempre disponibile a fornire ai Clubs ogni forma possibile di assistenza e di collaborazione. Nella realizzazione delle attività di servizio scelte liberamente dai Clubs, attraverso l'intervento, ove richiesto, dei Comitati competenti. Nei rapporti con la Sede Centrale e nella consulenza sugli Statuti e i Regolamenti, nell'informazione sui fatti che coinvolgono la vita e lo sviluppo dell'Associazione, nell'organizzazione di Corsi di Formazione e di Informazione per gli Officers o per i nuovi Soci. Questo è il compito del Distretto.

E per adempiere ai propri compiti, il Distretto deve organizzare la propria struttura. Questa è la ragione dell'aumento del numero delle Zone da tre a quattro per ciascuna Circoscrizione. Nel corso degli anni, grazie all'aumento del numero dei Clubs, le Zone erano arrivate a contare fra i cinque e i sette Clubs ciascuna un numero, quest'ultimo vicino a quello richiesto per costituire una Circoscrizione. L'aumento di una Zona per ciascuna Circoscrizione consente di avere Zone composte da quattro a cinque Clubs, con rilevantissimi vantaggi per il lavoro degli ZC e per l'attenzione che i Clubs stessi possono ottenere dal Distretto. Abbiamo realizzato quest'opera di ristrutturazione con la massima cura possibile, con la massima attenzione, con il più profondo rispetto per le consuetudini e gli usi consolidati.

Ma so benissimo che il nuovo assetto può non aver soddisfatto tutti ed aver suscitato qualche malumore. Potevo, lo comprenderete bene, non intervenire, risparmiandomi, magari, qualche critica. Ma il cambiamento andava fatto e me ne assumo tutta la responsabilità. Chiedo, a chi fosse insoddisfatto, di essere paziente e di accettare, con generosità, la nuova situazione. Ben sapendo, comunque, che nulla è immutabile e che si potranno adottare, grazie all'esperienza, tutte le modifiche che fossero necessarie. Sono fin da oggi disponibile ad esaminare, con il più aperto spirito di amicizia, tutti i problemi che mi verranno proposti al riguardo, e sono certo che tutti i problemi troveranno una soluzione.

L'anno che ci attende sarà un anno importante anche dal punto di vista organizzativo. Boccato a Taormina, per l'ennesima volta, lo

Statuto del Multidistretto predisposto dal Consiglio dei Governatori, la logica vuole che si aprano prospettive più favorevoli ai Clubs cui potrebbe toccare di proporre nuove norme più aderenti allo spirito ed alla lettera degli Statuti internazionali. In proposito dovrebbe pronunciarsi il congresso di Verona. Il progetto ha già l'appoggio di Clubs di vari Distretti: il nostro Statuto, aggiornato, offrirà nuove opportunità per un futuro di grandi realizzazioni anche in appoggio al Programma Internazionale "Sight First II", rilanciato dalla nostra Sede Centrale. Supereremo, così, anche le incertezze affiorate negli ultimi anni, quei momenti in cui ci siamo chiesti che cosa abbiamo perduto e che cosa può farci ritrovare l'entusiasmo di un tempo. È diffusa la necessità di ritrovare la semplicità e la sincerità dei rapporti personali, l'esigenza di abbandonare la debolezza di "apparire" per "essere", quella di sostenere con franchezza le proprie opinioni. Questi principi che accompagnarono l'ispirazione dei nostri padri fondatori sono stati alla base dello sviluppo spontaneo del Lionismo in passato. Ma sono indispensabili anche per l'avvenire: la lealtà, la sincerità, l'altruismo che sono nutrimento dell'amicizia. Cerchiamo di applicare gli otto paragrafi del nostro Codice dell'Etica: talvolta ci vengono prospettate astruse formule per il Lionismo di domani e si immaginano strutture che creano aspettative che hanno ben poco a che vedere con il nostro compito fondamentale, che è quello di servire.

Se non seguiamo la rotta degli alti Ideali non andremo lontani.

Ma dobbiamo applicarli ogni giorno, nella nostra vita e in quella dei nostri Clubs.

Il nostro nome, "Lions", che ci identifica, non è stato scelto a caso, come dicono le cronache della nostra prima Convention, quella del 1917 a Dallas, nel Texas.

Il leone non è una formula né un simbolo astratto. Quella scelta, allora, fu spiegata così: l'immagine del leone è da sempre associata a quattro qualità fondamentali: il coraggio, la forza, la capacità e la lealtà. Quest'ultima è indispensabile per noi: significa, infatti, Lealtà verso gli amici, Lealtà verso i principi, Lealtà nei confronti dei propri doveri, leale adempimento delle promesse.

In quella stessa, lontana Convention fu stabilito un altro principio essenziale: che nessun Club può operare per dare vantaggi finanziari ai propri Soci. Per questa ragione abbiamo considerato con apprensione certi progetti che non tenevano conto della figura esclusivamente amministrativa delle nostre strutture, dal Distretto al Multidistretto. Ripeto ancora una volta, e sottolineo con fermezza, che le nostre strutture amministrative furono create soltanto per essere di servizio ai Clubs, non per servirsene, e per aiutarli a raggiungere meglio gli scopi fondamentali dell'Associazione.

Questo, ribadisco, è quanto ritengo debba essere il Distretto anche nel mio anno.

Ma, fin d'ora, chiedo, a mia volta, a tutti voi di aiutarmi - offrendo con generosità e letizia all'Associazione lavoro e tempo - a creare le condizioni per un anno indimenticabile.

A proposito di "visibilità"

■ di Nicola Nicoli

Dal Congresso di Apertura del 16 luglio 2005, a Borgaro, sino ad oggi, le iniziative Lions che hanno ottenuto gli onori della cronaca, scritta e televisiva, sono sei, contraddistinte da dodici uscite giornalistiche e quattro passaggi in video. Sicuramente gli eventi segnalati dai Clubs ai media sono un pò di più, ma, in verità, se li conto, quelli a me noti, in specie quelli di Torino e prima cintura, le dita di una mano avanzano. Però, è altresì vero che "la notizia dei Services intrapresi, degli eventi che ci stanno a cuore, talvolta non viene riportata con l'enfasi e la completezza che ci attendevamo, ma nell'ambito delle notizie c'è notizia e notizia, perciò non dobbiamo pensare, come spesso accade, che la nostra sia la più importante - anche se talvolta il silenzio

su taluni avvenimenti diventa inspiegabile - ma dobbiamo prendere atto che ci possono essere altri punti di vista, altri orizzonti e dobbiamo imparare a immedesimarci, anche solo per un attimo, col nostro primo lettore, il giornalista.

A questo proposito, desidero ricordare un episodio emblematico di taluni silenzi mediatici. Un Club, molto attivo nel campo del Sociale e della Cultura, un pò di tempo fa, ha organizzato una bella gara di Golf, il cui ricavato è stato destinato a un gruppo di bambini indiani che il Club segue da almeno tre anni. Invero, il giorno prima e quello, successivo della gara, "La Stampa" ha sì trattato a lungo il tema del Golf, ma non quello che c'interessava, bensì la Manifestazione organizzata a Torino dalla Federazione Italiana di

Golf, per reclamizzare questo sport. Considerazioni? Varie, molte ed abbastanza ovvie!

Per completezza e comodità del lettore riporto qui di seguito l'elenco degli avvenimenti che hanno ottenuto, come sopra accennato, una certa "visibilità".

- Congresso di Apertura dell'anno lionistico 2005 - 2006, Governatore Bruno Varetto,

16 luglio 05;

due uscite, su TorinoCronaca e La Stampa;

- La festa del Nonno di Carmagnola (organizzato dall'omonimo Club e quindi ho lavorato a favore del Distretto 108 la3, ma a beneficio di tutta l'Associazione);

- tre uscite su TorinoCronaca, La Stampa e La Repubblica e un passaggio video su Tg3;

- Un treno di aiuti per i bambini

di Matarà nello Sri Lanka, con uno "storico" viaggio da Torino a Lanzo, organizzato dal Lions Club Torino San Carlo;

- due uscite su La Stampa;

- Le Giornate Europee della Gioventù, organizzate dal Lions Club Venaria Reale,

- due uscite su La Stampa e TorinoCronaca e due passaggi video su Rete Sette;

- Giorgio Conte in concerto, a favore del reparto di Neurologia d'urgenza delle Molinette, organizzato dai Lions Clubs Torino Reale ed Augusta Taurinorum;

tre uscite su TorinoCronaca e La Stampa;

- Visita della Signora Franca Ciampi alla sede del Libro Parlato di Verbania, passaggio video su Tg3 (e chissà cos'hanno scritto i giornali locali

108 la1 33

Essere e... non apparire

Ricordo di Mina Maraldi



Pochi giorni dopo il Congresso di Apertura del Distretto 108 la1 che ha visto il PDG Graziano Maraldi presente quale Officer Delegato al Congresso ed ai Seminari Distrettuali, la sua amatissima consorte Mina ci ha lasciati.

E' stata proprio Mina, sempre al suo fianco in ogni occasione che quel mattino congedandosi da lui gli ha mormorato: "salutami tutti gli amici...". La squisita sensibilità che anima lo spirito e lo stile di cui Graziano ci ha sempre gratificato, gli ha impedito di farlo presente in quel frangente. Vogliamo, però, adesso, farlo noi, mentre ricordiamo gli oltre quarantacinque anni dedicati alla nostra Associazione da Mina, con un impegno ed un entusiasmo encomiabile.

E dire che Mina Maraldi, pur non essendo una Lions, ha svolto con fervore ed amicizia la sua missione accanto a Graziano prima, durante e dopo la sua carica di Governatore del Distretto. Dalle Conventions di Nizza, Chicago, Las Vegas, Miami, Honolulu, in particolare a quella di Brisbane a "fare il tifo" per l'elezione di Pino Grimaldi a Presidente Internazionale. Partecipando sempre ai Congressi, agli

incontri di Gemellaggio, ad ogni manifestazione di volontariato e di assistenza dove c'era bisogno di una "presenza" che servisse ad alleviare le sofferenze altrui. Un esempio che non sarà dimenticato, non solo dalle amiche e dagli amici del Lions Club Arona Stresa (era stata proprio lei con il suo entusiasmo a "contagiare" Graziano a diventare Lions quando nel 1960 Ermanno Lenz gli propose di fare parte del costituendo Lions Club Arona Lago Maggiore, ora Arona Stresa), ma da tutti quanti, e sono molti, hanno avuto la fortuna di conoscerla personalmente e di condividere con lei il vero modo di "fare servizio". Nel Club era fra le più attive di un particolare "Comitato femminile" che operava concretamente per realizzare Service: la vedevano alla Prateria a confezionare e vendere marmellate a favore dei disabili, ai Congressi a vendere ombrelli, alle Fiere a raccogliere fondi... Un esempio ed una traccia indelebile che fa onore all'Associazione e che ci ha mostrato come, pur non essendo Lions, si possa tenere fede al primo Articolo del Codice dell'Etica Lionistica che tutti dovremo sempre avere presente: "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio".

Il suo mondo era il LIONS ed era fiera degli Scopi della nostra Associazione. Ed è proprio la "vocazione al servizio" che Mina ci consegna per portare avanti con maggior forza la nostra Mission.



sull'avvenimento).

Concludendo, mi pare di poter affermare che 16 uscite giornalistiche, su video e giornali, per sei eventi Lions, in tre mesi, rappresentino qualcosa sul pia-

no della Visibilità. Aggiungo che, sicuramente, nella "periferia" del Distretto, intendendosi per tale tutto il suo territorio, ad eccezione di quello di Torino e prima cintura, le opportunità di apparire dovrebbero essere

superiori a quelle del "centro". Ciò in ragione del contesto sociale e culturale in cui operano i Presidenti e i Soci dei Clubs e della loro indiscussa capacità di sensibilizzare e coinvolgere i rappresentanti dei mass - me-

dia locali sulle iniziative intraprese. Se, come penso, la mia affermazione trova un riscontro nella realtà, invito i Clubs interessati a fornirmi la documentazione.

108 la1 34

NUOVI CLUBS

Con l'estate maturano le ciliege e ...i Clubs!

Costituito il Lions Club Colle Della Maddalena - Pecetto Torinese

■ (Tratto dagli "appunti" di Maurizio Aragno)

La necessità di avere un Lions Club nella zona di Pecetto - Colle della Maddalena è stata soddisfatta grazie alla pervicace azione di Walter Massa che, dall'alto del suo "nido d'aquile" sul Bric della Croce, ha pensato di proporre al suo Club, l'Augusta Taurinorum, di fungere da "padrino" per il costituendo Lions Club che ha visto la realizzazione pratica dopo un lungo anno di lavoro e d'incontri con le... famiglie pecettesi. All'inizio d'aprile di quest'anno si è riusciti a formare un gruppo compatto ed omogeneo di ventun Soci e ad eleggere il Consiglio Direttivo. Il 21 dello stesso mese, portate a termine le pratiche presso la Sede Centrale della nostra Associazione, presso il Ristorante "La Vignassa" (che sarà sede ufficiale del Club, ospitandone le riunioni il primo ed il terzo giovedì del mese), si è formato l'organico che oltre a vedere Presidente Mau-

rizio Aragno, ha come Segretario Pier Ilario Benedetto, come Tesoriere Gianna Negro e Cerimoniere Luisella Merzagora. Si tratta di un Club misto nel quale la prevalenza maschile (per ora!) supera ancora i due terzi, con soci provenienti anche da altri paesi... del vicinato. Un Club che, comunque, si è subito "dato da fare", proponendo un Service iniziale di tutto rispetto: la riapertura di tre finestre absidali della Chiesa Parrocchiale vittoniana di Pecetto Torinese.

Il nuovo Club ha avuto la sua Charter il 21 giugno 2006 alla presenza del Governatore Aron Bengio, del PDG Luciano Daffara (che è di casa, abitando in quel di Pino Torinese!) e di numerosi Officers e Soci del Club sponsor ed, ovviamente, dei Soci Fondatori del Club.

Nel presentare gli Officers del Club, il Presidente ha brevemente accennato al Servi-

ce iniziale che ha avuto come promotore il Socio Pier Ilario Benedetto, specificando che le attività di questo primo anno del Club saranno coordinate da tre appositi Comitati: il "Comitato Libri", per la confezione di libri e pubblicazioni culturali finalizzato alla raccolta fondi da destinare ai service mediante la vendita delle pubblicazioni; il "Comitato Fondi", volto a ricercare disponibilità finanziarie presso Banche ed Enti per i Services destinati alla Comunità ed il "Comitato Finestre" per lo studio della riapertura delle finestre della Parrocchiale.

Un Club che, fin dalla nascita, vuole dimostrare la sua vitalità e vivacità...al punto che ci sono già nuovi, futuri Soci che scalpitano per entrare nel Club.

Meglio di così...

COMMIO

Aron Bengio saluta i suoi Officers

Assegnato a Carla Ovazza Barba Navaretti il MJF alla memoria

■ di Nicola Nicoli

Nella serata di venerdì 8 luglio 2005, nella suggestiva cornice ambientale del B.I.T. sulla riva del Po di Corso Unità d'Italia, Aron Bengio, da pochissimi giorni Immediato Past Governatore, al termine

del suo mandato, ha voluto salutare i componenti del Gabinetto Distrettuale che lo hanno accompagnato durante il suo anno lionistico, incontro rimandato per l'infortunio subito e gli impegni anticipati della

Convention Internazionale. Alla Cerimonia erano presenti oltre un centinaio di persone con il Governatore 2005 - 2006, Bruno Varetto, molti Soci Lions ed ospiti illustri, fra questi il CC Roberto Scerbo ed il Direttore Ge-

nerale del B.I.T. Mr Trémaud. Per tutti gli Officers l'IPDG ha avuto parole d'elogio e attestati di merito, opportunamente diversificati, per l'attività svolta. Nel corso della serata, Aron Bengio, ha assegnato alla me-



moria della Signora Carla Ovazza Barba Navaretti, Socia Lions, il Melvin Jones Fellow. Il distintivo MJF è stato consegnato al marito, il Lions Guido Barba Navaretti, Socio del Lions Club Torino Host. La Signora Ovazza è stata ricordata con commozione da Aron Bengio e Romolo Tosetto. Il figlio Alain Elkann, presente con altri com-

ponenti della famiglia, ha ringraziato l'IPDG e tutti i Lions per il riconoscimento nato, come noto, per onorare il Fondatore dell'International Association of Lions Clubs e che viene assegnato, in questo caso alla memoria, a persone che si sono particolarmente distinte nel campo del Sociale, della Cultura e della Ricerca. La notizia dell'assegnazione

dell'onorificenza alla Signora Ovazza è stata riportata sabato 9 luglio dal quotidiano La Stampa.

DALLE ASSISE PROGRAMMATICHE

“Pianeta blu”

L'uso ragionato della “risorsa acqua” visto dai bambini

In data 21 maggio 2005 presso l'Aula Magna dell'Istituto Industriale “Amedeo Avogadro” di Torino si è svolta la premiazione dei vincitori del Concorso “Pianeta Blu”, promosso dai Lions Club del Distretto 108 Ia1, in collaborazione con i Lions del Distretto francese 103 CS Rhone - Alpes e Savoia, allo scopo di sviluppare iniziative da portare all'attenzione delle popolazioni transfrontaliere, e mirate alla salvaguardia ed alla valorizzazione della “Risorsa Acqua”, un progetto nato dalle Assise Programmatiche. Per l'Italia, al Concorso hanno partecipato alunni appartenenti alle ultime tre classi delle Scuole Primarie e studenti delle Scuole Medie Inferiori del Piemonte e della

Valle d'Aosta. Sono state coinvolte 10 Direzioni Didattiche, 40 Scuole Primarie e 10 Medie con 200 Insegnanti che hanno coordinato i lavori di circa 1.000 allievi. Dall'esame degli elaborati è subito emersa la grande fantasia creativa dei giovani concorrenti che hanno presentato più di centotrenta lavori tra disegni, poesie, racconti, calendari, giochi, poster, collages, CD, plastici ed anche una messa in scena teatrale ed una composizione musicale. Alla premiazione, fra i numerosi Officers e le Autorità istituzionali della Regione, Provincia e del Comune di Torino, tra cui gli Assessori Alfieri e Rattizzi, hanno presenziato il Governatore del Distretto Aron Bengio, il VDG Bruno Varetto ed il Presidente del Concorso Luciano Fiammengo. Una Manifestazione che ha dimostrato come il tema dell'Acqua sia di grande interesse. Il “tema dell'acqua”, infatti, continuerà ad essere sviluppato dai



Lions anche in futuro poiché si tratta di un tema strategico nel panorama delle iniziative rivolte al bene civico, all'ambiente ed all'educazione dei giovani, perché l'acqua è una fonte di vita da salvaguardare per noi e per gli altri.

CUORE SANO

Cardioteam vs. Cardiokiller

Una partita sempre aperta

“Togliere il pane di bocca ai cardiocirurghi”: questo l'aforisma, nonché l'auspicio in forma ironica, che meglio ha caratterizzato l'incontro interdisciplinare sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari tenutosi martedì 14 giugno nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino. Dopo i saluti del Rettore Ezio Pelizzetti, il Governatore Aron Bengio ha presentato il

Seminario ed i Relatori: il Cardiologo Luigi Temporelli, il Cardiocirurgo Marco Diena, il Dietologo Giorgio Calabrese, Moderatore Gianpaolo Trevi. Nei loro interventi, gli Oratori hanno spesso richiamato citazioni di personaggi illustri, da Ippocrate a Wilde, da Voltaire a Gandhi, a testimonianza del fatto che la salute del corpo tramite la prevenzione è un argomento da sempre affrontato

nella Storia dell'Uomo. Interventi che hanno costituito, sostanzialmente, un discorso comune a partire dal presupposto che per combattere l'infarto e l'ictus, ovvero i killer più insidiosi del nostro tempo e con le più alte percentuali di mortalità, sia necessaria e imprescindibile un'adeguata prevenzione cardiovascolare. Il trucco, in breve, è “operare sui fattori di rischio modificabili”, qua-



li, ad esempio, la sedentarietà, l'obesità, il fumo e ciò per supplire all'impossibilità di prevenire fattori di rischio non modificabili come il sesso, l'età e l'ereditarietà.

La prevenzione cardiovascolare può essere di due tipi: prevenzione primaria e prevenzione secondaria. La prima comprende l'igiene alimentare, l'allenamento fisico e la

logiche.

Va da sé che la prevenzione secondaria, sostenuta dai farmaci somministrati, non ottiene grandi risultati se non è adeguatamente suffragata da quella primaria che, comunque, rimane la più importante e la più efficace. L'allenamento del corpo, pertanto, riduce notevolmente la probabilità di ma-

rinuncia al fumo, la seconda prevede cure farmaco-

lattie cardiovascolari, tutto ciò, unitamente ad una dieta di tipo mediterraneo (cereali, legumi, pesce, vegetali, carne bianca, grassi vegetali, con latte e vino in giusta quantità).

Basta, quindi, col considerare il nostro corpo "indistruttibile" solo perché non abbiamo mai avuto bisogno del medico...almeno fino ad ora!

BANDO DI CONCORSO

Premio allo Studio "Dott.ssa Raffaella Seymandi" Alla Memoria

Su iniziativa del Lions Club Torino Principe Eugenio, con la preventiva approvazione della famiglia della Dottoressa Raffaella Seymandi e con la collaborazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino, il cui Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deciso di condividere l'iniziativa, viene istituito un Premio dedicato alla memoria della Dottoressa Raffaella Seymandi riservato agli studenti in Medicina, laureandi con tesi in Neuropsichiatria Infantile, che intendano poi seguire il corso di specializzazione in tale disciplina.

Lo scopo del Premio è di ricordare Raffaella Seymandi (figlia del Socio Lions Roberto Seymandi) laureanda in Medicina con tesi in Neuropsichiatria Infantile e più volte distintasi sia in ambito universitario, sia in opere assistenziali in Italia e nei Paesi africani. Raffaella Seymandi è tragicamente scomparsa in un incidente aereo nei cieli del Ciad a fine 2004 ed a lei l'Università di Torino ha ritenuto di conferire la Laurea Honoris Causa per meriti di studio e d'attività sociali. L'obiettivo dell'Ente promotore

è di assegnare tre Premi allo studio, di almeno 1.500 Euro cadauno, a tre Studenti dei prossimi tre Anni Accademici, da conferire alla miglior Tesi fra quelle redatte da laureandi in Medicina su argomenti di Neuropsichiatria Infantile, privilegiando, a parità di merito, come suggerito dalla famiglia, uno studente del Continente africano. I fondi saranno reperiti attraverso i contributi del Lions Club Torino Principe Eugenio (ed eventualmente d'altri Clubs o amici della famiglia) mediante sottoscrizioni su un Conto Corrente appositamente aperto, dove saranno raccolte le offerte di tutti coloro che vorranno partecipare alla realizzazione di questo Progetto. L'iniziativa potrà essere portata a conoscenza d'altri Lions Clubs del Piemonte e degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri piemontesi, attraverso le circolari diramate periodicamente e sui siti Internet degli Enti indicati.

Il Bando di Concorso, con le modalità d'accesso, sarà affisso presso la Facoltà di Medicina di Torino per le sessioni di Laurea a partire dal mese di luglio 2005. Le modalità ed i

criteri di selezione e d'attribuzione (le domande dovranno presentarsi ogni anno entro il 15 luglio presso il Lions Club Torino Principe Eugenio) saranno quelli dettagliatamente indicati nel Bando di Concorso reperibile presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino, presso il Lions Club Torino Principe Eugenio oppure scaricabile dal sito Internet www.omceo.to.it. Tali criteri di scelta e modalità d'attribuzione possono essere così sintetizzati:

- 1) Valutazione del merito e dei titoli da parte di una commissione Tecnico/Universitaria, con partecipazione di un componente della famiglia, del Presidente dell'Ordine dei Medici o suo Delegato, da componenti la classe medica e/o universitaria e di un rappresentante del Lions Club Torino Principe Eugenio.
- 2) Merito: Laurea, Tesi e voto conseguito presso l'Università di Medicina di Torino.
- 3) A parità di giudizio, privilegio per argomento in Neuropsichiatria Infantile e privilegio per Studente africano.
- 4) A parità d'altri titoli: privilegio per situazione economica



familiare più disagiata.

- 5) Sesso del potenziale candidato: indifferente.
- 6) Età massima: 27 anni.
- 7) Minimo di tre premi, uno per ogni anno, a tre Studenti diversi.

Chiunque fosse interessato a partecipare all'iniziativa, sia in qualità di Studente concorrente, sia di amico della famiglia Seymandi o di Socio d'altri Clubs o Associazioni in qualità di co - finanziatore potrà indirizzare le proprie comunicazioni o richieste di partecipazione a:
- Ordine dei Medici della Provincia di Torino - Via Caboto n. 35 - Torino - tel. 011/5815111
- Email: presidenza@omceo.to.it

**A lato:
la Dott.ssa
Raffaella
Seymandi**



- Lions Club Torino Principe Eugenio - Via Fanti n. 17 - Torino
- Distretto 108 Ia1. Presidente pro tempore Dottorssa Gabriella Massa. Con copia per conoscenza tramite E - mail: teknoprof@libero.it

La Commissione aggiudicatrice potrà procedere alla valutazione, a proprio insindacabile giudizio, anche fra lavori e Tesi di Laurea predisposti da parte di Studenti aventi i requisiti previsti nel Bando che non ne

abbiano, tuttavia, effettuato specifica richiesta preventiva. Il Conto Corrente di servizio per coloro che fossero interessati a partecipare all'iniziativa deve essere intestato a: Luca Tarditi "Lions Premio allo Studio Dott.

ssa Raffaella Seymandi".

Le coordinate per il bonifico bancario sono le seguenti: Unicredit Ag. 9 - Torino IT 39 CIN M ABI 02008 CAB 01009 c/c 000040300913

TORINO 2006

108 Ia1 37

Olimpiadi Invernali: non solo sport

Per Torino 2006 anche tanta Cultura

■ di C. Bestonzo

Nel corso di una Conferenza presso il Lions Club Principe Eugenio, il Dottor Addis ha ricordato come, fin dal 1894, con Pierre de Coubertin, il promotore dei Giochi Olimpici moderni, si sia voluto rendere tangibili e fruibili le aspirazioni più alte dello Spirito Olimpico allestendo, parallelamente all'evento sportivo, un analogo evento artistico - culturale, una sorta di kermesse delle Arti, teso a valorizzare il patrimonio culturale della Nazione ospitante le Olimpiadi ed a promuovere le relazioni e la comprensione tra le genti d'ogni cultura. Sport e Cultura sono oggi sanciti nella "Carta Olimpica".

Le ricchezze e le pluralità culturali dei popoli, non avendo record da battere né medaglie da conquistare, sono proposte in un cartellone liberamente organizzato dal Paese ospitante in base alle proprie qualità e peculiarità e, attraverso i media, gli eventi sono riflessi a livello mondiale. Ogni popolo della Terra può, così, nutrirsi dei valori universali dell'Umanità attraverso l'incontro, la

partecipazione, l'impegno, il coraggio e la determinazione, il senso d'identità e d'appartenenza e, al tempo stesso, d'accogliimento delle diversità.

Ciascun Paese può far vivere consapevolmente, al proprio interno e nelle relazioni internazionali, gli ideali più alti ed unificanti quali l'Amicizia, il Rispetto reciproco, la Pace e la Solidarietà offerti dal Paese ospitante partecipando, così, alla costruzione del destino dell'Umanità.

Come lo Sport, così anche la Cultura si esprime attraverso varie discipline. E, in questa direzione, il nostro Relatore ci ha informato che ben cinquantadue eventi saranno concentrati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralympici. Un qualificato Gruppo di Lavoro ha tracciato le linee guida da proporre al Mondo intero selezionando, dal nostro inestimabile patrimonio artistico - culturale, gli ambiti d'intervento: dalle Arti alla Musica Classica, dal Cinema alla Letteratura, dal Teatro alla

Danza. Un fitto programma di "momenti speciali", per i quali sono attesi oltre un milione e mezzo di spettatori. A tale riguardo, un'attenta regia eviterà la concomitanza e la sovrapposizione delle varie Manifestazioni (mostre fotografiche sull'alpinismo, sull'automobile, sul popolo dei ghiacci e delle nevi, musei e Regge sabaude, pinacoteche...).

In quest'ideale luogo d'incontro (reale e ad un tempo virtuale) tra culture e genti diverse che conviveranno confrontandosi e mescolandosi nell'evento Olimpico, è fin d'ora facile pensare che, in fatto di patrimonio culturale, Torino, la Regione Piemonte e l'Italia tutta avranno molto da mostrare alla platea mondiale ed a se stesse facendo incontrare e dialogare nel "contemporaneo" il "locale" con il "globale", proiettando nel futuro Tradizione e Progresso.

Incrociano le dita, permettete al vostro Adetto Stampa di alzarsi in piedi e di dire con rispetto: viva l'Italia!

QUARANTENNALE

Torna, dopo dieci anni, "Terra d'Ossola"

In occasione del quarantennale del Lions Club Domodossola

■ di Roberto Torre

Il Lions Club Domodossola il 3 giugno 2005, in occasione della Charter, ha festeggiato i

quarant'anni di fondazione. E' stata anche un'opportunità per presentare la seconda Edizione

del volume "Terra d'Ossola", illustrante la storia, la geografia, la cultura, l'arte e le tradizioni

ossolane. Nel corso della serata sono state consegnate le prime copie della pubblicazione agli



ospiti, fra cui il DG Aron Bengio.

Gli interventi del Governatore, del Prefetto, del Presidente della Provincia Verbano, Cusio, Ossola, del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verbania e del Presidente del Lions Club Oberwallis (CH) hanno dato atto della visibilità del Club sul territorio per quanto realizzato nei suoi quarant'anni di vita e rimarcato il valore del Service. "Terra d'Ossola" è un'opera sulla nostra valle e la sua riedizione ogni dieci anni

ha scandito la vita del Club assumendo, nel tempo, il sapore di un Service particolare. La nuova edizione è un aggiornamento ed un ampliamento della precedente: trecentosettanta pagine di testo corredate da centotrenta fotografie che rappresentano una vera e propria "Antologia" dell'Ossola. L'opera è stata edita anche come CD multimediale, divenendo un utile software didattico per i Docenti e gli Studenti ossolani e completata da un supporto visivo in DVD con

l'obiettivo di illustrare, attraverso i più moderni mezzi informatici, la vita ossolana. Il CD ed il DVD saranno gratuitamente distribuiti agli alunni delle Scuole Medie Inferiori ossolane. Il volume "Terra d'Ossola", stampato in 1300 copie, rappresenta certamente la parte più preziosa dell'intera opera; duecento copie saranno donate agli Enti Pubblici, agli Istituti scolastici d'ogni ordine e grado dell'Ossola, ai Comuni, agli Enti culturali, alle Biblioteche ed ai Musei dell'intero territorio ed agli sponsor dell'iniziativa. Ogni Socio del Club ha ricevuto la sua copia di "Terra d'Osso-

la" con l'affettuosa emozione che da sempre ha legato i Soci, vecchi e nuovi, a questo significativo Service. Un volume che diverrà punto di riferimento per studiosi e studenti di Storia ossolana come già accaduto con le edizioni del 1984 e del 1994. La presentazione dell'opera alle Autorità, alla Stampa ed al mondo della Scuola è stata inserita tra le Manifestazioni dell'8° Salone del Libro Autori e Editori del Verbanio Cusio Ossola di Villadossola per una migliore conoscenza e diffusione dell'iniziativa.

QUARANTACINQUENNALE

45 anni di solidarietà

L'Ivrea festeggia potenziando le dotazioni sanitarie dei mezzi CRI

■ di Giovanni Lo Cigno

Il Lions Club Ivrea ha concluso le iniziative promosse per celebrare il 45° anno della propria fondazione sabato 8 Giugno 2005. In questa data, nel corso di una Manifestazione cui hanno partecipato, oltre ai Soci del Club, Autorità Civili, Militari, Religiose e rappresentanti di Enti ed Associazioni è un folto pubblico, il Presidente del Club, Margherita Giovanetto, ha donato al Comitato Locale di Ivrea della Croce Rossa Italiana attrezzature per le autoambulanze (una barella regolabile ed un autorespiratore) per un valore di circa 7000 Euro.

Tali attrezzature erano state considerate di interesse prioritario da una Commissione composta dai Responsabili del Comitato Locale della CRI e dai Medici Arturo Baldi e Paolo Fornengo, Soci del Club. Monsignore Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea, ha celebrato la Santa Messa al campo, benedendo gli automezzi e le attrezzature sanitarie appena inaugurate. La Cerimonia è stata seguita dal pubblico presente con grande attenzione e interes-



se per l'attività svolta congiuntamente dalla Croce Rossa Italiana e dai Lions di

Ivrea in favore dell'intera collettività eporediese.

In alto:
Il Domodossola presenta la nuova edizione del volume Terra d'Ossola

A lato:
la consegna delle nuove attrezzature alla CRI di Ivrea

Un uomo, un Lions

Graziano Maraldi visto dai Soci del suo Club

■ di Mauro Ramoni

Alla Charter le consegne sono passate da Graziano Maraldi a Marco Gusmeroli.

Ma, ora, solo di Graziano vogliamo scrivere...attraverso alcune testimonianze di Soci che lo conoscono anche da molto tempo (Graziano è stato tra i fondatori del nostro Club: tre volte Presidente e Governatore Distrettuale) perché si tratta di una "grande" persona. Marco Gusmeroli: "Sono Socio da sei anni e succedo a Graziano come Presidente. E' difficile, in poche parole, rendere l'idea di cosa lui sia stato per me. E' l'uomo che mi ha introdotto in un mondo nuovo, che non conoscevo e che in questo mondo mi fa da guida e da tutore. Che è un esempio per tutti i Lions, anche se ciò non riuscirebbe a rendere l'idea di quale gigante sia quest'uomo. Grazie a lui, sono state realizzate opere

come l'ospedale ed i grandi pozzi per l'irrigazione in India, Paese cui io sono legato per la mia particolare storia. Il mio unico intendimento è di riuscire ad essere anche una minima parte di quello che è lui".

Ugo Lorenzi: "Sono Socio del Club da 43 anni e posso dire di conoscere Graziano da sempre e sempre più profondamente, grazie anche alla comune scelta di un Lionismo attivo che ci ha portato a collaborare e creare un'amicizia personale e familiare, unitamente a sua moglie Mina, sempre paziente ed attiva al suo fianco. A lei va una parte grande di merito se Graziano ha potuto dare tanto ai Lions. Come Segretario Distrettuale ho lavorato con Maraldi quand'era Governatore: un anno nel quale ho apprezzato la sua capacità d'imparziale giudice di tanti



eventi, di sereno mediatore e di grande organizzatore, senza prosopopea, ma con dedizione e modestia. Ha rappresentato l'esempio di quello che deve essere l'autentico spirito Lionistico. Il suo MJF è sicuramente fra i più meritati".

Giordano Giordani: "Sono Socio da 25 anni e già prima sentivo citare spesso, e positivamente, il nome di Maraldi. Poi,

mi sono reso conto di avere a che fare con un uomo di grande spessore lionistico.

Collaborando con lui in tanti Consigli e Comitati, ho potuto apprezzare le doti da vero leader manifestate nella sua attività a favore degli ideali lionistici, coadiuvato dalla presenza discreta e paziente della moglie Mina. Ricordo ancora con piacere la trasferta alla Conven-

108 la1 39



RESIDENZA SAN GIORGIO

PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI



RESIDENZA SAN GIORGIO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

10090 SAN GIORGIO C.SE (TO)

via degli Oblati,5

(autostrada TO-AO, uscita casello
San Giorgio Canavese)

Tel. 0124325294 - 012432218

www.residenzasangiorgio.it

e-mail: residenzasangiorgio@inwind.it



**CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
IN REPARTI R.A.F.
POSIZIONE PANORAMICA
- GRANDE PARCO ALBERATO -
CONVENZIONATA A.S.L.**

A lato:
il PDG
Graziano
Maraldi
presidente
del Lions Club
Arona Stresa



tion di Brisbane per l'elezione di Pino Grimaldi alla Terza Vice Presidenza Internazionale. Graziano partecipò con tutti i suoi familiari; mia moglie Luisa ed io gli siamo tuttora grati per averci incitato a prendervi parte. Scrupoloso fino alla pignoleria, sempre primo agli appuntamenti, intransigente sui principi, sa essere accomodante nel districare situazioni complesse,

facendo leva su un innato senso dell'umorismo... Posso solo esprimergli la mia ammirazione e ringraziarlo per l'amicizia che da sempre mi ha dimostrato". Infine, Federico Maggi: "Sono Socio di questo Club da soli due anni ma ho subito avuto modo di apprezzare le sue doti che sono da citare come esempio fulgido dell'Etica e del comportamento lionistico. Nella mia

precedente esperienza di Lions, raramente ho riscontrato in altri Governatori l'energia e la duttilità presenti in Graziano. L'ho molto apprezzato anche come Oratore in un nostro meeting dedicato all'allevamento ippico ed alla figura del grande Ribot. Graziano seppe, allora, trasmettere a tutti la sua passione per questo lavoro, il rispetto dovuto agli uomini che

vi si dedicano e gli animali, l'attaccamento alla sua terra ed al Lago Maggiore.

Penso che quest'esperienza di vita abbia costituito per Graziano l'imprinting trasferito nel mondo dei Lions, dove ha raggiunto le mete più alte, che pochi altri avranno la fortuna e la capacità di raggiungere".

BAMBINI

Dal Piemonte alla Bielorussia... con amore

4 Lions + 1, idraulici per i bambini a Svetlogorsk

■ di **Serena Bozzelli**

Marco Biani, Lorenzo Crivellaro, Roberto Monge e Mario Nigra, Soci del Lions Club di Settimo Torinese, insieme all'amico Franco Bianco nel mese di giugno si sono recati a Svetlogorsk, in Bielorussia, per raggiungere un duplice obiettivo: montare un filtro per la purificazione dell'acqua nella Scuola Materna locale e incontrare il Lions Club della Capitale di Gomel, con cui il sodalizio piemontese è gemellato dal 2002. In Bielorussia il sistema idrico è vecchio e fatiscente e gli acquedotti disperdono scorie di ruggine nell'acqua che distribuiscono. L'intervento dei Lions ha, quindi, risolto uno dei problemi che intaccano gravemente la qualità della vita dei bambini di Svetlogorsk. E' un problema, quello dell'acqua contaminata a vario titolo, che è quasi impensabile per chi è abituato a bere ogni giorno acqua rigorosamente controllata, eppure assai diffuso. Oltre a problemi economici non indifferenti, la Bielorussia soffre di gravi piaghe sociali e ambientali: la maggior parte della popolazione di Svetlogorsk è composta da soggetti molto giovani che la mancanza di reali prospettive future porta all'alcolismo e alla droga.

Inoltre, Svetlogorsk, distante circa 150 km da Chernobyl, è una delle zone più colpite dalla radioattività dovuta l'esplosione della Centrale nucleare là ubicata. L'ospitalità dei Lions bielorussi e la loro calorosa accoglienza,

nonostante la difficile situazione generale in cui vivono, è un aspetto che ha fortemente colpito i nostri Soci che hanno costatato come lo spirito d'iniziativa e l'impegno dei Lions di Svetlogorsk venga frustrato dalla cronica mancanza di fondi. Per questo motivo, la cooperazione con un Club occidentale permette di realizzare iniziative che, diversamente, rimarrebbero solo nelle intenzioni.

La Delegazione italiana ha visitato anche il Policlinico pediatrico, per il quale il Lions Club di Settimo aveva acquistato apparecchiature per aerosolterapia, e l'Orfanotrofio di Medvedovod che ospita 52 bambini dai 6 ai 16 anni.

Oltre agli scopi umanitari, abbiamo anche partecipato a due eventi importanti: la ricorrenza dei cinque anni dalla fondazione del Club di Svetlogorsk ed il Convegno dei dieci Clubs Lions esistenti in Bielorussia che si è tenuto nel Centro Multimediale di Svetlogorsk, finanziato quasi totalmente dalla LCIF e dotato anche di Biblioteca con testi in italiano, inglese e tedesco. Una visi-



ta che ha consentito di parlare dei prossimi Services da realizzare nell'ambito del gemellaggio. Nella Russia Bianca i Lions Clubs operano come Associazioni di volontariato o d'assistenza, quasi come un'ONG ed i Services diventano un supporto personale dei membri a favore della Società.

Poiché non è possibile organizzare una vera e propria raccolta fondi, l'azione di un Lions Club può avere successo solo se mirata a catalizzare l'attenzione del mondo occidentale: strategia vincente per aiutare in concreto la Società bielorussa è di aprire relazioni e rapporti con Istituzioni e Clubs del mondo Occidentale. Una strategia perseguita con successo dal Club di Svetlogorsk che ha trovato nel sodalizio piemontese un partner attento e impegnato.

Il Club di Settimo finanzia anche l'acquisto di un'altra apparecchiatura per l'aerosolte-

**A lato:
gli idraulici
venuti da lontano
all'opera**



rapia ed una Delegazione tornerà in Bielorussia per montare un ulteriore filtro nella locale Scuola Materna. E per la prima volta, inoltre, il Lions Club di Svetlogorsk, con il

nostro supporto, ha programmato una raccolta fondi che si realizzerà attraverso una Mostra - Mercato di foto realizzate da un Artista bielorusso. Le foto, rappresentanti

paesaggi e personaggi, verranno battute all'asta in Italia ed i proventi andranno al Club di Svetlogorsk, che deciderà come destinarli

BAMBINI

Il colore prende il volo

Sulle ali delle note di Mozart e Dvorak

108 la1 41

■ di Giovanni Pejrone

La sera del 17 giugno, con il Concerto "Musica sotto le Stelle", il Lions Club Torino Superga ha ripreso, dopo un anno di pausa, una bella tradizione che si spera possa proseguire in futuro e diventare un appuntamento fisso per la cultura della Città.

La serata è stata organizzata con la generosa collaborazione della Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito, che ha messo a disposizione la sua splendida sede, e

con il Teatro Regio di Torino, presente con l'intera orchestra. Nella suggestiva cornice dell'architettura militare della Scuola, in una piacevole serata estiva, sono stati eseguiti due importanti brani: la Sinfonia "Praga" di W.A. Mozart, e la Sinfonia "Dal Nuovo Mondo" di A. Dvorak, che hanno entusiasmato il numeroso pubblico.

Il tema proposto dal Distretto 108 la1 "Ama la tua Città" ha trovato, così, in questa serata, il più completo riscontro:

un evento culturale cittadino, organizzato in uno dei più bei monumenti storici di Torino in compartecipazione con i più significativi Istituti torinesi, in favore dei bambini dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

Il ricavato del Concerto sarà destinato dal Club organizzatore al Progetto didattico - ludico "Il colore prende il volo", da realizzare proprio nelle sale dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, per rendere meno gravoso e triste il ricovero dei

piccoli ammalati.

Il Presidente del Club, dopo aver ringraziato gli sponsor, ha brevemente illustrato lo scopo della serata e della raccolta fondi ed ha ricordato l'importanza della collaborazione con gli Enti e gli Istituti Cittadini per iniziative a favore della Città stessa. La musica, splendidamente eseguita, ha poi dominato e dato maggior risalto all'avvenimento.

BAMBINI

Solidarietà...premiata!!!

Trofeo di Golf in Valle d'Aosta a favore della Cometa

■ di Ada Landini

Il primo Trofeo golfistico della Valle d'Aosta si è giocato presso il Golf Club di Courmayeur et Grandes Jorasses, organizzato da Cesare Clelesia - Delegato regionale UILG. Il Trofeo Valdostano, sponsorizzato dai Lions Club Aosta Host, Cervino e Aosta Mont Blanc, ha visto circa sessanta partecipanti misurarsi sulle nove buche del percorso per condividere l'annuale Service dell'UILG a sostegno della "Cometa": un gruppo di quattro famiglie che, in una villa alla periferia di Como, insieme ai 15 figli naturali, accolgono e crescono in affido 16 bambini, provati da esperienze familiari drammatiche. Accanto

all'affido residenziale e permanente si è sviluppata l'esperienza dell'affido temporaneo: oggi sono 55 i bambini che vengono seguiti nelle attività di studio e ricreative, mentre è attivo un nido - famiglia, rivolto alle mamme con bambini portatori di handicap. Per i bambini fino ai 10 anni vi è anche un servizio di pronto soccorso. L'attività è sostenuta da volontari e da operatori professionali fra cui un gruppo di consulenti.

Tutto questo è la Cometa: aiuto e condivisione dei bisogni di un'infanzia che, oggi più che mai, ha necessità di essere aiutata. I Lions aostani hanno voluto condividere e

sostenere con la UILG quest'ideale di Solidarietà che va ben oltre la semplice beneficenza, dimostrando quanto sia importante "sostenere" la famiglia e difenderne il modello sociale.

Tornando alla nostra Gara di Golf, il campo di Courmayeur era in perfette condizioni: fairway ben delimitati con green piccoli ed insidiosi che hanno consentito ai partecipanti di ritrovare forse un Golf "d'antan". Ogni buca ha un nome che la lega all'ambiente naturale: "Mont Blanc", "le Marmotte", "la Guiuire" (termine dialettale che indica il Fiume Dora), dove le lame trasparenti come



diamanti si snodano a volte calme, a volte ribollenti di schiuma bianca, in un abbraccio di montagne di una bellezza mozzafiato. E, allora, il Golf diventa gioia degli occhi, nutre lo spirito e ci eleva a... nobili ideali, come, appunto, quello della Cometa. La gara è stata una bella festa, sia per il gioco, sia per l'atmosfera di amicizia e di cordialità tra i partecipanti Nel tardo pome-

riggio, alla premiazione, erano presenti, tra gli altri, il Presidente del Golf Club Luciano Barbera ed il Presidente UILG Piero Spaini, unitamente ai Soci dei tre Clubs valdostani. Bellissime grolle di legno hanno premiato i vincitori Giorgio Grosejan e Vanna Zanin; a Bruno Freydoz è stato consegnato il Leoncino d'argento riservato al miglior classificato Lions UILG. Per tutti i partecipanti ricchi

premi ad estrazione, uno dei quali è toccato in sorte a chi scrive che, pur perdendo sul campo da Golf per il "vento avverso" si è trovata improvvisamente premiata: quasi non fosse già un premio trascorrere qualche ora in piacevole compagnia per uno scopo così importante!

RAGAZZI

Non darmi pizza e Coca Cola...

Dammi ASCOLTO!

■ di Loretta Rey

A conclusione dell'anno lionistico 2004/2005 la Presidente del Club Rosaria Giorgio Maffeo, ha tirato le somme sulla sua attività coronando con successo il Service che si era prefissata: la campagna d'informazione relativa ai disturbi alimentari (con particolare riguardo all'anoressia e alla bulimia) sintetizzata nello slogan Ho fame d'ascolto, a sottolineare quanta "fame affettiva" si celi dietro a queste patologie. Disturbi che sono un segnale di difficoltà psicologiche interiori legate al problema dell'identità personale, un IO fragile, con angosce profonde e complessi, a volte, paralizzanti, per i quali c'è comunque sempre, a monte, una carenza di sicurezza e d'autostima, ma anche un sogno di perfetta bellezza proposto e amplificato dai mass media: "essere belli oggi è un valore che ha sostituito qualità più profonde". Spesso i segnali dell'anoressia e della bulimia si manifestano in maniera subdola e strisciante, fino a degenerare, se non riconosciute all'esordio, in malattia conclamata e grave. La campagna informativa ideata dal "Bugella" inten-

deva, dunque, sensibilizzare e informare i giovani e le loro famiglie dei pericoli legati ad una scorretta alimentazione, collegandosi ad un Service precedente Progetto "Mangiamo l'Arcobaleno" che, dal 2001, si propone di avvicinare i bambini ad una corretta alimentazione che segua le indicazioni dietetiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Progetto di quest'anno era finalizzato a fare prevenzione ed ha visto la collaborazione di Clubs di servizio, Operatori della Sanità Locale e Scuola. L'iniziativa è stata portata avanti con la partecipazione di alcune classi femminili del Liceo Scientifico di Biella con indirizzo Psico - Pedagogico, con l'intervento di alcuni Specialisti dei reparti di Neuropsichiatria, Pediatria e Ginecologia dell'ASL e con l'appoggio di uno Psicologo, il Dottor Antonio Martinotti, in veste di Tutor. Le ragazze coinvolte si sono documentate su testi specifici, si sono confrontate sulle varie problematiche ed hanno avviato un dialogo diretto con

gli Esperti, realizzando un opuscolo in seguito distribuito agli studenti dei vari Istituti biellesi. L'opuscolo illustra sintetica-

Inferiori e Superiori che hanno potuto vedere anche un filmato finalizzato a far comprendere, in maniera semplice ed immediata, gli scopi del Service.

Il lavoro svolto è



mente le peculiarità dei disturbi alimentari, i sintomi che li caratterizzano, le loro cause ed i fattori scatenanti, indicando anche i vari centri cui rivolgersi in caso di necessità. Il testo è stato presentato presso l'Auditorium di Città Studi di Biella, nel corso di una Conferenza alla quale hanno partecipato oltre 500 ragazzi delle Medie

stato illustrato sia dagli Esperti presenti in sala, sia dalle ragazze che si sono occupate direttamente della stesura dell'opuscolo: il Service ha ottenuto ampia risonanza tra gl'Insegnanti, i genitori e il pubblico che ha riempito la sala a rimarcare quanto i Lions siano sempre pronti quando si tratti di servire la Comunità.

Un'automobile...contro l'alcol!

E per ridurre le "stragi del sabato sera"

■ di Mauro Ramoni

Il Lions Club Arona Stresa ha donato un'automobile opportunamente attrezzata ed un alcolimetro all'ASL 13 per le attività sul territorio di Arona e Borgomanero che il Servizio Sanitario svolge per la prevenzione delle tossicodipendenze. La consegna dell'autovettura è avvenuta presso l'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, sede del Club, con il passaggio delle chiavi dal Presidente Graziano Maraldi al Direttore Generale dell'ASL 13, Vittorio Brignolio.

Erano presenti i Responsabili del SERT, Liborio Cammarata e Antonio Di Giovanni, e Massimo Tosi, Assessore Provinciale ai Servizi Sociali ed alle Politiche Giovanili. La consegna di queste attrezzature porta a compimento il Progetto "Sì al divertimento, no allo sballo" portato avanti dal Club insieme a numerose altre iniziative, tutte dedicate a contrastare il fenomeno delle cosiddette "stragi del sabato sera", troppo spesso derivanti dagli abusi di alcol e/o di sostanze stupefacenti e poi mettersi alla guida, a notte inoltrata, in condizioni estremamente precarie.

Un Progetto ad ampio raggio, portato avanti dal Gruppo di Lavoro apposito, coordinato da un giovane Lions, Piero Bertalli, confermato grande trasciatore ed appassionato del "fare".

Il Dottor Cammarata ha espresso il ringraziamento dell'ASL ed ha ricordato "la grande importanza di aumentare nei giovani la consapevolezza dei pericoli ai quali espongono se stessi, gli amici ed il loro prossimo, sottovalutando gli effetti degli abusi di alcol



e droghe, specialmente nelle discoteche". Per dare elementi di conoscenza ai giovani e farli riflettere il Club ha condotto a tappeto una serie di incontri nelle due ultime classi di tutte le Scuole Medie Superiori del territorio, con Esperti del Servizio Sanitario e della Polizia Stradale.

Maraldi ha ricordato che: "L'abuso di alcol provoca, ogni anno, oltre il 40% degli incidenti stradali gravi o mortali ed il 10% degli automobilisti controllati risulta positivo all'esame alcolemico. Inoltre, quasi il 70% degli automobilisti trovati positivi risultano tali nei controlli effettuati fra le ore 3 e le ore 5 del mattino".

Il Club Arona Stresa ha stampato e distribuito oltre 10.000 pieghevoli informativi nei luoghi dove più di frequente i giovani si incontrano, ha girato con giovani Leo in veste

di "attori" un filmato che, in seguito, è stato proiettato per sei mesi nella locale Multisala Cinematografica, ha condotto un'inchiesta attraverso un questionario distribuito nelle Scuole ed ha promosso un Concorso nelle Scuole Medie Superiori offrendo agli autori dei due migliori elaborati un viaggio premio negli USA.

Ora il Club collabora con l'Assessore Provinciale Tosi in un Progetto che prevede nelle discoteche la messa a disposizione di confezioni usa e getta di alcolimetri, perché i giovani si responsabilizzino e prendano familiarità con questo semplice palloncino: se si diffonderà l'uso di questo test preventivo i ragazzi saranno indotti alla verifica spontanea del proprio tasso alcolico in modo da decidere consapevolmente se mettersi al volante oppure no.

108 la1 43

Premiati gli "Ingegneri senza frontiere"

Dal Rivoli Castello, in occasione dell'XI Charter

■ di Giovanna Sereni

Nel bellissimo palazzo settecentesco Piozzo di Rosignano, nel cuore di Rivoli, si è celebrata l'undicesima Charter del Club Rivoli Castello. E' stata occasione per vedere riuniti tanti Officers Lions, fra cui il Governatore Aron Bengio, i

Vice Governatori del Distretto 108 la1, Bruno Varetto, e del Distretto 108 la2, Piero Rigoni, il RC Piero Vironda, il Cerimoniere Distrettuale Roccati e numerosi Presidenti di Club. In un contesto che rimanda all'atmosfera rarefatta degli ozi di

villeggiatura dell'Aristocrazia piemontese di fine 700 si è avuto modo di vivere un momento importante per la vita di un Club: l'ingresso di due nuovi Soci, Lia Bellucci Santoro e Manuela Pisano. Nell'occasione, il Presidente

ha voluto ricordare l'amicizia e la coesione che anima il Club, riconoscendosi appieno nello spirito lionistico. Ha, quindi, ricordato come, in questi anni d'attività, i Services siano stati molteplici, raggiungendo con aiuti economici e morali i



più deboli: bambini, anziani, disabili, collaborando con le Amministrazioni pubbliche del territorio.

Ma non si devono trascurare altri aspetti importantissimi, primo fra tutti la sinergia con altri Clubs che ha permesso di sviluppare solidi legami d'amicizia fra Lions di diverse esperienze e la realizzazione di Services sia d'opinione sia di supporto sociale.

La Charter è stata, anche, occasione per far conoscere un progetto importante: tre Borse di Studio da 1000 Euro ciascuna per Tesi di Laurea di studenti del Politecnico e delle Facoltà Scientifiche dell'Università di Torino e operanti nell'Associazione "Ingegneria senza frontiere" (si tratta di un'Associazione di studenti che opera all'interno del Politecnico di Torino, avente per

fine la realizzazione di progetti mirati a migliorare la qualità della vita in quei Paesi che più hanno bisogno d'aiuto: Africa, America del Sud e Paesi dell'Est europeo).

Il Lions Club Rivoli Castello, come già in precedenza il Lions Club San Mauro sotto la presidenza di Michele Tartaglia, ha ritenuto di procedere nel riconoscere la valenza di questa spontanea attività dei giovani

laureati secondo i dettami fissati dal Presidente Internazionale Kusiak: "Aiutiamo e sosteniamo i giovani".

Il Governatore Aron Bengio ha portato il suo saluto e i suoi complimenti al Club per la proficua attività svolta, rimarcando a necessità di rinnovarsi continuamente con nuove idee, proposte, progetti e l'importanza della collaborazione fra i Clubs del Distretto.

SE LA NECESSITA' AGUZZA L'INGEGNO

Lions mercanti in fiera? Nooo!

Ma abili costruttori di una casa per disabili

■ di Valeria Barberis

Il Lions Club Biella La Serra, nato nel 1996 a Roppolo sul Lago di Viverone e formato da 26 Soci con un'età media inferiore ai quarant'anni, da più di tre anni attua la propria raccolta fondi principalmente tramite il "Mercatino".

Ci spieghiamo meglio: attraverso la vendita d'oggetti usati e di vecchia fattura (raccolti in precedenza tra amici, parenti e altri Lions) nei mercatini che ormai molti Comuni piemontesi organizzano nell'arco dell'anno. Il ricavato è destinato all'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Ivrea, nell'ambito di un Progetto per la realizzazione di una casa autogestita per tre persone disabili. Certo, il Progetto è ambizioso, ma lo spirito con cui i nostri Soci, nelle domeniche dedicate al "Mercatino", si alzano alle sei del mattino e trascorrono l'intera giornata insieme, trasformandosi in commercianti sempre più abili, rende ancora più vivo il desiderio di trovare nuovi articoli per la vendita, fa dimenticare la stanchezza di un'intera giornata all'aria aperta, magari accompagnata da freddo e pioggia.

Poiché il nostro Club è molto sensibile alla situazione dei disabili, lo scorso 2 giugno 2005, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato a Torrazzo, unitamente al Lions Club Candia Lago, di recente costituzione, un'intera giornata con Manifestazioni spor-



tive per disabili.

Il "legame" con l'AIAS di Ivrea è nato quattro anni fa quando, per la prima volta, abbiamo organizzato la "Festa di Primavera" insieme a loro, grazie al tramite della nostra attivissima Socia Claudia Zanino, che fa parte anche del Direttivo dell'AIAS. E' questo

uno dei motivi per i quali il nostro Club, nello scorso anno sociale, le ha conferito il Melvin Jones Fellow. Alla rituale "Festa di Primavera" i numerosi presenti si sono scatenate in danze, canti ed in un coinvolgente Gioco a tema sull'Handicap, tutti uniti in un clima di entusiasmo e di gioia.

5 gr. di fantasia, essenza di violetta q.b., 1 kg. di buona volontà

Ecco la ricetta del Service Perfetto, secondo il Rivoli Castello

■ di Giovanna Sereni

Ottenere fondi da sponsor diventa sempre più difficile, e ciò quanto più la necessità di disporre diventa pressante. Ecco allora i Soci del Lions Club Rivoli Castello, trasformati commercianti (attrezzati di tutto punto: furgone, gazebo ed ombrellone!), presentarsi a "Extravaganza", Mercato del Vintage e Piccolo Antiquariato che si tiene periodicamente a Torino presso la Chiesa della Gran Madre di Dio. L'insolita veste di venditori, che, comunque, tanto insolita non è visto che è già stata collaudata in

altre esperienze del genere, ha visto i Lions impegnati a raccogliere aiuti per i bambini, poverissimi, del Villaggio di Roscow nella Repubblica Moldova e per contribuire a fornire carbone e cibo per le mense dei tre Asili esistenti.

La partecipazione del nostro Club al Mercato del Vintage, ha impegnato i Soci nella raccolta d'abiti ed accessori usati, svuotando soffitte e guardaroba di mamme e nonne ferme al concetto del "non gettare via mai niente perché, prima o poi, tutto può servire". Con il favore

di una bella giornata di sole, sono passati di mano in mano in poco tempo incredibili cappelli di chiffon, abiti vaporosi e firmati, borsette da sera che profumavano ancora di violetta, lavanda, di lontani ricordi del bel tempo che fu e di candidi, dolcissimi sogni... il tutto, proposto a prezzi decisamente competitivi pur di raggiungere lo scopo.

E' stato un successo superiore alle più rosee aspettative: l'impegno di tempo e di forze è stato ripagato dal risultato ottenuto. Al termine della

giornata il salvadanaio del Lions Club Rivoli Castello era ricco di 1.000 Euro che saranno consegnati direttamente al Responsabile del Gruppo Famiglia che segue direttamente il progetto d'assistenza ed aiuto. Così, con entusiasmo, e divertimento, i Lions hanno aiutato dei bambini ad avere una vita quasi normale e coltivare una speranza per un futuro diverso da quello di essere venduti per scopi terribili.

108 la1 45

GIUSTIZIA

Giustizia è fatta?

Tavola Rotonda su un tema sempre scottante

■ di Mario T. Barbero

Nell'ambito delle Tavole Rotonde inaugurate nel 2003 e proseguite nel 2004 con una serie di Conferenze che hanno toccato molti temi della Giustizia in Italia, da "Giustizia e Follia" a "Giustizia e Guerra", da "Giustizia ed Etica" a "I Lions s'interrogano", lunedì 6 giugno si è svolto l'ultimo incontro del Service d'opinione e la consegna, da parte della Dottoressa Elena Marchetti, di un "Assegno biennale per la collaborazione ad attività di ricerca cofinanziate dal Ministero dell'Istruzione e dall'Università" per agevolare l'inserimento di un giovane studioso nell'ambito della Ricerca Giuridica Universitaria nella specializzazione di Diritto Costituzionale.

La Tavola Rotonda, dal titolo "Tribunali di Sorveglianza: Obblighi e Discrezionalità", ha avuto come Moderatore il Giornalista de "La Repubblica" Meo Ponte ed ha visto la partecipazione del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, Giuseppe Burzio, del Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino, Gianfranco Burdino, dello Psicologo Angelo Zappalà e dall'Avvocato penalista Emilia Rossi. La ricerca aveva titolo: "La forma di Governo italiana in transizione". All'iniziativa, promossa dal

Lions Club Torino Sabauda, hanno dato la loro adesione i Clubs: Augusta Taurinorum, Collina, Crimea, Crocetta Duca d'Aosta, La Mole, Moncalieri Castello, Monviso, Principe Eugenio, Regio, Stupinigi, Superga, Taurasia e Valentino Futura. Dopo il saluto da parte del Governatore Aron Bengio, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza Burzio ha tracciato il quadro della situazione relativa agli Istituti di Sorveglianza citando statistiche e dati utili all'inquadramento del problema. Fra l'altro, il Dottor Burzio si è espresso con favore circa l'iniziativa dei Lions ed il Professor Dogliani, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, in occasione della Borsa di Studio ha rimarcato la lodevole decisione. Burzio ha, poi, tracciato un quadro dell'attività di questi Tribunali (una cinquantina in Italia) ancora poco conosciuti dal grande pubblico, ma che fanno notizia solo per i "casi anomali": considerati alla stregua di "Gestori della pena", spesso portano a screditare l'uso della "discrezionalità" ed ha citato i casi Izzo, Brusca, Minghella e Bozano. A parere del Dottor Zappalà nel nostro Paese la violenza è "molto sentita" e, a tale proposito, ha affermato: "E' per quella criminalità d.o.c. come mafia, n'drangheta,

cosa nostra, terrorismo e per certi serial killer come Minghella...che le altre Nazioni ci invidiano!". Per Zappalà i Tribunali di Sorveglianza devono prendere decisioni importanti e delicate su moltissimi casi avendo a disposizione poco tempo, con evidenti difficoltà di gestione e possibilità di incorrere in "errori". L'intervento dell'Avv. Emilia Rossi, invece, è stato incentrato sul problema che il Cittadino ha nel confrontarsi con chi "ha sbagliato", con chi ha "frodato" il patto sociale, partendo dal presupposto di ciò che rappresenta la "funzione della pena" perché non esiste un sistema migliore dell'altro, bensì occorre tenere conto che il nostro sistema prevede un intervento "di rieducazione". A conclusione degli interventi, il Sostituto Procuratore Generale della Repubblica Gianfranco Burdino ha posto l'accento su come anche i Giudici possono sbagliare, perché "il Giudice che è sicuro di essere la Giustizia in persona sbaglia ed è un pericolo!". Una Tavola Rotonda che ha richiamato un pubblico numeroso, attento ed interessato a problematiche di carattere generale che riguardano tutti e nelle quali, o per un motivo o per l'altro, ci troviamo spesso coinvolti.



Buon viaggio

Scoprire Torino dalla Tranvia a dentiera Sassi - Superga

■ di Giovanna Sereni

"AMA LA TUA CITTÀ": questo è stato l'obiettivo che ha spinto Lions Club Rivoli Castello con i Lions Clubs Rivoli Host e Torino Solferino ad organizzare un'escursione a bordo della storica Tranvia a dentiera Sassi - Superga.

Così, il 12 maggio, oltre cento persone si sono date appuntamento alla Stazione di Sassi. Sotto la guida del personale addetto, rigorosamente in divise d'epoca, paziente e pronto a rispondere alle più disparate domande, è iniziato il viaggio verso Superga. Il convoglio,

nella versione autentica del 1934 (costituito dalla motrice e da due vagoni) ha cominciato ad inerparsi sulla collina torinese offrendo incredibili scorci della Città.

Grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche, Torino è apparsa in tutta la sua maestosa bellezza: la Mole Antonelliana, Piazza Gran Madre di Dio, Corso Francia, i Fiumi Dora e Stura e, infine, il Po... lo sguardo poteva spaziare fino al Colle del Musinè ed alla Sacra di San Michele.

Una mezz'ora di viaggio in

un'atmosfera d'altri tempi, su un mezzo di trasporto unico, che può essere considerato un fiore all'occhiello della nostra Città. Alcuni dati significativi: 3.100 metri di percorso, con un dislivello di 425 metri ed una pendenza massima del 21%. Questa è la tranvia a cremagliera Sassi - Superga inaugurata il 26 aprile del 1884 con un sistema a funicolare e trasformata successivamente, negli anni Trenta, in tranvia a dentiera.

L'aspetto culturale si è ben sposato con quello conviviale e nel bellissimo giardino di palme,

bambù, rose e magnolie, ispirato ad ambientazioni d'inizio secolo della Stazione di Sassi, nata dal recupero di un vecchio deposito di vetture a cura dalla GTT, guidati dall'Ing. Lenotti, artefice del restauro della "Dentiera", abbiamo appreso notizie tecniche, curiosità ed aneddoti sulla più famigliarmente conosciuta "Dentiera". Un altro dei tanti aspetti che fanno di Torino una Città unica nel suo genere.

108 la1 46

ATTIVITÀ DI CLUB

Rapporti...internazionali

Il Domodossola incontra i Lions Clubs Oberwallis e Antibes - Juan les Pins - Le Cap

■ di Roberto Torre

Il mese di maggio 2005 ha visto il Lions Club Domodossola impegnato in incontri con due Lions Clubs stranieri: gli svizzeri del Lions Club Oberwallis ed il Lions Club Antibes - Juan les Pins - Le Cap in Costa Azzurra.

La coincidenza dei due incontri non è stata casuale, ma espressione della scelta che il nostro Club ha fatto di aprirsi anche a Clubs stranieri per soddisfare il bisogno di una sempre maggiore comunicazione con altri Lions.

L'11 maggio si è ripresentata la pluridecennale occasione d'incontro con gli amici dell'Oberwallis. Siamo stati noi, questa volta, ad essere loro ospiti a Thermen, un piccolo paese in una splendida vallata poco sopra Briga. Sapevamo che avremmo visitato un allevamento di lama ed alpaca (230 esemplari), quasi fossimo tra le Ande, ma, una volta messa da parte la convinzione che si trattasse solo di una bizzarria, grande è stata l'impressione per quanto un Club Lions sia stato capace di immaginare e realizzare a pochi chilometri da casa nostra.

Così abbiamo appreso che quello di Thermen è il più grande Centro europeo d'importazione ed allevamento di questi anima-

li, forse favorito dalla vicinanza del centro laniero di Biella.

Absolutamente di prammatica i discorsi dei due Presidenti in un anno lionistico particolare per entrambi i Clubs: per gli Oberwallis si tratta del cinquantennale, per noi del quarantennale. Altrettanto assolutamente inevitabili i riferimenti alla storia dei nostri due Clubs ed alla nostra ormai consolidata amicizia.

Anche la gita di Primavera di quest'anno è stata caratterizzata dai valori che da sempre contraddistinguono le uscite del nostro Club: l'ennesima conferma del legame d'amicizia tra i Soci, dello stare bene insieme quando le nostre famiglie si incontrano, di quel saper creare un clima d'affettuosa allegria.

Tuttavia, quest'anno la gita si è arricchita di un nuovo valore. Il nostro Presidente Gian Luigi Caretti ha voluto "internazionalizzar-



la" non solo perché si è svolta in Francia, ma perché ha dato modo di rinsaldare i contatti, già avuti, con i Soci del Club Antibes - Juan les Pins - Le Cap. Si è aperto un altro canale di rapporto (e forse, un giorno, di gemellaggio) con un altro Club straniero.

Il programma è risultato ricchissimo d'esperienze interessanti, riservando spazio ai valori culturali e paesaggistici della zona: il paese di Dolceacqua, la visita al Museo Picasso, al Forte Carrè, al Santuario della Garoupe e la bellissima passeggiata lungo il Capo di Antibes e sulla collina di San Paul de Vence.

A lato:
Antibes (F)
21.05.05. Lo
scambio dei
guidoncini tra
i presidenti
Jean Pierre
Kuleyan del
Lions Club
Antibes -
Juan les Pins-
Le Cap, e Gian
Luigi Caretti
del Lions Club
Domodossola

“Leoni” in Israele

Viaggio in una Civiltà millenaria, fra dolore e speranza

■ di Giuseppe Pilotti

Con un gruppo di Soci dei Lions Club Chivasso Host e Chivasso Duomo ho partecipato, nel maggio 2005, ad un viaggio in Israele. Arrivati a Tel Aviv abbiamo visitato il Quartiere Bauhaus ed il Museo della Diaspora, poi ad Akko la Fortezza dei Crociati e l'Hamam, quindi il Lago di Tiberiade e nel kibbutz Maagan, dove abbiamo soggiornato due giorni. Abbiamo proseguito poi per Cafarna, il Monte delle Beatitudini e Nazareth per visitare la Basilica dell'Annunciazione. Il viaggio, quindi, è proseguito verso le Altire del Golan e lungo la Valle del Giordano: un luogo che ci ha mostrato come la terra, grazie alla tenacia e all'inventiva dell'uomo, possa dare dei frutti meravigliosi. L'agrotecnologia israeliana, con l'irrigazione a goccia e l'attenta gestione dell'acqua, ha ottenuto un'ottima produzione sia agricola che del bestiame. L'80% delle fattorie è gestito da kibbutzim (villaggi collettivi) e

moshavim (villaggi cooperativi). Il riciclaggio, la desalinizzazione e il trasporto dell'acqua avvengono attraverso un Acquedotto nazionale. Abbiamo visto molti laghetti usati per l'allevamento ittico, con sistemi innovativi di riciclo dell'acqua e con possibilità di rese sino a 500 Kg. di pesce per metro cubo d'acqua l'anno. Lungo la Valle del Giordano siamo transitati per Beit She'an, un Parco Archeologico con resti del periodo romano - bizantino; siamo giunti fino al confine con la Giordania e con la...discesa verso il Mar Morto ci siamo trovati nel punto "più basso" della Terra! Visitate le Grotte di Qumran, dove sono stati trovati i rotoli di alcuni testi biblici e dove si erano ritirati a vita comunitaria gli Esseni, abbiamo...scalato la rocca di Masada, un insediamento che si erge a 440 metri sul livello del mare.. Qui (Re Erode il Grande lo scelse come rifugio dai suoi nemici e vi costruì fortificazioni

e palazzi) nel 66 d.C. durante la rivolta ebraica, un gruppo di zeloti lottarono fino alla morte per difenderla dai Romani, divenendo il simbolo della resistenza ebraica. Gerusalemme, unica Città al mondo considerata "Santa" dalle tre grandi Religioni monoteistiche, si presenta ai nostri occhi come uno scrigno dischiuso con tesori d'arte accumulati in 3000 anni di Storia. Chiese, Moschee e Sinagoghe con cupole d'oro, ulivi e case di pietra dai riflessi rosati: i Rabbini nell'Haggadà affermano che "dieci misure di bellezza piovvero sul mondo: nove toccarono a Gerusalemme e una al mondo intero". Abbiamo visitato il Parlamento (Knesseth), l'Ospedale Hadassah con le famose vetrate di Chagall rappresentanti le 12 tribù di Israele, il Museo della Shoah, il Museo di Israele con i famosi rotoli del Mar Morto, il Monte degli Ulivi, il Quartiere Ebraico, il Quartiere Armeno, il Cardo, il

Muro Occidentale, la Via Dolorosa ed il Santo Sepolcro, poi ci siamo aggirati nel dedalo del Quartiere Arabo e sulla Spianata del Tempio, con la Cupola della Roccia sorta sulla pietra scelta da Abramo per il sacrificio di Isacco. Tra l'altro, abbiamo assistito ad una Conferenza di David Cossuto nella Sinagoga italiana di Gerusalemme, del Custode francescano di Terra Santa e di Sergio Pergola che ha tracciato un quadro del problema demografico, fonte di preoccupazione per il futuro di Israele. Abbiamo vissuto momenti toccanti in un dopocena con famiglie israeliane di origine italiana: il nostro è stato un cammino non soltanto in un Paese straordinario, ma anche il contatto con un popolo, quello ebraico, ritornato alla sua terra e alla sua Storia dopo inenarrabili sofferenze, ma, nello stesso tempo, anche un cammino virtuale nei testi biblici ed evangelici.

108 la1 47



boggio sola C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 851284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail : boggiosola@inwind.it

utensili



PERMASTEELISA

Interiors Division

General Contract

... Office Forniture

Building the future!



Concessionarie Autorizzate:



LINEAUfficio

Valenza (AL)

Tel. 0131 955385 - Fax 0131 946358
e-mail: info@lineaufficiostore.com

MARIETTA
ITALIA

Caselle T.se (TO)

Tel. 011 9914595 - Fax 011 9912844
e-mail: contract@mariettasrl.com

OFFICIA
Forme e Funzioni

Savona

Tel. 019 862112 - Fax 019 862344
e-mail: officia@officiastaff.it



GARIGLIO



**TRASLOCHI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI
SERVIZIO IMBALLI - DEPOSITI - CUSTODIA MOBILI
GROUPAGE E SERVIZI ESPRESSI
PER TUTTA EUROPA**

**GARIGLIO P.M. - Sede: 10146 TORINO - Via Carlo Capelli, 79
Tel. (+39) 011.721358 r.a. - Tel. e Fax (+39) 011.724995
www.garigliotorino.com e-mail: info@garigliotorino.com**



GARIGLIO

CANALJET - SPURGO POZZI - FOGNATURE

*Videospezione - Manutenzione - Disotturazione
Riparazione e costruzione fognature*

TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

*Microraccolta rifiuti speciali pericolosi
Noleggio cassoni scarrabili*

NOLEGGIO E MONTAGGIO TABELLONI ELETTORALI

FABBRICA SACCHI E SHOPPERS IN POLIETILENE

*Shoppers in polietilene - Borse con maniglia
Sacchi per rifiuti - Sacchi industriali
Stampa fino a 6 colori - Imprese Enti Comunità
Sacchi per raccolte differenziate - Mater Bi*

ARTICOLI PER L'IMBALLAGGIO

*Bobine e films in polietilene monopiega - Copri pallets
Foglia - Tubolare - Film estensibile - Nastro adesivo*

**GARIGLIO DARIO snc Sede: 10088 VOLPIANO (TO) - Strada San Benigno, 124
Unità Locale: 10146 TORINO - Via C. Capelli, 77
Tel. (+39) 011.9882274 r.a. - Fax (+39) 011.9885416
www.gariglio.com massimo@gariglio.com**



Il buongiorno si vede da... Crea

Parte dal Santuario del Sacro Monte l'anno di Piero Rigoni

■ di Massimo Ridolfi

La "prima volta" di Piero Rigoni è andata bene, molto bene. E' stato annunciato un programma di lavoro molto corposo, ambizioso ma possibile, se l'impegno del Distretto sarà corale e convinto. Il Governatore Rigoni ha il carisma e l'energia per infondere ai suoi Soci l'entusiasmo necessario.

Questa la conclusione del racconto del Congresso di Apertura dell'anno 2005 / 2006.

Il resto potrebbe essere normale amministrazione, nell'ambito del già visto e già sentito.

Ma non è proprio così, a cominciare dal luogo, insolito per un Congresso: il Santuario del Sacro Monte di Crea.

Per la prima volta, credo in assoluto, con le altre bandiere è apparsa quella della Città del Vaticano e abbiamo ascoltato l'Inno Nazionale dello Stato Pontificio.

Doveri per l'extra territorialità e omaggio alla cortesia e ospitalità del Rettore del Santuario, Don Carlo Grattarolo.

Una cornice suggestiva, capace di suscitare meditazioni e propositi. Un viatico di non poco conto per chi ama il Prossimo suo.

Di rito i saluti e gli indirizzi di compiacimento delle Autorità Civili con il Prefetto di Alessandria in testa. A dar peso all'avvenimento sono intervenuti il CC Roberto Scerbo, i PCC Giancarlo Vecchiati e Giorgio de Regibus.

Dalle relazioni del Segretario e del Tesoriere non è emerso niente di particolare. L'attenzione è cresciuta quando Paolo Aiachini ha dato relazione sulle vicende che hanno coinvolto la nostra Rivista e ancora non sono risolte.



A dir la verità non si è capito bene (o forse non si è voluto dire tutto) su quali siano i problemi nati dalle decisioni prese, alla fine dell'anno sociale, dai tre Governatori, Editori della Rivista.

Speriamo che saggezza e senso di responsabilità prendano il posto di meno nobili aspirazioni.

Il momentaneo smarrimento è stato però subito fugato dall'intervento di Vittorio Gregori, Vice Direttore della pubblicazione, che ha annunciato ai Delegati che alla Convention di Hong Kong la nostra Rivista è risultata la migliore in assoluto a livello mondiale.

Giustificata la soddisfazione e l'entusiasmo di Gregori: chi collabora con lui ne conosce l'impegno e la dedizione. Lungo l'applauso.

Giancarlo Sartoris ha dato relazione sull'attività del Comitato MERL. Se n'è tratta la sensazione che la funzione di quest'importante "Istituto" non sia ancora ben capita e, soprattutto, accettata dai Clubs. Una più incisiva azione presso i Presidenti perché utilizzino a dovere i servizi che questo Comitato offre loro potrebbe, forse, raggiungere lo scopo.

Santo Duelli ha trattato il tema dei Leo e dell'"Impegno per i Giovani"



che il Distretto deve esprimere. Due le indicazioni di indirizzo: i Clubs Leo hanno pochi Soci e, quindi, sono a rischio. Occorre che Presidenti e Soci inducano giovani di serio impegno da loro conosciuti ad entrare nell'organizzazione. In secondo luogo, gli Scambi Giovanili rappresentano una pratica poco conosciuta dai Lions Clubs. Occorre una più profonda propaganda.

L'incremento Soci è l'oggetto del Programma "Squadra Missione 30 - sfida più uno" illustrato da Piero Manuelli. Argomento non nuovo e per il quale, evidentemente, non si trovano soluzioni adeguate, se è vero che più Presidenti Internazionali vi si sono impegnati, cambiando al problema praticamente solo etichetta e premi disponibili.

Non basta, occorre un impegno convinto. Abbiamo già scritto sull'argomento e non vale ripetere qui i vari punti di vista registrati.

Per il Comitato Banca del Genoma Wanda Ferrari de Regibus ha annunciato l'avvio della fase di attività concreta, dopo il necessario periodo di studio e preparazione.

E' in atto il progetto di censimento delle Biobanche della Liguria e in fase di preparazione per il prossimo 22 Ottobre un "Incontro dei Lions con le malattie genetiche", così come una pubblicazione informativa che sarà diffusa tra i Clubs, gli studenti delle Scuole Medie Superiori e il pubblico su quanto sia utile conoscere sulle malattie genetiche e sulla loro prevenzione.

Lo stato di avanzamento del Programma Children First è stato illustrato da Paolo Sarperi. Oltre 5000 Euro sono stati raccolti l'anno passato e destinati all'acquisto di dosi di vaccini.

Un successo, considerato che si è trattato dell'anno di lancio del Service.

La relazione del Governatore: pacata, stringata senza svolazzi e fronzoli com'è nello stile dell'Uomo. In una parola: asciutta.

Tuttavia, Piero Rigoni ha tracciato la panoramica completa del Distretto e delle attività cui Soci e Clubs dovranno dedicarsi: il sostegno alla Banca degli Occhi, alle iniziative riguardanti i Giovani (Leo Clubs e Scambi Giovanili), il Poster per la Pace, il Children First, e poi la Banca del Genoma, l'attenzione al mondo dei disabili e al Service "Adotta un Disabile e mandalo in campeggio", Service divenuto permanente. Questi i principali.

Accurato e sincero l'invito finale: i problemi sono tanti, un lavoro immenso da svolgere e da sconvolgere.

Ce la faremo se insieme lavoreremo e insieme pedaleremo sul percorso della Solidarietà e dell'Amicizia.

L'applauso che i Delegati hanno tributato al Governatore al termine della sua relazione è stata la risposta più eloquente a quell'invito.

Sarà un buon anno.

La relazione del DG Piero Rigoni

“Cari Leo, abbiamo bisogno di voi; siete voi la speranza del domani; siete voi l'avvenire dell'Associazione...”



Questa nostra Associazione è viva e vitale, ma ha assolutamente bisogno per rimanere tale, di aumentare il numero degli associati e migliorare la qualità del lavoro.

Per brevità e chiarezza d'esposizione, dividerò la mia relazione in sintetici punti.

Ma prima di iniziare vorrei comunicare l'apertura di un Conto Corrente dedicato solo alla raccolta degli aiuti per la popolazione di New Orleans tragicamente e duramente colpita dall'uragano Katrina e conseguenti allagamenti.

Conto corrente n° 53886599621 ABI 03268 CAB : 44840

Presso Banca Sella - Ag. di TRINO VERCELLESE.

Intestato a :

Lions Club International Distretto 108ia2 Pro New Orleans

I Delegati hanno già trovato nella cartellina loro consegnata un foglio con gli estremi del Conto.

Tutti i Presidenti di Clubs riceveranno comunicazione via e - mail all'indirizzo ufficiale del Club su TISCALI contenente le coordinate bancarie del Conto dedicato a New Orleans.

Su questo Conto Corrente potranno versare il risultato delle attività di solidarietà che ogni Lions Club riterrà, volontariamente, di attivare ai fini della raccolta fondi.

1° Punto: il Presidente Internazionale Ashok Mehta, privilegiando concretezza e chiarezza, nella recente Convention di Hong Kong ha indicato, con il lancio di **“Sfida Più Uno”** e **“Squadra Missione 30”** gli obiettivi da raggiungere per la crescita associativa.

Ogni Club deve aumentare il numero dei propri Soci di almeno un'unità. Ogni Distretto deve aumentare il numero dei propri Clubs di almeno un'unità;

L'Associazione Internazionale deve portare la sua presenza in almeno 200 Paesi del Mondo (oggi è presente in 193).

Allo scopo è stata creata una squadra operativa nel mondo denominata **“Squadra Missione 30”**; ogni Distretto ha provveduto a nominare un Coordinatore ad hoc.

Detto Coordinatore, con collaborazioni espressamente previste, deve lavorare con ogni Club; soltanto attraverso l'operatività dei Clubs, struttura portante di tutta l'organizzazione, potrà realizzarsi la crescita della stessa nei termini auspicati dal Presidente Internazionale.

Sul MERL siete già stati ampiamente informati dal Vice Governatore Giancarlo Sartoris!

2° Punto: in conformità al Regolamento, sono pervenute al Distretto, nei termini prefissati, varie proposte programmatiche ed operative, al fine di democraticamente scegliere il campo e il modo d'azione. Ritengo assolutamente corretto tale modo di procedere. In questo pomeriggio verranno sviscerati specifici progetti che portano alla realizzazione di conseguenti Services. Sottolineo le seguenti proposte.

“Adotta un giovane disabile e mandalo in vacanza”. A cinque anni dalla nascita del Service ne verrà oggi proposta la trasformazione in Service Permanente distrettuale. Su base volontaria!!



Come recita il nome e come ormai voi tutti ben sapete, il Service si occupa di sensibilizzare i Clubs e i Soci della nostra Associazione, e non solo, attraverso i Campi Giovani Disabili, sulle gravi problematiche della disabilità giovanile che spesso seppellisce i Giovani Disabili all'interno della loro famiglia, costringendoli a “soffrire” la vita anziché a “viverla”.

E' un Service che seguì dall'inizio, nato nella III Circostrizione, durante il governatorato dell'amico Manuelli (ad opera del RC Tranquilli e dei ZC Vaccarone e Sturini); insieme alla “Ricerca sperimentale sull'Autismo” condotta c/o il Centro di Riabilitazione extra ospedaliera “Paolo VI” di Casalnoceto.

Vito Drago ha incaricato Aldo Vaccarone di continuare i due percorsi, istituendo la delega “Disabili ed Autismo” ed il lavoro divulgativo e di sensibilizzazione è stato svolto in modo encomiabile dall'amico Aldo, coadiuvato da un Comitato composto da Lions capaci e disponibili.

I risultati della V Edizione dell'iniziativa sono stati:

60 giovani inviati in vacanza per una settimana.

35 Lions Clubs hanno aderito al Service con quote variabili da poche decine di Euro al Lions Club Valenza che ha contribuito con 10.000,00 Euro.

Persino tre Leo Clubs hanno aderito al Service, dimostrando, ancora una volta, maturità e generosità.

Pertanto, mi sento di invitarvi a dare continuità a questo Service rendendolo Permanente e continuando a farlo crescere e diventare un petalo del grande fiore dell'impegno lionistico del nostro Distretto.

“Poliambulatorio di Begato”: il progetto è stato predisposto e presentato dal Lions Club Genova Sturla La Maona con il sostegno dei Clubs genovesi.

E' meritevole del massimo appoggio come illustrerà il Relatore.



Altro importante petalo del nostro fiore è: "Acqua per la vita". E' superflua ogni illustrazione dopo quanto, in argomento "acqua", si è scritto e detto; soprattutto va studiato a memoria il **Cantico delle Creature** di San Francesco. Sulle molteplici iniziative della ONLUS MD sentiremo nel pomeriggio dal Presidente le attività in atto per realizzare gli "N" pozzi programmati nei Paesi del Terzo Mondo e donare il bene più prezioso! Encomiabile attività internazionale!

Banca degli Occhi "Melvin Jones"

Il risultato dell'impegno dei Soci del Distretto nella 1° Campagna Sight First è stata la costituzione della Banca degli Occhi "Melvin Jones", del grande Enrico Mussini al servizio della Comunità. Affidata ora alle mani sicure di Paolo Aiachini, la Banca degli Occhi trae linfa vitale dalla attiva Associazione "Amici della Banca degli Occhi" guidata da Gabriele Sabatosanti e che, insieme, costituiscono motivo di soddisfazione e stimolo per il futuro. Ma di questo vi parlerà l'amico Paolo.

"Sight First II":

Il Programma Internazionale prevede, per l'anno sociale 2005 - 2006, la formazione e la preparazione degli Officers e dei Clubs del Distretto per ripetere e superare i brillantissimi risultati della prima Campagna.

"Poster per la Pace":

Il nostro Distretto s'impegnerà ancora, dopo che ha dimostrato quello che è capace di fare in argomento: infatti, negli ultimi due anni ha meritato un primo e secondo posto a livello mondiale. Vedere con il Governatore

"Comitato Lions per la costituzione della Banca del Genoma":

L'attività del Comitato è affidata alle cure del PDG Wanda Ferrari de Regibus e del Referente Scientifico Aldo Cecchi.

L'impegno per i giovani è affidato a Santo Durelli, nelle varie accezioni e, dunque, le attività Leo, Lions Quest, Children First, Adozioni a distanza, Scambi Giovanili e Campi Giovani.

Per la Salute Eraldo Toninelli coordina la Prevenzione Diabete, la Sclerosi Multipla, Prevenzione Osteoporosi e Ortopedia, De Senectute - Alzheimer - Parkinson, Sordità ed Anziani, iniziative per la Ricerca su AIDS.

L'assistenza socio - ospedaliera, realizzata dal PDG Gianni Ponte, merita una citazione a parte: dopo i "Bambini Siriani" ha diversificato l'impegno nel sostegno alle Missioni Camilliane e alle emergenze infantili dell'Est europeo.

Il Sociale delegato al brillante Davide Liccione raggruppa Disabili ed Autismo, Iniziative per l'Handicap, Cani Guida del grande Luca Dogliani, il Libro Parlato ora Service Nazionale, Occhiali Usati, Buste Usate, FIABA.

Mario Moneta alla Cultura stimola e coordina sia il Tema Nazionale di

Studio "Sordità, una disabilità superabile", che il Libro Parlato, Service Nazionale, Tutela Valorizzazione Recupero Beni Artistici, gli Studi ed attività Colombiane, le Manifestazioni Musicali.

Costanzo Peter all'Organizzazione e coronamento Manifestazioni dirige Toroc, Gemellaggi, Tricolore, Sistemi Informatici, Costruzione Sito, Assistenza Informatica, Protezione Civile, Iniziative filateliche.

Le Attività sportive comprendono Calcio, Golf, Tennis, Bridge, Sci, Atletica Leggera. Sono affidate ad Ernesto Mezzano.

Le Relazioni Esterne e la Comunicazione sono gestite dall'esperta Luciana Doninelli Della Bianca e comprendono il vasto flusso d'informazioni ai media di tutta l'attività del Distretto.

3° Punto: per lavorare abbiamo bisogno di volontà, entusiasmo e forza.

Un accenno particolare merita il terzo elemento "la forza". Non parlo di muscoli; vi parlo di forza interna, quella che sa trasportare le montagne. Il nostro Distretto attinge e attingerà detta forza dai suoi Leo, ben addestrati ed abituati a fare un buon lavoro.

Cari Leo, abbiamo bisogno di voi; siete voi la speranza del domani; siete voi l'avvenire dell'Associazione; siete voi che darete al mondo quello che, forse, noi non abbiamo saputo dare; la nostra generazione ha prodotto guerre e terrorismo; anche a sentire il Papa nella sua recente visita in Germania, siete voi giovani che oggi cambierete rotta e darete fiducia al mondo di domani.

Il Distretto avrà sempre, per Voi, tutte le attenzioni che meritate. Siete, in questo momento, in trincea per organizzare il "Forum del Mediterraneo". Vi esprimo il mio plauso personale con l'augurio di ottimi risultati.

4° Punto: per lavorare e raggiungere risultati abbiamo bisogno di essere "creativi". E al riguardo mi viene spontaneo soffermarmi sul nome "CREA": è il nome della località ove ci troviamo, è voce del verbo "CREARE". Per il nome della località vi rimando alle notizie scritte sui molti opuscoli in vendita; a proposito del verbo "CREARE": esso, per un'arcaica combinazione, si confà a pennello con i fini che vuole raggiungere questo Congresso: incutere in ciascuno di noi la consapevolezza che aiuteremo l'Uomo solo "creando" in ogni momento opportune modalità operative; e dobbiamo creare le occasioni dei nostri interventi, ricordando che il Mondo cambia, che l'Uomo cambia, e che devono ogni momento essere aggiornati i nostri Services.

5° Punto: questa sera, le calde luci del Santuario di Crea si spegneranno, cessando di illuminare i nostri lavori, ma continueranno ad illuminarci con il loro riflesso affinché possiamo continuare nel nostro cammino offrendo un sorriso e un atto di generosità a tutti.

E' ora di montare in sella e pedalare.

In gara vi voglio trovare tutti, a pedalare con me.

Ci troveremo nei Clubs e, con fraternità ed entusiasmo, parleremo di Lionismo.

Sin da ora Vi rivolgo una preghiera: se mi vedeste affaticato, sorreggetemi e gridatemi forte: "PIERO PEDALA!".

MERL: gli obiettivi dell'anno

L'intervento del VDG G. C. Sartoris



Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, l'attività del MERL è iniziata senza attendere il Congresso di Apertura.

Ci siamo riuniti per affinare la nostra organizzazione e chiarire i punti che sono risultati dubbi negli anni precedenti.

E' stata, così, individuata la necessità di svolgere durante l'anno 2005/2006:

- **SEMINARI** per Presidenti, Segretari, Cerimonieri e Tesorieri.
- **SEMINARI** per componenti il Comitato Soci (molto importante perché da esso avviene lo screening dei nuovi Soci).
- **SEMINARI** per nuovi Soci.
- **CORSI** per Lions Leader, con particolare riguardo alla IV Circo-scrizione, in quanto nelle altre tre Circo-scrizioni detti Corsi sono già stati realizzati con piena soddisfazione.

Proseguirà, inoltre, l'impegno nel campo dei giovani, in particolare con i Clubs Universitari, estendendo i contatti ai Licei Superiori anche con l'ausilio dei Leo, e nel campo dello sviluppo e partecipazione femminile. Visto, poi, che la situazione nel Distretto di Lions Guida e di Lions addetti all'orientamento appare sufficientemente ricca si è pensato di non programmare, almeno per ora, tale tipo di Corsi.

E' stato anche messo in giusta evidenza che quest'anno, su espressa direttiva del Presidente Internazionale, opererà, in appoggio al Comitato MERL, come trait d'union tra il Governatore, la Squadra Internazionale Missione Trenta ed il Comitato stesso un Coordinatore Distrettuale individuato nel PDG Piero Manuelli ed i cui compiti vi saranno esplicitati successivamente dall'interessato.

Viene, infine, anche stabilito che la parte organizzativa dei Seminari / Corsi riguardanti il Comitato MERL sia svolta dai Presidenti di Circo-scrizione che, sentiti i Delegati di Zona ed i componenti del Comitato, stabiliranno le date e faranno le dovute comunicazioni.

SERVICE DISTRETTUALE

S'avvicina il traguardo del restauro per il Romitorio di S. Luca

Asta di vini al Valcerrina

■ di Renato Celeste

Conclusa l'annata lionistica venerdì 17 giugno, il nuovo Presidente Roberto Bollo con il suo staff direttivo si è subito messo al lavoro. Intanto, nella coda dell'anno, sempre sotto la Presidenza di Pier Alberto Miglietta ci sono stati ancora dei riconoscimenti a Silvia Balbo, moglie del Dottor Luigi alla quale è stato attribuito Il Mel-

vin Jones Fellow. Come già riferito, la cronaca registra "Lo Stelo dell'Amicizia" e il Memorial per Elda Calvo in Rigoni, la compianta moglie del neo Governatore Piero Rigoni. Una serata ricca d'umanità e di ricordi e un prezioso contributo economico attribuito a Mons. Carlo Grattarola, Rettore del Santuario di Crea per il Service

Ritengo anche doveroso raccomandare infine:

- l'importanza del Comitato Soci quale organo essenziale del Club: rappresenta a livello di base un'équipe MERL di Club e pertanto ad esso devono essere riservate tutte le funzioni del MERL di Club.
 - l'importanza dell'informazione, all'atto dell'ingresso di un nuovo Socio di che cosa sono i Lions e di quella che è la storia e la missione del Club in cui sta entrando.
 - l'importanza di ricercare nel nuovo Socio la "quality": dobbiamo sempre essere certi sulla "Q" delle persone che accettiamo nei ns. Clubs.
 - la necessità di continuare, ed in alcuni casi ripristinare, le "Lettere di Gentleman Agreement" per evitare spiacevoli sorprese.
 - la necessità che i Segretari facciano giungere al Responsabile dell'Extention i nominativi dei nuovi Soci per poter organizzare tempestivamente i relativi Seminari.
- Sono sicuro che con il Team messi a disposizione dal Governatore e di cui fanno parte: Roberto Peretti (mio diretto collaboratore) - Luisa Gesi Briasco (Segretaria) - Giorgio Andreoni (Membership e Formazione) - Giovanni Cervetti (Extention) - Mario Bianchi (Retention) - Giovan Battista Ottolia (Leadership) - Giovanna Mutti Calcinaì (Clubs Universitari) e la Chicca Sartori (Sviluppo Femminile), i risultati non mancheranno e al Congresso di Chiusura potremo essere soddisfatti di quanto realizzato.

A tutti Loro il mio fervido, ed interessato, augurio di buon lavoro. A Voi grazie per avermi così attentamente seguito.



motore per la Costituzione della Corte d'Appello nella stessa Città.

Si tratta di una vicenda d'interesse comune che avrebbe un grande significato per la Città e il territorio e anche i Lions si sentono coinvolti sia come Club che individualmente come persone. Prima di arrivare alla conclusione del 2005, con la tradizionale Festa degli Auguri, prevista per venerdì 16 dicembre, sono programmati altri due appuntamenti di rilievo: martedì 8 novembre con Piero Rigoni che visiterà il suo Club in qualità di Governatore e martedì 29 novembre, invece, meeting con il Recordman mondiale di paracadutismo, Claudio Malez.

Nel frattempo, però, si è svolta il 3 settembre una singolare e accattivante Manifestazione: nei giardini del Chiostro del Sacro Monte di Crea ha avuto luogo l'Asta Benefica indetta dal Lions Club Valcerrina con la straordinaria collaborazione del Club di Papillon nella persona di Paolo Massobrio, il famoso giornalista eno - gastronomico, che si è presentato come "battitore d'asta".

Sulle tavole il famoso vino Barbera prodotto in Monferrato. Le bottiglie, gentilmente offerte dai Produttori, avevano etichette realizzate da Artisti di fama quali Enrico Colombotto Rosso, Ilario Cuoghi, Pier Giuseppe Bosco, Labar, Paolo Baratella, Giovanni Bonardi,

Silvio Manzotti, Camillo Francia, Nino Lo Duca, Piergiorgio Panelli, Marco Porta.

Sono state accompagnate, inoltre, dal libro "A me piace l'estate, ma è così bello l'inverno" scritto da Paolo Massobrio e Luca Doninelli per aumentare il valore.

Tale iniziativa ha lo scopo di raggiungere la ragguardevole cifra di 60.000 Euro necessaria per il restauro del Romitorio di San Luca, Cappella Votiva facente parte del Sacro Monte di Crea da poco riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO.

L'evento ha visto associarsi, per la prima volta in assoluto, i Produttori vitivinicoli del Monferrato, i Lions Clubs del Distretto 108 la2 ed il Club di Papillon

per uno scopo benefico di duplice valenza: in prima istanza il restauro di un'opera d'arte di straordinaria importanza, in seconda la conseguente promozione di un territorio con enormi potenziali non ancora sviluppate.

Per dare ulteriore risalto all'evento, l'Asta è stata contestualmente effettuata on - line e proiettata su maxi schermo per gestirne la contemporaneità.

Hanno fatto da contorno gli stands dei Produttori di vino che hanno proposto in degustazione i loro nettari in abbinamento con le specialità gastronomiche locali.

BANCA DEL GENOMA

Banca del Genoma: parte la fase operativa

Primo appuntamento il Convegno del 22/10 nella sede della Provincia di Genova

■ di Luca Aragone

La "Banca del Genoma", ovvero l'omonimo Comitato nato per la sua costituzione, assume una nuova dimensione dopo un periodo dedicato alla divulgazione della necessità di studi sul Codice Genetico per prevenire e per curare molte patologie, dalle più semplici a quelle che porterebbero ad un esito fatale. Il Comitato ha pianificato, ora, una "fase operativa" che lo porterà ad organizzare un Convegno lionistico sugli studi genetici (Sala della Provincia 22 ottobre 2005), a collaborare con le "banche del Genoma" di importanti Ospedali genovesi, e alla partecipazione al Convegno Tematico Internazionale che si terrà il 1 Aprile 2006 ai Magazzini del Cotone nel Porto Antico di Genova, cui interverranno importanti luminari.

Il merito di questa svolta è da attribuirsi alla nota caparbietà di Paolo Testino che ha saputo "arruolare" come Presidente del Comitato Wanda Ferrari de Regibus, Past Governatore 108 la2, oltreché Aldo Chec-

chi, Past Presidente del Lions Club Sampierdarena

Le capacità organizzative di Wanda hanno immediatamente messo in pista l'evento autunnale, mentre Aldo, Primario Emerito di Cardiologia, ha creato un fruttuosissimo link con la Dott.ssa Franca Dagna Bricarelli, Primario della Divisione di Medicina Genetica degli Ospedali Galliera, che ha dimostrato un grande senso del servizio, degno dei migliori Soci Lions.

La "Banca del Genoma" è, quindi, dopo tre anni di vita, una struttura che appartiene a tutti i Lions genovesi, e l'auspicio è che a far parte del Comitato entrino altri Soci di Clubs diversi per poter portare il contributo di esperienze e operatività di ogni Club del Distretto, soprattutto in vista dei nuovi impegni che si dovranno affrontare nell'anno lionistico 2005 / 2006.

Nell'immediato, l'attenzione deve essere rivolta all'appuntamento del 22 ottobre cui

sono stati invitati a partecipare tutti i Soci Lions del Distretto e al found raising che si impone per fare fronte alle spese che questo standard di operatività richiede.

I membri fondatori del Comitato, nell'accogliere Aldo e Wanda e nell'investire della Presidenza Wanda Ferrari de Regibus hanno espresso la loro gratitudine per la disponibilità ad accettare con entusiasmo un impegno che potenzierà un Service così grande nel suo impatto sulla vita dei singoli che oggi risulta di difficile valutazione.

ERRATA CORRIGE

Per un involontario errore l'articolo "Urge un aiuto per sostenere l'incontro" pubblicato a pag. 69 del numero 121 è uscito con una firma diversa da quella di Luca Benvenuti che ne è l'autore.

Ce ne scusiamo con i Lettori.

I nostri primi 50 anni

18263 giorni da Lions

■ di Lucio Bassi



Grande festa sabato 11 giugno presso l'Abbadia di Santa Giustina di Sezzadio per la celebrazione del Cinquantennale della fondazione del Lions Club Alessandria Host.

A fare gli onori di casa il Presidente Vito Drago, già Governatore Distrettuale.

Con l'occasione è stata distribuita ai Soci una piccola pubblicazione: "I nostri primi 50 anni", curata dal Socio Lucio Bassi, nella quale vengono ricordati tutti i Presidenti che si sono succeduti nell'arco di mezzo secolo di vita del Club, insieme ai Services più significativi effettuati nello stesso periodo.

Per l'eccezionale avvenimento quasi tutti presenti i Soci, accompagnati dalle rispettive Signore, che, prima dell'avvio della celebrazione aperta nel bel parco della Villa, hanno partecipato nella Chiesa dell'Abbadia ad una Messa con la

quale si sono voluti ricordare in particolare modo i Soci nel frattempo deceduti.

Il Socio Fondatore Ing. Fontana ha voluto essere presente, nonostante i problemi di salute dovuti alla avanzata età, ed ha commosso il pubblico ricordando con verve e brillante eloquio i momenti della fondazione del Club, nel lontano 1955, nei locali di un Caffè cittadino, e, soprattutto, gli ideali d'amicizia e di solidarietà verso i bisogni del Prossimo che da subito animarono il neonato, piccolo Club sorto con la sponsorizzazione del Lions Club di Milano, e 14° fra i Clubs che stavano sorgendo qua e là per l'Italia.

Numerosi gli illustri Ospiti tra i quali citiamo il Direttore Internazionale Sergio Maggi, il DG Michele Cipriani, il DG eletto Piero Rigoni, il Prefetto di Alessandria Vincenzo Pellegrini, il Presidente della Provincia, e Socio Lions, Paolo Filippi, il

PCC Giorgio de Regibus, il PDG Wanda Ferrari de Regibus, il RC Gianmario Bolloli, il Presidente e il Past Presidente del Milano Host Pietro Alfano e Pier Paolo Pizzaioli Leporini, i quali tutti hanno voluto portare il loro saluto.

Nel corso della Cerimonia sono stati consegnati tre Melvin Jones Fellow ai Soci benemeriti Cesarino Fissore, Vilmo Pastore e Alberto Valdata che in questi anni si sono distinti particolarmente nelle attività di servizio per il Club.

Con una rapida carrellata il Presidente Vito Drago ha, infine, ricostruito la storia dell'Associazione dei Lions Clubs dalle sue origini, nel lontano 1917 in quel di Chicago grazie alla volontà e generosità di intenti di Melvin Jones, e subito orientata dai suoi fondatori ad operare, prima di tutto, per scopi umanitari e di solidarietà.

Oggi i Lions Clubs sono ope-

ranti in quasi tutti i Paesi democratici del mondo, contano centinaia di migliaia di iscritti, ed hanno ufficiale rappresentanza all'ONU, alla stesura della cui Carta Costituzionale contribuirono, a suo tempo, con la partecipazione ai lavori dei Presidenti di quello storico momento, Skeen e Smith.

La bella e intensa serata si è, infine, conclusa con la distribuzione di un volume di particolare rilevanza storica per la Città: "Vochieri e Galateri", curato e edito dal Socio Ugo Boccassi e da Anna Cavalli, e pubblicato in collaborazione con il Club Alessandria Marengo, e con il rituale passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Vito Drago e la nuova Presidente Enrica Pasino, cui competerà condurre le vicende del Club per il prossimo anno sociale.

108 la2 55

CINQUANTENNALE

Attivissimi...cinquantenni!

Il Lions Club Novi compie 50 anni

■ di Angelo E. Isolabella

Il Lions Club di Novi Ligure ha concluso le attività per la celebrazione del 50° anniversario di fondazione. Quando ciò avvenne, nel lontano marzo del 1955, si piazzò al 24° posto di anzianità a fronte del bel numero di oltre 1.200 Clubs oggi esistenti.

Il Presidente Umberto De Paoli (Governatore Distrettuale nel 1997 / 1998), con il conforto degli organi statuari, ha iniziato l'anno finanziando il restauro di un prezioso affresco proveniente dall'Oratorio dei Cappuccini che troverà prossima collocazione nel settecentesco Oratorio della Trinità.

Successivamente, il Club ha partecipato al Service interdistrettuale per la raccolta di buste affrancate usate per contribuire alle

spese di scolarizzazione degli orfani del Burkina Faso. La raccolta di circa 500 paia di occhiali usati (Service Nazionale) ne ha consentito la classificazione e la preparazione per il successivo invio nei Paesi del Terzo Mondo. Sono stati, in seguito, raccolti contributi a favore delle zone del Sud - Est Asiatico colpite dal maremoto (2.650 Euro), mentre, con 1.200 Euro, sono stati acquistati cattedra e banchi per una Scuola in Cameroon gestita dai Padri Salesiani.

Alla Società Unitaria Patriottica di Mutuo Soccorso di Tassarolo sono state consegnate le Bandiere Italiana ed Europea.

Novi ha nuovamente partecipato al Service "Un Poster per la Pace" vinto lo scorso anno

dalla giovane concittadina Vittoria Sansebastiano alla quale era stato assegnato il Primo Premio Mondiale al Palazzo dell'ONU di New York. Quest'anno l'alunna Mirella Gastaldi della Scuola Media Doria si è classificata prima alla selezione distrettuale, e seconda in sede nazionale. E' stato invitato il PDG Piero Manuelli, Presidente Nazionale dell'ONLUS "Acqua per la vita", il quale, in due diverse sedi, ha tenuto dotte Conferenze sul problema idrico. Nel mese di Marzo il Club, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, con l'Asl 22 e col patrocinio del Comune di Novi, ha messo a disposizione della Cittadinanza un camper attrezzato per il controllo della vista da parte di Medi-

In alto:
buon compleanno
Alessandria
Host



ci specializzati, mirato particolarmente alla prevenzione del glaucoma e della retinopatia diabetica. In giugno il Club ha presentato ai Cittadini un'esibizione dei Cani Guida del Centro Lions di Limbiate. La Manifestazione, svoltasi nella centralissima Piazza Indipendenza, ripetutamente applaudita dal numerosissimo pubblico, si è conclusa con l'impegno del Presidente di consegnare un Cane Guida alla Signora Maura Gandolfo di Sestri Levante: con questo saranno tre i pre-

ziosi animali consegnati dal Club ad altrettanti non vedenti. Il 19 Giugno, nella splendida cornice della Chiesa di San Gaudenzio, si è svolta la solenne Cerimonia di chiusura, preceduta dalla Santa Messa, officiata dal Vicario Generale della Diocesi di Tortona, Mons. Pier Giorgio Pruzzi, alla presenza delle più alte Autorità lionistiche e civili. Nell'occasione, sono stati particolarmente festeggiati ed applauditi i due Soci Fondatori viventi Italo Bottazzi e Angelo Poanso.

Ha fatto seguito la consegna del martelletto al nuovo Presidente Marco Secchione. Il Governatore Michele Cipriani ed il CC Luciano Aldo Ferrari hanno pronunciato parole augurali, mentre Umberto De Paoli ha svolto una relazione riassuntiva dei vari Services portati a termine nel corso dell'anno. La bella Cerimonia si è conclusa con il Concerto vocale e strumentale della Signorina Maria Marta Moraru dell'Accademia della Voce di Torino.

LIONS, CAVALIERI DEI CIEECHI

Caro diario...

Ti racconto una giornata tutta da Lions

■ di Flavia Berrani

27 Maggio 2005.

Caro Diario, a Scuola, quando ero bambina, la maestra, come compito, ogni tanto c'invitava a descrivere una giornata. Così, ripensando agli anni passati, a quei racconti scritti in bella calligrafia dalle mie compagne (e con poca e capacità da me), non so perché, m'è venuta voglia di raccontarti di una giornata lionistica, forse perché ho visto e sentito l'entusiasmo delle persone che ne sono state coinvolte. Sarò sintetica, perché altri, probabilmente, meglio di me avranno già scritto, io voglio solo testimoniarti di quanto si può Fare e Fare Bene. Caro Diario, questa

mattina c'è stata la "Baby Maratona", organizzata dal Lions Club Genova Porto Antico, con la premiazione dei vincitori al Palazzo dello Sport, Zona Fiera. Grande partecipazione, allegria ed entusiasmo. Poi, sempre presso il Palazzo dello Sport, Stand Lions: affluenza più che buona, visita oculistica gratuita ai bimbi, informazione alle persone sulle attività di volontariato dei Lions per aiutare coloro che hanno problemi visivi. Banca degli Occhi, Raccolta occhiali usati, Cani Guida. Questa postazione sarà attiva anche i giorni 28 - 29 maggio, sempre presenti i Lions, soprattutto del Porto Antico, e i Leo.

Tardo pomeriggio: presso la Parrocchia della Chiesa S. Marco al Molo, consegna del Laboratorio d'Informatica per aiutare i giovani del quartiere ad inserirsi nel mondo del lavoro. Sera: nella stessa Chiesa, Concerto vocale del Coro Monteverdi, Maestro Santagata, a favore della Banca degli Occhi, molto apprezzato ed applaudito dai presenti e lodato dal Parroco, Don Carzino, che ha chiesto di ripetere in futuro, non lontano, la serata. Per finire, per ringraziare tutti gli intervenuti, le persone che hanno lavorato per la realizzazione di tutte la Manifestazioni e chi ha generosamente contribuito con

delle offerte, un buffet che ha dato l'occasione di stare ancora insieme in amicizia e cordialità. Che te ne pare, caro Diario? E' stata indubbiamente una giornata piena, faticosa, ma di grande soddisfazione. Io ora ho terminato, ma i Lions NO certamente. Sono sempre pronti, sulla breccia, a servire, per aiutare chi ha bisogno, lavorando insieme. A tale proposito: alla realizzazione della serata hanno partecipato tutti e cinque i Clubs della Zona C I Circoscrizione. L'unione fa la forza, detto scontato ma sempre valido! Arrivederci, caro Diario, alla prossima avventura.

Quando i Leo ritornano...bambini!

Molti di voi avranno sentito parlare della Festa dei Giovani, una "tre giorni" che da Venerdì 27 Maggio ha portato migliaia di ragazzi in Zona Fiera, a Genova. Associata a questa Manifestazione ha avuto luogo, per il quinto anno di fila, la Baby Maratona.

Anche per quest'anno il cuore di Genova si è trasformato in pista per accogliere gli oltre ottocento ragazzini che si sono iscritti.

E i Leo... che c'entrano con questa moltitudine di fanciullini urlanti?

Contrariamente dal titolo non è stato un tentativo per ritornare bambini (anche se a qualcuno il pensiero è venuto!) ma l'occasione per lavorare a stretto contatto con il Distretto Lions, che ne ha seguito l'organizzazione. A nostra disposizione uno stand nel mezzo della

Fiera e un computer sul quale sono passati i filmati dei nostri Services principali, uno tra tutti il filmato del TON - Tema Operativo Nazionale - che è stato votato dall'Assemblea Nazionale Leo, e le immagini più rappresentative dello scorso anno sociale e non solo. Tre giorni che, complice anche l'estate, scoppiata improvvisamente, hanno messo a dura prova lo staff dei Leoncini. Alla fine, però, il Distretto ha spiegato le sue forze e vari Clubs si sono organizzati per non lasciare mai scoperta la posizione allo stand e per fornire supporto alla gara del venerdì mattina. I ringraziamenti di rito vanno, quindi, ai nostri Leo Clubs per il prezioso contributo che hanno fornito, ma anche ai nostri Lions per averci accompagnato nel portare a termine anche quest'avventura.

In alto:
Stand Lions
alla festa del
giovane:
un attimo di
pausa, giusto
il tempo per
un click

Un'occasione afferrata, con successo, al volo!

La "Festa Dei Giovani" alla Fiera del Mare di Genova

■ di Santo Durelli



Nei giorni 27 - 28 - 29 maggio, presso la Fiera di Genova, si è svolta un'importante Manifestazione, denominata "Festa dei Giovani", sponsorizzata dalla CaRiGe, che ha visto una grande partecipazione di pubblico tanto da inserirsi fra i più rilevanti avvenimenti cittadini della stagione e a fianco della quale si è ben inserita la Baby Maratona, organizzata dal Lions Club Porto Antico, della quale abbiamo già dato ampio resoconto su queste pagine.

All'evento ha attivamente partecipato la nostra Associazione, presente con uno stand.

Riteniamo interessante riportare uno stralcio della relazione che il Delegato distrettuale alle Attività Giovanili, Santo Durelli, ha inviato alle competenti Autorità lionistiche sulla Manifestazione.

Ho il piacere, oltretutto l'obbligo, di riferire sulla partecipazione dell'Area di lavoro cui sono Delegato alla Festa dei Giovani.

"Ritengo sia stata un'esperienza assolutamente positiva, per diverse e concorrenti ragioni.

1) In primo luogo sotto il profilo dell'immagine e della comunicazione, che era, d'altronde, il principale obiettivo che ci eravamo prefissati con questa partecipazione.

Alcuni dati sono di per sé eloquenti:

- la Festa dei Giovani è stata un avvenimento davvero importante per la Città, ne hanno parlato a lungo e diffusamente giornali, radio e televisioni (perfino "Striscia", essendo stato il Gabibbo protagonista il sabato pomeriggio).

- enorme è stato il numero dei Visitatori: circa 50.000, in

gran parte giovanissimi.

- il nostro stand, grazie soprattutto allo screening oculistico che abbiamo offerto gratuitamente nei tre giorni, è stato visitato da moltissime persone (in particolare il sabato e la domenica; il venerdì era il giorno delle scolaresche e quindi vi erano pochi adulti); se dovessi fare una stima direi non meno di 500

A costoro abbiamo parlato dei nostri Service per i giovani, distribuito deplianti e altro materiale (palloncini con l'emblema Lions e citazione dei Service per i giovani, le girandoline dei Service per i bambini, bandierine).

Ovviamente, abbiamo parlato della Banca degli Occhi ed illustrato il Service di raccolta degli occhiali usati, che ha riscosso un enorme interesse.

Dello screening oculistico ne hanno dato notizia i giornali sia i comunicati stampa diramati dalla organizzazione (www.festadeigiovani.it).

Il Dott. Vinai (Fondazione CaRiGe), il Prof. Bognetti (Direzione Scolastica e Responsabile Festa), il Dott. Ottonello (Fiera Genova) sono venuti appositamente a complimentarsi con noi per il servizio di screening che abbiamo reso

2) Perché abbiamo lavorato tutti insieme, con grande spirito d'amicizia ed entusiasmo. C'è stato un momento che eravamo presenti Berselli, Buffa, Sarperi, Savazzi, cinque Leo, ed il sottoscritto! E inoltre ancora la Dott.ssa Paganì della Banca degli Occhi con l'Oculista di turno.

Dobbiamo un sincero, grande ringraziamento ai Medici della Banca degli Occhi per la loro gentilezza, disponibilità, l'affabilità usata con i bambini (160 i controlli effettuati, numerosi su bambini molto

piccoli) nonché alla Dott.ssa Paganì che ha organizzato il servizio.

Ma non solo. Sono stati presenti nello stand il venerdì mattina anche Flavia e Gianni Caruana; Schiaffino ha realizzato a tempo di record un video che è stato proiettato (insieme con quello dei Leo e della Banca degli Occhi) in via continuativa per i tre giorni nonché realizzati molti manifesti sui nostri Services che abbiamo affisso alle pareti dello stand; Sabatosanti, oltre che essere presente per l'intera giornata di venerdì, ha messo a disposizione le sue apparecchiature personali per le proiezioni.

3) Qualche considerazione a parte sui Leo.

Hanno fatto, è il caso di dirlo, due maratone, collaborando con noi dalle 7,30 del venerdì mattina alle 18 della domenica sera; e ti aggiungo che il giovedì sera li ho incontrati, numerosissimi, in una riunione che avevano appositamente convocato in vista dei due impegni.

Il venerdì hanno fornito il loro fattivo apporto alla Baby Maratona (quest'anno è andata particolarmente bene: 800 i partecipanti, con lo spettacolo straordinario della premiazione, con la tribuna antistante il palco centrale gremita da una moltitudine di bambini con indosso la casacca con i nostri colori e simboli) e sono sempre stati presenti durante i tre giorni; alcuni erano all'interno dello stand, altri a promuovere il "Leo" con i molti giovani della loro età che si trovavano a vario titolo in Fiera.

Sono convinto che, con questa determinazione e disponibilità, i nostri Leo troveranno presto altri ragazzi per rinfor-

zare le fila dei Clubs in difficoltà per lo scarso numero di Soci.

Circa 25 bambini sono diventati Soci dell'Associazione Amici BOMJ versando la quota junior (Euro 5,00) ed abbiamo raccolto quasi 300 Euro per il Service distrettuale dei bambini (davamo un palloncino e una girandolina a chi visitava lo stand, alcuni lasciavano qualcosa, altri prendevano e..... basta!).

Questo, in sintesi, il rendiconto della nostra partecipazione; i Leo e noi delegati alle varie attività l'abbiamo tutti vissuta con entusiasmo e con il convincimento che la presenza in quel grande evento per la Città poteva contribuire a proiettare all'esterno un'immagine positiva dei Lions: persone impegnate concretamente nel Sociale, in particolare, per l'occasione, verso i bambini.

E crediamo, con orgoglio, di esserci riusciti."

La Redazione si riserva il diritto di ridurre gli articoli ricevuti e/o modificarne la forma quando necessario, senza alterarne i contenuti. "Gli articoli già inviati alla Rivista Nazionale, quando ne sia accertata l'avvenuta pubblicazione, non saranno da noi pubblicati.

TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



Nuova Peugeot 407 SW. Magnetique. Parliamo di confort: tetto in vetro panoramico, parabrezza Wide Screen, sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di sicurezza: fino a 9 airbag, ESP con ripartitore elettronico di frenata, ABS con assistenza alla frenata di emergenza. Parliamo di motori: Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo.

407 SW



**Cossetta
Automobili** s.r.l.

CONCESSIONARIO (DISTRIBUTORE PEZZI DI RICAMBIO),
CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

S.S. Cavale Volterra, 79F
13033 Cavale Marzembi (AR)
Servizio vendita: Tel. 0142.854547 - Fax 0142.76301
Servizio assistenza: Tel. 0142.456460
Servizio ricambi: Tel. 0142.479140
E-mail: cossetta@cossettaautomobili.it

Sito Internet: www.cossetta.peugeot.it

CONCESSIONARIO
CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

Via Verelli, 91/B
13030 Caremaschio (VC)
Servizio vendita:
Tel. 0141.235878 - Fax 0141.239833
Servizio assistenza:
Tel. 0141.235827



Fatti e non parole

Questo è la Banca degli Occhi Melvin Jones

■ di Dario Manfredi



E' stato un interclubs prettamente Lions quello svoltosi il 19 giugno a Chiavari con la partecipazione dei Clubs di Rapallo, Sestri Levante, Alta Vara, Chiavari Castello, con il Chiavari Host a fare gli onori di casa, per ascoltare una relazione sull'attività della Banca degli Occhi Melvin Jones di Genova, tenuta dagli amici del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

E ci viene da dire "prettamente Lions" perché incentrato sull'esposizione dello stato attuale di una realtà che i Lions, e per essi l'indimenticabile figura di Enrico Mussini, nella quale la modestia di tratto si coniugava con un'indomabile tenacia nel perseguire lo scopo prefissatosi, pressoché con le sole proprie forze, hanno creato, consolidato e stanno portando avanti nell'interesse dell'intera Collettività ligure, da La Spezia a

Ventimiglia.

Una serata che ci piace definire esemplare, perché senza orpelli, senza parole vuote, senza voli pindarici: soltanto dati concreti, mete raggiunte, traguardi possibili.

Ciò si è colto sia nella relazione di Paolo Aiachini, Presidente della Fondazione che, richiamatane brevemente la storia e i primi passi, ne ha precisato e commentato i risultati, gli aspetti finanziari, le prospettive, sia nell'esposizione della Dottoressa Paola Pagani, Direttore del Laboratorio, che con l'aiuto di diapositive ha descritto le procedure seguite per il reperimento delle cornee, soffermandosi in particolare sugli aspetti legali della donazione di organi, nonché per la conservazione e l'utilizzo delle stesse.

Fatti, e non parole, anche nell'intervento del Direttore Medico della Fondazione,

Dott. Enrico Traverso, che ha chiarito la collocazione della struttura in ambito nazionale, precisando che la stessa (seppure non confrontabile per dimensioni con le due operanti nel Veneto e in Toscana, entrambe largamente supportate finanziariamente dalle rispettive Amministrazioni Regionali) con 300 trapianti effettuati nel 2004 si pone terza in assoluto nel nostro Paese, prima ed unica ad essere interamente finanziata dai Lions.

In sostanza una Banca che, inseritasi a pieno titolo tra le circa 50 altre analoghe facenti capo nel mondo all'Associazione Internazionale, onora il Lionismo italiano e merita il fattivo appoggio dei Clubs che ne fanno parte.

108 la2 59

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

Le acquaforti di Federica Galli in mostra a Chiavari

A favore della sede di Chiavari del Libro Parlato

■ di Dario Manfredi



Proseguendo nell'attività di carattere culturale intesa a proporre alla Cittadinanza opere di rilevante spessore artistico, il Lions Club Chiavari Host ha aperto, nei prestigiosi locali dell'ex Convento delle Clarisse, con il concreto appoggio di Banca Credem nella persona del Direttore, Rag. Benvenuto, e dell'Azienda Promozione Turistica del Tigullio, nella persona del Direttore Rag. D'Amico, una Mostra di Acquaforti di Federi-

ca Galli.

Con la sua attività, ormai cinquantennale, con oltre 300 esposizioni in tutto il mondo, da Venezia a Pechino, da Parigi a Singapore, da Il Cairo a Londra, Atene, Bangkok, Toronto, l'Artista è considerata uno dei maggiori esponenti italiani dell'Incisione.

Amante soprattutto di soggetti tratti dalla Natura e dall'Ambiente (nell'occasione, scelti, in prevalenza, tra quelli ispirati dal paesaggio ligure), colpisce in lei il modo di far emergere Arte e Poesia da ogni angolo del mondo contadino, dagli alberi secolari, dai rustici abbarbicati ai poggi frondosi, dalle acque di cui par di udire il mormorio sommerso, dal silenzio salmastro degli uliveti protesi



sul mare.

Tutto ciò anche in virtù di una tecnica a dir poco stupefacente, che le consente, con segno di eccezionale limpidezza e precisione, di trarre dalla lastra di zinco su cui opera tutte le sfumature dell'ardesia, della vegetazione, della trasparenza delle onde.

Alla breve Cerimonia dell'Inaugurazione (nel corso della quale hanno preso la parola, fra

gli altri, il Presidente Servente, il Curatore della Mostra, Lions Conti, il Sindaco di Chiavari, Ing. Poggi, il Critico d'Arte Ilario Cuoghi) ha presenziato un folto pubblico, al quale è stato anche rappresentato l'aspetto dell'iniziativa legato alla Solidarietà lionistica, e cioè il contributo al finanziamento del Centro di Chiavari del Libro Parlato, grazie alla generosa disponibilità dell'Artista cremonese.

A sinistra:
una delle
opere esposte

A destra:
il presidente
Urbano Ser-
vente, il Lions
Riccardo Con-
ti, la curatrice
della mostra
sig.ra Zolezzi,
il Sindaco di
Chiavari ing.
Sergio Poggi,
l'artista
Federica Galli



LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Ore 8,30: drinnnn! Oddioooo! La Conferenza dei Lionss!

Una cronaca con morale: non sempre ciò che appare come un male, lo è veramente

■ di Stefano Magro

108 la2 60

"Oddio, la sveglia! Ma che ore sono? Le 8,30. Sono in ritardo. Ma è sabato! Come mai suona la sveglia, non devo andare a lavorare! ... è sabato ma... la Conferenza... ODDDDIOOOO la Conferenza sui trapianti!!! (vedi n. 121 pag. 71, N.d.R.) Che orrore, se dici di sì ti portano via tutto.

E se sei ancora vivo? E se, mentre ti tolgono le tue cose, ti svegli? ... ma forse te le ridanno se le chiedi... che orrore... ma perché ho detto che ci andavo... è pure sabato! Quasi quasi..., ma me ne ha parlato il mio amico Toninelli, dice che sarà interessante, che viene Valente di cui ho letto sul giornale. Sì, Valente che ha salvato lo zio dell'amica di mia madre, la Luisa.

O no, era l'amico dalla zia della Luisa, o non so chi fosse ma era spacciato e ... sì, era proprio spacciato. Gli hanno trapiantato il fegato ...che fortuna... e quello da cui l'hanno tolto... ma no, era suo figlio che glielo ha dato e stanno bene tutti e due. Che bella cosa, il figlio che salva il padre! Se fosse stato possibile anche per mio padre... Ma sì, ci vado, anche se è sabato. Ora sveglio la Barbara che viene anche lei. ... e no... se la sveglio mi ammazza, ma sì, vado io: sto due minuti, faccio atto di presenza e mi defilo, torno a casa e, magari, la sveglio ... ummmm...le scrivo un biglietto ma, tanto, non lo legge perché arrivo prima io..."

"Ma quanta gente! Oh ecco Toninelli ed ecco Valente (ma lo pensavo più alto!) ed ecco Bobbio Pallavicini, sì che strano mestiere il Rianimatore, sì ed anche lui è piccolino ed ecco anche Cecchi il Cardiologo dello zio Silvio e... chi sa chi è quella bella ragazza...ohhh, sì! la Pagani del Centro Trapianti delle Cornee dei Lions. Ah, ma si possano trapiantare le corneee... ma, poi, chi le dona non ci vede più ... che strano! Sono pure puntuali, inizia subito, e per forza la sala è piena: poi c'è il rinfresco e questi Lions, si sa, che mangiano bene, lo dicono tutti. Speriamo che finisca presto..."

"Inizia Toninelli ...ah... il trapianto è la sostituzione di un organo malato con uno sano, però lo sostituiscono con un organo di uno che è morto, ah ma se uno è proprio morto, ma certamente morto, ma sicuramente morto, allora perché no, tanto se non ti serve più puoi fare del bene a qualcuno che magari lo conosci pure... o se non lo conosci fa lo stesso... tanto...Oh guarda, anche i cattolici e gli ebrei e i testimoni di

Geova e perfino gli arabi sono favorevoli ...va che roba... ma senza il sangue per i testimoni di Geova e... ti controllano per molte ore per esser certi che a te gli organi non servano più accidenti....ti controllano per 6 ore, continuamente, in tre ma forse è anche troppo...e poi se non vuoi donare non insistono ma... e sì ... non chiedono a te, chiedono ai tuoi se sono d'accordo e sì... speriamo che dicano di sì perché mi sembra una cosa giusta... quasi quasi ne parlo ai miei perché aiuti qualcuno e forse qualcuno può aiutare te... uno sconto per la tua animaccia nera. La tua, non la mia ... ma sì, anche la mia. La Legge è proprio attenta e pensa proprio a tutto ma forse sono eccessivi come sempre... ma no, DEVONO esser molto attenti, DEVONO esser precisi ... ah ma i trapiantati riprendono a vivere e le giovani donne possono anche mettere al mondo dei figli dopo il trapianto! Ma che bello, allora, non solo una parte di te può continuare a vivere, ma anche consentire nuova vita... ma che bello... e non ci sono più rischi di rigetto ... e gli organi che trapiantano sono controllati... che bello... e poi il trapiantato è seguito anche dopo... e per forza... uhhhh che liste di attesa! Ma credo che in tanti non lo sappiano... altrimenti... tanto, se non ti serve più. Però, questi Lions. Che bella Conferenza... ho fatto proprio bene a venire.....tanto, una volta sveglio ... io... ah ora parla Valente... Che simpatico! Ah, i primi trapianti li ha fatti proprio lui che è andato in America ad imparare, ma, forse, ora siamo più avanti noi e vengono in Italia da tutta Europa perché noi siamo i più bravi ... e ...iiii era l'amico della zia della Luisa... che memoria... e in Liguria siamo più bravi degli altri ci sono meno liste di attesa e più gente intelligente che ha detto di sì... e poi ci prendono in giro! Ne parlo con gli amici... e la prossima volta porto anche loro alle Conferenze dei Lions... proprio interessanti. Uh parla Bobbio Pallavicini, è proprio un piccoletto, ... ma che persona... è proprio in gamba... per lui l'Etica è la prima cosa e si può star certi che ce la mette proprio tutta a salvarti la pellaccia e continua e continua e se per sfortuna non ci riesce prova a salvare la pellaccia a qualche altro. Ci racconta degli aneddoti... che simpatico... i genitori che lo hanno ringraziato perché una parte del figlio continua a vivere ed altri che si disperano perché non hanno

acconsentito al trapianto... ma poteva insistere un po'... NO non doveva insistere... uno deve esser libero di scegliere e se scegli male... Devo dirlo a mia moglie che io scelgo il trapianto e quasi quasi lo scrivo su un bigliettino che metto vicino alla patente ... tanto ho la certezza che prelevano i miei organi solo se non c'è più niente da fare. E' un uomo troppo in gamba... e io, le persone, le capisco al volo... Uhhh che orrore c'è anche chi chiede i soldi... ma che schifo... dovrebbero buttarli in galera e gettare via la chiave... che gente... che inciviltà per fortuna un caso isolato... da sempre... il trapianto è proprio un atto d'amore verso il prossimo che distingue gli UOMINI dagli altri. Parla Cecchi, un Lions anche lui... il Cardiologo dello zio Silvio che, per fortuna, non ha questi problemi... ma il medico è proprio bravo e parla bene... ed adesso la splendida Paola Pagani della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones che trapianta le cornee... ma li prelevano proprio dai defunti defunti cioè da quelli il cui cuore è proprio fermo da ore... ed allora non ci sono liste di attesa... ed invece si aspetta parecchio ma che strano... è proprio strano... ma allora non lo sa nessuno... e la Clinica l'hanno creata e la sostengono i Lions che dovrebbero esser un po' aiutati ... è proprio un'iniziativa valida da sostenere in ogni modo..."

DRIN DRIN "Ciao Bi, sì, ti ho scritto un biglietto e bisbiglio perché sono ancora qui... Come? Sono le 12,30? Accidenti il tempo è volato... guarda arrivo... Va bene andiamo al mare, d'accordo ma... Senti questa Conferenza è proprio interessante... Arrivo appena possibile... senti... tu pranzo mentre io non mangio... Anzi preparami un panino che lo mangio in spiaggia... Come? A cena dai tuoi? Sì, si va bene ora devo lasciarti ho detto di sì, a cena dai tuoi... ricattatrice... ciao ciao." Uffa gli suoceri... Ma cosa dicono? Che lo stato e le regioni tagliano i fondi???? Ma non è possibile... e li buttano per tante cretinate e non li impiegano per questo... CHE STRON... Bisogna fare qualcosa... forse diventare Lions che, se appoggiano queste cose ed organizzano queste Conferenze, sono persone in gamba... devo informarmi da Toninelli..."

"Che peccato... è finita... ora saluto tutti, salto il rinfresco e vado da mia moglie che, altrimenti, crea subito un trapiantabile..."

Il Sampierdarena studia il Genoma

Agl'Ospedali genovesi un'apparecchiatura per la diagnosi di anomalie genetiche

■ di Vittorio Gregori



Aldo Cecchi ce l'ha fatta.

Magari sul filo di lana della scadenza della sua presidenza, ma ce l'ha fatta a concretizzare il Service principale che il Lions Club Genova Sampierdarena si era ripromesso per il corrente anno.

Il 21 Giugno, nel Salone destinato alle Riunioni del Reparto di Genetica presso l'Ospedale Galliera di Genova, la Dott.ssa Franca Bricarelli, Direttrice del Centro di Genetica del Galliera ed il Dott. Federico Zara, Direttore dell'omonimo Centro del Gaslini, hanno ricevuto la

disponibilità di una modernissima apparecchiatura, il Real Time PCR, che consente di diagnosticare eventuali anomalie nei geni costituenti il Genoma umano che stanno alla base delle cosiddette Malattie e/o Malformazioni Genetiche Congenite.

Genoma: parola tuttora misteriosa e fascinosa che i profani intuiscono coinvolga la costituzione dei geni che sono alla base dell'origine, dell'indirizzo e della progressione di ogni forma di vita sul Pianeta.

Un Service importantissimo, dunque, sia per la sua estrema utilità, sia per il suo costo di 35.000 Euro, ma che s'inserisce in un rilevantissimo programma di attività portate felicemente a termine visto che una serie

di favorevoli circostanze ha fatto ascendere la raccolta fondi nell'anno all'invidiabile cifra di 130.000 Euro!

Almeno due degli ulteriori Services realizzati non possono essere sottaciuti, sia per la loro valenza intrinseca, sia perché resi possibili per la munifica e determinante partecipazione di altrettanti Soci del Club.

Al Laboratorio della Fondazione Banca degli Occhi presso il Padiglione 9 dell'Ospedale San Martino sono stati donati un incubatore a temperatura costante ed un termostato per la conservazione dei tessuti corneali.

La costante progressione numerica della raccolta delle cornee, nonostante non soddisfi ancora la richiesta, comporta

un aumento di costi a carico della Fondazione, sia per quanto riguarda il personale sia per i materiali di consumo, e ciò per i rigorosi controlli e per la conservazione dei tessuti con sistemi e tecnologie avanzate: è, pertanto, comprensibile l'apprezzamento per il Service espresso dai Dirigenti della struttura.

E' stato, inoltre, effettuato il restauro di due statue lignee del Maragliano conservate presso il Museo Diocesano di Genova. Complimenti, Aldo, e complimenti al "Sampierdarena" che non perde occasione per qualificarsi costantemente come uno dei fiori all'occhiello del Distretto.

108 la2 61

Un'auto in aiuto di chi è solo

Grazie al Casale dei Marchesi del Monferrato le cure a domicilio ora sono realtà

■ di PL Caprioglio

Uno dei mali, non sempre valutato appieno, che colpisce l'Uomo in questa nostra epoca gridata è la Solitudine. Il problema si prospetta ancor più grave quando attiene a persone anziane o in difficoltà economiche che, affette da malattie ematologiche od oncologiche e residenti in centri lontani dalle ASL, incontrano più di un ostacolo ad accedere agli Ospedali per sottoporsi a cure che potrebbero, invece, con uguale efficacia, essere praticate a domicilio.

Sono, spesso, persone che rimangono in silenzio, che non chiedono, anche perché vittime della loro stanchezza o della loro dignità.

In situazioni simili un'automobile rappresenta lo strumento più efficace che permette al personale, medico o paramedico, di raggiungere il domicilio dei malati in difficoltà, riducendo notevolmente i relativi disagi.

Conosciuta questa realtà, una Cena Bene-



fica è parsa al Lions Club Casale dei Marchesi di Monferrato un modo opportuno ed appropriato per sensibilizzare molti alla raccolta di fondi destinati all'acquisto di un'autovettura, considerando, nello specifico, che nella locale ASL 21 i centri lontani da raggiungere sono 52, per un totale di circa 350 persone bisognose di cure domiciliari nel corso dell'anno.

La Cena, realizzata il 30 maggio presso il

Ristorante "La Torre" di Casale Monferrato, gentilmente messo a disposizione mentre uno staff di noti chefs monferrini prestava, per l'occasione, la sua opera gratuitamente unitamente ad altrettanti Produttori di vini tipicamente locali, ha incontrato moltissimi consensi ed ha annoverato, fra i presenti, anche numerosi amici Lions di Valenza, Val Cerrina, e Vence Les Baous, quest'ultimo gemellato con il Club organizzatore.

Coinvolta pure la locale Scuola Alberghiera Artusi che ha fornito il servizio ai tavoli.

La cifra stimata per l'acquisto dell'autovettura è stata celermente raggiunta, grazie anche al generoso contributo della Concessionaria Peugeot di Beppe Cossetta, Socio del Club, e dell'Unicredit Banca d'Impresa. Ancora una volta un progetto squisitamente sociale è stato raggiunto con prontezza grazie alla sensibilità di molti e all'impegno lionistico.

In alto:
dal Sampierdarena attrezzature ai centri di genetica del Galliera e Gaslini

A lato:
la consegna dei documenti dell'auto per le cure domiciliari dei pazienti dell'ASL 21



COLUMBUS DAY

12 Ottobre 1492: ma dov'è nato Cristoforo Colombo?

A Genova o a Cuccaro? Dal Monferrato una risposta (quasi) definitiva!

■ di Fabrizio Barberis

108 la2 62

Il 12 Ottobre, in occasione del Columbus Day, alla presenza del Governatore Piero Rigoni, del Prefetto di Alessandria Prof. Vincenzo Pellegrini, dei Presidenti dei Lions Clubs Alessandria Host, Alessandria Marengo, Casale dei Marchesi del Monferrato, Casale Host, Val Cerrina, Valenza e Vignale e di numerose cariche lionistiche, si è svolto un interessante e avvincente interclubs. Nella splendida cornice del Ristorante Ariotto di Terrugia, si è voluto celebrare l'Anniversario della Scoperta dell'America e, in particolare, il suo Artefice. Nonostante Cristoforo Colombo sia l'italiano più conosciuto al mondo, la sua figura ha, da sempre, acceso infinite controversie, specialmente sulle sue origini, proprio nel nostro Paese. In particolare, a contendersi i natali dell'Ammiraglio sono principalmente la Città di Genova e il piccolo Paese di Cuccaro, nel Monferrato.

La serata ha avuto come argomento, appunto, l'analisi delle tesi che provverebbero incontrovertibilmente l'origine monferrina del celebre navigatore.

A seguito della proiezione di un breve documentario a cura del CE.S.CO.M. (Centro Studi Colombiani Monferino) il primo Oratore a prendere la parola è stato l'Avv. Giorgio Casartelli,



discendente in linea femminile della Casata dei Colombo di Cuccaro, che ha illustrato quali iniziative siano portate avanti dagli studiosi per rivalutare la figura di Cristoforo Colombo in tutte le sue sfaccettature. In particolare si è voluto precisare che l'impegno profuso nella ricerca delle sue origini non va visto come una battaglia campanilistica monferrina contro Genova, ma come la volontà di ricercare la verità "facendo cantare i documenti" per rivendicare l'italianità del navigatore e dimostrare che non era un semplice mozzo (come alcune infondate teorie hanno cercato di far credere), bensì uno studioso colto, ben introdotto nella Corte di Spagna e Portogallo, con una profonda conoscenza che gli ha permesso, consciamente, la storica scoperta.

Casartelli ha, inoltre, annunciato che il Comune di Cucca-

ro, partecipando, su invito del Ministero delle Attività Produttive, alle celebrazioni nazionali del prossimo anno per il cinquecentesimo anniversario della morte di Cristoforo Colombo, inaugurerà un Museo multimediale con un Centro Studi per i ricercatori di tutto il mondo.

L'intervento del Ricercatore Prof. Gianfranco Ribaldone si è incentrato sul metodo utilizzato per anni per scrivere la storia di Colombo. "Molto spesso - afferma - è stata scritta con il fumo", senza voler ricercare e, soprattutto, leggere i documenti esistenti.

In particolare, Ribaldone ha fatto riferimento alle sue ricerche presso l'Archivio Notarile di Alessandria e tra i rogiti notarili di Cuccaro, che hanno permesso di incrociare le informazioni derivanti da un'immensa bibliografia raccolta e gli scritti dello stesso Colombo. La con-

clusione, con rammarico, è stata, appunto, che spesso nella bibliografia si sono ignorate le fonti scritte che dimostrano che la famiglia Colombo ha origini di Cuccaro e che Cristoforo ha lasciato il paese in tenera età.

Il Prof. Pietro Canepa, presidente del CE.S.CO.M., ha voluto prendere spunto da un "provocatorio" articolo pubblicato da Il Secolo XIX di Genova, appunto sulle presunte origini dell'Ammiraglio, per illustrare numerosi documenti che attestano l'effettiva discendenza di Cristoforo dalla "millenaria famiglia dei Colombo di Cuccaro". Con un breve intervento il Lions Dott. Luciano Sacco, Delegato del Governatore, ha voluto fugare ogni dubbio ai presenti citando un brano di Chantal che, nel Dizionario edito a Parigi nel 1839, afferma chiaramente e senza mezzi termini che Cristoforo Colombo "... è nato a Cuccaro nel 1441..."

Lo scopo di questa piacevole e interessante serata conviviale si può, a questo punto, riassumere nel porre l'accento sugli sforzi dei Ricercatori nell'analizzare tutti i documenti senza tacerne alcuno, con l'unico intento di svelare la verità sulla vita di un personaggio conosciuto dal mondo intero, mirando, in perfetto spirito lionistico, sempre a costruire, e non a distruggere.

ARTE, CULTURA

Non chiamateli "Attori Disabili" ma "Attori di Talento"!

La Compagnia Teatrale Handicap & Arte di Pesaro si esibisce a Genova

■ di Gigi Frumento

Venerdì 10 Giugno venti Attori della Compagnia Teatrale Handicap & Arte sono partiti da Pesaro su tre pulmini e sono arrivati

a Genova durante la serata, accogliendo l'invito dei Lions Clubs Genova Boccadasse, Genova Capo S. Chiara, Golfo Paradiso,

Nervi e Valle Scrivia

Sabato mattina, 11 giugno, sul palcoscenico dell'Auditorium Montale, è iniziata l'ultima

In alto:
Columbus Day: Colombo è genovese o monferrino?



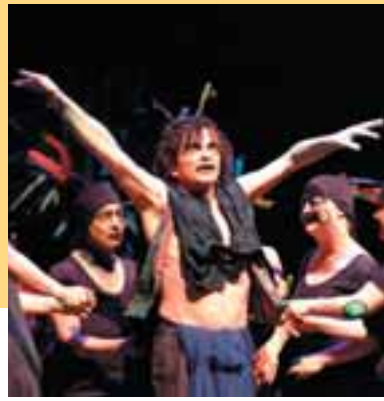
prova generale di "Giocobambini - Occhidiguerra" che andava in scena nel pomeriggio.

Erano molto emozionati e un po' eccitati: era la prima volta che si allontanavano dalle loro famiglie per portare lo spettacolo in un'altra città e, per di più, così lontana da casa.

Il "siparietto", che ha preceduto la Rappresentazione, è stato introdotto dalla nota canzone di Renato Rascel "Dove vanno a finire i palloncini" animata da Lorenzo, Matteo, Anna e Luigi, il più grande di otto anni e il più piccolo di due, che hanno sceso le scale del Teatro, portando tanti palloncini di tutti i colori.

Una dolce emozione ci ha pervaso prima della breve conversazione con gli ospiti invitati sul palco: Noemi Rinolfi, Chiara Federici, Simone, Francesca e, in rappresentanza degli Atleti Disabili della Liguria, Elisa Traverso. "E' difficile fare l'Attore, ci vuole molta volontà, è una sfida continua per superare i propri limiti ed esprimere ciò che sentiamo" hanno detto Simone e Francesca.

"Nel teatro - ha detto con toni appassionati



la Regista Noemi Rinolfi - il cosiddetto "limite" è, in realtà, una stupefacente risorsa per l'Arte Scenica, tanto che i limiti del corpo hanno il sorprendente potere di creare emozioni molto più forti di quelle che è capace di suscitare la cosiddetta "normalità".

Chiara Federici, che nell'Associazione ricopre molti ruoli, ha anche raccontato: "Stasera gli Attori, quando faranno vivere i drammatici effetti della guerra, indosseranno delle maschere di cartapesta, maschere che sono state costruite da un ragazzo rimasto chiuso per anni in un Istituto Psichiatrico, maschere fantastiche e tragiche che ti fanno provare emozioni profonde"

"Giocobambini - Occhidiguerra" è uno Spettacolo nato dalle improvvisazioni e dagli incubi degli stessi Attori. Eppure è uno Spettacolo per adulti, non per ragazzi o, tanto meno, per bambini.

Leggiamo nel copione: "La guerra è il rituale illusorio che parte dall'inaccettabilità di convivere con il proprio lutto. E' il sogno del guerriero di ammirare dall'alto di un mucchio di cadaveri ciò che resta. Un sogno non risolvibile, come la limitatezza dell'Uomo. Si

coltiva il sogno di divenire immortali. Si va in guerra per uccidere la Morte. E lì si muore." "Avanti bambini giochiamo alla guerra..." (scena X - gioco di guerra)

Un lavoro decisamente per adulti, molto impegnativo, di bruciante attualità ed interpretato in modo superbo.

E noi, che eravamo in platea, ci siamo convinti che non esistono Attori Disabili e Attori Non Disabili, ma esiste solo il Talento Artistico, unica virtù capace di creare le emozioni dell'anima.

Complimenti, ragazzi!





VERSIGLIA L.R.R.





La più grande disponibilità europea di cisterne nuove ed usate per trasporto carburanti e gas liquidi





VERSIGLIA s.p.a.
 S/S. per Genova 68/C, 15057 - TORTONA (AL)
 Tel. 0131/862525 - E-mail versiglia@versiglia.it

In alto:
la Compagnia teatrale Handicap e Arte si esibisce a Genova



ARTE E CULTURA

Premiati i vincitori del Concorso Internazionale "Le Culture del Mediterraneo"

Fine anno con il botto per I Dogi

■ di Carla Zanoni

Proprio un botto! Un'esplosione d'emozioni, d'affetto, d'allegria fra le 140 persone presenti fra soci e ospiti, per il saluto, a conclusione dell'anno sociale 2004/05, al Presidente di questo splendido Club, il MJF Maurizio Segàla di San Gallo.

Nel consueto, raffinato contesto di Villa Spinola, si è svolta, il 20 Giugno, oltre alla tradizionale grigliata, la Cerimonia di premiazione della prima Edizione del Concorso Letterario Internazionale "Le culture del Mediterraneo", presentato al pubblico e alla stampa il 18 Ottobre 2004. Grande successo anche per i numerosi elaborati pervenuti, per la qualità degli stessi e per l'internazionalità della risposta. Infatti, due dei premi per la Prosa sono andati ad una concorrente di Cipro e ad uno della Svizzera. Tre i premiati per la Poesia, tre per la Prosa. I proventi pervenuti dagli sponsor, alcuni dei quali hanno preferito l'anonimato, e

dalla quota di partecipazione hanno raggiunto i 7000 Euro che sono stati consegnati al Dottor Antonio Infante, Direttore Generale dell'Ospedale Giannina Gaslini, da devolvere a favore dei piccoli ricoverati bisognosi. La notizia è stata data anche dal Telegiornale Raitre. Grande successo per questo Concorso che il Presidente Maurizio Segàla di San Gallo ha voluto con tenacia e che ha portato a termine con grandissima dedizione, pur trattandosi di un progetto assai impegnativo. Il suo instancabile lavoro, i contatti con le Ambasciate Italiane all'Estero e viceversa, hanno fatto sì che il nome del Lions Club I Dogi attraversasse il Mediterraneo. È stato un anno pieno d'iniziativa: come non ricordare i segnalibri, che hanno permesso, con la loro vendita, l'adozione a distanza di due bambini per ben cinque anni, il successo dell'Asta d'Antiquariato, condotta con profes-



sionalità da Massimiliano, figlio del Presidente, che ha permesso di partecipare al restauro degli orologi di Casa Carbone (FAI)? Poi i Services dei Lions: il Club ha ricevuto un riconoscimento per il maggior numero di Scuole coinvolte nel Concorso Internazionale "Un poster per la Pace"; e i Cani Guida e la Banca degli Occhi. E, ancora, una gita culturale, che si è anche trasformata in meeting interclub con il Val Cerrina. Un anno d'eccezione per un Presidente d'eccezione e un grande coinvolgimento di tutti i Soci. Il riconoscimento del Presidente ai membri del consiglio e un nuovo distintivo del Di-

stretto da appendere al labaro: L'International Understanding and Cooperation - outstanding Club. A tutto questo si aggiunge l'ingresso di una nuova Socia. Con la solenne Cerimonia d'investitura, ricevendo il pane e il sale, la Dott.ssa Francesca Centurione Boschieri è entrata nel nostro Club. Benvenuta da tutti noi! E, infine, il passaggio delle consegne: Francesco Albricci sarà il Presidente per il prossimo anno sociale. A lui e al Consiglio Direttivo auguriamo buon lavoro per un altro anno pieno di successi.

108 la2 64

Una gamma di cinghie e pulegge unica al mondo **MEGADYNE TRASMETTE ENERGIA**

"Puntare sempre, con ingegno e passione, al miglior prodotto possibile per qualsiasi applicazione industriale". Questa la mission dichiarata nel 1957 alla nascita di Megadyne.

Oggi Megadyne è leader mondiale nelle cinghie di trasmissione e unica azienda a



produrre una gamma completa di cinghie e pulegge per qualsiasi utilizzo: dalla trasmissione di potenza alla sincronizzazione, dal trasporto al posizionamento lineare, fino agli elettrodomestici e alle macchine per ufficio. Una grande realtà, che trasmette energia in tutto il mondo.

www.megadyne.it

In alto:
un momento
della
premiazione

Il tempo non si e' fermato a "Casa Carbone"...

...Grazie ai Lions

■ di Vittorio Gregori

La storia che sto per raccontarvi è così gentile e delicata da sembrare una favola, tanto che verrebbe voglia di cominciarla con "C'era una volta...", e allora, per una volta, lasciatemelo fare.

Dunque: c'era una volta..... "Un castello!" diranno i più solerti lettori. No, amici, c'era una volta un palazzo, anzi un palazzotto nel centro di Lavagna: niente da paragonare ai maestosi palazzi della nobiltà genovese, ma pur sempre una più che dignitosa dimora che la famiglia Raffo (poi divenuta per successive eredità Carbone) nel tempo arricchì di pregevoli dipinti, suppellettili, mobili, affreschi tanto da farne un bell'esempio d'abitazione tipica dell'agiata borghesia di fine 1800.

Ma i tempi cambiarono, la sua onerosa manutenzione ed il suo impiego poco consoni ai tempi moderni indussero gli ultimi eredi a compiere un gesto particolarmente munifico: la sua donazione al FAI affinché diventasse patrimonio di tutti e tutti potessero rivivere, nelle sue stanze perfettamente conservate, il fascino di un tempo passato e irripetibile.

La famiglia Carbone aveva, fra l'altro, la

passione di collezionare preziosi orologi, a pendolo, da caminetto, da appendere... tanto da arricchirne con un notevole numero tutta la casa.

Quando i Presidenti di due Clubs liguri (Maurizio Segala de I Dogi e Pierangelo Moretto del Chiavari Castello) visitarono la casa - museo e ne rimasero colpiti, ma si stupirono anche per il fatto che tutti quei preziosi oggetti avevano, anime, una particolarità in comune: nessuno di loro funzionava!

Nacque, allora, l'idea di un Service comune che si esprimesse in un intervento atto al loro recupero: un'idea tanto semplice quanto consona al più genuino spirito Lions, così pronto a cogliere le occasioni d'intervento quanto più queste sarebbero, con ogni probabilità, da altri neglette.

Un aiuto al FAI, d'altra parte, non può che essere visto favorevolmente.

"La scelta del FAI come destinatario di un Service Lions" ci dice il Presidente Moretto "è un chiaro riconoscimento alla lodevole attività che questa Fondazione ha compiuto nel campo della conservazione e tutela delle dimore storiche e dei beni artistici e culturali del territorio.



La scelta specifica di "Casa Carbone", poi, è una testimonianza di quanto sia importante per i nostri Clubs garantire il mantenimento delle tradizioni della Liguria".

E così il 16 maggio si è avuta la Cerimonia di presentazione del risultato del Service alla presenza del Governatore Cipriani, del Vice Sindaco di Lavagna, del PPCC de Regibus, dell'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, del Presidente Regionale del FAI Fustinoni, di numerosi Officers distrettuali, e di un folto pubblico che ha percorso i numerosi ambienti accompagnato dal festoso ticchettio di tanti orologi (tutti segnavano rigorosamente l'ora esatta!) che testimoniava come una nuova linfa pulsante e vitale si fosse trasfusa in quelle sale, prima mute e senza vita.



108 la2 65

• Palazzo Cravenna •

▶▶▶ Plurimm s.r.l. ◀◀◀

GRUPPO SEVERALPHARMA S.A.

VENDE
BI-TRI-QUADRI
LOCALI e BOX
finiture di pregio

**elevato rapporto
investimento/reddito**



Prospetto esterno C.so Marengo - Novi Ligure (AL)

informazioni: 335.45.51.55

In alto:
...e gli orologi
tornarono a
fare tic tac



La musica apre spazi infiniti

Nel ricordo di Loredana riempiamoli di Vita, Creatività, Generosità

■ di Giovanna Mutti Calcinaì

Sabato 4 giugno 2005, alla presenza di un numeroso pubblico, nella Sala dei Concerti del Conservatorio di Musica Nicolò Paganini di Genova si è svolto il Concerto dei giovani pianisti premiati al Concorso "Borse di Studio Lions Clubs" in memoria della Pianista Loredana Laudesi Ponte, moglie del PDG Gianni Ponte.

Quest'iniziativa, che si rinnova per il terzo anno, è stata istituita con amorevole dedizione dalla famiglia Ponte, dai Lions Clubs Genova San Giorgio, Aeroporto Sextum, Genova San

Lorenzo, dal Leo Club Genova San Giorgio, per sostenere le peculiari e meritevoli potenzialità di giovani pianisti iscritti nell'Anno Accademico 2004 / 2005 ai Corsi Medio e Superiore delle Classi di Pianoforte Principale del Conservatorio Nicolò Paganini.

E' un avvenimento, come si è detto, che si rinnova con commozione, proprio nel ricordo indelebile di una mirabile donna, Pianista, Concertista, perfezionatasi con il grande Arturo Benedetti Michelangeli, e poi Sposa e Madre, che pro-

fuse nella Musica e nella Vita il meglio di sé con il suo luminoso esempio d'amore e di gioia.

Ella ha lasciato a tutti noi una grande lezione di vita ed oltre la vita, nel donare generosamente ad altri i suoi organi.

Il Concerto ha dato al pubblico entusiasta la preziosa testimonianza delle qualità tecniche ed interpretative dei premiati che hanno messo in risalto pregevoli esecuzioni di un programma impegnativo, decretando loro un ben meritato successo.

I loro nomi sono:

1° Premio ex equo: Elena Car-

rara e Federica Selandra; 2° Premio ex equo: Simone Sorrella e Giovanni Piana.

Questi Premi rappresentano un Service culturale - artistico che ha una precisa e significativa costante a favore di giovani Pianisti affinché, come aspirava Loredana Ponte "la musica apra loro spazi ideali ed ognuno li riempia con la letizia di poter soddisfare il desiderio più umano che è quello di essere, di creare e di donare".

Ecco perché Loredana non può essere dimenticata.

108 la2 66

INCONTRIAMOCI

Il cenobio dei Dogi di Camogli accoglie i Lions valenzani

In occasione della Festa della Campana

■ di Franco Cantamessa

Al Cenobio dei Dogi di Camogli, posto direttamente sul mare, in un salone tutto vetrate dal quale la vista poteva spaziare su quel gioiello che è il Golfo di Camogli o perdersi nell'infinito del cielo, si è svolta la tradizionale Festa della Campana del Lions Club Valenza, con il passaggio delle consegne fra i due Presidenti, quello uscente, Paolo Curti, e quello entrante, Luigi Mapelli Mozzi. Cerimoniere era Clizia Musio, in sostituzione del titolare Alessandro Terzano assente per improrogabili impegni.

Erano presenti il Presidente dell'Alessandria Host e PDG Vito Drago, e il Presidente del Genova Albaro PDG Piero Manuelli. Per il Leo Club presenziavano il Presidente Alberto Visconti ed il Segretario Costanza Mapelli Mozzi.

All'incontro conviviale che, contrariamente alla consuetudine, si è svolto nelle ore diurne così da consentire di apprezzare meglio, nonostante un cielo un po' corrucciato, la bellezza del luogo, ha partecipato la quasi totalità dei Soci, che hanno potuto usufruire del pullman messo a di-



sposizione dal Club.

Infatti, circa 100 persone, fra i Soci, consorti e invitati, hanno fatto da testimoni

allo scambio delle consegne.

In apertura, il Presidente Paolo Curti ha ringraziato tutti i presenti ed ha rivolto

In alto:
il passaggio
delle cariche
al Lions Club
Valenza



un affettuoso saluto ad Ettore Cabalisti, il "nostro" amato PDG, assente per lunga malattia.

Il PDG Vito Drago, reduce dai festeggiamenti di chiusura della sua annata lionistica quale presidente dell'Alessandria Host, che ha celebrato quest'anno solennemente il cinquantennale della fondazione, e Piero Manuelli, Socio Onorario, hanno ricordato i loro legami con il Club (definito uno dei fiori all'occhiello del Distretto) con la partecipazione a numerosi incontri e Manifestazioni.

Tramite Pio Visconti, il Governatore Eletto Piero Rigone, scusandosi per l'assenza, si è congratulato per "i mirabili traguardi raggiunti che sicuramente potranno proseguire nel rispetto del motto del nuovo Presidente Internazionale "Appassionarsi nell'eccellere".

Si è svolta, quindi, la consegna al Socio e Consigliere Pietro Dolce del più importante riconoscimento lionistico: il Melvin Jones Fellow per la grande attività svolta a favore delle opere benefiche del Club. Poi è stata la volta dei collaboratori del

Presidente esterni al Consiglio: Giorgio Andreone, per il Comitato Tecnologie ed Informatica, Barberis Carlo per il Comitato del "Poster per la Pace", Gilberto Casola per il Comitato dei "Rapporti con le Istituzioni", Giovanni Cervetti per quello dei Rapporti con il Distretto, Giovanni Garrone, per il Comitato "Attività Sportive e Gite", Giovanni Galanzino per il Comitato Banca degli Occhi, Ricci Adelio, "portatore sano" dei notiziari, detto anche "Mercurio alato". Piero Arata ha ricevuto un particolare riconoscimento per la grande attività svolta d'organizzazione di grandi meeting interdistrettuali, l'ultimo dei quali, quello del XX Congresso, con 220 partecipanti.

La Cerimonia è proseguita con il rituale dono della Campana e del Martelletto al Presidente uscente, che ha "battuto" il tradizionale colpo che segna il passaggio di presidenza.

Per i Leo Roberto Nalon, invitato a relazionare sulla attività svolta dal Club di Valenza, con poche parole ha detto moltissimo: sono in questo momento in vacanza nove

disabili a Marina di Grosseto, altri 11 si trovano, invece, in una località del Parco del Gran Paradiso tutti con i loro accompagnatori, e ciò grazie alla raccolta fondi di Leo e Lions e al coordinamento del responsabile del Service, Aldo Vaccarone.

Sono stati organizzati uno spettacolo teatrale, gare di golf, vendite di biglietti d'auguri, collaborazione con il Gruppo Alpini, con offerte all'Avis Valenza, per la "Ricerca sul cancro", per le vittime del maremoto.

Una targa molto significativa è stata consegnata al Presidente Paolo Curti da parte del Governatore uscente Michele Cipriani **"Attestato di Apprezzamento per il Club di Valenza per essersi distinto durante il presente anno sociale contribuendo in modo determinante al prestigio ed al successo del nostro Distretto"**.

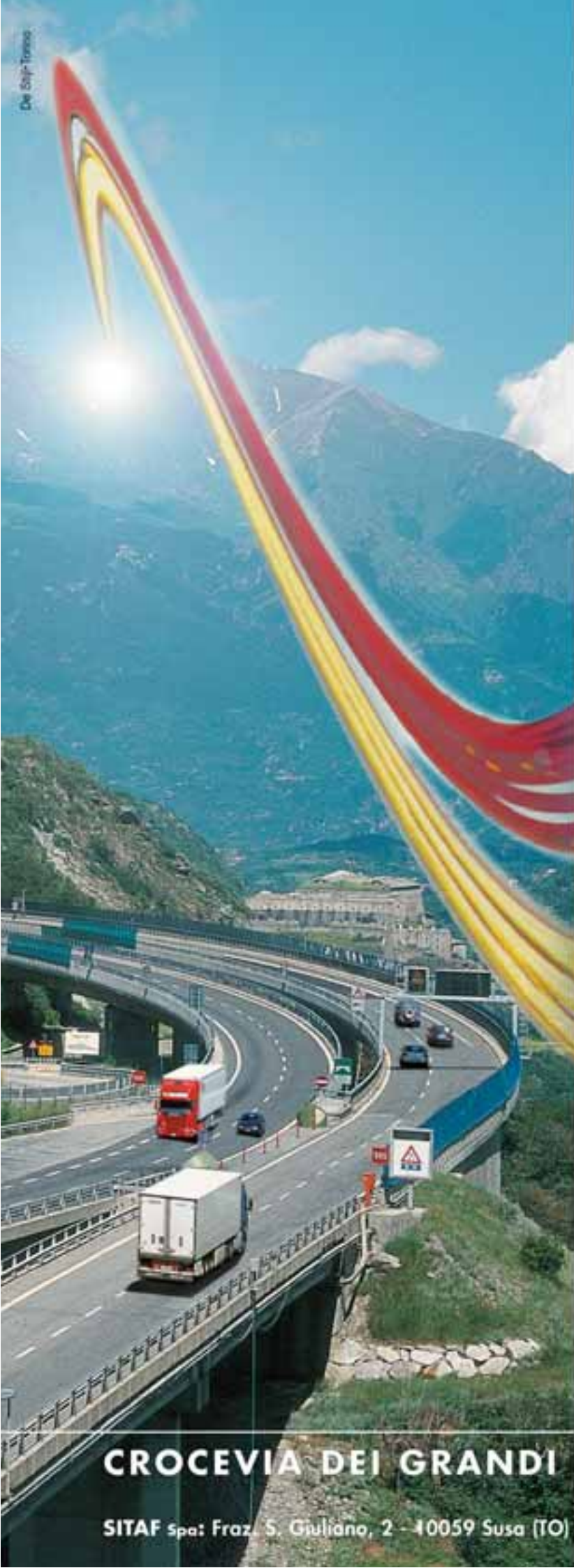
Una bella passeggiata in riva al bellissimo mare del Golfo Paradiso, ha concluso una giornata destinata a rimanere a lungo nella memoria dei partecipanti.

108 la2 67

EREDI ROGNONI
di Rognoni Pier Luigi & C.

**AGENZIA DISTRIBUZIONE
GIORNALI E RIVISTE**

15057 TORTONA - Via G. Pernigotti, 12/BIS
Tel. 0131.862.314 - Fax 0131.82.19.14



A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...



CROCEVIA DEI GRANDI

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036

Ebbene sì, ammettiamolo, siamo Lions ma anche un pò... birichini!!!

...ma nel "Servire" non ci batte nessuno!

■ di Carlo Rebagliati



Nonostante tutto, la pioggia è stata lontana e, quando i primi partecipanti sono apparsi nel grande parcheggio del Seminario Vescovile di Savona, il cielo di quel 17 settembre 2005 non era troppo preoccupante. E, come previsto dai meteorologi, Giove pluvio ha rivolto le sue attenzioni altrove.

In questo caso, però, non ho potuto partecipare attivamente all'ascolto dei vari interventi: non ero un Delegato del mio Club; ero uno dei tanti "manovali" (sostituti vice portieri?) indispensabili per le operazioni più semplici: parcheggiare, osservare lo svolgimento delle varie operazioni, dal funzionamento del "bar volante" alla predisposizione e protezione dei tavoli apparecchiati per la colazione, intervenire se e dove fosse stato necessario...

Mi è piaciuto moltissimo anche questo incarico! Fra l'altro, ho evitato di inquietarmi per l'eventuale ritardo nell'inizio della giornata (a proposito, forse che questa volta si è spaccato il secondo?) ed ho avuto l'occasione di imparare da molti amici Lions le varie regole di comportamento proprie degli iscritti alla nostra Associazione.

Siamo tutti uomini: e quindi abbiamo tutte le caratteristiche proprie della fauna umana. In più, rispettando le regole previste dai nostri Statuti, possiamo aggiungere qualcosa che ci rende quasi unici, certamente singolari e fuori del comune...

C'è un parcheggio non piccolo e sappiamo che, con 54 Clubs e quasi duecento Delegati, arriveranno molti mezzi di trasporto. Quindi perché preoccuparci di parcheggiare con ordine e a breve distanza fra le varie auto? Non dovrebbero essere necessari parcheggiatori preposti ad hoc... Però... la regola che sembrava comune quella mattina era di lasciare fra le varie macchine affiancate almeno 150/180 centimetri!

Sono state sistemate circa 125 auto e se ne potevano ancora sistemare una quindicina. Resto comunque dell'opinione che i vari Congressisti sarebbero stati capaci di concludere l'afflusso dopo l'arrivo di una settantina di auto!... (Il parcheggio del Seminario è valutato capiente per almeno 150 posti.)

L'inizio del Congresso era previsto alle ore 9,30. Dalle 10,15 alle 10,40 non è arrivato più nessuno. Come ultimo parcheggiatore, sono rientrato nel Seminario alle 10,40. Alle 11,10 sono stato chiamato perché quattro auto si erano piazzate in maniera da impedire l'uscita di coloro che utilizzano (a pagamento) alcuni parcheggi del piazzale... Dal palco della Presidenza sono state chiamate le varie targhe. Chissà perché mi sono ricordato di Pollenzo... Anche là dal palco della



Presidenza si erano chiamati alcuni numeri di targa... E come non rammentare allora: "Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi." Ma, forse, il Codice dell'Etica Lionistica era stato modificato per quella mattina del 17 settembre...

Rientrando nei locali del Congresso, ho notato coda davanti alla sala della verifica dei poteri ecc. E' vero! Era stato predisposto un solo tavolo per le registrazioni (ed un altro per la distribuzione degli omaggi). Ma gli operatori erano presenti già prima delle nove; l'arrivo della massa dei partecipanti si è avuto dalle 9,25 alle 10,10. E quanti Delegati si sono presentati con le Deleghe? E quanti Congressisti si sono presentati per Delegati? Certo che, davanti a talune pretese di essere serviti prima perché "ex grandi Officers", non poteva non rammentarsi il quarto punto del Codice già citato più sopra... Sì, si trattava del Congresso di Apertura; ergo vigeva una qualche "vacatio legis", che, come al solito, a me era completamente sfuggita!... Mah!

Nel Chiostro esisteva un carrello bar artigianale che forniva caffè, the, acqua, focaccia, biscotti e torta a chi ne aveva voglia: ovviamente erano già pronti anche i tavoli dove sarebbe stata servita la colazione (170 partecipanti); c'erano bicchieri, bottiglie di acqua e di vino... e per usarli occorreva: avere prenotato, attendere la fine dei lavori del mattino, e prendere posto tutti insieme all'ora prevista. Tutti semplice? Ma neppure per sogno! Siamo sicuri che qualcuno non abbia preferito "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio"? E' permesso coltivare qualche piccolo dubbio?

M'era venuto voglia di concludere con altri particolari... Ma tre amici carissimi, che spesso stuzzicano i miei modi di sentire, mi hanno fatto riflettere... ed allora "Sursum Corda!" e "Sicelides Musae, paulo maiora canamus". Oppure "coronemus nos rosis, cras moriemur". In fondo, in fondo eravamo tutti Lions ed ormai dovremmo conoscerci abbastanza: con tutti i nostri pregi e, perché no, con tutti i nostri piccoli difetti.

Ringrazio sinceramente tutti i partecipanti per aver potuto realizzare queste nuovissime esperienze... Lionistiche.



Adottiamo un pezzetto di deserto e trasformiamolo in giardino

Africa, formazione e giovani: le proposte del Governatore Silvio Beoletto

108 la3 70

Nella veste di Governatore di questo glorioso Distretto, mi tocca programmare e coordinare le attività collettive dei vari Clubs.

Non intendo, in questa sede, ripetere ai Presidenti di Club, quanto ho già avuto occasione di dire negli incontri informali che abbiamo avuto prima dell'inizio del nostro anno sociale: essendo giunti al vertice di un Club significa che essi hanno acquisito esperienza, professionalità, rispetto e stima dei propri Soci, che sicuramente sono stimolati a far sì che il rispettivo Club brilli per armonia al suo interno e nei confronti dei Clubs vicini, che brilli per le sue iniziative lionistiche, che sappia farsi apprezzare nella Città e nella Comunità in cui opera, che sappia crescere, che sappia rinnovarsi.

Certamente la figura del Presidente di Club, è l'anello più importante nella filiera del servizio.

Negli anni trascorsi nel servizio del mio Club, della Zona, della Circo-scrizione e del Distretto ho rilevato, però, qualche punto debole, che vorrei porre all'attenzione di tutti i Delegati e farne, quindi, obiettivo per l'anno che oggi inizia ufficialmente.

1. Mi sono accorto, con il passare del tempo, di conoscere molto poco del Lionismo, della sua storia, della sua origine, della sua evoluzione, del modo di essere pensato ed operato nelle varie Nazioni del mondo. E, chiacchierando con molti Soci, anche con Officers di una certa importanza, mi sono accorto di trovarmi di fronte a persone più o meno nelle mie condizioni.

Non possiamo appartenere ad un'Associazione (e alla più grande Associazione di Servizio al mondo) e non conoscere nulla, o poco più, della sua nascita, del suo spettacolare sviluppo, delle grandi imprese che sono state compiute, di quanto si sta progettando, dell'entusiasmo che ha spinto centinaia di migliaia di persone a contribuire in modo significativo al miglioramento delle condizioni di vita di tanti esseri umani.

Noi non potremmo dirci italiani, se non avessimo una briciola, almeno, della Cultura del nostro passato, se non conoscessimo chi erano Mazzini, Garibaldi o De Gasperi.

Spesso noi siamo percepiti dal mondo esterno come coloro che sono dediti solamente a gozzovigliare e a scambiarsi favori vicendevoli.

Dobbiamo sfatare questo modo di pensare, soprattutto costruendo in noi stessi una forte cultura lionistica: non dobbiamo assolutamente farci trovare impreparati di fronte ad una qualsiasi domanda ci venga posta da un qualsiasi estraneo.

Per questo ho chiesto ai Presidenti di dedicare almeno una serata alla formazione per tutti, con l'aiuto del Comitato Leadership.

Chiedo vivamente a tutti i Clubs, di formare ed informare i nuovi Soci prima della Cerimonia d'Investitura.

E questo deve avvenire nel periodo che passa dall'accettazione all'ingresso vero e proprio. Questo periodo non deve essere breve, non si deve dare ai nuovi Soci un'informazione frettolosa, senza che questi capiscano in che famiglia entrano. Devono sapere effettivamente quali sono i loro diritti, ma, soprattutto, i loro doveri, devono conoscere esattamente quale impegno si prendono e cosa vanno incontro. E' molto meglio che qualcuno non accetti, piuttosto che lasci dopo pochi mesi o qualche anno.

Non vi chiedo di far entrare nuovi Soci a tutti i costi!

Vi chiedo di far entrare Soci di qualità, intendendo per qualità, non certo la posizione sociale, ma capacità di mettersi a disposizione, di

"servire", di essere impegnati.

E tra questi, tra le persone che costituzionalmente sono più disposte al servizio, ci sono le donne.

Il loro istinto materno, spesso, è molto più efficace del razionalismo maschile: teniamone in conto e cerchiamo di andare verso il superamento di certe barriere radicate di alcuni Clubs, per lo più datati, anche se spesso hanno fatto opere magnifiche. Chissà, forse avrebbero fatto ancora qualcosa in più con l'aiuto del gentil sesso!

2. Il secondo argomento che vorrei esaminare un attimo con voi sono i giovani.

Purtroppo molti di noi stanno inesorabilmente invecchiando rapidamente, buona parte dei nostri Clubs hanno un'età media dei Soci piuttosto elevata, forse perché non si è pensato sufficientemente in tempo ad un graduale, ma continuo rinnovo generazionale. Purtroppo abbiamo l'abitudine di proporre come nuovi Soci, i nostri amici, i nostri coetanei, i nostri compagni di scuola, i nostri colleghi di lavoro: se noi non siamo più giovani, essi non possono essere dei ragazzini! Ho l'impressione che spesso non abbiamo il coraggio di far entrare persone troppo giovani per il timore che la loro tipica voglia di fare, il loro entusiasmo, la loro energia, vadano a sconvolgere la pace ed il limbo in cui ormai ci siamo rannicchiati. Cerchiamo di ringiovanire i nostri Clubs: chiamiamo nella nostra Associazione quei tantissimi giovani pieni di buona volontà, pieni di entusiasmo, anche correndo il rischio di avere il fiatone per correre con loro!

E questo prima che altri ce li cariscano.

E poi ci sono i Leo: i migliori giovani del mondo!

Ogni Club dovrebbe avere il suo Club Leo: chi non ce l'ha, ci faccia un pensierino.

I Leo non sono un peso per il Club, ma una grande, grandissima risorsa!

Aiutiamoli, senza far loro pesare il nostro aiuto. Ma soprattutto amiamoli, poiché sono degni del nostro amore.

A loro, poi, devono essere aperte le porte del Lionismo. Essi sono già preparati e sono una risorsa efficace e sicura, maschi e femmine.

3. Ultimo obiettivo che ho posto ai Presidenti di Clubs ed agli Officers distrettuali è una visione più internazionale, vorrei dire mondiale, del nostro Lionismo.

Lo scorso anno si è parlato molto dell'Internazionalità del Lionismo, ma quanti di noi si sono messi in condizione di pensare con mentalità internazionale?

Giustamente, sino ad oggi i nostri Clubs si sono impegnati a fare dei Services, anche importanti, sul territorio di competenza, talvolta nella propria Zona, nella Circo-scrizione, nel Distretto.

Ma la nostra azione umanitaria, quella che è ricompresa nella nostra "Missione" e che ci è stata letta poco fa: "Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le Comunità e la cooperazione internazionale", quante volte l'abbiamo presa in seria considerazione?

Se siamo sensibili ai bisogni umanitari (e noi Lions lo siamo, altrimenti non saremmo Lions) non possiamo non tener conto dei bisogni di quelle popolazioni cui sarebbe sufficiente per sopravvivere quanto noi scartiamo o buttiamo.



Parlo in particolare di quelle popolazioni del Centro Africa, che non hanno acqua da bere, pane da sfamarsi, un giaciglio su cui dormire, un tetto sotto cui ripararsi.

Queste popolazioni non hanno mezzi per procurarsi nulla: quei pochi prodotti agricoli o quel raro bestiame che ne costituisce il principale rifornimento alimentare, ciclicamente si dissolve a causa delle ricorrenti siccità, che possono durare anche tre / quattro anni, come in questo momento.

L'acqua, in modo particolare, costituisce l'elemento essenziale per la sopravvivenza. Quando viene a mancare l'acqua piovana e si sono prosciugati i serbatoi, le donne (poiché sono loro deputate a questo compito) sono costrette a percorrere decine e decine di km. con una brocca sulla testa per andare ad attingere una piccola quantità d'acqua, per lo più da serbatoi superficiali e putridi, e quindi inquinati, per fare un po' da mangiare, non certo per lavarsi.

E' facile immaginare la situazione che si sviluppa in queste condizioni: malattie, o meglio epidemie, croniche e ricorrenti, d'infezioni gastrointestinali, infezioni degli occhi, tubercolosi, ecc.

La mortalità infantile sino ai cinque anni d'età si aggira attorno al 40 - 50%.

Quando, poi, la siccità supera un certo limite, non resta altro da fare che l'esodo. Esodo verso le bidonville delle grandi Città o verso i Paesi più ricchi. Con tutte le conseguenze che ben conosciamo.

Ma noi, che non siamo un'Associazione caritatevole, non dobbiamo sostituirci alle varie Caritas o S. Vincenzo, inviando loro cibo e vestiti.

11° CONGRESSO DI APERTURA

Merl, Clubs e Soci

La relazione del Vice Governatore

■ del VDG Fedele Andrea Palmero

Il Merl ha avuto un progenitore, per la Membership e la Leadership, nei Comitati di Formazione che hanno fatto molto e ai quali va tutta la nostra riconoscenza.

E'sotto quest'aspetto che mi auguro non nascano più incomprensioni tra i vecchi ed i nuovi componenti, privilegiando esclusivamente, pur sotto una diversa sigla ed organizzazione, le finalità ed il risultato dell'informazione e della formazione dei Soci e degli Officers.

Ritengo che il Merl debba intendersi come un progetto che deve evolversi negli anni e non come una proposta fissa cui devono allinearsi e sottomettersi supinamente i Soci e i Clubs; per questo appare opportuno ed indispensabile che tale organismo entri nei Clubs almeno una volta all'anno, ma con delicatezza e senza nessuna imposizione, formando i Soci solo attraverso un processo d'idee.

Noi siamo un'Associazione di servizio dobbiamo fare in modo che in un determinato territorio, ben individuato, il problema possa essere risolto alla radice.

Dal momento che in realtà l'acqua c'è, e ad una profondità non molto elevata, noi dovremmo costruire pozzi (tutti quelli che possiamo) e fornire loro l'acqua, poiché l'acqua è vita.

L'acqua non è indispensabile solamente per il nutrimento, per dissetarsi, per lavarsi, ma è indispensabile anche per costruire mattoni per fare le case, per irrigare un terreno che può diventare fertilissimo.

Il nostro Progetto potrebbe anche non fermarsi qui: potremmo anche pensare alla salute, specie dei bambini, con una buona vaccinazione di massa. Credo che non dovremmo fare fatica a trovare un certo numero di medici Lions disposti a passare qualche giorno in quella regione che andremo a scegliere, per vaccinare un certo numero di bambini, contro quelle malattie che fanno strage di questi piccoli innocenti (tifo, paratifo, salmonellosi, difterite, tetano, tubercolosi, ecc.).

Per completare il quadro se riuscissimo anche a fornire loro, una certa quantità di materiale scolastico, credo che potremmo andare orgogliosi e potremmo esportare il nostro progetto negli altri Distretti Italiani.

Tutto questo lo dobbiamo fare su base volontaristica: ho chiesto ai Presidenti di inventarsi, loro, qualsiasi iniziativa può andar bene: la tombolata, la lotteria, la cena benefica...

Ma, soprattutto, che tutti si sentano coinvolti: qualsiasi cosa si faccia va bene, purché si faccia.

Care amiche e amici Lions e Leo, abbiamo davanti a noi un anno da percorrere insieme impegnandoci, in primo luogo, ad essere amici e leali tra noi e poi i risultati si vedranno!

Grazie della Vostra attenzione.





Numero di Lions Club

Alla data del	Nel mondo	In Europa	In Italia	Nel Distretto 108 la3
31.03.2001	45.009	9.080	1.117	49
31.05.2002	44.829	9.202	1.162	50
30.06.2003	45.766	9.303	1.194	51
30.06.2004	46.232	9.404	1.225	53
30.06.2005	43.358	9.461	1.247	54

Numero di Soci

Alla data del	Nel mondo	In Europa	In Italia	Nel Distretto 108 la3
31.03.2001	1.406.712	268.222	47.256	1.825
31.05.2002	1.377.487	271.179	48.792	2.025
30.06.2003	1.357.291	272.728	49.696	2.015
30.06.2004	1.365.779	274.890	50.606	2.116
30.06.2005	1.232.279	275.328	52.629	2.126

108 la3 72

Come il Lionismo, il Merl deve essere di progetto, inteso come momento di studio e d'analisi del territorio del Club e del Distretto, volto a sviluppare strategie con tutta l'equipe dell'Associazione che va dal Presidente di Club al Comitato Soci e al Censore, dal Governatore ai RC agli ZC, da tutti gli Officers distrettuali agli Officers dei singoli Clubs.

Il Club attraverso i suoi componenti, deve essere lo specchio e la rappresentatività della sua area di giurisdizione, per essere in grado di conoscerne i problemi, le necessità, e trovare le soluzioni per risolvere gli uni e le altre.

La forza del Lionismo è, infatti, nel Club, inteso come strumento per raggiungere i nostri obiettivi, ed è in quest'ottica che quelli esistenti non dovranno sentirsi sviliti per la nascita di un nuovo Club a loro vicino.

Sarà, pertanto, necessario mettere i Clubs al posto giusto come opinion-leader di un territorio.

Sarà il Merl, istituzionalmente, ad individuare nuove aree, a raccogliere nuovi Soci, aumentandoli senza sminuirne la qualità, evitando che nuovi Clubs nascano alla periferia delle Città con Soci scontenti di Clubs già esistenti, in tal caso senza una programmazione e lo studio del territorio in cui dovranno operare ed inserirsi.

I Soci vanno cooptati non per brevi periodi ma per la vita.

Lions si nasce per la personalità che è interiormente in ognuno di noi. L'Associazione ed il Merl, con i suoi strumenti, ne esalterà le qualità per farci crescere secondo gli scopi e le finalità dell'Associazione stessa.

E' indispensabile evitare di perdere Soci isolati e non inseriti nel gruppo. Dovremo sforzarci di legare rapporti ravvicinati con ogni singolo nuovo Socio e da qui far nascere quello che tutti riconosciamo come il vero collante dell'Associazione: "l'amicizia".

Avremo dei veri Lions solo con Soci d'integerrime qualità morali e professionali, che devono rappresentare in tutti i campi del lavoro, sia esso manuale o intellettuale o professionale, l'élite del proprio settore.

Al Merl potrebbe affiancarsi il Centro Studi per un dibattito sul Lionismo dei giorni nostri mirato ad approfondire le problematiche delle crisi in atto, a ricreare l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenere all'Associazione internazionale, nata per servire gli altri.

Dovremo poter capire le motivazioni di chi rimane deluso dall'associazione, scoprendo così che talvolta la delusione potrebbe scaturire dal comportamento poco corretto d'alcuni nostri amici.

Dovremo insegnare con fermezza a gestire un gruppo di persone nei vari ruoli, impegnare tutti a coinvolgere i nuovi Soci affinché, fin dal loro ingresso, si sentano parte attiva del Club e dell'Associazione, invitandoli a partecipare attivamente a tutti gli incontri di Club, di Distretto e di Multidistretto.

I Services devono essere pensati come un prodotto valido ed entusiasmante, coinvolgente per tutti i Soci, vecchi e nuovi, tali da trascinare anche i membri più apatici e meno attivi; questo risultato potrà essere raggiunto solo progettando Services di qualità con Soci di qualità: due elementi indissolubili che sempre, a mio avviso, saranno base per creare grandi Clubs.

Mi sono permesso di dare alcuni input ragionando ad alta voce senza nessuna particolare pretesa, nessuno di noi deve sentirsi un cattedratico, tanto meno il sottoscritto che non ha avuto il piacere di frequentare studi classici, universitari e quanto meno sin d'ora particolari corsi di formazione lionistica, input dettati da un semplice Lions che è sempre stato partecipe, attivo ed entusiasta nei 26 anni d'appartenenza all'Associazione per qualsiasi attività gli sia stata affidata.

Spero di aver stimolato possibili riflessioni e attendo da tutti voi i suggerimenti e anche le critiche, se finalizzate a costruire con tutte le nostre intelligenze e con la costante partecipazione, un'Associazione sempre in crescita in tutti i suoi molteplici aspetti.

PROGETTO AFRICA

Un'adozione a distanza ... più grande!

E' stata scelta un'intera zona del Ciad comprendente 23 villaggi con interventi nel campo dell'Acqua, della Sanità e dell'Istruzione

■ del PDG Roberto Fresia

"Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo" (Aristotele).

Questa è una delle frasi scelte dal DG Silvio Beoletto e fatta stampare sul retro di una delle

cartoline realizzate per sviluppare quello che è uno dei tre punti posti dal Governatore all'attenzione di tutti noi e con cui ho iniziato la relazione al Congresso di Apertura di Sa-

vona.

Tante volte, infatti, ci riempiamo la bocca di cosa vorremmo fare, del perché dovremmo farlo, di come vorremmo farlo, ma, poi, alle parole non seguono

no i fatti concreti, perché, alla fine, le giustificazioni prevalgono sulle buone intenzioni.

Il Comitato ha mosso i suoi primi passi sin dal mese di luglio, vagliando un certo numero

Le prime iniziative del Comitato a sostegno della raccolta fondi:

- i biglietti di auguri di Natale, da acquistare presso i Clubs per i Soci e, direttamente con l'apposito modulo da parte degli imprenditori;
- una carta di credito revolving gratuita con un contributo a favore dell'Iniziativa per ogni Euro di spesa effettuato con la carta stessa.
- le uova di Pasqua da vendere nell'occasione;
- A lato: uno dei biglietti di auguri "L'angelo dell'Amicizia" del maestro Marcello Peola



di Progetti provenienti dalle diverse parti dell'Africa, che fossero confacenti a quello che voleva il nostro Governatore: non un intervento a se stante, ma un'adozione completa, risolvere, con interventi essenziali, il problema di un piccolo territorio dell'Africa.

Per prima cosa il Comitato ha richiesto ai Clubs quali fossero i Progetti già in essere, al fine non ci fosse sfuggita una qualche iniziativa. Il Governatore, ricevuti i Progetti vagliati dal Comitato e quelli pervenuti dai Clubs, ha scelto quello che ha ritenuto più vicino al suo obiettivo e che era stato presentato dal Lions Club Savona Host che già aveva operato sulla Zona con un pozzo d'acqua.

Perché la zona di Biffi Mafou nel Ciad?

Perché in quella zona è in corso un Progetto globale cui il nostro intervento si affianca completandolo, un'adozione totale di 23 villaggi con la fornitura di:

- Pozzi d'acqua (completamento);
- Dispensario/Ospedale (ampliamento);
- Ambulanza (fuoristrada attrezzata)
- Scuola materna (costruzione e attrezzature)

La zona di Biffi Mafou si trova ai confini con il Camerun nella parte sud occidentale del Paese. Il Ciad ha un'economia poverissima, un'agricoltura di sussistenza, resa ancor più precaria dalla progressiva desertificazione del Sahel.

In questa zona i Lions hanno già effettuato degli interventi tra-

mite il Lions Club Savona Host, il Lions Club Palermo dei Vespri e il Distretto 108 Yb Sicilia con la realizzazione di 5 pozzi d'acqua e l'acquisto di due macchinari, uno per la perforazione del terreno e l'altro per la rotazione con trapano. Le somme già erogate nella zona ammontano ad Euro 40.000,00.

La somma necessaria al completamento del Progetto ammonta ad Euro 200.000,00 e questo è l'obiettivo posto dal Governatore ai Clubs del Distretto, un obiettivo assolutamente volontario, senza alcuna costrizione per alcuno. Un obiettivo che si può raggiungere, anche se comporta una raccolta pari ad Euro 100,00 per Socio, perché chi crede in quest'iniziativa, sicuramente troverà le idee ed i mezzi per

operare e certamente di andare anche oltre.

In conclusione, ritornando alla frase iniziale, tutto ciò si realizzerà solo con il nostro impegno e la nostra volontà di Lions, e passando ad un'altra frase, estremamente attuale, sempre scelta dal nostro Governatore, per sollecitare il nostro intervento ed anch'essa stampata sul retro di una delle cartoline: **"Se non siamo in grado di porre fine alle differenze, alla fine non possiamo aiutare a rendere il mondo sicuro di tollerare le diversità"** (John Fitzgerald Kennedy). Ed allora ... tutti al lavoro!

I vostri prodotti dovranno sfidare . . .

. . . nuove frontiere?

A chi vi affidereste?

- TECNOLOGIA
- CONOSCENZA
- ESPERIENZA
- INNOVAZIONE
- QUALITÀ
- AFFIDABILITÀ

Da oltre trent'anni GEFIT utilizza spirito innovativo e tecnologie avanzate per lo sviluppo di soluzioni flessibili, progettate per rispondere in modo efficace agli sviluppi dei mercati **AUTOMOTIVE** e **PACKAGING** su cui opera.

Strutturata su due Business Units, **AUTOMATION** e **PLASTICS DIVISION**, un totale di circa 200 addetti comprendenti una forza-lavoro altamente specializzata, GEFIT realizza impianti e sistemi per i più qualificati ed importanti operatori in ciascuno dei settori di attività.

Per i propri Clienti GEFIT rappresenta l'interlocutore ideale e completo per soluzioni vincenti.

GEFIT S.P.A.
VIA DE NEGRI, 9 15100 - ALESSANDRIA - ITALY
TEL: +39 0131 204411
FAX +39 0131 56317
WWW.GEFIT.COM

In alto: uno dei biglietti di auguri di Natale



11° CONGRESSO DI APERTURA

Paralympiadi: è iniziato il conto alla rovescia

Un'occasione per servire, un'occasione per farci conoscere meglio

■ del PDG Elena Saglietti Morando

108 la3 74

Innanzitutto vorrei confermarvi la validità dell'impegno sottoscritto da parte dei Lions Italiani per la promozione dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, specialmente per i Lions dei Distretti 108 la1, 108 la2 e 108 la3, anche in considerazione del fatto che una Fondazione costituita da Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino subentra al TOROC nella realizzazione dei Giochi Paralimpici

Il maggiore coinvolgimento locale e la superiore disponibilità finanziaria dovrebbe consentire una riuscita ancora migliore dei Giochi, e, come nelle occasioni precedenti, chiedo l'impegno di tutti i Soci del nostro Distretto a collaborare.

Promozione delle Paralympiadi

I nostri Clubs potranno dedicare almeno una serata o un evento pubblico all'argomento, nel periodo che va da settembre 2005 a gennaio 2006, facendo intervenire i testimonials che il TOROC mette a disposizione.

Coinvolgimento dei giovani

Si può organizzare una giornata di partecipazione, di una o più Classi di ogni ordine e grado, con la sponsorizzazione di uno o più pullman e del relativo programma, fatto di viaggio, biglietto gara, a soli 3 col vincolo del numero minimo di 20 biglietti, a scelta nel ricco programma paralimpico, spuntino, e magari la visita a qualche attrattiva turistico-culturale della località prescelta (per la Provincia di Torino, le aree interessate dalle Scuole devono essere concordate con il TOROC per evitare interferenze)

Biglietti di Ingresso

L'elevato numero di biglietti che i Lions si prefiggono di distribuire ci collocano nella categoria "Gruppi", dando a questi l'accesso al tariffario ridotto e alle modalità di pagamento previste per i Gruppi.

I Clubs possono rivolgersi direttamente a me per ordinare almeno 20 biglietti complessivi per ogni sessione prescelta.

I biglietti acquistati tramite i Clubs Lions saranno gravati delle sole

spese di spedizione al Distretto, in quanto, successivamente, saranno distribuiti dalla struttura Lions.

Il nostro Distretto ha già messo a disposizione 1.500 € per l'acquisto di 150 Biglietti per le gare paralimpiche, che verranno dati in omaggio a quei Clubs che avranno messo in atto le migliori iniziative.

Volontariato

L'adesione dei Lions e dei Leo al "Programma Volontari Torino 2006" rientra nelle finalità del Protocollo d'Intesa.

Iscriviamoci con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare e di stare vicini a questi ragazzi meravigliosi!

Ospitalità

I Lions proprietari di alloggi a Torino e nelle Valli Olimpiche possono rendersi disponibili ad ospitare dei Lions e dei Leo impegnati nelle attività di volontariato durante le Paralympiadi o ai disabili, atleti e non, e alle loro famiglie o semplicemente offrire assistenza per tutto ciò di cui dovessero necessitare queste persone.

Conclusioni

E' una grande opportunità che abbiamo a disposizione, che non dobbiamo lasciarci sfuggire per farci conoscere, apprezzare e considerare sempre di più nel panorama delle Associazioni di Servizio che operano a favore delle categorie più deboli della nostra Società.

So che alcuni Clubs si stanno già impegnando come il Savona Torretta, i Clubs Bra Host e Bra del Roero e i Clubs della Zona 1/C, specialmente con la sponsorizzazione di uno o più pullman per alunni delle Scuole locali comprensivi di viaggio, biglietti gara, anche per alcuni accompagnatori e di una Manifestazione di sensibilizzazione sull'argomento con la presenza di un testimonial.

Io credo che queste siano solo le prime iniziative per le Paralympiadi di cui sono venuta a conoscenza, ma che il nostro Distretto ne abbia in programma molte altre e mi auguro che queste ulteriori iniziative mi saranno comunicate al più presto

UNA PROPOSTA AI CLUBS

Premio "Lions Civitas": ecco le motivazioni per istituirlo

1) Si vuole premiare chi/colore che, senza finalità di lucro, dimostrino particolare IMPEGNO CIVICO a favore del prossimo

(Il premio non deve diventare una riedizione del "Premio della Bontà" e va territorialmente circoscritto alla zona su cui insiste il Lions Club;

2) E' in sintonia con gli Scopi del Lionismo: "promuovere i principi di buona cittadinanza"

"prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità" "incoraggiare le persone che si dedicano al

servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro"

3) In premio consiste in una Targa - pregiata perché coniata in metalli nobili (oro e argento) - riportante il logo del Lions e le motivazioni (volendo vi può anche essere un'aggiunta di denaro). La cosa primaria, però, è che il ricevente deve essere orgoglioso di ricevere un premio dal Lions Club;

4) Il Premio "Lions Civitas" non dovrebbe essere sporadico, ma continuare negli anni a venire.

Bisognerebbe riuscire a farlo diventare prestigioso e qualificarlo quale momento di riconoscimento dell'impegno civico profuso da cittadini e/o Associazioni;

5) Dare massima diffusione e pubblicità al Premio:

- il Regolamento, composto di 11 Articoli, andrebbe pubblicato almeno su giornali locali;

- inviare, se possibile, lettere a tutti i Comuni del territorio, Associazioni, Organismi vari, Parrocchie, ecc. allegando il Regolamento e la Scheda di Segnalazione;



6) Si è propositivi perché si porta a conoscenza di tutti i Comuni e numerosi Cittadini la proposta; ci si fa conoscere come un Club che fa qualcosa che può interessare tutta la popolazione. In sostanza, se il Premio avrà seguito, il Lions Club potrà essere individuato nel modo più corretto: un gruppo di persone cui stanno a cuore i problemi della Comunità e la loro soluzione.

7) Si suscita interesse perché, tramite la

Scheda che viene inviata e/o distribuita in vari modi, dovrebbero arrivare numerose segnalazioni da parte di Sindaci, d'Associazioni, d'amici Lions, di privati Cittadini, ecc.;

8) Sicuramente ci sarà un buon ritorno d'immagine:

- presso le Istituzioni (Comuni, Enti, ecc.)
- presso il grande pubblico
- presso i mass media e chi "fa opinione";

9) Favorire la partecipazione al bene civico, senza scopo di lucro, rientra indubbiamente tra i nostri scopi.

10) Riconoscere e premiare l'impegno civico disinteressato è una delle cose che possiamo e dobbiamo fare.

Per maggiori informazioni, regolamento, fac-simile schede rivolgersi a: Silvio Ferrero L.C. Mondovi Monregalese

108 la3 75

PROGETTO HOMERUS?

Trofeo Borsalino: vela da campioni...

...vela da non vedenti

■ del **Giannardo Vassallo**

Il 23 maggio, nelle acque di Imperia, il rituale colpo di cannone ha dato il via al 3° Campionato mondiale Match - Race per non vedenti "Trofeo Borsalino", organizzato dal Lions Club Imperia la Torre, dal Circolo Velico Imperiese e dall'Associazione Homerus, con il valido supporto del Porto Maurizio Yacht Club, della locale Lega Navale Italiana e di Imperia Mare.

Gli atleti, 15 anni il più giovane, 70 il più anziano, sono concentratissimi.

L'impegno, l'entusiasmo, la "grinta" non sono certamente di livello inferiore a quelli dei loro colleghi vedenti. Anche le invettive al giro di boa sono analoghe e fanno parte integrante della competizione, ma i non vedenti hanno un obiettivo in più: la voglia di dimostrare la propria capacità a condurre in autonomia un mezzo di locomozione; non più eterni accompagnati da vedenti o da Cani Guida, ma finalmente padroni dell'imbarcazione e veri protagonisti.

Ecco la grande sfida: timonare una vela in un mondo totalmente buio!

La barca si sente con tutto il corpo. Con il contatto del fondoschiena, dei fianchi e delle cosce si avverte l'inclinazione; lo sciabordio dell'acqua lungo lo scafo conferma il movimento e da informazioni sulla velocità, fa capire se la barca rallenta o se sta andando più veloce; con il volto e il palmo della mano tesi in avanti si cerca la direzione del vento, se ne giudica l'intensità; con l'udito s'individuano le boe sonore del percorso. Magnifica sintesi di sensazioni cinestetiche, di abilità, di forte impegno cerebrale e di soddisfazione del controllo della vela.

E' commovente per tutti noi, padroni dei cinque sensi, avvertire gli attimi di intensa intimità con l'elemento marino che il portatore di handicap non vede, ma percepisce perfettamente sotto di sé; vedere dipinta sui volti la gioia di questi atleti che si avventurano con sicurezza verso le boe della Starting Line per poi risalire la boa di bolina. Si evitano collisioni grazie a suoni di via che permettono, avendo tonalità diverse, di distinguere le mura della barca avversaria

e nel contempo denunciare le proprie.

La presenza di eventuali ostacoli è rilevata da un dispositivo laser installato sulla prua dell'imbarcazione che segnala il pericolo attraverso particolari segnali acustici tanto più ravvicinati quanto più diminuisce la distanza, diventando suono continuo in caso di rotta di collisione.

Il non vedente ha sviluppato una tale sensibilità da permettergli di orientarsi nello spazio, una forza di volontà che tanti atleti "normali" non hanno e vive l'ebbrezza della competizione con un entusiasmo contagioso che coinvolge chiunque gli sia vicino "...All'inizio di questa nuova avventura non pensavamo di provare una tale gioia ed un tale appagamento...Le sensazioni e le vibrazioni fantastiche che ci trasmette la barca sono una cosa unica e indescrivibile. Ci si sente padrone del mondo, dell'acqua che sfioriamo appena, del vento nostro amico,...ci si sente una cosa unica, un tutto, noi e la barca. E' una sensazione meravigliosa! Poter liberare

le nostre menti da qualsiasi preoccupazione, estraniarci dal mondo che ci circonda... (Chiara e Barbara)."

La vela è il mondo magico che permette al non vedente di vivere come gli altri, lo aiuta a scoprire l'autostima e lo trasforma da persona insicura e dipendente in autonoma e creativa, lo aiuta a stare a contatto con la natura e ad interagire fortemente e positivamente con gli altri.

Ma torniamo al nostro Campionato. Sulle due imbarcazioni Meteor "Argo" ed "Ericlea" (i nomi, non a caso, sono altamente evocativi) dal 23 al 28 maggio si sono alternati i 5 equipaggi italiani e quelli giunti da Australia, Canada, Israele, Svizzera. Tutti entusiasti di questa mini - Olimpiade, essi hanno lottato fianco a fianco disputandosi l'ultimo refolo di vento pur di portare la propria prua dinanzi a quella dell'avversario.

I pensieri si accavallano in noi, ci poniamo domande alle quali non sappiamo rispondere e quasi passa in secondo piano il fatto che si stia svolgendo una



regata Match Race Mondiale Grado 4 Isaf con tanto di Comitato organizzatore, la Fiv, i Giudici Internazionali, i Giornalisti accreditati, il briefing dopo gara, le inevitabili contestazioni, le premiazioni... Il campo di regata posizionato nell'anfiteatro del golfo imperiese ha permesso a numerosi appassionati di vela e ai curiosi di seguire

tutte le fasi delle competizioni. I primi due giorni sono dedicati all'allenamento, a conoscere la barca e il campo di regata, per socializzare, scambiare pareri, problematiche ed esperienze. Nei 4 giorni successivi, vissuti con impegno anche per via del tempo non sempre favorevole, si gareggia ed è regata vera, dura e intensa.

Il primo giorno di regata è caratterizzato da una leggera brezza dal terzo quadrante e vengono portati a termine 8 Legs dei nove previsti dal Round Robin. Il secondo giorno, con venti deboli, si è regatato fino a pomeriggio inoltrato, così la terza e quarta giornata. L'ambito Trofeo Borsalino è stato appannaggio dei "Kiwi"

(Paul Borg - Donald Scott) veri dominatori delle regate (100% di match - races vinti), 2° classificato l'equipaggio azzurro (Alessandro Malipiero - Elisa Bardella) e sul terzo gradino del podio un altro equipaggio italiano (Luigi Bertanza - Diego Chiappello).

TRENTENNALE

Storie di tegole e...Lions

Trent'anni fa nasceva il Lions Club Bra Host

■ di Valter Manzone

C'era l'atmosfera delle grandi feste nella serata della "Charter 2005" del Bra Host. Anche perché questa era la trentesima Charter che lo storico Club braidese viveva da quando è nato nel lontano 1975. Leggendo negli annali, scriveva l'allora primo presidente Antonio Botta: "Nella ricerca dei tetti per la mia costruenda casa nel 1974, ho avuto la fortuna di incontrare Piero Ghieselli (Fornaci di Valenza) e costruire con lui una solida amicizia, dalla quale nacque la volontà di costituire un Lions club a Bra. L'allora Presidente del Lions club Sanremo, Sandro Scalarandis con gli sponsor Lions Club Valenza e lo stesso Club di Sanremo, mi diedero una mano: trovammo un gruppo di volenterosi e così, con l'appoggio del Governatore Giorgio de Regibus, nacque il Lions Club Bra!" Dunque, sabato 11 giugno 2005, il Lions Club Bra Host ha celebrato i suoi primi trent'anni di vita. E lo ha fatto con una serata conviviale, con la presenza di numerosi Soci Fondatori e con qualificate rappresentanze dei Clubs sponsor (Valenza e Sanremo Host) e del gemellato Imperia Host.

Ha commentato Luigino Purcaro, Presidente del Comitato per il Trentennale: "Sono molto contento di aver organizzato i festeggiamenti di quest'importante tappa nella vita del nostro glorioso Club; auspico che tutto il lavoro che è stato finora portato avanti dai Soci possa continuare per tanti anni ancora. Ringrazio tutti per la loro collaborazione e,



in particolare, Dioniso Zavadlav, che ha curato il bel volume che rimarrà a memoria di quest'importante anniversario."

Alla serata erano presenti Autorità civili e militari e il PDG Elena Saglietti Morando. E' stato letto il messaggio che il DG Franco Maria Zunino, impegnato in altro impegno lionistico, ha rivolto ai Soci del Club. Durante la conviviale, il Presidente uscente Gerry Purcaro, ha consegnato il Melvin Jones Fellow ai Soci particolarmente meritevoli, tra cui Pierangelo Morando (responsabile del settore informatico) e Bernardo Rolfo (Socio Fondatore) ed alcuni riconoscimenti al Direttivo da lui presieduto. Egli ha, inoltre, tracciato la cronistoria di questi trent'anni, nei quali il motto "We serve" ha sempre

guidato le numerose e importanti realizzazioni del sodalizio braidese.

Nei trent'anni d'attività il Club ha portato a termine molti Services di carattere sociale e culturale e ha contribuito materialmente a risolvere numerose situazioni di disagio.

Conclude il Presidente Purcaro: "Auspico che il nostro Club abbia ancora lunga vita, che i suoi Soci siano sempre attivi ed uniti perché, si sa, anche per i Lions è l'unione che fa la forza e che tengano sempre presenti gli scopi ed il Codice dell'Etica della nostra grande Associazione: solo così si potrà continuare ad operare a favore della Società civile di cui siamo parte integrante".

Nonni, angeli custodi dei bambini

Il Senatore Francesco Pontone "Nonno dell'anno 2005"

■ di Lino Cazzadori

"Per la sua sensibilità nel proporre, promuovere e portare all'approvazione la Legge che istituzionalizza la giornata per la celebrazione della figura dei nonni". Questa la motivazione con cui il Senatore Francesco Pontone, Presidente della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato della Repubblica è stato insignito del titolo di "Nonno dell'anno 2005".

Il PDG Ermanno Turletti, ideatore e animatore della Festa, aveva molti buoni motivi per essere soddisfatto della perfetta riuscita della Manifestazione.

Innanzitutto, soltanto lui, inguaribile ottimista, era certo della "tenuta" del tempo, pessimo nei giorni precedenti, bellissimo nella mattinata di domenica 11 settembre.

Perfetta l'organizzazione della

Cerimonia da parte del Lions Club Carmagnola, subito apprezzata per i numerosi cartelli disseminati con intelligenza ad indicare con precisione il percorso fino alla quieta, verdissima oasi del Parco Cascina Vigna,

Gli Oratori, tutti qualificatissimi, hanno offerto ai presenti interessanti riflessioni che hanno evidenziato il ruolo attivo che può e deve essere ricoperto dagli anziani.

Un simpaticissimo Governatore Silvio Beoletto non ha avuto difficoltà a spiegare il valore e il significato del servizio verso il prossimo, prendendo spunto dalla propria personale esperienza, acquisita nella triplice veste di alpino, di nonno e di Lions.

Sergio Maggi, Direttore Internazionale Lions, giunto appositamente da Bari, ha richiamato



la risoluzione conosciuta come "Principi delle Nazioni Unite per le Persone Anziane". I 18 articoli che la compongono, fissano i principi essenziali da garantire alle persone anziane in tutti i Paesi del mondo. Le parole d'ordine sono: Indipendenza, Partecipazione, Cura, Auto - Realizzazione e Dignità, perché, conclude Maggi, "gli

anziani sono la risorsa per le nuove generazioni".

Il Vice Presidente Amministrativo dell'UNICEF, Giacomo Guerrera ha sottolineato che bisogna essere "amici dei bambini per aiutarli a crescere" ma il vero "amico dei bambini è il nonno".

Prima della presentazione del Nonno dell'anno 2005 e della

108 la3 77

Beltramo Fratelli s.n.c. di Beltramo A. & C.



CAVE E LABORATORIO
PIETRE GNEISS di LUSERNA

Via Fabio Filzi, 2 - BARGE (CN)
Tel. 0175.346271 - Fax 0175.343696

info@beltramofratelli.com
www.beltramofratelli.com

In alto:
la festa del
Nonno a
Carmagnola



lettura della motivazione, Turletti ha ripercorso brevemente l'iter concluso dalla commissione Affari Costituzionali della Camera. In sede legislativa essa ha approvato l'istituzione della nuova festività che si terrà il 2 ottobre, giorno della celebrazione degli Angeli Custodi.

Il provvedimento prevede, tra l'altro, che Regioni, Province e Comuni s'impegnino per dare vita a iniziative di valorizzazione del ruolo dei nonni. "Ci sarà anche un premio annuale, per il nonno e la nonna d'Italia, che sarà consegnato dal Presidente della Repubblica". Ha, infine,

ricordato che il ricavato della giornata sarebbe stato devoluto all'UNICEF a sostegno del "Progetto Orfani dello Zambia".

Conclusa felicemente la parte "ufficiale" della Cerimonia, un centinaio di Lions, tra i quali alcuni Officers con tanto di

"cappello da Alpino", giunti da tutto il Distretto 108 la3 e anche dal vicino 108 la1 hanno partecipato alla ricca polentata, servita dalle Penne Nere di Carmagnola.

INFORMATICA, CHE PASSIONE!



Il Seminario distrettuale "ABC dell'Informatica per i Lions" si è tenuto in due sedi diverse il 9 aprile presso l'Istituto Alberghiero Ruffini di Arma di Taggia e il 30 Aprile 2005 presso l'Istituto Turistico e Alberghiero Velso Mucci di Bra.

Il DG Franco Maria Zunino, nel presentare il Seminario ad Arma di Taggia, ha avuto parole di elogio nei confronti dei membri del Comitato distrettuale per la brillante iniziativa.

Scopo degli incontri è stato quello di presentare l'impiego dell'Informatica come mezzo innovativo, efficiente e tempestivo per le comunicazioni e la gestione amministrativa dell'organizzazione lionistica a Presidenti, Segretari e Referenti Informatici di Club del prossimo anno sociale. Non solo gli Officers di Clubs hanno partecipato al Seminario, che si è protratto, in entrambe le occasioni, per l'intera mattinata, ma anche Officers Distrettuali e semplici Soci; a Bra erano presenti anche alcuni rappresentanti del neonato Club Asti Alfieri.

Il programma comprendeva diversi argomenti quali:

- Principali Funzionalità informatiche di base;
- Utilizzo dei Siti MD e Distrettuale;
- Inserimento Rapportini Telematici;
- Utilizzo della posta elettronica;
- Utilizzo di Internet;
- Sicurezza Informatica;
- Sistemi di protezione (Antivirus);
- Sistemi di salvataggio dati (Back - Up)
- Sessione pratica di formazione in aula

Nonostante la contestuale Cerimonia del Progetto Homerus a Impe-

ria (varo delle barche per non vedenti) l'affluenza di partecipanti ad Arma di Taggia è stata molto alta.

Ottimo il riscontro da parte dei presenti nei confronti dell'organizzazione, degli argomenti trattate e, dunque, del Comitato Informatico distrettuale verso il quale il DO Fedele Andrea Palmero ha avuto parole di elogio, riconoscendo che è uno dei Comitati che lavora di più a livello distrettuale.

All'appuntamento di Bra hanno partecipato anche l'IPDG Elena Saggiotti Morando ed il RC Fausto Vinay, invitati dal Comitato Informatico distrettuale a rappresentare il DG Franco Maria Zunino impegnato al Consiglio dei Governatori. I risultati dei due appuntamenti di quest'anno sono analoghi.

Hanno aderito complessivamente 39 Clubs su 54, per un totale di 69 Soci Lions. La presenza femminile è stata significativa con 18 partecipanti. 27 Clubs hanno iscritto da 1 a 3 Soci e 4 Clubs ne hanno iscritti più di 3.

I feedback ottenuti rilevano che l'iniziativa è stata apprezzata e merita di essere ripetuta.

Particolarmente apprezzata è stata la trattazione delle "Principali Funzionalità informatiche di base", mentre hanno un po' sofferto a causa della collocazione a fine mattinata la "Sicurezza Informatica" e la "Sessione pratica di formazione in aula".

Il necessario approfondimento di quest'ultima attività ha fatto scaturire la richiesta di aumentare il tempo di trattazione e gli argomenti proposti, anche suddividendoli in due sessioni.

Sarà prossimamente realizzato un CD in cui i partecipanti e anche i Clubs assenti potranno rivedere gli argomenti studiati e ripetere le esercitazioni. Durante la sessione di formazione legata alla sicurezza informatica è stato rilasciato ad ogni Club partecipante una copia di un CD di valutazione software relativo alle soluzioni di antivirus "Trend Micro" leader mondiale in materia di sicurezza informatica.

Un particolare ringraziamento alla Prof. Umidia Tardone, Preside dell'Istituto Alberghiero Eleonora Ruffini, Presidente 2005 - 06 del Lions Club Arma e Taggia, al Prof. Benedetto Russo Preside dell'Istituto Turistico e Alberghiero Velso Mucci di Bra e al DG Franco Maria Zunino che hanno consentito lo svolgimento del Seminario.

Insieme si può fare di più

Pronti a ripartire per sostenere Limbiate

■ di Vincenzo Fedele

Anche nell'Anno Sociale appena trascorso, nell'ambito del Distretto 108 Ia3, si è registrata notevole sensibilità nei confronti dei non vedenti e, in particolare, a favore del Servizio Cani Guida dei Lions.

Numerose le attività portate a termine dai singoli Clubs che hanno promosso serate a tema o altre iniziative che richiedono impegno di personale e di risorse economiche, tra le quali spicca per il suo particolare aspetto il "Progetto Homerus".

Otto Clubs del Distretto hanno deciso di devolvere un contributo al Servizio Cani Guida, in forma collegiale e per il tramite dell'Officer distrettuale, anche nella considerazione che con questa formula si riesce a sponsorizzare l'assegnazione di un Cane Guida ad un non vedente residente sul territorio del Distretto.

A seguito di un messaggio divulgato tramite le pagine di Lions, i Lions Clubs Alba Langhe, Scarnafigi Piana del Varaita, Sanremo Matu-

tia, Canale Roero, Pinerolese Host, Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, Pinerolo Acaja e Barge Bagnolo hanno aderito all'idea di unire ciò che singolarmente avrebbero donato al Servizio (ma sicuramente senza raggiungere i risultati che alla fine dell'anno sociale si sono conseguiti). In tal modo è stato possibile completare gli arredi della nuova Casa di Accoglienza per non vedenti della Scuola Cani Guida di Limbiate, contribuire all'acquisto di nuove tensostrutture utilizzabili dalla Scuola durante le dimostrazioni itineranti ed è stata sponsorizzata l'assegnazione di un cane al non vedente A. Agosto di Mondovì. Infine, è stata realizzata, con gradevole veste grafica e tipografica, una pubblicazione divulgativa che illustra l'iniziativa "Progetto Puppy Walker" con l'intento di fornire un manuale operativo alle famiglie che accolgono i cani cuccioli.

Se si considera che, grazie al contributo del Comitato Lions Day 2004, è stato possibile

sponsorizzare l'assegnazione di un cane alla non vedente F. Baravalle di Cuneo, ci si rende conto di quanto interesse ed entusiasmo sia stato riservato al settore dei non vedenti. Alla soddisfazione per i concreti risultati conseguiti quest'anno si sono aggiunti i ringraziamenti formali del Presidente del Servizio Nazionale Cani Guida che ha voluto citare il Distretto e gli otto Clubs nella sua relazione annuale consegnata agli Atti del Congresso Nazionale di Taormina.

Ma ciò che qui si ricorda con gioia e soddisfazione rappresenta già il passato.

Una donna non vedente di Asti attende l'assegnazione di un Cane Guida.

La sponsorizzazione richiede impegno e buona volontà; chi scrive, oltre ad essere riconoscente per quanto è stato fatto con l'aiuto di tutti è pronto, anche quest'anno, per ripartire: insieme si può fare di più.



108 Ia3 79

Sostituite gli occhiali? Dateli a noi!

Raccolta di occhiali usati a Bra

■ di Valter Manzone

Il Lions Club Bra Host, presieduto dal giovane e dinamico Gerry Purcaro, ha organizzato una raccolta straordinaria di occhiali usati. La Manifestazione si è svolta nella centralissima Via Cavour, dal mattino alle 9 fino al tardo pomeriggio di una fredda domenica di aprile. A spiegare le motivazioni di quest'iniziativa, è lo stesso Presidente, che ha sviluppato il "Service" con la preziosa collaborazione della Delegata Morena Gemma Rolfo: "Il programma Lions di "Raccolta e riciclaggio di occhiali da vista" è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell'ottobre 1994, ma i Lions sono impegnati nel riciclaggio degli occhiali da vista usati da oltre 70 anni. La raccolta

degli occhiali usati è un'attività di servizio molto semplice con la quale si riesce facilmente a sensibilizzare la popolazione che ha l'occasione di aiutare gli altri senza richiedere alcuna spesa aggiuntiva. Tutti coloro che portano gli occhiali, hanno paia di occhiali che non usano più, dimenticati nei cassetti di casa ma che non vengono buttati perché in qualche modo rappresentano un valore". Prosegue Morena Gemma: "Gli occhiali usati raccolti dai Lions e da altri volontari vengono riciclati in uno dei dodici Centri Lions per il riciclaggio di occhiali da vista esistenti nel mondo. L'anno scorso sono stati raccolti circa 5 milioni di paia di occhiali da vista e ne sono stati distribuiti oltre 2,5 milioni nelle Nazioni in



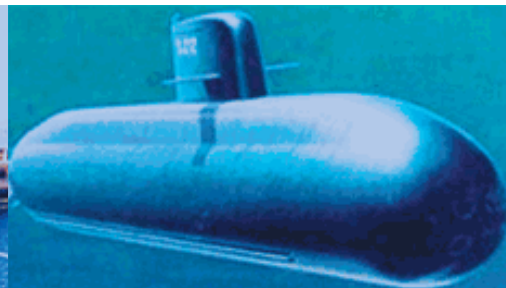
via di sviluppo. Gli occhiali vengono puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, quindi vengono distribuiti dai volontari Lions e da altre organizzazioni che si occupano della protezione della vista nei Paesi in via di sviluppo". E continuando a parlare di numeri possiamo affermare che nel 2003 - 2004 ne sono stati raccolti in Italia 60.000 paia, dei quali 25 mila già ridistribuiti. Nel gennaio 2004, il Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati, che ha sede a Chivasso (Torino), è diventato il dodicesimo Centro Lions per il riciclag-

gio di occhiali (Lerc); gli occhiali provenienti dal Centro sono stati distribuiti a persone bisognose in Tanzania, nei Campi Profughi dei Saharawi in Algeria e in Bielorussia. Conclude Purcaro: "La raccolta effettuata con la preziosa collaborazione dei Soci del Club, conclude un'operazione che abbiamo lanciato lo scorso autunno, appoggiandoci all'Ottica Alfarano, Principe e Boschis, alle Farmacie Aimò Boot, Bainotti e Porro ed alle Parrocchie di Sant'Andrea e san Giovanni, e che ha già fruttato finora oltre 1000 paia di occhiali".

A lato:
un momento
della raccolta
occhiali usati

SOCHIMA

licenziataria  STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferroviario

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

Anticondensa

Anticorrosione

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

**SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com**

Ridere fa (del) bene

Lions attori per Solidarietà

■ di Elio Stona

Da oltre dieci anni faccio parte di una Compagnia Teatrale amatoriale il cui scopo è quello di aiutare il prossimo divertendo (e divertendoci).

L'idea di dedicare una serata al Teatro Dialettale con incasso da devolvere a chi ne ha più bisogno è nata nel 2002 su mia proposta, sotto la presidenza di Agostino Aprile. La rassegna, giunta ora alla terza Edizione, è denominata "Ridere fa (del) bene" e si propone di devolvere i proventi di una serata teatrale in collaborazione con la Compagnia Teatrale del Roero, che presta gratuitamente la propria opera, ad alcuni Services del Lions Club Canale - Roero.

Nel 2003, presso il Teatro parrocchiale di Canale veniva rappresentata la commedia "Pautasso Antonio esperto in matrimonio" già cavallotto di battaglia del grande Macario. Quasi tutti esauriti i posti a disposizione e gran divertimento del pubblico presente: l'avventura non poteva iniziare meglio!

Visto il successo della prima Edizione, sotto la presidenza di Bruno Manno, si è deciso di bissare l'iniziativa nel 2004.

Così, in una serata non proprio bellissima (pioveva a dirotto!), è stata la volta

di "L'eredità ed magna Ninin" presso il Teatro Parrocchiale di Montà d'Alba. Anche questa volta i presenti si sono divertiti molto ed hanno dimostrato il loro apprezzamento agli attori con frequenti risate ed applausi a scena aperta.

"Cola bon-anima del me Piero" e "El maslè" sono le due farse che la Compagnia Teatrale del Roero ha messo in scena, nuovamente al Teatro Parrocchiale di Canale, riscuotendo ancora una volta notevole successo tra gli intervenuti, nel 2005, con Sergio Coraglia come Presidente.

In totale, dai tre spettacoli presentati, si sono ricavati, dedotte le spese vive (sala, biglietti, Siae, ecc.) oltre 4.500 Euro, così assegnati: 2.900 Euro all'addestramento dei Cani Guida per non vedenti; 1.100 euro alla ricerca sulla Malattia di Fabry e oltre



500 euro sono andati al Service del Poster per la Pace.

Nel programma 2005 - 2006 del Presidente Giuseppe Brezzo non poteva mancare la quarta Edizione della Serata Teatrale.

Visto che tra i Soci del neonato Leo Club Canale - Roero vi sono alcuni attori - attrici, sempre a livello amatoriale, l'idea che si sta cercando di concretizzare è quella di unire le forze delle due compagnie e presentare, in anteprima assoluta, una commedia scritta dal sottoscritto e dal titolo "Tropa grassia, Sant'Antoni!".

Se son rose...

108 la3 81

CONVEGNO

Etica per una dimensione morale dell'uomo

Importante Convegno della Zona 1/a

■ di Franco Calvetti

Se è vero che i vari Lions Clubs programmano e realizzano molte iniziative sui territori di loro competenza, è altrettanto vero che, almeno a livello della nostra Zona, quest'anno essi hanno imparato a collaborare tra loro, a progettare insieme, a rendersi visibili nella Società offrendo un'immagine d'unità d'intenti.

Insieme e uniti sono stati i quattro Clubs della Zona 1/a (Pinerolese Host, Luserna San Giovanni - Torre Pellice, Pinerolo Acaja e Barge - Bagnolo Piemonte) efficacemente coordinati dallo ZC

Eraldo Garelo, per organizzare un Convegno dal titolo assai impegnativo: "Etica: per una dimensione morale dell'Uomo", che si è tenuto presso il prestigioso Centro Congressi del Teatro Sociale di Pinerolo.

Le considerazioni iniziali, formulate nell'intervento introduttivo di Eraldo Garelo, sono state un invito a riflettere sul fatto che viviamo in un momento storico in cui gli uomini stanno cambiando (e cambiare non significa perdere) un bel po' di certezze esistenziali, conoscitive e religiose perché sono mutati

i rapporti personali, il comune vivere societario, i riferimenti ad Enti e Autorità. Non si può fare a meno di notare l'esasperazione dell'Utilitarismo, dell'Interesse particolare, dell'importanza dell'Immagine, del Vuoto rispetto alla Solidarietà e all'Altruismo. Ad aiutarci nell'analisi, nella riflessione, nella ridefinizione dei valori ci hanno pensato ben sei Relatori: il Prof. Luciano Aldo Ferrari, Presidente del Consiglio dei Governatori, il Senatore, già componente del CSM, Elvio Fassone, il Teologo Don Ermis Segatti, la Prof.ssa Anna Finoc-

chi del Politecnico di Milano, il dott. Paolo De Robertis, esperto di Comunicazione Visiva, il Dott. Livio Berruti, già Campione olimpico, coordinati dalla Giornalista televisiva Dott. Carla Piro Mender.

Impossibile, in breve, segnalare tutti i punti di vista, gli spunti meditativi, le ipotesi che sono state offerte al pubblico: erano così numerosi che tutti hanno trovato quanto andavano cercando sull'argomento e hanno potuto ampliarli o stralciarli nelle loro riflessioni personali. Basterà ricordare che il Sen.

In alto:
a Canale il teatro dialettale per la solidarietà



Fassone ha tentato di proporre un decalogo per il buon Politico, che il Dott. De Robertis con l'aiuto di suggestive diapositive ha evidenziato come comunicazione mass - mediatica e visione etica del mondo possano trovare dei punti di convergenza, che la Prof.ssa Finocchi, che doveva stabilire un rapporto tra Etica e Arte, ha offerto esempi molto interessanti quali l'Etica dell'Abate di Saint Denis che vedeva lo splendore degli edifici religiosi come forma di devozione al concetto d'un Dio - Re, mentre il cistercense Bernardo esortava alla sobrietà e al rigore. Illuminanti gli ultimi due Relatori: Livio Berruti ha segnalato,

da grande sportivo qual è stato, che il mondo dello Sport (presentarsi solo con le proprie doti) si discosta dal mondo della Politica (presentarsi con la finzione), per cui occorre educare la Società a non cadere nei tranelli dell'"ipocrisia" e della "furbata", mentre Don Segatti ha ricordato che in Etica nessuno è egemone e che il mondo non può essere interpretato in modo unilaterale. Su queste ultime parole: "Ricerca la multiculturalità nei rapporti, nelle decisioni, nelle espressioni di giudizio", si è chiusa la carrellata di opinioni. Ovviamente, centrale per noi Lions è stato l'intervento del CC Luciano Aldo Ferrari, che

ha ricordato come il Lionismo stia subendo negli ultimi anni dei profondi cambiamenti, passando da un modello di Associazione laica elitaria di stampo vetero - capitalistico, imperniata sul concetto di beneficenza, ad un altro che si pone come interlocutore dei reali bisogni delle Comunità nelle quali si opera. Al di là dell'assolvimento dei Services a livello internazionale, il Lionismo potrà incidere maggiormente se saprà cogliere i segni dei tempi, interpretando con largo anticipo i fermenti, le aspirazioni, le tendenze della Società. Si tratta, quindi, di un compito "culturale", del quale, secondo le parole del CC Luciano Aldo Ferrari che hanno onorato gli

ideatori e gli organizzatori del pomeriggio di studio, il Convegno sull'Etica è stata una compiuta espressione. In conclusione, il Convegno ha rappresentato un'occasione non solo per farci conoscere ulteriormente sul territorio nel quale operiamo in quanto Associazione di Volontariato animata da nobili intendimenti culturali e sociali, ma, soprattutto, per proporci, in una Società sempre più disabitata da fondanti presupposti morali, quali detentori di una precisa "visione del mondo" imperniata sul possesso di un'Etica (quella lionistica) caratterizzante i rapporti interpersonali e interistituzionali.

CONVEGNO

A chi dice che Pinocchio è una favola...

Si allunga il naso!

■ di Savino Roggia

E' un dato di fatto che il burattino con la sua banda variopinta di personaggi incanta e intriga giovani e meno giovani da oltre 130 anni. Vernante, nel cuneese, Paese che ha dipinto sulle facciate delle case le loro vicissitudini in circa 120 murales, è meta ininterrotta di scolaresche, di cultori nazionali e di curiosi. Tutto nacque venti anni fa dall'inventiva e "dall'olio di gomito" di due Pittori locali, Carlet e Meo, decisi ad onorare il concittadino Attilio Mussino, il più fortunato illustratore de "Le avventure di Pinocchio".

Quest'anno il Lions Club Borgo S. Dalmazzo Besimauda ha dedicato un Service al tema organizzando in collaborazione con l'Amministrazione locale, il 23 aprile, un Convegno dal titolo "Dai murales di Vernante alla metafora di Pinocchio", con l'intento di contribuire a meglio definire storicamente l'opera di Collodi, evidenziare i messaggi che il burattino continua a trasmettere all'uomo,

analizzare i segreti del talento pittorico di Mussino e, infine, migliorare la fruizione del messaggio trasmesso dai murales. Ci hanno pensato i Lions M.Gola, A. Ravera, G. Barbera, G. Martini e il Presidente G. Bassetti. Il Teologo Pino Pellegrino ha spiegato "Il valore della favola"; lo Storico Aldo Mola ha inquadrato "L'uomo e artista Collodi"; lo scrivente ha proposto "Una rilettura dei murales dedicati a Pinocchio"; le studentesse del Liceo artistico "Bianchi" di Cuneo Sara Di Paolo e Irene Nuvolosi Bonet hanno illustrato "L'arte pittorica di Attilio Mussino" e, infine, il Lions Franco Lessan ha concluso con "Proposte per ottimizzare la fruizione del messaggio collodiano".

Il Convegno ha confermato come "Le avventure di Pinocchio", un libro più complesso di quanto si possa immaginare, sia ancora tutto da scoprire.

Lo ha sottolineato Don Pino Pellegrino: la favola come strumento narrativo sarà pure

la pillola del buon sonno da somministrare ai bambini, ma nelle opere d'arte come Le Avventure... è "il racconto di un adulto ad altro adulto affinché si risvegli". Per il Prof. Aldo Mola il segreto di Pinocchio è nel profilo di Collodi: uomo colto, impegnato ma schivo, determinato ma disinteressato agli applausi. Chiamò "bambinata" la sua opera.

L'ha documentato rileggendo i simboli espressi da Mastro Ciliegia (l'uomo attento a fare ciò che rende), da Mastro Geppetto (il padre creatore), dall'Omino (il male, il buonista dei giorni nostri); dal Giudice (quando la giustizia è priva dei necessari occhiali... si finisce per condannare il derubato); dal paese di Acchiappa Citrulli (una distrazione sempre possibile quando si trascurano doveri e diritti). La bugia con le gambe corte e dal naso lungo e la metamorfosi di Pinocchio in asino ci avvertono che persistere nell'errore riconduce l'uomo all'animalità originale.



ria. La trama, con un Pinocchio impegnato nelle sue mille tribolazioni per raggiungere il traguardo della perfezione... , racchiude e racconta il divenire dell'Umanità impegnata a sottrarsi dalla schiavitù dell'istinto, dei pregiudizi e delle passioni per passare dallo stato dell'insignificanza (piccoli traguardi) e del girare a vuoto (inseguire la farfalla del successo) a quello della coscienza di sé, dei traguardi superiori. Ognuno dei personaggi si fa racconto nel racconto e tutti hanno una storia che vela la salita a cui Pinocchio,

e ogni uomo, devono affrontare e vincere per diventare bambino, uomo aperto alla verità.

I lavori sono continuati con una magistrale descrizione della tecnica pittorica di Attilio Mussino da parte di Sara Di Paolo e Irene Nuvolosi Bonet.

Franco Lessan ha tratteggiato delle ipotesi per meglio conservare e fruire i valori artistici dei Murales e, non ultimo, quello di preparare delle guide per accompagnare i visitatori in ideali percorsi per cogliere i

multiformi messaggi, da quello etico allo storico, teologico, pittorico...

A chiusura il Governatore distrettuale Franco Maria Zunino, nel ringraziare il Sindaco Prof. Domenico Papalia per la sua ospitalità e l'impegno nel tener vivi alcuni sogni dell'infanzia, ha rilevato che per contenuto e interesse suscitato, il Convegno oltre ad aprire una stagione di studi su Mussino e Pinocchio ha mostrato come il sodalizio del leone bifronte ha talenti, idee e regole per essere lievito del territorio e delle sue peculiarità.

108 la3 83

PREVENIRE, CURARE

Un concerto per Candiolo

A Pinerolo si è esibito il giovanissimo Edoardo Turbil

■ di Alberto Negro

Nella Basilica di San Maurizio, dove non c'era più spazio nemmeno per uno spillo, martedì 31 maggio, alle ore 20.45, si è svolto il Concerto del Pianista pinerolese Edoardo Turbil. La serata, organizzata dal Leo Club del Pinerolese e dal Lions Club Pinerolese Host, era finalizzata alla raccolta di fondi in favore della Fondazione Piemontese per la lotta contro i tumori. La somma incassata (oltre 10 mila Euro) è stata devoluta all'IRCC Junior Award 2005" e a "Casa Betania".

Abbiamo incontrato Edoardo Turbil nella sua casa di Torre Pellice dove vive con i genitori e il fratello Emanuele, liceale come lui, e con Luna, pastore belga nero.

Come si svolge la giornata tipo di un giovane pianista come te?

"Io frequento il Liceo Scientifico di Pinerolo: lo studio del pianoforte, però, mi porta via quasi tutto il pomeriggio ed essendo la mia grande passione, è un impegno cui tengo molto. Per questo motivo devo

organizzarmi bene per riuscire a studiare anche per la scuola!! Sempre per questo motivo non mi rimane molto tempo per altri interessi."

Immagino, quindi, che tu abbia molti progetti per quanto riguarda la Musica. Quali sono quelli a breve termine?

"Intanto a giugno sosterrò l'ultimo esame del Conservatorio, quello del decimo anno, con il quale si acquisisce il Diploma e si conclude il percorso di studio nell'ambito del pianoforte. In questi ultimi tempi è stato istituito un Corso Universitario per ottenere una Laurea in questo ambito. Purtroppo, essendo un Corso nuovo, c'è ancora un po' di confusione a riguardo, ma credo che potrebbe essere un ulteriore, interessante obiettivo da ottenere"

Per quanto riguarda, invece, obiettivi e sogni per quando sarai "grande"?

"Il mio obiettivo prioritario è di diventare Concertista. So che il modo migliore per intraprendere questa carriera è la partecipazione a molti Concorsi per

cui è questa la strada che ho intenzione di intraprendere" Hai scelto una strada difficile: cosa ti affascina e ti spaventa di questo particolarissimo "mondo"?

"Ciò che mi affascina è la possibilità di suonare e di far conoscere la "mia" musica in tutto il mondo: mi piacerebbe poter suonare nei grandi Teatri del mondo, Los Angeles, New York ed altri posti in cui hanno suonato i grandi Artisti. Quello della Musica e dei Concerti è, però, un mondo difficile, "a collo di bottiglia": sono in molti ad intraprendere questa carriera ed in pochi ad arrivare... Inoltre, come mi ripete spesso Maria Tipo, la mia insegnante, bisogna abituarsi a convivere con la solitudine e ad accettare la paura, e questo è un aspetto che mi spaventa un po'."

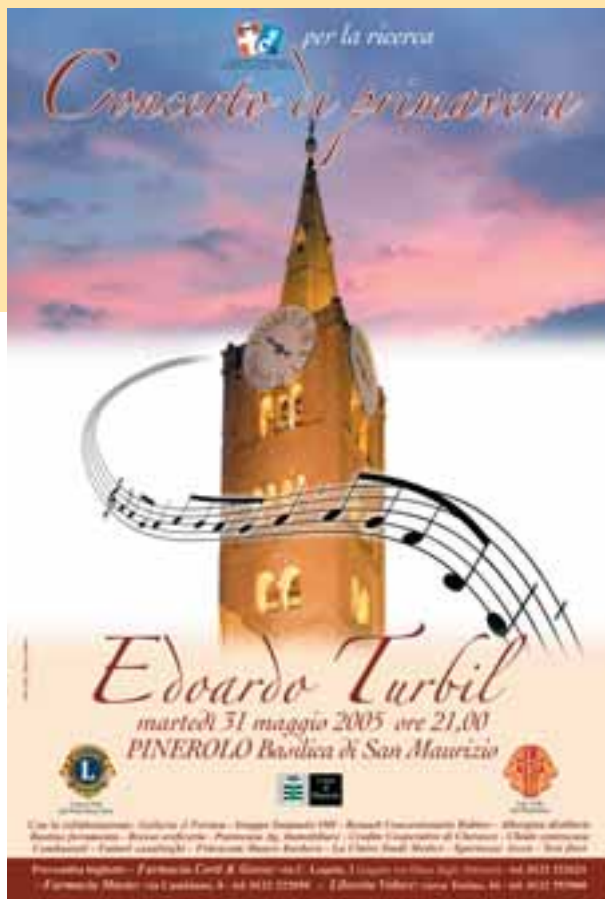
Che rapporto hai con il pubblico?

"Suonare davanti ad un pubblico mi spaventa, in particolare prima di iniziare a suonare; poi la paura lascia il posto alla concentrazione e la presenza del

pubblico funge da stimolo per un'interpretazione maggiormente coinvolgente. Al termine del Concerto l'approvazione della sala è importante e mi ripaga della fatica e dell'impegno, soprattutto se anch'io sono soddisfatto. Purtroppo, la Musica Classica è apprezzata da una minoranza di persone. In particolare tra i giovani non è conosciuta, poiché non è di "presa" immediata, ma richiede abitudine all'ascolto e capacità di riflessione e concentrazione. Ed è un peccato perché, superata la difficoltà iniziale, la Musica Classica è fonte di grandi emozioni. Comunque, suonare in pubblico è sempre una grande esperienza e so che resterà tale anche dopo mille Concerti!"

Quali sono gli autori che scegli di suonare e che incontrano la tua preferenza?

"Ovviamente Bach, Mozart, Beethoven, che, tra l'altro, sono tappe obbligate nel percorso di un pianista. Forse oggi l'Autore che preferisco è Chopin che sento molto vicino a me ed



al mio modo di intendere la Musica. Naturalmente seguo anche le indicazioni della mia Insegnante che mi indirizza nella scelta dei brani con cui confrontarmi”
E per quanto riguarda tutta

“l'altra musica”?
“Nonostante la mia passione sia la Musica Classica apprezzo ogni tipo di buona musica... E poi sono un “metallaro”! No, scherzo in realtà: il fatto è che condivido la stanza con mio fra-

tello che non fa altro che ascoltare questo tipo di musica!”
Parliamo un pò di questo Concerto di Beneficenza di cui sei stato protagonista. Cosa pensi, a questo proposito, del ruolo della musica nella beneficenza?

“Penso a questa iniziativa come ad un'iniziativa bellissima ed intelligente, sia per me sia per il Leo Club di cui apprezzo molto il lavoro e l'impegno sociale. Ogni Artista che ne abbia la possibilità dovrebbe mettere a disposizione la sua musica per iniziative simili in particolare per due motivi: innanzi tutto perché l'impegno sociale è fondamentale nella vita di ognuno, poi perché è anche un modo per dare alla Musica Classica la possibilità di suscitare interessi sempre più allargati tra il pubblico, anche quello che

normalmente non frequenta le Sale da Concerto. In questo modo, infatti, è possibile far arrivare la musica anche ad un pubblico più vasto rispetto agli abituali frequentatori dei Concerti. Credo, quindi, sia molto interessante unire due attività così belle ed importanti come la Musica e la Beneficenza”
Come ti sei sentito a suonare in quest'occasione?

“Premetto che per un pianista giovane come me è importantissimo farsi conoscere dal pubblico e sono molto contento di avere avuto la possibilità di farlo in un evento con intenti benefici. Inoltre, il fatto che il ricavato possa aiutare giovani Ricercatori che abbiano una passione così rilevante mi rende orgoglioso e felice di aver suonato per loro”

BAMBINI

Non solo ospitalità

Per i bimbi della Bielorussia anche controlli medici

■ di Luigi Garelli

L'attenzione per i bambini colpiti dalle conseguenze della tragedia di Chernobyl del 1986 resta sempre alta e si susseguono le iniziative di supporto da parte di Enti, Associazioni di volontariato e Clubs di servizio per portare aiuto a minori bielorussi con Progetti di Accoglienza, di cooperazione e sviluppo sostenibile, invio di materiale sanitario e di prima necessità nonché di vestiario. I bambini sono i più esposti alla persistenza di radiazioni che pesantemente sono ricadute al suolo, contaminando i terreni e le falde acquifere e che, specialmente nelle vicinanze del reattore esploso, sono tuttora particolarmente pericolose, contenendo isotopi a lunga persistenza e molto tossici. Gravi malformazioni fetali e tumori sono presenti nella popolazione e negli animali, anche se non ci sono dati precisi circa

l'estensione delle varie patologie. Poiché i bambini provengono da zone assolutamente povere e degradate, con situazioni familiari disagiate e frutto delle ricadute psicologiche che tutta la popolazione sta ancora oggi scontando, per molte Associazioni l'obiettivo non è solo la “disintossicazione” dalla contaminazione, ma viene perseguito anche il supporto psicologico che i bambini possono ricevere in un ambiente tranquillo e sereno. La povertà è un grande ostacolo all'adozione di misure di decontaminazione e la gente è ritornata ad abitare le zone contaminate, allettata da stipendi più alti, e continua a vivere e a nutrirsi dei prodotti di quella terra. Molte iniziative, attualmente in corso anche nella nostra Provincia, prevedono il soggiorno temporaneo di alcuni mesi di bam-

bini presso famiglie ospitanti, al fine di farli vivere in un ambiente sano, che li possa, almeno temporaneamente, allontanare dall'esposizione alle radiazioni. Una di queste iniziative, ha previsto anche l'opportunità di sottoporre i bambini ad accertamenti clinici sul loro stato di salute. A questo scopo, domenica 10 luglio presso la Casa di Cura San Giuseppe di Asti, è giunto un gruppo di 20 bambini bielorussi ospitati da famiglie dell'interland torinese che aderiscono all'associazione “Aiutiamoli a sorridere” che ha sede a Chieri.

I piccoli ospiti provengono dalla regione di Gomel, la più esposta e dove è stimato in mezzo milione i bambini ad altissimo rischio sanitario e dove, ancora oggi, si manifesta il maggior numero di casi di leucemie e tumori infantili, sordità, ipotiroidismo. Solo per fare



un esempio, nella regione, i casi di cancro della tiroide, un tempo malattia rara, sono aumentati di cento volte.

A cura del Lions Club Asti i bambini sono stati sottoposti a visite mediche e ad una serie di accertamenti da parte degli specialisti Dr. Bancherò e Dott.ssa Chiappara con

controlli oculistici ed ecografie della tiroide, uno degli organi più colpiti dall'esposizione isotopica.

RAGAZZI

Metti una sera d'estate a Stella S. Giovanni

Al primo dei quattro Concerti per Maestri e Allievi organizzati dall'Alba Docilia

108 la3 85

■ di Carlo Rebagliati

Quando ho notato le locandine che al mio paese annunciavano i "PERCORSI MUSICALI - Concerto di Musica per Maestri e Allievi" presentati per la sera del 23 giugno dal Lions Club di Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia", non ho potuto tacitare la mia curiosità e un po' prima delle 21 mi sono avviato verso la Chiesa Parrocchiale, ove il Concerto si sarebbe svolto. Si trattava di un percorso di una ventina di metri o poco più che effettuo tutti i sabati pomeriggio, quando mi reco a svolgere l'incarico di Organista per la prima Messa festiva. Sì, perché, dopo circa sessant'anni, sono tornato a svolgere ciò che per almeno una dozzina di anni era stato allora uno dei miei hobby. Una serata calma, leggermente afosa contrariamente alle consuetudini della zona e con un po' di foschia in cielo, dovuta a ristagnante umidità. "Andrà bene per coloro che canteranno" mi sono mormorato nella mente...ed ho trovato gli amici Lions dell'Alba Docilia e del Savona Torretta. Non tutti ricordavano che si trovavano nel mio territorio natale...

Poi è cominciato il Concerto e mi sono trovato in un altro mondo! In piedi, sistemato verso il fondo

della Chiesa, quasi isolato dalla moltitudine di persone presenti, mi sono sentito i brividi di emozione lungo la schiena e la pelle incaponita per l'impressione. Le tastiere distribuite davanti all'Abside, il pianoforte posto sulla sinistra, quasi sotto il pulpito hanno cominciato a trasmettere ciò che soltanto la Musica sa inviare all'udito, al cuore ed alla mente degli ascoltatori. E gli esecutori sono stati una vera sorpresa! Fantastici! Bisognerebbe fermarsi a raccontare ciò che tutti (ne sono convinto) hanno provato. Il flauto traverso ed il pianoforte per Haendel, le quattro mani sul pianoforte per Mozart, il pianoforte e la soprano per Tosti... (a proposito, chissà perché l'inizio di "Caro ideal" si assomiglia così tanto al "Canto di primavera" di Sinding... erano quasi contemporanei, ma Tosti è mancato 27 anni prima) e poi, nella seconda parte, tutto il ritmo e la vivacità del jazz, la vellutata dolcezza del mambo, la gioia dello swing, il contrabbasso, la batteria ed ancora le tastiere, percosse questa volta dai più piccoli e più giovani, hanno trascinato anche le ombre della notte, ormai calata, in un caleidoscopio di sensazioni indescrivibili, quasi formidabili.

E poi sono tornate le quattro mani sulla tastiera del pianoforte per ricreare, sotto la cupola di una Chiesa, l'atmosfera che Gershwin aveva riprodotto nella Rapsodia in blu... Seppure ascoltata per la prima volta, eseguita al pianoforte a quattro mani, mi è forse piaciuta più di quando l'ho ascoltata, ritmata da grandissime orchestre con prestigiosi clarinettisti... ma i due pianisti di quella sera erano veramente bravi e, direi, assolutamente capaci di mandare in "trance" tutto l'uditorio! Non sono stati soltanto miei gli applausi che hanno quasi consumato le mani dei vari spettatori! E, se il pubblico non era sotto shock, poco ci mancava! Debbo riconoscerlo: una grande serata, dei grandi interpreti, un programma indovinatissimo! E pensare che il "deus Ex machina" dei musicisti, l'impareggiabile Elisabetta Rossi - flauto traverso, pianista, soprano - da pochi mesi abita qui, a Stella, a poco più di mezzo chilometro da casa mia e non ne sapevo niente...

Ma bravi, bravissimi i Lions dell'"Alba Docilia" a scoprire simili talenti ed a trasformarli nello strumento di un Service che, diciamo francamente,

ha dimostrato ancora una volta che quando i Clubs sono lasciati autonomamente nelle loro atmosfere, sanno creare qualcosa che trasmette alla gente un'idea dei Lions, molto diversa da quella stereotipata che spesso troviamo fra le righe delle nostre ufficiali Riviste o nei proclami lanciati da Officers Altisonanti... o no? "L'ironia dell'era dell'informazione sta nella rinnovata rispettabilità attribuita all'opinione disinformata": ho letto questo pensiero in uno dei quasi duemila libri accatastati in questa mia casa di Stella. Chissà quanti Lions lo considereranno in sintonia con molti nostri comportamenti? Mah!...

Per l'"Alba Docilia" invece valgono i seguenti Obiettivi e Finalità:

- Promuovere la diffusione della cultura della Musica tra i giovani attraverso l'esperienza diretta;
 - Acquistare strumenti musicali con lo scopo di renderli disponibili nelle strutture delle comunità locali;
 - Ascoltare, in armonia, piacevoli note in libertà, attraverso melodie, motivi e componimenti di vario genere;
 - Richiamare l'attenzione sull'arte musicale.
- Io mi sento in sintonia con loro.

In alto:
i bimbi bielorusi ospiti ad Asti



SOCIETÀ

RIS, RACIS e delitti celebri

L'Asti Alfieri ospita il Ten. Col. La Vigna

■ di Grazia Orecchia

Per il "neonato" Lions Club Asti Alfieri il primo appuntamento ufficiale del nuovo anno sociale, il 15 Settembre, è stato l'interclubs di apertura con il Lions Club Villanova, che, oltre ad essere uno degli sponsor, ha donato aiuto e sostegno durante i primi passi verso la costituzione.

La conviviale, organizzata in modo impeccabile dagli amici di Villanova, ha offerto una serata davvero speciale, riconfermando il rapporto di amicizia tra i due gruppi che si è creato in così breve tempo.

La Città di Asti offre, soprattutto a Settembre, la possibilità di vivere importanti appuntamenti e, dunque, ci siamo ritrovati alle ore 18 a Palazzo Michelerio per "La cioccolata del Conte". Nello splendido cortile si sono dati appuntamento Vino, Poesia e Cioccolato: è stato possibile degustare ottimi vini ed imperdibili cioccolate tra le melodie di un quintetto di musica classica e la lettura di brani di opere di Vittorio Alfieri.

Successivamente ci siamo spostati alla Douja d'Or per l'aperitivo.

La Douja d'Or - oramai alla sua 39° edizione - è sicuramente l'appuntamento più importante per gli amanti del buon vino. Infatti, i

migliori Produttori di vino fanno a gara per partecipare a questa famosa Manifestazione, che ogni anno "laurea" il miglior vino con la consegna di una caraffa (appunto la Douja).

La serata si è conclusa presso il Ristorante "Moro" per la conviviale che ricorderemo tutti per l'atmosfera di amicizia, di allegria e di grande piacere nel poter condividere un momento importante quale l'apertura del nuovo anno lionistico.

Il Presidente del Villanova Edoardo Ollandini ed il Presidente dell'Asti Alfieri Isabella Ferraro hanno sottolineato quanto sia importante il rafforzamento dei vincoli di amicizia tra i Clubs, per poter pianificare azioni e organizzare Services, accomunati dallo stesso spirito.

Pochi giorni dopo, il 27 Settembre, il nostro Club ha organizzato una serata particolarmente interessante per l'argomento trattato: "RIS: metodi di indagine e delitti famosi"

Ospite d'onore e relatore il Ten. Col. Carlo La Vigna, Comandante Provinciale dei Carabinieri, il quale ci ha illustrato con grande competenza come si svolgono attualmente

le indagini su un delitto, grazie a metodi e tecniche sofisticati, che nell'arco di 10 anni hanno fatto un eccezionale salto di qualità. Un interessante filmato dell'Arma ha fatto da supporto alle spiegazioni del Relatore.

Abbiamo così appreso che il RIS, Reparti Investigazioni Scientifiche, fa parte del RACIS, Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, fondato nel Dicembre 1955, che è la struttura che svolge analisi tecnico - scientifiche in appoggio alle attività di polizia giudiziaria.

Questo raggruppamento è organizzato su tre reparti:

- Reparto Addestramento
- Reparto Analisi Criminologiche
- Reparto Tecnico

Le Sedi del Ris sono quattro: Parma, Roma, Messina e Cagliari e sono poste alle dipendenze del Generale Comandante del RACIS. La competenza dei quattro Reparti è determinata per territorio e per materia; i Reparti sono, altresì, articolati in Sezioni che si occupano di: Balistica, Biologia, Chimica, Esplosivi ed infiammabili, Dattiloscopia e fotografia giudiziaria, Fonica e grafica, Telematica.

108 la3 86



SPECIALISTI IN FISSAGGI

SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO

GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA






oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.
 via Veronese 134/6 10148 Torino
 Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com



Ai quattro RIS sono affiancate 29 SIS, Sezioni Investigazioni Scientifiche, che costituiscono l'organo tecnico - scientifico, specializzato nel sopralluogo e repertamento sulla scena del crimine e dotato di laboratori per analisi di sostanze stupefacenti.

Il RACIS è membro fondatore dell'European Network of Forensic Science Institutes, organismo internazionale che riunisce 18 Istituti Forensi di altrettanti Paesi europei ed è membro della American Society of Crime Laboratory Directors, organizzazione internazionale con sede negli Stati Uniti che riunisce i Direttori delle strutture forensi di tutto il mondo e coopera alla standardizzazione delle metodiche di indagine tecnico - scientifica delle varie branche della criminalistica.

Il Col. La Vigna ha spiegato che l'attuale Codice di Procedura Penale stabilisce che la prova di colpevolezza o di innocenza di un individuo sottoposto ad indagine debba formarsi prevalentemente in dibattimento, attraverso la dialettica tra Accusa e Difesa. E' ovvio che, a questo punto, gli accertamenti tecnico - scientifici assumano una notevole importanza probatoria e, infatti, da quando è stato introdotto il nuovo rito, l'attività del RACIS è aumentata in modo sensibile.

Le sempre crescenti esigenze operative hanno reso necessaria una sostanziale ristrutturazione per adeguare tutta l'organizzazione tecnico - investigativa dell'Arma.



La forza del Raggruppamento sta nella qualità e nella preparazione degli Analisti, tutti laureati nelle discipline scientifiche di competenza.

L'ultima parte dell'intervento è stata dedicata al racconto dettagliato di due delitti famosi: il caso Monteduro ed il caso Carretta. La Dottoressa Monteduro venne assassinata dopo essersi allontanata dall'ambulatorio dove prestava servizio notturno. Gli inquirenti rinvennero nel cestino dei rifiuti un batuffolo sporco di sangue e sul registro delle prestazioni trovarono l'annotazione relativa alla medicazione di un tossicodipendente. Nessuna traccia, però, dell'assassino, che, verosimilmente sconosciuto alla Dottoressa, non aveva motivi per ucciderla. Dal controllo di tutti i tossicodipendenti della zona veniva accertato che uno di loro si trovava in Russia per lavoro. La perquisizione in casa sua permise di rinvenire due buste, che il tossico aveva spedito alla madre dall'Egitto.

Grazie alle tracce di saliva rinvenute sotto il francobollo, veniva estratto il DNA, risultato identico a quello ricavato dal batuffolo di cotone dell'ambulatorio della Monteduro. Sottoposto ad interrogatorio, l'assassino ve-

niva inchiodato dalla prova del DNA.

Il delitto della famiglia Carretta fu, invece, risolto 10 anni dopo i tragici fatti: infatti, immediatamente dopo l'eccidio, compiuto dal figlio Federico, non fu possibile alla Polizia rilevare tracce che potessero accusare l'assassino.

L'evoluzione delle tecniche investigative e, soprattutto, test come il COMBUR, che rivelò tracce minime di sangue nei tasselli che reggevano il porta sapone della stanza da bagno, permisero di trovare quelle prove che 10 anni prima non era assolutamente possibile scoprire.

In entrambi i delitti l'azione dei RIS e dei suoi Tecnici altamente specializzati sono stati determinanti per fare luce su crimini che, diversamente, sarebbero rimasti irrisolti. Abbiamo espresso con una stampa del Maestro Peola il nostro ringraziamento al Ten. Col. La Vigna per avere voluto trascorrere con il nostro Club l'ultima serata pubblica prima del suo trasferimento a Firenze e per averci fatto trascorrere alcune ore di grande interesse per tutti.

108 la3 87

ARTE E CULTURA

L'Informatica diventa Museo

Una sede museale per All About Apple

■ di Flavia Aonzo e Gian Paolo Vincalli

Serata all'insegna dell'Informatica al Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia", dove il Responsabile dell'Associazione All About Apple ha illustrato, ai Soci e agli ospiti, il percorso compiuto per giungere ad ottenere una Sede Pubblica. Nel 2002 nasce l'idea della realizzazione di un Museo ligure,

la prima AMUG - Apple Macintosh User Group in Liguria, con un patrimonio costituito dalle macchine più rappresentative della storia dell'Informatica in Italia. Il nostro Lions ha voluto contribuire alla diffusione di una "cultura storica" dei nuovi mezzi comunicativi e favorire

lo sviluppo non solo del Museo, ma anche della sua fruibilità attraverso i servizi resi dalle macchine e dalla loro messa in rete. L'AMUG raccoglie macchine d'ogni età, manuali, software, e si propone di promuovere incontri e approfondimenti legati al mondo del Computer.

All About Apple offre anche informazioni, mette in comunicazione appassionati d'Informatica e il loro Sito Web è una porta aperta per conoscere e farsi conoscere. Il Lions Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" ha compreso l'importanza dei nuovi mezzi e la necessità di sostenere inizia-

In alto:
l'Asti Alfieri
investigatore
accanto
al RIS e al
RACIS



tive che valorizzano la potenzialità del nostro territorio in una visione aperta e fruibile dalla popolazione e dai frequentatori di Internet.

La nuova sede è collocata presso la Scuola Media "Peterlin" di Valleggia.

"Dall'idea di Museo, - afferma il responsabile Alessio Ferraro - si è passati ad un ruolo più attivo e il sito www.allaboutapple.com è già molto visitato".

Serata informativa interessante, animata da numerose do-

mande e richieste di notizie, serata vivace, durante la quale la curiosità ha fatto da padrona.

Il 14 Maggio, giorno dell'inaugurazione, e ranno presenti numerose Autorità, oltre al Lions Club Vado Ligure - Quiliano e le Associazioni e Fondazioni che hanno creduto e sostenuto il progetto.

Il gruppo di All About Apple è composto di persone attive, che credono fortemente nel loro progetto e sicuramente con la loro presenza sul territo-



rio rafforzano una potenzialità non ancora sfruttata appieno.

L'inaugurazione della sede pubblica di All About Apple, realizzata grazie al contributo del Comune, di Enti e di Associazioni, tra cui il Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" è stata occasione per un festoso incontro allietato dalle musiche "hard rock" di un complesso di giovani talenti. Ad aprire "le danze" è

stato Alessio Ferraro, ideatore e coraggioso sostenitore dell'iniziativa, che ha sintetizzato l'iter attraverso il quale si è realizzato l'evento. Il Sindaco di Quiliano, Nicola Isetta ha sottolineato l'importanza culturale della struttura e la positiva ricaduta sociale, quale veicolo per rendere sempre più vicina alla gente la conoscenza e l'uso del Computer, divenuto ormai strumento indispensabile.

ARTE E CULTURA

Da dieci anni in Vaticano...

Ora la Mater Misericordiae è nel Piatto dell'Estate 2005

■ di Carlo Rebagliati

Quando ho visto per la prima volta l'invito per la serata del "Piatto dell'estate 2005", nonostante mi consideri un savonese, sono rimasto alquanto perplesso perché non riuscivo a realizzare ciò che si nascondeva sotto la parola "Palacarisa". Sì, subito dopo c'era il riferimento alla Piazzetta d'Alaggio e quindi mi era facile individuare il posto: la Cerimonia si sarebbe svolta sulle banchine della vecchia Darsena del Porto di Savona, ma quel termine, Palacarisa, era per me veramente qualcosa al cui proposito era il caso di rammentare il "Carneade, chi era costui?". E per l'ennesima volta ho ricordato che vivere decenni lontano dalla terra natale può provocare nodi di clamorosa ignoranza...

Si trattava del soppalco, posto al di sopra del bagnasciuga della piazzetta, sul quale, poi, avremmo posto i tavoli dei piatti, i supporti dei fari, le attrezzature dell'orchestra e, naturalmente i Presentatori ed i Protagonisti della serata.

Non riferirò l'ora d'inizio perché, tempo fa, mi sono riproposto di abbandonare la mia tenzone nei confronti dei ritardi: dirò soltanto che fra quanto indicato sull'invito e ciò che realmente è avvenuto la discrepanza non era né lieve né insignificante... E gli oltre trecento intervenuti (moltissimi giova-

ni!) non hanno protestato... anzi!

Il 6 agosto 2005 il Lions Club Savona Torretta ha voluto celebrare il decennale del dono al Pontefice della ceramica in altorilievo della Mater Misericordiae di Savona avvenuto il 10 maggio 1995 da parte della Diocesi e del Priorato delle Confraternite Savonesi. L'opera, oggi, è posta in apposita nicchia nelle mura Leonine ed era stata creata dall'Artista Renata Minuto di Savona e cotta nella Fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 di Albisola. La corona aurea posta sull'altorilievo era stata all'epoca donata proprio dallo stesso Lions Club.

Far realizzare quest'anno il piatto dell'estate da Renata Minuto è sembrato quasi un dovere e dobbiamo ringraziare la nostra Artista che ha saputo creare tre tipi di soggetto, tutti accettati e scelti dal Lions Club Savona Torretta, tutti splendidamente realizzati come pezzi unici.

84 pezzi che sono stati entusiasticamente accolti dai collezionisti i quali non si sono lasciati sfuggire l'occasione ed hanno praticamente azzerato con la loro scelta tutta la produzione già dalla stessa serata del 6 agosto. E, quindi, diventerà molto più semplice realizzare il restauro della grande tela della metà del 17° secolo rappresentante la Mater Misericordiae di Savona, oggi conserva-

ta nella Sacrestia della Chiesa Parrocchiale di Cadibona e quasi sconosciuta, nonostante la sua rilevanza e la sua bellezza (Ma nel futuro, a restauro realizzato, la collocazione del pezzo non sarà più così "nascosta"...). Quindi il Service "L'Arte per l'Arte" anche questa volta è andato in porto!

Ora possiamo raccontarlo e farlo apparire quasi una routine; ma certamente sarebbe interessante sentire dai membri del Comitato del Piatto la narrazione dei momenti di gelo, di difficoltà, di preoccupazione vissuti in questi ultimi mesi e, specialmente, nelle ultime settimane... Ma nessuno ne parlerà, perché non è importante affrontare le difficoltà, bensì superarle e farle sparire.

Tutto è bene quel che finisce bene, recita un antico adagio; e quindi anche per la sera del 6 agosto possiamo ripeterlo quasi a ritornello. E permettetemi di aggiungere che, come savonesi del Torretta, ci siamo sentiti onorati della presenza del nostro Governatore che ha voluto essere presente ed iniziare così ufficialmente il suo anno sulle banchine dell'antico "quai du bois" del Porto di Savona. C'è stata anche musica. Una volta, da qualche parte, avevo letto che la musica può essere definita come un susseguirsi di silenzi interrotti da rumori. Quella sera a Savona i rumori certamente ci sono stati: forse hanno

In alto:
Alessio Ferraro, Museo del Computer;
Presidente Lions Valeria Cavallo; on.
Massimo Zunino; Sindaco di Quiliano Nicola Isetta



un pochino scarseggiato i silenzi; ma mica si può avere tutto dalla vita!... Personalmente, poi, ho scoperto una simpaticissima novità: non c'entra niente con il Piatto dell'estate, ma per me significa molto, molto, molto... perché alcuni anni fa, dalle parti di Canale (benedette terre del Roero!)

un'anziana signora mi aveva detto che ormai le pesche di Canale erano diventate un irraggiungibile sogno. Mi ero intristito in quel momento e poi rassegnato. Sabato sera, proprio sulle banchine della vecchia Darsena del Porto di Savona il Sindaco di quella Cittadina mi ha testualmente

dichiarato: "Allora non c'erano più, ma ora ci sono nuovamente...". Grazie, Governatore Beoletto; Ti ho creduto e, stanne certo, verrò a verificare di persona!

ATTIVITÀ' DI CLUB

108 la3 89

Il Premio "Per Alberto" approda a Scarnafigi

A volte, i sogni si avverano!

■ di **Luciana Grinfone**

La chiusura dell'anno sociale era ormai alle porte

La Mostra dei lavori svolti dai ragazzi di tutte le classi della locale Scuola Elementare, indetto dal Lions Club Scarnafigi - Piana del Varaita nell'ambito del Service "Una Città per tutti" si era aperta con la voce di Don Romano Allemanno, che recitava la Preghiera dei Lions. Così era iniziata la giornata che il Club aveva a suo tempo programmato con la collaborazione della Direzione Didattica.

Grande partecipazione dei ragazzi, sensibili nello svolgere il loro compito, quasi una coscienza del paese, un volano per il cambiamento, per il miglioramento dei servizi esistenti e, in

virtù di questo, da considerarsi una forma di partecipazione attiva per lo sviluppo futuro. Le premiazioni che, dato l'elevato numero dei partecipanti, si erano susseguite a ritmo frenetico, avevano creato gran scompiglio fra i ragazzi e inorgoglito a dismisura genitori, nonni e parenti tutti. Premio collettivo conclusivo, la gita al Castello Reale di Racconigi che ha avuto luogo alcuni giorni dopo. I giovani partecipanti erano stati debitamente riforniti non solo di abbondanti razioni di generi di prima necessità (a quest'età, è noto, la merenda è qualcosa d'irrinunciabile!), ma a ciascuno di loro era stato consegnato il cappellino con la scritta Lions

Club Scarnafigi. La fiumana delle testoline gialle tra gli ampi saloni e le maestose scalinate, era uno spettacolo davvero da non perdere. Il meravigliato stupore, i commenti, gli sguardi curiosi e attenti, oltre alle mille domande e richieste di ulteriori informazioni che a getto continuo erano rivolte alle guide incaricate sono ancora negli occhi e nel cuore di chi, quel giorno, fungeva da accompagnatore. Questi, erano ormai gli ultimi avvenimenti frutto di medi di lavoro. Un anno sociale che si conclude è sempre tempo di riflessione, di bilancio delle aspettative, delle soddisfazioni e delle disillusioni; era stato un

anno volto a favorire il dialogo fra i Cittadini e le Associazioni che spesso fungono da tramite con le Istituzioni, un anno sotto certi aspetti intrigante... ma... ecco, le sorprese non erano finite! Inaspettata giungeva la notizia che il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita si era aggiudicato l'opera di Aligi Sassu legata al Service "Per Alberto" posto in palio dalla famiglia Coppo, cosa ambita, desiderata quanto non mai... un sogno... un'utopia, ... mai e poi mai potevamo sperare od ambire a tanto... ed ecco, invece, il sogno diventare realtà! Ci troviamo, così, a suggellare e coronare nel modo migliore un anno costellato di tanti avvenimenti.

ATTIVITÀ' DI CLUB

Dai giovani alla prevenzione del glaucoma...

Passando per la Riviera del Brenta

■ di **Elio Stona**

Assegnate le Borse di Studio / Soggiorno, nell'ambito del Programma Scambi Giovanili, agli studenti del Liceo Scientifico di Alba Edoardo Benassi, di Piobesi d'Alba, che andrà in Olanda, e Martina Papurello,

di Ceresole d'Alba, la cui destinazione sarà la Francia.

Al ritorno dai loro soggiorni all'estero i due ragazzi saranno ospiti del Club, dove potranno raccontare le loro esperienze.

Sono state inoltre consegnate tre Borse di Studio ai vincitori del Concorso "Un poster per la Pace" indetto tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Canale. Il primo premio da 150 Euro se lo sono aggiudicate Nicole



Pearson e Martina Trincherò mentre Paola Negro si è aggiudicata il secondo premio da 100 Euro. I 50 Euro del terzo premio sono andati a Davide Mo. I ragazzi, accompagnati dal Professore di Educazione Artistica, Gianni Cerrato, sono stati premiati nel corso della serata interamente dedicata a loro. Grazie al lavoro del Pittore e Socio Dino Pasquero è stato portato a termine il Service relativo al restauro ed alla catalogazione

degli ex - voto conservati nel Santuario della Madonna Assunta di Castellero nel Comune di Cornigliano d'Alba. Si tratta di oltre 250 dei circa 750 ex - voto presenti in tutto il Roero. I più vecchi tra quelli conservati nel Santuario di Castellero risalgono agli inizi dell'Ottocento.

Che dire, poi, dell'ottima riuscita della gita sociale sulla Riviera del Brenta con le famose Ville Venete? I 34 partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare anche le Isole di Burano e Murano. La gita si è svolta in

un clima di grande serenità e amicizia, come nel miglior spirito lionistico. A dimostrare, ancora una volta, che è proprio nei momenti di relax che si cementano i rapporti e ci si stimola a vicenda a fare sempre qualcosa di più.

Altro Service portato a termine è quello relativo alla prevenzione del Glaucoma. Nella giornata di domenica 1 maggio il camper attrezzato era a Montà d'Alba dove, con la collaborazione del Dottor Alberto Alberti, sono state effettuate oltre 50 visite

108 la3 90

ATTIVITA' DI CLUB

Quando il Lionismo non conosce frontiere

Il Pinerolese incontra i Lions triestini e istriani

Una folta rappresentanza del Lions Club Pinerolese Host, durante il "ponte" del 25 Aprile scorso, si è recata a Trieste e nella vicina Istria, abbinando al momento turistico un incontro con le realtà lionistiche locali. Il viaggio è stato curato dalla sapiente regia del Socio Ezio Gentilcore (e consorte Livia), già Presidente del Pinerolese Host e attualmente in forza al Trieste San Giusto (di cui è Past President), senza trascurare il

fattivo impegno del Socio Franco Bozzalla che ha curato gran parte della complessa parte logistica.

Il giorno stesso dell'arrivo a Trieste si è tenuto in un clima di grande cordialità, presso l'Hotel Savoia Excelsior, un primo incontro con il Trieste San Giusto. Nel corso della serata il Socio Francesco Jayme, già componente del Comitato Olimpico di Torino 2006, ha illustrato lo stato dell'arte sulla

complessa macchina organizzativa dell'importante evento che ha scelto Pinerolo quale sede olimpica per il Curling.

Nella giornata successiva, varcata la frontiera, gita a Postojna (già Postumia) nella vicina Slovenia e caloroso abbraccio con i rappresentanti del Lions Club Proteus Postojna. Ospitati nella sede sociale del Club, festoso brindisi in un clima di particolare amicizia anche per i legami che ancora uniscono la

Comunità italiana con la Madre patria.

Sulla strada del ritorno, nei pressi di Monfalcone, sosta davanti ad una lapide posta anche dal Lions Club del Pinerolese a ricordo del Nizza Cavalleria.

Tutti i partecipanti hanno condiviso un'esperienza divertente e culturale che, oltre a cementare l'amicizia fra i Soci (e consorti), ha prospettato futuri legami che i Clubs si propongono di rafforzare con ulteriori incontri.

ATTIVITA' DI CLUB

Per incontrare i gemelli andiamo...

Da Villanova d'Asti a Trapani

■ di Paolo Aubert Gambini

Una trentina di persone, tra Soci e loro familiari, hanno compiuto in aprile un viaggio a Trapani il cui Lions Club, dal 2001, è gemellato con quello di Villanova d'Asti. Il Presidente del Lions Club trapanese Giovanni Vinci e un gruppo di Soci erano ad accogliere festosamente il gruppo all'arrivo all'Aeroporto di Palermo per trasportarlo a Trapani con un bus messo a disposizione dagli ospiti. Nel pomeriggio il Sindaco di Trapani Avv. Girolamo Fazio e il Sottosegretario agli Interni

On. Antonio Dall'Onore hanno incontrato i nuovi arrivati; lo scambio di doni e le espressioni di saluto e di benvenuto hanno sottolineato l'utilità di questi viaggi per accrescere la reciproca conoscenza dei rispettivi territori. La visita è proseguita nel Centro della Città accompagnati da una guida d'eccezione, l'Arch. Luigi Biondo, Sovrintendente ai Beni Culturali e Socio del Club di Trapani. Tra le cose più belle da ricordare la Chiesa di San Domenico con una scala elicoidale partico-

larissima, la Chiesa dell'Immacolata, eretta dai Gesuiti, splendido esempio di Barocco con una Sacrestia lignea di grande effetto e il Quartiere Ebraico. Una delle meraviglie di Trapani è la Processione dei Misteri, che si svolge la notte del Venerdì Santo, dove ben venti gruppi (Misteri) lignei del sec. XVIII rappresentano gli episodi della Passione e Morte di Gesù. Alla sera si è svolta la Cena di Gala ospitati dal Lions Club di Trapani in un suggestivo Baglio, tipica costruzione

In alto:
l'artista
Pasquero
davanti agli
ex-voto
restaurati



caratterizzata dalla presenza di una corte chiusa da un alto muro. Dopo i saluti del Presidente Vinci, del Past Governatore Messina, del nostro Socio Ligresti, artefice del gemellaggio, e del sottoscritto ci siamo scambiati i doni con l'intento manifesto di conoscere i prodotti dei rispettivi territori. La nostra permanenza è proseguita sabato 23 aprile a Palermo dove, accompagnati dall'incomparabile Luigi Biondo, Corrado Azzaro, Vito Nicosia e da alcuni Soci del Club di Palermo Mediterranea, abbiamo visitato il grandioso Teatro Massimo, terzo in Europa per grandezza. La visita è proseguita nel quartiere della Vucciria, il noto mercato di Palermo riscoperto negli ultimi anni dopo un periodo di crisi commerciale causata, soprattutto, dallo spopolamento del quartiere. Oggi è luogo d'acquisto di prodotti ortofruticoli, ma anche di visita turistica per tutti coloro che amano immergersi nella tipica "confusione". E così abbiamo fatto anche noi, aggirandoci nella piacevole baraonda dei banchi con merce d'ogni tipo assaggiando polipo bollito tra il vociare del mercato. Altra meta è stata la splendida Cattedrale di Palermo, importante monumento architettonico che racchiude gran parte della Storia della Città. Non poteva mancare una visita al Duomo di Monreale grandioso esempio d'architettura normanna che Guglielmo II il

Buono fondò nel 1174. I mosaici di Monreale che decorano l'interno sono un'opera teologica (parlano di Dio) e teofanica (mostrano Dio). Il luogo più magico e stupefacente rimane il Chiostro, testimonianza di ciò che resta dell'antico Monastero Benedettino, portico quadrato di 47 metri per lato, ornato da 228 colonnine binate che sorreggono archi acuti, di tipo arabo, decorati a disegni geometrici; capitelli e colonne presentano una straordinaria e stupefacente varietà di forme. Questo Chiostro può essere definito "luogo dello stupore". Il giorno successivo è stato dedicato alle famose Saline di Trapani e al Museo del Sale, in territorio di Paceco, uno degli angoli più belli della pianura che si estende lungo la costa da Trapani a Mazara, sul Mar Mediterraneo. L'antico nome di questa terra, Nubia, ci riporta al nome arabo dell'oro "nwb".

Dopo una visita alla splendida Città di Erice, costruita sull'omonimo monte Eryx, da cui abbiamo goduto di un panorama mozzafiato mentre un violento scirocco gonfiava i nostri vestiti, nel pomeriggio abbiamo raggiunto Segesta situata tra dolci colline dai colori ocra e rosso bruno che formano un piacevole contrasto con le infinite tonalità di verde. Il Tempio dorico, uno dei monumenti più perfetti e meglio conservati, s'innalza in maestosa solitudine su un poggio circonda-

to da un profondo vallone. A poca distanza sorge il Teatro, edificato nel III sec. a.C. in periodo ellenistico, costituito da un perfetto e vasto emiciclo di 63 m di diametro sistemato su un pendio roccioso, orientato verso le colline dietro le quali, sulla destra, s'intravede il Golfo di Castellammare. I pranzi e le cene organizzate dall'amico Socio Vito Nicosia meritano una menzione a parte. Abbiamo assaggiato le specialità siciliane in alcuni locali deliziosi: cous - cous alla trapanese, sfincioni, polipetti affogati e fritti, pesce spada, tonni, spaghetti con la cernia, cannoli siciliani, cassate, dolci di mandorle per citare solo alcuni dei piatti, il tutto annaffiato da vini bianchi aromatici e vini rossi che sapevano di sole. Il 25 aprile abbiamo ripreso la strada del ritorno con gli occhi pieni delle meraviglie ammirate e con la consapevolezza di aver trascorso giorni indimenticabili anche per la felice armonia che si è creata nel gruppo dove bambini, giovani e meno giovani hanno condiviso questa felice esperienza. Grazie Presidente, grazie a tutti i Soci del Club Trapani per la vostra affettuosa e generosa ospitalità. I giorni trascorsi con voi rimarranno nel nostro cuore insieme alla vostra amicizia e alla vostra squisita ospitalità.

108 la3 91

ATTIVITA' DI CLUB

Chi ha nascosto... i libri di gastronomia?

I Lions di Scarnafigi una ne fanno...cento ne pensano!!

■ di Luciana Grinfone

Il giovane Lions Club Scarnafigi - Piana del Varaita, ben conosciuto per l'originalità dei suoi Services, ha nuovamente dato prova d'inventiva, avendo a cuore le necessità del territorio in cui opera, anche per spiegare l'Associazione e le sue finalità. Uno di questi Service, proposto ed elaborato all'inizio dell'anno sociale con la partecipazione attiva di tutti i Soci, era finalizzato alla raccolta di libri per arricchire la Biblioteca Civica di Monasterolo, piccola biblioteca

di una piccola località nei pressi di Scarnafigi. Con tale iniziativa è stato raccolto un centinaio di volumi di Storia, Arte e Letteratura, consegnati agli addetti della Biblioteca, ma, fra i tanti, non è stato notato con una punta di malizia..., nessun volume di Gastronomia: le signore di Monasterolo saranno tutte ottime cuoche oppure non sapranno far cuocere un uovo e perciò se li tengono, i manuali di Gastronomia, ben stretti? Attraverso un secondo Servi-

ce, il nuovissimo Dipartimento Protezione Civile di Scarnafigi ha ricevuto in dono un generatore di corrente da 6,5 KVA, indispensabile in casi di particolare necessità. Il Lions Club ha ritenuto supportare in modo concreto l'impegno della Protezione Civile che, com'è noto, si fonda sul volontariato, e pertanto, a maggior ragione, merita pieno riconoscimento e il sostegno per implementare le dotazioni di mezzi, di materiali e d'attrezzature.

Poiché il costo del generatore è abbastanza elevato il compito dei Lions è stato quello di coinvolgere altre Associazioni cittadine, e, soprattutto, i fornitori di materiale elettrico per ottenere consistenti agevolazioni e sconti. Sul generatore spiccano due preziose targhe rosso fuoco "Dono Lions Club Scarnafigi - per seguir virtù e conoscenza - anno sociale 2004-2005"

In alto:
momenti
della gita a
Trapani



SPAZIO LEO

E' nato! E' nato!

Il Leo Club Canale Roero

■ di Elio Stona

Lo splendido Castello di Guarene, che domina gran parte del Roero ed è visibile anche da un vasto territorio oltre il Fiume Tanaro, non poteva essere cornice migliore per la presentazione del neonato Leo Club Canale - Roero.

Ospiti, come di consueto per la serata che chiude l'anno lionistico, della Contessa Anna Provana di Collegno, nella sua storica dimora, i Soci del Lions Club Canale - Roero, sponsor dell'omonimo Leo Club, nella riunione dedicata al Passaggio delle Cariche hanno presentato al Governatore Franco Maria Zunino e al Governatore Eletto Silvio Beoletto i dieci ragazzi che hanno dato vita al nuovo sodalizio.

Alla presenza di numerosi ospiti

ti Lions e Leo, tra cui la Chairperson Distrettuale Elisabetta Venezia, il neoeletto Presidente del Leo Club Canale - Roero, Paolo Pavese, ha presentato i Soci Fondatori. Si tratta di Alberto Audino, Diego Berbotto, Andrea e Fabio Brezzo, Ilario Buso, Emanuele e Letizia Coraglia, Marco Fossanello ed Eleonora Puppione. La carica di Leo Advisor è stata assegnata al Lions Giorgio Garelli che, con Giuseppe Brezzo e Elio Stona, ha fatto parte della Commissione che ha portato alla fondazione del Leo Club. La consegna della Charter avverrà a settembre durante la serata di apertura ufficiale del nuovo anno sociale.

Particolarmente soddisfatti i due Governatori presenti: Fran-

co Maria Zunino perché ha iniziato proprio nei Leo la sua carriera lionistica e Silvio Beoletto perché auspicava da tempo la nascita di un Leo Club quale naturale completamento del Club Canale - Roero che, pur essendo relativamente "giovane", ha contribuito al Distretto 108 la3 con diversi Officers ed ora con il futuro Governatore. La serata è, quindi, proseguita con il Passaggio delle Cariche. Il Presidente uscente, Sergio Coraglia, dopo aver ringraziato tutti i Soci per l'anno trascorso insieme, ha presentato il suo successore: Giuseppe Brezzo. Una curiosità. I due Presidenti, Coraglia e Brezzo, hanno contribuito al Leo Club con due figli ciascuno: la continuità sotto il segno del Lions!

"E' un grande onore per me" ha detto Brezzo prendendo la parola "presiedere il Club durante il mandato da Governatore del nostro Socio Silvio Beoletto. Siamo però consapevoli che, oltre all'onore, avremo numerosi oneri derivanti dal sostenere una così alta carica. Sono tuttavia certo che, con l'aiuto di tutti, Lions e Leo, sapremo supportare Silvio in maniera adeguata".

Entusiasta della serata, la Contessa Anna Provana di Collegno, con la figlia Umberta ed il genero Carlo Boetti Villanis, ha rinnovato al Club l'invito ad essere ancora suoi ospiti, l'anno prossimo, per celebrare la serata di chiusura presso il maniero guarenese.

Leo 92

SPAZIO LEO

Benvenuti ad Alassio

Il saluto del VDG Fedele Andrea Palmero ai Leo riuniti ad Alassio

Cari ragazzi ed amici Leo,

Ho il piacere, su incarico del Governatore Silvio Beoletto, di porgere il suo saluto ai lavori del Congresso di Apertura Interdistrettuale dell'1a1, 1a2, 1a3, magistralmente diretto per il nostro Distretto da Alida Rota. Al saluto del Governatore aggiungo il mio personale con l'augurio di un proficuo lavoro ricco di soddisfazioni per l'attività che andrete a svolgere in questo anno sociale.

E' riconosciuto a livello nazionale che i Distretti Leo dell'ex 108 la sono tra i più attivi e capaci, tant'è che nel corso degli anni il nostro Distretto ha già espresso due Governatori ed attualmente il Chairperson Multi-distrettuale Elisabetta Venezia, che saluto orgoglioso come primo Socio donna del mio Club.

E' anche risaputo che i rapporti Leo - Lions del 108 la3 sono tra i migliori ed i più stretti ed affiatati in campo nazionale con ottimi risultati operativi e di collaborazione per

attività comuni secondo le finalità dell'Associazione.

L'ultimo risultato è la fondazione del Leo Club Canale che a breve riceverà e celebrerà la Charter.

Ed ora vorrei esporre alcuni concetti che avrò modo di sviluppare nel prossimo anno, come primo banco di prova alle critiche od alla vostra condivisione.

Vorrei parlarvi dei sogni e come utilizzarli nel nostro sodalizio.

Esistono nella vita i sogni impossibili e sappiamo che quando si deve passare all'azione le cose cambiano e operare diventa difficile, ma sappiamo anche che le forze aumentano quando si tenta di risolvere situazioni di notevole importanza sociale o quando quello che facciamo ci dà quella sensazione piacevole che si prova quando si fa qualcosa per gli altri.

Dobbiamo essere sempre coscienti della forza delle nostre idee per avviare un collettivo e grande impegno che ci sappia dare emo-

zioni intense.

Il senso di appartenenza alla nostra Associazione da parte dei Soci, siano essi Leo o Lions, dovrebbe essere totale; tutti noi dovremmo essere orgogliosi di far parte di un'Associazione libera, efficiente e presente nella quasi totalità delle Nazioni del mondo.

Da Lions e Leo orgogliosi, potremo dimostrare quanto vogliamo e sappiamo essere operativi per raggiungere i nostri traguardi. Dovremmo cercarci un futuro ricco di sogni, che per voi giovani è naturale e non può mancare, che ad ogni scadenza ci faccia emozionare ed uscire dalla monotonia degli schemi fissi.

Dovremmo impegnarci, quindi, ad uscire dalla routine e immergerci nella "voglia di fare" che porta verso obiettivi più significativi con una partecipazione totale da parte dei Soci e dei Clubs.

Ed è nel segno della Solidarietà e del Servizio che dovremmo mantenere, come è



giusto che sia, quell'entusiasmo e quell'emozione costantemente, per tutto l'anno associativo, andare avanti oltre le parole e le buone intenzioni per raggiungere un traguardo concreto, degno dell'essere uomini e giovani impegnati con la "U" e la "G" maiuscola, degni di appartenere alla nostra grande Associazione.

Il valore della vita non sta, infatti, nella lun-

chezza dei giorni che il Destino ci ha assegnato, ma nell'uso che ne facciamo, ossia una vita lunghissima perché intensissima di impegni che vanno da quelli dedicati alla famiglia, allo studio, al lavoro personale e per noi, Lions e Leo, anche quelli rivolti al nostro prossimo meno fortunato. Se rimarrà dello spazio potremo pensare al tempo libero per ricrearci e riposare, con un vantaggio per

voi Leo, che sta nella capacità di fare grandi cose in simpatica allegria e contemporaneamente divertirvi.

Spero di non avervi annoiato, un abbraccio a tutti voi,

SPAZIO LEO

Estate da ...Leo Club Asti

Venerdì 1 Luglio - Charter Night del Leo Club Valli Belbo e Bormida.

I Soci Francesca Ragusa, Stefano Ottonelli, Elisa Trabucchi, Giulia Gianuzzi, Alessandra Bernardi hanno partecipato alla Charter Night del Leo Club Valli Belbo e Bormida.

Sabato 9 Luglio - 1° riunione Leo Club Asti

Si è svolta la prima riunione del Leo Club Asti presieduta da Stefano Ottonelli che, in qualità di Presidente, ha dato il Benvenuto ai nuovi Soci ed ha esposto il programma da seguire durante il nuovo anno sociale.

Sabato 9 Luglio - meeting Leo Club Asti - Leo Club Val Cerrina

A seguito della riunione svoltasi nel primo pomeriggio la giornata Leo è proseguita con un meeting del Leo Club Asti insieme al Leo Club Val Cerrina. Si è discusso sui problemi relativi al gemellaggio dei due Clubs e sui prossimi Services da fare insieme.

Giovedì 14 Luglio - meeting Lions Club Padrino - Direttivo Leo Club Asti

Si è svolto il primo incontro Lions - Leo Club Asti durante il quale si sono decise le linee guida per l'anno sociale 2005 - 2006. Il Presidente Stefano Ottonelli ha, inoltre, parlato dei

problemi relativi al Club e illustrato le numerose iniziative da portare a compimento. Il Leo Club ringrazia il Lions Padrino per l'aiuto e disponibilità data.

Venerdì 15 Luglio - realizzazione filmino Leo - Med 2006 Stefano Ottonelli, Francesca Ragusa e Alessandra Bernardi hanno partecipato alla realizzazione del filmino che verrà proiettato a Lubiana (LEF 2005) per la candidatura del prossimo Workshop del Mediterraneo.

Stefano Ottonelli è stato, in questa sede, nominato Addetto alle Public Relations e Francesca Ragusa Vice Presidente della Manifestazione.

Luglio - realizzazione cinture Il Leo Club Asti ha realizzato n. 60 cinture con ricamata la scritta "MD 108 Italy" da vendere al Leo Europa Forum di Lubiana.

Luglio - nomina Commissione Palio d'Argento

Stefano Ottonelli e Francesca Ragusa sono stati nominati dal Lions Club Asti membri della Commissione Palio d'Argento per poter meglio operare alla consegna del Premio Paliotto d'Argento realizzato dai Leo che avverrà in concomitanza con il Primo.

1° Lunedì di Agosto - riunione Leo - Med 2006 a Genova Stefano Ottonelli e Francesca

Ragusa hanno partecipato alla riunione per l'organizzazione e la candidatura del Leo - Med al LEF 2005 in Slovenia. Si sono anche ritirate le T - shirt con il logo della Manifestazione da vendere alla Delegazione Italiana a Lubiana e gli adesivi da dare come gadget.

13/20 Agosto - Leo Europa Forum

Stefano Ottonelli, Francesca Ragusa e Alessandra Bernardi hanno partecipato al Leo Europa Forum 2005, svoltosi in Slovenia a Lubiana. Francesca Ragusa in quanto ILO del MD 108 Italy ha candidato in sede di ILO meeting il III Mediterranean Workshop a Sestri Levante (GE) che è stato votato con successo.

Giovedì 1 Settembre - riunione Leo - Med 2006 a Sestri Levante

I Soci si sono riuniti per programmare le prossime iniziative per sponsorizzare l'evento e completare lo staff alla luce anche dei risultati del Forum di Lubiana.

Sabato 3 Settembre - incontro Pres. Leo Club Asti - Pres. Lions Club Asti

I Presidenti del Leo e del Lions Club Asti si sono incontrati per definire alcune linee guida riguardanti i Services da svolgere insieme e alcune iniziative

Lions dove i Leo potranno, comunque, essere d'aiuto ai loro padrini.

Venerdì 5 Settembre - 2° riunione Leo Club Asti

Si è svolta la seconda riunione del Leo Club Asti presieduta da Stefano Ottonelli. E' stata fissata la data per la Cena di Apertura del nuovo anno sociale e si è parlato dei numerosi Services già in atto e di quelli ancora da iniziare. Si sono, inoltre, aggiornati tutti i Soci sui progressi fatti per l'organizzazione del II Consiglio del MD 108 Italy che verrà organizzato dal nostro Club. Si sono ringraziati i Lions per l'aiuto dato fin da ora.

Sabato 10 Settembre - 1° Distrettuale (Alassio).

Il Presidente Stefano Ottonelli ha partecipato alla prima Distrettuale del Distretto Leo 108 la3. E' stata letta la relazione del Presidente del Comitato Organizzatore Francesca Ragusa che non ha potuto partecipare, ma ha, comunque, aggiornato tutti i Presidenti di Leo Clubs del Distretto di quanto fatto dal Leo Club Asti. Il Presidente ha anche distribuito le brochure illustrative del Service che verrà effettuato grazie agli introiti dell'evento. L'Associazione sarà la "BipBip" che si occupa di Prevenzione e Guida Sicura tra i giovani.

In alto: giovani, belli, intraprendenti, chi sono? I Leo di Asti!



Leo 94

Martedì 13 Settembre - Convegno Lions Club Asti
Il Leo Stefano Ottonelli, Elisa Trabucchi, Alessandro Matarazzo, Egle Luobikyte hanno partecipato al Convegno Lions "Le Cantine Sociali come risposta alla globalizzazione".

Giovedì 22 Settembre - riu-

nione Leo - Med a Tortona
Si è svolta la terza riunione del Leo - Med presieduta da Michele Lombardo. Si è valutata la situazione economica ed il programma.

Venerdì 23 Settembre - 3° riunione Leo Club Asti

Si è svolta la terza riunione

del Leo Club Asti presieduta da Stefano Ottonelli. Si sono aggiornati i Soci su quanto è stato detto alla Distrettuale di Alassio, al Convegno Lions e i progressi fatti per la Mutidistrettuale del Vino.

Settembre - Complimenti al Comitato Palio Santa Maria

Nuova

Il Leo Club Asti si è ufficialmente complimentato con il Comitato Palio Santa Maria Nuova che ha vinto il Palio di Asti.

Settembre - Continua collaborazione con le riviste "Til" e "Lions".

SPAZIO LEO

Il "carteggio Barrili" avra' un archivio telematico

Grazie al Service del Valbormida

■ di Alida Rota

Il 26 Febbraio 2005, il Leo Club Valbormida dona uno scanner alla Biblioteca Civica "Barrili" del Comune di Carcare (SV), con lo scopo di realizzare un Archivio Telematico del "Carteggio Barrili" composto da circa 23.000 lettere inviate a Barrili dai suoi famigliari, da uomini politici come Giuseppe

Garibaldi, Paolo Borselli, Umberto Rattazzi, Giuseppe Cesare Abba, Gioberti, Crispi, Canzio e Quintino Sella, da Scrittori come Giosuè Carducci, Edmondo de Amicis, da Artisti come Novaro e Giuseppe Verdi.

La Cerimonia ha avuto luogo a Carcare (SV) nella Villa Maura, sede della Biblioteca Ci-

vica "Barrili" del Comune di Carcare (SV), con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura, Prof. Maria Teresa Costoni, del Direttore della Biblioteca, Fausto Conti, del Presidente del Leo Club Valbormida, Chiara Ferrando, accompagnata dai suoi Soci, di giornalisti e di un folto pubblico.



Zacchero s.r.l.
carrozzieri dal 1936

- Recupero danni sia materiali che fisici
- Convezione con qualsiasi compagnia e gestori parchi auto
- Garanzia di 12 mesi sui lavori eseguiti
- Autovettura sostitutiva
- Installazione antifurti satellitari

Via Albenga, 42 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (TO)
tel. fax 011 959 12 62 - zacchero@zacchero.it

Specializzata
LANCIA e ALFA ROMEO

AUTORIZZATA
FIAT

LORO GUARDANO LONTANO. E TU?



Messaggio pubblicitario.

POLIZZA SULLA VITA. SEMPLICE, FLESSIBILE, ECONOMICA.

Per proteggere il futuro di chi ami, c'è la nuova Polizza sulla Vita. Scegli l'entità del capitale da assicurare e la durata della copertura ed offrirai alla tua famiglia tutta la tranquillità di cui ha bisogno. Informati subito presso la Filiale più vicina.

 **SANPAOLO**
Tutela
Futuro semplice

Polizza sulla Vita è un prodotto assicurativo di Sanpaolo Vita S.p.A. riservato ai clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso le nostre Filiali è disponibile la Nota Informativa prescritta dall'ISVAP.

www.sanpaolo.com

SANPAOLO
La tua dimensione.

2005



NEW **AFP**  ADJUSTABLE FOOT POCKET SYSTEM

New Technology



Castelnuovo Scrivia (AL) - ITALY
Via S. Damiano 3
Tel. (*39) 0131/82.31.53
Fax. (*39) 0131/85.56.40
E-mail: salvas@salvas.com
web: www.salvas.com

A company of S.S.I. Group

